Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

Giovedì, 16 giugno 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9344 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20,700) - Copie arretrate L. 400

ARIA DI FESTA E ALCUNI ATTENTATI PER IL RITORNO DEGLI SPAGNOLI ALLA DEMOCRAZIA

AL VOTO IN SPAGNA OLTRE L'80 P.C. «CONTA» NOTTURNA DEI RISULTATI

I dati definitivi saranno resi noti in giornata - Lunghe code davanti ai seggi - La scelta delle buste - La segretezza poco rigorosa - I due sovrani «super partes» non hanno votato



Telefoto Ap
Madrid — Il premier Suarez, accompagnato dalla moglie, durante l'esercizio del voto

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Una giornata di splendido sole estivo, che ha beneficato tutte le regioni della Spagna (anche nelle zone della Catalogna è tornato il bel tempo dopo un giorno e mezzo di violente, disastrose piogge) ha favorito l'afflusso degli elettori alle urne. I seggi si sono aperti puntualmente alle 9 di ieri mattina e, quasi subito, si sono formate lunghe file di gente in ordinata, paziente attesa: le prime ad adempiere il loro diritto (ci si tiene molto in Spagna a sottolineare questo aspetto del voto: esso è un diritto, non un obbligo, non un dovere anche se si afferma che esprimere la propria preferenza vuol dire essere buoni cittadini e avere a cuore le future sorti del paese) sono state le donne e le persone anziane (queste ultime rappresentano un terzo circa dell'elettorato: fra esse anche i tre milioni di persone che avevano votato nella lontana consultazione del 1936); gli uomini, occupati nel lavoro, sono affluiti ai seggi nel seguito della giornata, usufruendo delle apposite quattro ore di permesso speciale (in alcuni casi particolari anche di più): le percentuali sono andate, in tal modo, aumentando progressivamente, passando dal 25 per cento poco dopo mezzogiorno, al 40 delle due pomeridiane, fino alle 22.30 quando il ministro degli interni Rodolfo Martin Villa ha detto alla televisione che l'afflusso alle urne è stato massiccio e ha superato l'ottanta per cento.

Secondo i primi dati forniti dal ministro, la minore affluenza si è avuta nella Galizia con meno del 70 per cento. Martin Villa ha fatto sapere che vi sono state «difficoltà tecniche» in 487 dei circa 38 mila seggi che sono stati aperti in tutta la Spagna e ha precisato che per 26 di questi le elezioni sono state rimandate a dopodomani venerdì. Martin Villa ha concluso annunciando che i risultati definitivi potranno essere conosciuti alle 7.30 di domani.

Nella mattinata hanno votato i leaders di quasi tutti i maggiori partiti politici: il premier e capo dell'Unione di centro Adolfo Suarez, accompagnato dalla moglie, ha votato, verso le 10, in una sezione del quartiere madrileno di Tetuan de las Vitorias, vicino al palazzo della Moncloa; alla stessa ora ha espresso il proprio voto il democristiano Gimenes, mentre gli altri capigruppo, Tierno Galvan del PSP, l'altro esponente dei democristiani Robles, i comunisti Carrillo, Tamames, Camacho e Fraga Iribarne dell'«Aliancia Popular» avevano votato proprio all'apertura dei seggi. Ultimo, all'una del pomeriggio, è stato il capo del PSOE, Phelipe Gonzales. Tutti a partire dalle prime ore della sera, hanno poi atteso nei rispettivi «centri», l'arrivo delle prime notizie e dei primi risultati.

Il meccanismo di votazione si è rivelato, per alcuni aspetti, originale, proprio per il particolare desiderio di sottolinearne i caratteri di libertà e di democraticità. L'elettore che si è recato alle urne, ha trovato davanti al seggio una lista che gli ha segnalato in quale stanza andare. All'interno erano stati allineati tanti gruppi di foglietti (bianchi per il Congresso e arancioni per il Senato, tutti con l'emblema e la lista dei candidati): l'elettore ha dovuto scegliere i fogli del partito preferito e, introdottili nelle apposite buste, depositarli nelle urne trasparenti.

Fin qui, quindi, nulla di eccessivamente strano: quello che invece ha stupito è che non è stata data alcuna importanza al fattore segretezza. Non pochi hanno disdegnato l'uso delle cabine, compiendo tutte le operazioni apertamente, di fronte agli altri (si è potuto vedere persone che si consigliavano vicendevolmente, o che addirittura chiedevano aiuto a uscieri o a funzionari di vario genere); non solo, alcuni discutevano apertamente su partiti e uomini politici, su quanto si aspettavano dal dopo elezioni, al limite della propaganda politica, fatto notoriamente impossibile nelle elezioni italiane. Ancora, in molti casi, nei seggi era stato mandato un membro della famiglia per raccogliere i foglietti e le buste: dopo, forse al termine di dibattiti e di discussioni nello stesso ambito familiare, ciascun titolare si è recato a portare personalmente il voto. Alle 20, com'era stato stabilito, i seggi sono stati chiusi. Poco dopo si sono iniziate le operazioni di spoglio, dando il via alla lunga notte d'attesa.

Le operazioni di voto si sono svolte in un clima di calma quasi assoluta; una decina di attentati di poca importanza e limitati, come sempre alla regione basca, non hanno provocato la minima reazione. D'altra parte la vigilanza attuata dalla polizia, dalla Guardia Civil e da alcuni reparti dell'esercito (a questo scopo tutti gli agenti e i militari avevano votato nella giornata di martedì e, nella quasi totalità, per corrispondenza) era tanto minuziosa, anche se discreta (la cosiddetta «Operacion Ariete») da poter prevenire qualsiasi incidente. Forse è mancato un po' d'ordine all'interno dei seggi, che nelle ore di punta, hanno assunto un'atmosfera, diremmo, chiassosa, quasi di festa. Una reazione abbastanza comprensibile, è stato fatto notare, dovuta, in parte all'impreparazione democratica, in parte alla disabitudine al voto, e anche alla mancanza d'informazione (troppo breve una campagna di dieci giorni).

Un'ultima nota di cronaca: il Re, così come la Regina, non hanno votato, proprio per mantenere la monarchia al di sopra delle parti. Il sovrano aveva nominato ieri i 41 membri del Senato e il suo presidente nella persona di Hernandez Gil, professore di diritto civile e presidente della commissione di codificazione.

Alessandro Cappellini

PER LA STORIA

IL PRIMO risultato

TOLEDO — Il primo risultato completo è quello del villaggio di Vilan de Vaca, in provincia di Toledo (40 abitanti), dove hanno votato 14 persone. I risultati sono: Alleanza popolare (neofranchisti) 5 voti; PSOE (socialisti) 5 voti; Unione del centro (Suarez) 4 voti.

In seconda pagina

MINA DEI SOCIALISTI NEI COLLOQUI «TECNICI»

Il proclama dei brigatisti



Telefoto Ansa
Milano — Al processo contro Renato Curcio e altri quattro brigatisti l'imputato Angelo Basone mentre legge il lungo documento

A MILANO NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA TRASFORMATO IN UN FORTE INACCESSIBILE

È cominciato il processo Curcio con documento e rifiuto dei legali

I brigatisti confermano il loro atteggiamento negativo ma il dibattimento prosegue con i difensori d'ufficio Alcune intemperanze del «capo», allontanato dall'aula - Perquisizioni e controlli, poi il pubblico résta fuori

MILANO — E' cominciato ieri mattina, in Corte d'assise a Milano, il processo contro Renato Curcio e altri quattro brigatisti, Nadia Mantovani, Giuliano Isa, Vincenzo Guagliardo e Angelo Basone, accusati di vari reati (dal tentativo di omicidio, alla detenzione di armi, all'incendio e alla ricettazione) compiuti al momento della cattura di Curcio, nel covo di via Maderno a Milano, il 18 gennaio 1976, nel corso della quale vi fu una sparatoria. E' un processo di per sé limitato ma che è diventato clamoroso per il clima di tensione in cui viene celebrato.

In apertura di udienza il presidente Dal Rio ha chiesto a Curcio chi fosse il suo difensore: «Non ho difensore — ha detto il capo dei brigatisti — e non ne voglio». Analoghe le dichiarazioni degli altri quattro. A questo punto ha preso la parola il pubblico ministero Spataro, che ha chiesto l'incriminazione degli avvocati Giannino Guiso ed Edoardo Di Giovanni per abbandono ingiustificato della difesa. La corte si è riservata di decidere sull'istanza.

A questo punto Angelo Basone si è alzato e ha chiesto di leggere un documento (quattro cartelle scritte da Renato Curcio) nel quale fra l'altro è detto: «Lo spettacolo militar-grottesco che avete allestito in quest'aula e nei dintorni risponde con chiarezza alla domanda essenziale: chi ha paura e di chi? Chi accerchia e chi è accerchiato dentro questo tribunale speciale? Meglio essere chiari subito: a noi che questo sedicente "processo" venga fatto o meno non importa un fico secco. Non è del vostro giudizio che ci preoccupiamo e non è da voi che ci aspettiamo la nostra libertà. Tuttavia, la scelta stessa di fare "comunque" questo "processo" qualifica questa corte e il significato delle sue decisioni».

Più avanti i brigatisti se la prendono anche con il PCI che «arranca tra utopia e avventurismo, nell'attuale quadro del potere imperialista mondiale, dominato dalla crisi e dalla prospettiva della guerra. Non vi è alcuna possibilità di "allargamento degli spazi democratici" e perciò tentare una giustificazione della propria politica collaborazionista con questo obiettivo non può che risolversi, come di fatto succede, in "pura ideologia". Il patto sociale neocorporativo dei pcisti con la borghesia imperialista porta inesorabilmente ad una loro subordinazione in funzione di controllo e di "polizia" antiproletaria. Il falso "coraggio" democratico di chi vorrebbe inventare inedite "maggioranze silenziose" a polarità "democratica" non cambia, ma anzi rafforza la condizione di sfruttamento intensificato in cui versa il proletariato occupato ed e-

Continua in 2.a pagina

HA VINTO LO STATO MA A QUALE PREZZO?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Per dirla con Renato Curcio è lo Stato che accerchia le Brigate rosse, o sono queste ultime a stringere lo Stato, a farlo boccheggiare, o quanto meno a metterlo in difficoltà? «Questo processo non si deve fare» hanno ripetuto centinaia di volte brigatisti, o presunti tali, con minacciose telefonate in tutta Italia, con volantini recapitati ai giornalisti. «Questo processo si deve fare» ha risposto lo Stato, e il processo è cominciato, ma a quale prezzo? Una vittoria di Pirro per un procedimento su copione, con il capo rivoluzionario indiscusso primattore, con i rappresentanti dello Stato impegnati in un estenuante e ininterrotto lavoro di ricucitura fra le regole che questo Stato si è dato e lo sdegnoso rigetto da parte di Renato Curcio e della sua banda. Un dialogo fra sordi, dal quale non sappiamo quanto malconcia ne uscirà la Giustizia (sì, quella con la gi maiuscola).*

Ma non sta solo qua il prezzo che questo Stato paga per processare Curcio e compagni; bisogna aggiungere nel conto anche la paura, che molti a parole negano, ma che diventa palpabile, concreta appena le Brigate si fanno vive col mitra o col telefono. Se poi si muove «il capo», magari solo da un carcere all'altro, da un'aula di tribunale a una corte d'assise, è la fine: lo Stato denuncia tutta la sua debolezza, la sua incertezza e risponde con forme parossistiche, con violenza e isterismo, con spiegamenti di forze e spirito repressivo.

D'accordo, Curcio e complici sono arrivati al tribunale, la prima udienza è giunta alla fine (e qui a fianco vediamo come) ma si è trattato, di fatto, di un processo a porte chiuse, come, d'altro canto, una buona fetta di Milano era ieri a porte chiuse. Il palazzo di giustizia trasformato in un fortilizio: chiuso il portone principale su Corso di Porta Vittoria con sbarramenti e catene, davanti schierate otto «pantere»; centinaia di agenti e carabinieri armati sulle vie Freguglia, San Barnaba e Manara e lungo le strette strade che da queste vie si dipartono. Transitare, a piedi, vuol dire farsi richiamare da qualche agente, dover presentare i documenti e giustificare la propria presenza.

In un primo momento sembra che giornalisti e pubblico possano entrare da via Freguglia, dal portone attraverso il quale alle 8.10 esatte è entrato un incredibile corteo: quattro giulie, due autoblindo, due vetture civetta e quattro motociclisti. Per cinque imputati! Poco prima delle nove altre automobili si presentano al varco, ci sono i giudici popolari mandati a prendere, con scorta armata, a casa. Tra la folla che si accalca molti magistrati, avvocati, impiegati del palazzo, gente che si deve recare ad altri processi; pochi i fans del capo brigatista.

Alle 9 circola la voce che si entra dall'altra parte, da via Manara. Sui gradini alcuni giovanissimi agenti di polizia procedono a un primo controllo di documenti; borse, borselli e ventiquattrore vengono visitate. Entrati nell'atrio si rimane senza fiato: cinque carabinieri stanno a gambe larghe col fucile puntato ad altezza d'uomo mentre un folto gruppo di agenti, in borghese o in divisa, ricontrollano documenti e borse, perquisiscono nelle tasche, e finiscono con una passata col metal-detector. Si sale quindi le scale fino al primo piano, dove c'è la grande aula della prima corte d'assise. Un lungo corridoio con tre sbarramenti, altrettanti controlli da parte dei carabinieri di documenti e borse. Ultima torchiata, infine, nell'atrio davanti all'aula.

E qui, la sorpresa per il pubblico, non molto numeroso, anche perché disperso dai vari posti di blocco: i giornalisti possono entrare, gli altri devono attendere, anche perché si dice che i posti in aula siano già esauriti. In effetti nel settore del pubblico troviamo numerose persone, almeno una quarantina, sì e no dieci delle quali parenti degli imputati e il resto agenti e carabinieri in borghese, anzi in jeans, maglietta, barba e occhiali per rendere più credibile la scena. Fuori, intanto, il pubblico aspetta finché non arriva l'ordine di sgomberare, di ritirarsi in fondo al lungo corridoio, ordine che viene fatto rispettare con l'ausilio di cani-poliziotto dall'aspetto molto, troppo, feroce. Qualcuno protesta, qualcun altro grida «Ma non siamo in Cile»; qualche spintone e il ringhiar dei cani risolvono immediatamente il problema. No, indubbiamente fra quel pubblico, per la maggior parte giovane, non c'erano brigatisti; comunque quel pubblico lì non aveva il diritto, dopo sei controlli, perquisizioni, e riconoscimenti, di vedere il nemico numero uno della Repubblica Italiana, né Curcio poteva vedere in faccia qualche onesto esponente di quella parte della Repubblica che pur si rico

Gualberto Niccolini

Continua in 2.a pagina

I PAESI OCCIDENTALI INSISTONO PERCHE' SI ESAMININO LE CARENZE DOPO HELSINKI

Belgrado: prima stoccata a Mosca Non si eludono i diritti dell'uomo

Espulse dalla capitale jugoslava quindici donne che volevano protestare per gli ebrei in Russia

BELGRADO — La conferenza europea di Belgrado si è aperta ieri mattina con un appello del ministro degli esteri jugoslavo Milos Minic ai trentacinque paesi partecipanti perché definiscano «in un'atmosfera costruttiva e positiva in metodo, una buona volontà ed una costanza nell'adempimento degli obblighi assunti» sottoscrivendo l'atto finale di Helsinki. Minic ha parlato anche delle «forze sinistre» che si oppongono alla distensione e che «ricorrono ad ogni mezzo, dalle campagne propagandistiche alle pressioni ed alle azioni terroristiche, per distruggere la fiducia e sabotare la sicurezza e la cooperazione internazionale», ma ha aggiunto che tali forze non riusciranno nel loro intento poiché la distensione «è diventata una causa cui tutti devono dare il loro contributo creativo, in quanto vi vedono il loro interesse vitale».

L'accenno alle «forze sinistre» non figurava nel testo scritto del discorso, preparato in anticipo, ed è stato introdotto all'ultimo momento dal ministro, in seguito all'attacco compiuto ieri a New York da parte di un gruppo di «ustascia» contro la rappresentanza jugoslava presso le Nazioni unite.

A Belgrado, intanto, le autorità jugoslave hanno prevenuto una dimostrazione che un gruppo di donne appartenenti al «comitato femminile dei trentacinque paesi firmatari della Carta di Helsinki in favore dei diritti degli ebrei nell'Unione Sovietica» intendeva compiere in concomitanza con l'apertura della conferenza. Il gruppo, che comprendeva una quindicina di donne di vari paesi europei, fra cui una giovane biologa italiana, aveva progettato di sostare con alcuni cartelli davanti all'ingresso del palazzo delle conferenze e di consegnare al presidente della riunione una petizione in favore degli ebrei nell'Unione Sovietica.

Ma stamattina presto la polizia si è presentata all'albergo Jugoslavia, dove le donne alloggiavano, vietando loro di uscire dalle camere e comunicando che la loro presenza in Jugoslavia non era gradita. Sull'episodio non è stata fatta finora alcuna comunicazione ufficiale, ma si ritiene che le donne siano state espulse ed abbiano già lasciato il paese

Continua in 2.a pagina

ARRESTI E PROTESTE di dissidenti a Mosca

MOSCA — Nel corso di una conferenza stampa tenuta alla vigilia dell'assise di Belgrado, i dissidenti sovietici hanno nuovamente denunciato la politica del Cremlino in tema di diritti umani. La conferenza stampa è stata subito battezzata la «mini-Belgrado» di Mosca.

Mentre, proprio ieri l'altro, le autorità sovietiche lasciavano partire per Israele Yuri Mnyukh, uno scienziato dissidente, comunicando al tempo stesso a un suo collega, Mark Abzel, di avere deciso di accordargli il visto di uscita dopo cinque anni di attesa, ieri mattina la denuncia degli attivisti per i diritti umani ha avuto una clamorosa riprova nell'arresto di sette giovani ebrei che contavano di inscenare una dimostrazione.

I giovani intendevano attuare il gesto, mirante a reclamare il diritto di lasciare l'URSS, in una piazza vicina alla sede del comitato centrale del Pcus, ma hanno trovato la polizia pronta a intervenire mentre uscivano da due case vicine.

In una lettera aperta indirizzata questa settimana alla conferenza di Belgrado, all'Onu, a Beznev e all'organo del Pcus «Pravda», i sette si autodefiniscono «L'esempio vivente dei contrario» in relazione alle proteste di osservanza degli accordi di Helsinki che Mosca avrebbe sicuramente ribadito nella conferenza di Belgrado.

Nella «mini-Belgrado», i dissidenti hanno preannunciato altre conferenze-stampa per ricordare all'opinione mondiale, come ha detto un portavoce, che dopo Helsinki «ben poco è cambiato».

Intanto le mogli dei dissidenti Orlov e Ginzburg hanno lanciato un appello ai capi di stato dei 35 paesi firmatari l'accordo di Helsinki perché intervengano a favore dei loro mariti. «Sono già quattro mesi che Yuri Orlov e Aleksandr Ginzburg sono stati arrestati — afferma l'appello — e sono tenuti isolati».

(Agi - Ap - Ansa)

Maltrattato ed espulso dalla polizia jugoslava corrispondente danese

BELGRADO — Un giornalista della radio-televisione danese, Frank Osvald, accreditato per seguire i lavori della Conferenza europea di Belgrado, è stato espulso questo pomeriggio dalla Jugoslavia.

Mentre si trovava all'hotel «Jugoslavia», dove alloggiano numerosi delegati e giornalisti, l'Osvald è stato avvicinato da alcuni agenti di polizia che lo hanno invitato a seguirli al commissariato. Lì egli è stato interrogato e trattenuto per un paio d'ore, dopo di che è stato condotto all'aeroporto e fatto salire su un aereo in partenza per Copenaghen.

Nessuna motivazione è stata finora fornita del provvedimento, ma si ritiene che esso sia dovuto al fatto che l'Osvald (come del resto molti altri giornalisti stranieri), era entrato in contatto con le quindici donne che intendevano manifestare in favore degli ebrei nell'Unione Sovietica e che sono state a loro volta espulse dalla Jugoslavia.

L'ambasciata danese a Belgrado ha chiesto spiegazioni al ministero degli esteri jugoslavo il quale ha assicurato che fornirà una risposta quanto prima. Secondo alcune fonti il giornalista danese sarebbe stato trattato alquanto duramente. Infatti avrebbe subito una contusione al capo per una manganellata. (Ansa)

MENTRE CARTER VENTILA POSSIBILI RITORSIONI

Di nuovo inquisito il giornalista Toth



Telefoto Upi
Robert Toth

MOSCA — *Il giornalista statunitense Robert Toth è stato interrogato ieri di nuovo e in due riprese nel carcere di Lefortovo — che ha ospitato in passato anche Solgenitsin — sul contenuto dei documenti ricevuti sabato scorso da uno scienziato sovietico. Il corrispondente del «Los Angeles Times» già il giorno precedente si era recato nel carcere moscovita per un interrogatorio.*

Il Presidente Carter ha manifestato oggi la propria «riprovazione» per il trattamento di cui Toth è oggetto da parte sovietica. Parlando con un gruppo di giornalisti incontrati nel giardino della Casa Bianca, Carter ha detto: «ritengo che i sovietici siano al corrente della nostra profonda preoccupazione per le loro azioni ed abbiamo manifestato la nostra più energica riprovazione per quanto è stato fatto al signor Toth».

«Ciò che sta accadendo a Toth, ha proseguito il Presidente, non può non mancare di avere ripercussioni sull'atteggiamento del governo americano alla Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Interrogato sulla possibilità che il governo di Washington decida di prendere contromisure a carico di giornalisti sovietici corrispondenti da Washington, Carter ha risposto: «Non lo so ancora». (Ansa)

Mini-amnistia (politici esclusi) in Jugoslavia

BELGRADO — La presidenza collettiva della Jugoslavia, riunita oggi a Belgrado, ha deciso di «promulgare un'amnistia per un certo numero di persone condannate». Un portavoce governativo ha successivamente precisato che non si tratta di un'amnistia vera e propria ma di un provvedimento di grazia di cui beneficeranno 91 condannati che ne avevano fatto domanda.

Il provvedimento riguarda condannati per delitti di sangue, reati contro la proprietà e altri reati economici. Nella lista dei graziati non figureranno detenuti politici.

Il fatto che il provvedimento sia stato annunciato il giorno stesso dell'apertura della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa aveva fatto pensare in un primo tempo a un gesto di clemenza del governo jugoslavo nei confronti dei detenuti politici. In particolare, subito dopo le prime informazioni, l'avvocato Jovan Barovic, difensore dello scrittore dissidente Mihajlo Mihajlov, che sta scontando una condanna a sette anni di carcere duro nel penitenziario di Sremska Mitrovica, si era detto «quasi sicuro» dell'imminente liberazione del suo cliente.

Secondo un'alta personalità governativa, i detenuti politici in Jugoslavia sarebbero 502.

SU UN TRENO FERMO PRESSO VARESE

Ordigno annunciato con tre telefonate

Una voce anonima: «Vendicheremo Curcio»

VARESE — Un congegno «molto sofisticato» secondo il parere degli esperti, è stato trovato l'altra notte su un treno che si trovava in sosta nella stazione ferroviaria di Porto Ceresio (Varese). E' stato recuperato dopo che una persona sconosciuta, forse una donna con la voce contraffatta, aveva telefonato tre volte per dare indicazioni circa il ritrovamento dopo aver detto «vendicheremo Curcio, faremo saltare il treno».

Un ferroviere e alcuni carabinieri hanno recuperato un sacchetto, portandolo in una zona isolata. Il maresciallo artificiere Giuseppe Mangione, del nucleo antisabotaggio dei carabinieri di Milano, ha esaminato il contenuto del sacchetto. Gli investigatori hanno detto che il congegno che si trovava all'interno del sacchetto era a doppio innesco: un temporizzatore e l'altro a radiocomando: se per un guasto non fosse entrato in funzione il congegno temporizzatore, l'ordigno avrebbe potuto essere innescato con il congegno a onde radio; c'erano inoltre tre bottigliette, contenenti una sostanza liquida e una sostanza in polvere di natura imprecisata, che erano collegate al congegno: sono state portate a Milano, dove saranno esaminate.

UN'ALTRA COMPLICATA GIORNATA SULLA VIA DELLE CONVERGENZE

NUOVO IRRIGIDIMENTO DEL PSI PIÙ ARDUO IL MINICOMPROMESSO

I socialisti sembrano voler demolire a livello politico gli accordi faticosamente raggiunti nel turbinio delle commissioni - La richiesta: un accordo preliminare sul sindacato di polizia - La DC eviterà un imbarazzante voto parlamentare?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I contatti che anche ieri hanno avuto gli esperti dei sei partiti facenti parte delle commissioni per i problemi economici, per l'ordine pubblico e per gli enti locali hanno consentito di aggiungere qualche mattone alla costruzione della sorta di torre di Babele e che è l'operazione «convergenze programmatiche», ma a questo lento lavoro costruttivo fa riscontro un preciso lavoro di demolizione condotto sul piano politico soprattutto dai socialisti.

Il PSI ha fatto sapere che considera un accordo sulla questione della sindacalizzazione della polizia come pregiudiziale per l'acquisizione di una intesa sugli altri problemi dell'ordine pubblico e, quindi, su uno dei punti essenziali della piattaforma programmatica sulla quale può fondarsi il «minicompromesso». Poiché la DC ha già chiaramente detto che è contraria alla sindacalizzazione della polizia come possibilità di adesione dei tutori dell'ordine ad un sindacato direttamente collegato alla Cgil, Cisl, Uil mentre è su questa prospettiva che si battono i comunisti e i socialisti, una intesa si è finora rilevata impossibile e i maggiori partiti avevano trovato un compromesso decidendo di rimettere la questione ad un dibattito parlamentare.

Malgrado ciò, la pregiudiziale socialista ha il significato di una «zeppa» politica con la quale cercare di rallentare o bloccare la marcia dei due maggiori partiti verso l'intesa programmatica. Evidentemente i socialisti — e lo hanno confermato ieri prima in una breve riunione della segreteria poi nella prevista riunione della direzione — vogliono ottenere qualcosa di più, mirano ad evitare che l'intesa DC-PCI si realizzi prescindendo dalle loro resistenze, puntando sulla crisi del monocolore Andreotti o su un ampio rimpasto del monocolore stesso. E ciò non soltanto per ottenere l'inserimento di tecnici di loro gradimento nel nuovo gabinetto, ma anche e soprattutto per giungere ad un voto di fiducia sul nuovo governo che sanzioni ufficialmente il mutamento politico determinato dal voto favorevole del PCI all'esecutivo.

Ed è proprio questo che la DC intende evitare. Si tratta ora di vedere se i socialisti si assumeranno la responsabilità di sviluppare la loro azione fino alle estreme conseguenze e cioè provocare la caduta del monocolore Andreotti e l'apertura di una crisi che sarebbe di difficilissima soluzione. Certo è che proprio per evitare rischi eccessivi tanto da parte democristiana quanto da parte comunista si registra un atteggiamento più prudente. Ad esempio i comunisti hanno fatto capire, con una significativa intervista di Di Giulio (vicepresidente del gruppo di Montecitorio) che è per essi già ampiamente significativo aver ufficialmente concordato il programma del governo e aver partecipato non solo agli incontri tecnici, ma anche alla riunione politica collegiale che — salvo imprevisti — si svolgerà la prossima settimana.

Di Giulio ha fatto intendere che il PCI potrebbe continuare ad astenersi anche dopo le convergenze programmatiche e, quindi, evitare quel voto di fiducia al nuovo governo che implicando ufficialmente un cambiamento del quadro politico porrebbe in estremo imbarazzo la DC. Anche alla luce di queste considerazioni ieri Andreotti e Zaccagnini hanno avuto un lungo scambio di idee. Il presidente del consiglio, secondo indiscrezioni, ha detto a Zaccagnini che se i socialisti mirano ad un limitato rimpasto, si potrebbe vedere di accontentarli evitandone così l'irrigidimento. Fonti ufficiose hanno precisato che il segretario della DC ha manifestato piena solidarietà e convergenza di idee con Andreotti. Il che lascia presumere che la DC è disposta a fare qualche altro passo in avanti per evitare la spaccatura.

Bisogna, però, vedere ancora se e in quale misura tutta la DC è pronta ad assecondare la disponibilità che Zaccagnini avrebbe manifestato ad Andreotti. La delegazione democristiana (Moro, Zaccagnini, i vicesegretari e i capigruppo) ha sempre ribadito il mandato rigido ottenuto dalla direzione del partito, ma è difficile ipotizzare che la direzione stessa accetti il rischio di un grave deterioramento della situazione politica che annullerebbe il lavoro di cauto avvicinamento finora fatto con i comunisti per acquisirne un consenso programmatico imposto dalla realtà dei rapporti di forza esistenti in parlamento.

Proprio per evitare la spaccatura i tecnici dei partiti hanno continuato anche ieri a «limare» l'intesa programmatica acquisendo, come si è accennato, risultati sostanzialmente positivi. Gli stessi esponenti socialisti e socialdemocratici hanno riconosciuto che è stata raggiunta un'intesa su un problema spinoso come quello del fermo di sicurezza. «Il fermo — ha detto il socialdemocratico Cariglia — si potrà applicare a chi si accinge a compiere un determinato delitto. Dopo il fermo viene avvertito il magistrato il quale può revocare o confermare l'arresto nel termine di 48 ore».

Convergenze si sono riscontrate anche in materia economica e, come è noto, fiscale: non sembrano porsi come gravi difficoltà anche i problemi degli enti locali.

Per oggi o, in caso di breve slittamento, per domattina è in programma il «minivertice» degli esperti dei sei partiti cui parteciperanno anche i vicesegretari. Sarà questa una nuova occasione per rimuovere qualche altro ostacolo in vista della riunione collegiale a livello politico. In definitiva si continua ad andare avanti, ma su tutta l'operazione pesa ancora l'incognita dell'irrigidimento socialista.

A margine degli incontri, c'è da registrare infine un riflesso parlamentare. Ieri il sottosegretario agli interni Lettieri si è presentato al comitato ristretto che cerca di elaborare un testo per la riforma di P.S. da presentare alla Camera. Il sottosegretario ha detto in sostanza: della cosa si occupano i partiti, è da evitare quindi che i parlamentari facciano un lavoro inutile. Lettieri ha chiesto una proroga di due settimane. La proroga, concessa, farà scivolare ben oltre l'estate l'apparizione in aula del provvedimento: vari esponenti di partiti hanno perciò criticato severamente la decisione, che delude le aspettative degli agenti di P.S.

Roberto Perugini

VOLI DELL'ALITALIA sospesi per sciopero

ROMA — L'Alitalia sarà costretta oggi a sospendere i voli nazionali e alcuni internazionali a causa di uno sciopero degli assistenti di volo proclamato dalla Fulat. Regolari invece i voli dell'ATI.

Di guardia a Milano



Telefoto Ap

Milano — Clima «pesante» attorno al palazzo di giustizia per l'inizio del processo Curcio: l'immagine ci mostra un agente di guardia con il mitra impugnato davanti alla porta dell'edificio

Il processo Curcio

Dalla prima pagina

marginato. E il fatto che certi organismi di massa si prestino a certi compiti d'ordine (come il presidio al palazzo di giustizia) va solo ad indicare il loro chilometrico distacco da ogni interesse della classe operaia e il loro ruolo di gestori della forza-lavoro all'interno dello stato imperialista delle multinazionali.

«Altre sono le mobilitazioni operaie che ci riguardano: quella degli operai della Fiat Mirafiori, ad esempio, che con l'assalto alla palazzina del potere ha espresso la carica di antagonismo che i mariuoli del PCI vorrebbero annientare. La violazione poliziesca delle "mezze coscienze" non ci stupisce e questi agenti in rosa della controrivoluzionaria imperialista non ci fanno paura: misureremo nelle fabbriche, nei quartieri, nelle carceri, nelle scuole, la loro forza reale!».

Seguono poi pesanti accuse ai giornalisti («Non sperino di sfuggire alle leggi della guerra di classe rivoluzionaria») e agli avvocati («Per queste marionette del sistema la storia si incarica sempre di trovare una soluzione!»).

Dopo la lettura del documento si è alzato Renato Curcio che ha detto: «Invitiamo gli avvocati ad abbandonare l'aula. Quelli che eventualmente verranno, saranno da noi considerati collaborazionisti di questo tribunale speciale».

Adottando la solita tecnica del rifiuto della difesa, gli imputati hanno detto di non avere nulla da cui difendersi, negando a chiunque il diritto di assisterli. Il presidente ha disposto la nomina degli avvocati d'ufficio. Per Curcio sono stati nominati gli avvocati Piero Dina e Bernardino De Pace, per la Mantovani gli avvocati Giandomenico Pisapia e Giovanni Bovio, per Angelo Basone gli avvocati Antonio Pinto e Marco De Luca, per Giuliano Isa gli avvocati Giancarlo Maris e Marcello Gentile e per Vincenzo Guagliardo gli avvocati Augusto Colucci e Salvatore D'Anna.

«Noi non consentiremo a questi signori di prendere la parola e non li vogliamo nemmeno in aula», ha gridato Curcio.

— Cosa volete, fare, ammazzarli?, ha ribattuto il presidente.

«Noi non ammazziamo nessuno», ha risposto Curcio. C'è stata una breve sospensione, poi alla ripresa, si era ormai alle 13, Curcio, che aveva tentato di lanciarsi contro il cancelliere per impedirgli di leggere il capo di imputazione, è stato allontanato dall'aula. Stessa decisione poco dopo è stata presa per gli altri quattro imputati.

Tornata la calma è stato letto il capo di imputazione e quindi sono cominciate le istanze dei difensori d'ufficio. L'avv. Gentili ha chiesto l'acquisizione degli atti relativi al processo di Torino contro le Brigate rosse, ha proposto che agli imputati venga concessa l'autodifesa, quindi ha chiesto dieci giorni di tempo per studiare gli atti processuali. Ha risposto il pubblico ministero, opponendosi sia alla prima che alla seconda domanda e sostenendo che basterebbero 24 ore per la concessione dei termini a difesa. Il presidente a questo punto ha sospeso i lavori, aggiornandoli al pomeriggio.

Tumultuosa anche l'udienza pomeridiana con gravi accuse lanciate da Curcio, che è intervenuto più di una volta nonostante che la Corte sia rimasta in aula non più di 15 minuti in tutto. Alle 16.35 gli imputati, sono stati riportati in aula. La Corte d'assise è entrata ma si è subito ritirata in Camera di consiglio per esaminare le varie istanze illustrate dalla difesa. Al suo rientro in aula, dopo 50 minuti, il presidente ha letto l'ordinanza con cui venivano respinte le richieste di acquisizione degli atti relativi al processo contro le «Brigate rosse» pendente a Torino e in merito all'autodifesa.

La Corte ha invece accolto la domanda relativa ai termini di difesa ed ha concesso quattro giorni di tempo ai difensori di ufficio per esaminare le carte processuali. Il processo è stato quindi aggiornato a lunedì 20 giugno. A questo punto è intervenuto Renato Curcio che ha esclamato: «Da chi, e a nome di chi, sono state presentate queste istanze, che hanno determinato questa ordinanza che è solo una macchinazione?»

Presidente (rivolto a Curcio): «Non si ripeta».

Curcio (rivolto alla Corte): «Voi vi siete messi d'accordo con questi corvi (alludendo agli avvocati)»

Presidente: «La Corte non si mette d'accordo con nessuno»

Curcio: «Comunque, il vostro è un atto di guerra al quale risponderemo con altri atti di guerra».

Mentre il pubblico ministero invitava il cancelliere a verbalizzare quest'ultima frase, Curcio ha ripreso la parola: «Se si vuole difendere lo Stato — ha gridato — lo si faccia pure ma non a mio nome: questa difesa ha un prezzo e dovrà essere pagato».

Presidente: «Questi sono discorsi inutili, lei si è messo in condizioni di essere mandato fuori e non ha sentito le istanze».

A questo punto Curcio ha esclamato: «A noi queste cose non interessano» e ha fatto il gesto di uscire dall'aula. I carabinieri lo hanno trattenuto e l'imputato ha detto: «Noi verremo sempre in aula finché ci saranno questi signori (rivolto agli avvocati) che sono dei corvi nella forma e dei porci nella sostanza».

Il pubblico ministero Spataro, ravvisando in alcune frasi pronunciate da Curcio elementi che concretizzerebbero reati commessi in udienza, ha invitato il cancelliere a verbalizzare con precisione annunciando però che non chiederà per questo un giudizio direttissimo per evitare di bloccare il processo ordinario. Prima che l'udienza venisse tolta l'avv. Pinto ha parlato a nome dei difensori. «Dichiaro — ha detto — di respingere le ingiurie pronunciate da Curcio e confermo l'intenzione di compiere un dovere che sarà portato fino in fondo nell'interesse degli imputati che ci respingono». *(Ansa)*

Belgrado

con il primo aereo. In fine di mattinata, infatti, le loro camere erano vuote e gruppi di poliziotti stazionavano nei corridoi dell'albergo.

Fonti jugoslave hanno poi confermato che le donne che intendevano manifestare in favore degli ebrei sovietici sono state espulse dal paese. Le manifestanti appartenevano a vari paesi: Canada, Danimarca, Belgio, Francia, Svizzera, Italia, Norvegia, Svezia e Stati Uniti.

La conferenza ha potuto così avere inizio senza incidenti. Alla seduta inaugurale, che si è svolta in un'atmosfera di grande solennità, hanno partecipato le delegazioni di tutti i trentacinque paesi firmatari della Carta di Helsinki, cioè tutti i paesi europei, tranne l'Albania, e in più Stati Uniti e il Canadà. La delegazione italiana è diretta dall'ambasciatore a Belgrado Alberto Cavaglieri.

Dopo il discorso di Minic, i lavori sono proseguiti a porte chiuse. Come è noto, questa riunione preparatoria deve definire la data, la durata, l'ordine del giorno e le altre modalità della riunione principale, che si terrà in autunno; la prima concreta proposta è stata presentata dai nove paesi della Comunità europea.

I paesi comunitari con l'appoggio degli Stati Uniti hanno offerto all'URSS una formula di compromesso per la conferenza d'autunno. La formula contiene suggerimenti per la durata della conferenza e per la sua agenda. Quello dell'agenda, appunto, sarà a quanto si prevede il punto più difficile. Mosca ha chiesto che sia accentrata su nuove proposte e idee per il miglioramento della sicurezza e della collaborazione europea, nei campi economico e culturale. L'Occidente, dal canto suo, insiste perché si riesamini minuziosamente quel che è stato e non è stato fatto in tema di attuazione degli accordi, in parti clausole attinenti ai diritti umani.

La formula di compromesso presentata a nome di tutti i patrocinatori propone sia che si provveda a un «esauriente scambio di vedute sull'applicazione» degli accordi sia che venga aperta la possibilità di nuove proposte. Il piano occidentale propone anche che la conferenza duri dodici settimane, ma non fissa una data precisa per la conclusione. L'Urss chiede che sia stabilita una data per la conclusione del governo; l'Occidente fa obiezione, dicendo che così i paesi comunisti potrebbero trascinare le discussioni e impedire una piena discussione dei diritti umani. L'Ovest ha anche proposto che la conferenza principale abbia inizio alla fine di settembre o agli inizi di ottobre.

Gli Stati Uniti hanno confermato che criticheranno l'Urss ed altri paesi orientali, lamentando che non abbiano seguito le clausole dell'accordo sui diritti umani. Mosca, nonostante i moniti secondo cui ciò costituirebbe ingerenza negli affari interni, si rende conto a quanto pare, dicono gli osservatori, che è inevitabile che nella conferenza d'autunno la questione dei diritti umani venga sollevata. Albert W. Sherer jr., capo della delegazione americana a Belgrado, ha detto, dopo un incontro tenuto alla vigilia con il capo della delegazione sovietica Yuli Vorontsov, che a suo avviso i sovietici sono rassegnati a una reciproca critica. Tutte le delegazioni, si dice, cercheranno di evitare contrasti o aspri scambi. Ma Sherer ha detto che perfino la discussione dell'agenda per l'autunno sarà ardua a causa di certe posizioni sovietiche. *(Ansa)*

LO SPINOSO ARGOMENTO TORNA ALLA CAMERA

Per ora nessuna tassa grava sulle Tv private

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le televisioni private via cavo sono tenute a corrispondere la tassa sulle concessioni governative per il rilascio o il rinnovo delle necessarie autorizzazioni. Diversa è, invece, la situazione fiscale delle trasmittenti televisive locali via etere per le quali il governo non ha ancora varato la nuova normativa. Lo farà non appena sarà raggiunta sulla materia un'intesa tra le forze politiche. Le Tv private, pertanto, operano per ora in regime di libertà e senza specifici limiti, ma anch'esse saranno assoggettate al pagamento della tassa di concessione governativa.

Questa la sostanza della risposta, fornita ieri sera alla Camera, ad una interrogazione presentata dall'on. Antonello Trombadori (PCI) sulla situazione fiscale delle Tv private, dal sottosegretario alle finanze on. Tambroni Armaroli. Il rappresentante del governo ha anche precisato che, per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità, non si rende applicabile alcun tributo per questo genere di attività effettuata attraverso le radiotelevisioni private. Quanto alla tutela del diritto d'autore, ha aggiunto il sottosegretario, la Siae ha adottato un atteggiamento di estrema prudenza che è stato dettato dal proposito di giungere ad accordi di carattere nazionale con le organizzazioni che rappresentano le radio e le Tv private.

In sede di replica, l'on. Trombadori (PCI), dopo aver definito «ovvia e scontata» la risposta del rappresentante dell'esecutivo alla sua interrogazione, ha affermato che «non sono chiari i meccanismi di corresponsione dei diritti di autore e dei diritti musicali da parte delle emittenti private che sono ormai più di mille. La lentezza del governo, dopo oltre un anno dalla sentenza della Corte costituzionale che ha liberalizzato le emissioni radio e Tv private — ha aggiunto Trombadori — consente alle emittenti private di continuare ad operare ai margini della legalità fiscale e tributaria».

P. C.

SECONDA GIORNATA DI LAVORI DEI SINDACALISTI

Sfumano le differenze al congresso della Cisl

Fantoni (minoranza) invita ad approvare la «relazione Macario» Nel suo saluto Lama ha ribadito la necessità del cambio politico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' continuato ieri, nella seconda tornata di lavori del congresso Cisl, il confronto degli schieramenti all'interno della confederazione. Ad aprire i lavori è stato il sindaco di Roma Argan, cui ha fatto seguito l'intervento di un'esponente della corrente di minoranza, il segretario confederale Fantoni.

Fantoni ha esordito affermando che la relazione di Macario è da approvare; espressione questa che testimonia di come gli schieramenti all'interno della confederazione vadano verso una ricomposizione, anche se il segretario confederale ha tenuto a precisare che «comunque finisca questo congresso, i lavoratori sanno che il cinquanta per cento degli appartenenti alla Cisl dice una cosa, l'altro cinquanta ne dice una diversa».

Oltre però a quello dell'unità interna, i temi centrali dell'intervento di Fantoni, si sono incentrati sul rilancio della cogestione, i problemi del quadro politico, dell'autonomia del sindacato («bisogna prendere le distanze da concezioni che allignano nella Cisl di stampo soreliano») e della democrazia sindacale.

Dopo altri esponenti di minor rilievo, è stata la volta del segretario della Cgil Lama, il cui intervento era attesissimo. Lama, accolto da applausi che non esitiamo a definire calorosi, ha puntato il dito sulle convergenze di opinioni e, naturalmente, anche sulle divergenze. «Anche noi — ha detto — abbiamo posto alla base del nostro congresso il problema del cambiamento della società basato su un programma che finalmente si realizzi e imponga al padronato comportamenti e scelte coerenti e, partendo dall'analisi della situazione del paese, noi abbiamo dichiarato la nostra disponibilità all'elaborazione di un programma per uscire dalla crisi». Ma, a questo punto sorgono le differenze, «voi avete detto no allo scontro frontale e si ad un più largo consenso per uscire dalla crisi. Noi abbiamo sostenuto che occorre una nuova direzione politica dal momento che non ignoriamo l'ovvio rapporto che esiste fra un programma e quelle forze che lo debbono realizzare. Se è vero — ha aggiunto replicando a Macario — che la storia non la fanno i capi di governo o i generali, ma i rapporti di forza concreti che sono alla base della società; è altrettanto vero che è impossibile un mutamento reale di tali rapporti senza sostituire i vecchi capi e i vecchi generali».

A questo proposito Lama ha ricordato anche i contributi dati dalla Cisl al passaggio del governo centrista a quello di centrosinistra, il suo aperto schierarsi per la fine del primo governo Andreotti e la presa di posizione sulla necessità di tutelare il governo delle astensioni. «Se il programma — ha detto — fosse una scheda perforata da introdurre in un computer, la questione di chi aziona la macchina sarebbe indifferente, ma tutti sanno che non è così. Naturalmente — ha aggiunto — su un tema come questo non si voterà a maggioranza nella federazione unitaria ma ciò non toglie che potrà essere un tema posto all'attenzione dei tre sindacati».

Ultimo intervento di rilievo della mattinata è stato affidato a Pierre Carniti, «coleader» (insieme a Macario) della corrente di maggioranza. Ovazioni calorose, applausi in piedi e prolungati per il segretario della Cisl. Carniti ha detto che «l'esigenza di determinare con chiarezza la linea politica della confederazione, in un momento come questo, non può consentire a questo congresso, né all'organizzazione nel suo insieme, un mortificante appiattimento», sottolineando da una parte la necessità di ricercare il massimo di unità interna, al di fuori di ogni cristallizzazione personale e di gruppi e al di fuori di ogni ricerca di legittimazione all'esterno ed escludendo, dall'altra, che l'alternativa alla contrapposizione manichea possa essere costituita dalla «ammucchiata paralizzante».

Affrontando poi il tema della crisi che travaglia il paese, Carniti ha illustrato le cause della disgregazione sociale, sottolineando l'impegno del sindacato sui temi del rafforzamento delle istituzioni e della riforma dello stato. Il sindacato — ha ribadito — deve battersi «per una riconversione dell'economia e dell'apparato industriale che nessuno ci regala».

Alberto Castagna

«SI'» AGLI ESAMI nell'ateneo romano

ROMA — Importante decisione dei presidi delle facoltà dell'università di Roma in merito alla paralisi dell'attività didattica determinata dall'agitazione del personale non docente che è giunta al 27.o giorno. Gli studenti sono stati autorizzati a sostenere gli esami della sessione estiva «sub conditione». Gli esami saranno convalidati dopo gli accertamenti formali che il personale degli uffici avrà effettuato quando la situazione nell'ateneo romano sarà tornata alla normalità.

Ha vinto lo Stato

Dalla prima pagina

nosce nelle istituzioni e che preferisce combattere le sue battaglie democratiche in altre forme.

Nell'aula, frattanto, oltre sessanta giornalisti e una quarantina di fotografi, cinereporter, cameramen aspettano; quasi due ore di attesa poi lo spettacolare ingresso: prima Nadia Mantovani, in jeans e camicetta a quadri, che viene fatta sedere in fondo alla gradinata; poi Giuliano Isa e Vincenzo Guagliardo; infine arriva lui, l'imputato Curcio Renato assieme ad Angelo Basone. Attorno a loro 35 carabinieri, in aula almeno altri cinquanta. Il pubblico non c'è. Per dieci minuti ronzano le telecamere e scattano i flash, poi fotografi ed operatori vengono allontanati; dei giudici popolari non si devono avere immagini. Nel frattempo i carabinieri sembrano impacciati nel togliere i ferri agli imputati; l'ultimo ad essere liberato è sempre lui, Curcio, presentatosi in camicia e pantaloni marron, golfino nocciola chiaro e scarpe da ginnastica azzurre con stringhe gialle. Qualche sorriso fra gli imputati; entra la corte, tutti in piedi meno loro cinque; sembrano capitati lì per caso e non gli interessa ciò che sta capitando. Ultime formalità, poi, alle 11.25 in punto il presidente Del Rio dichiara: «L'udienza è aperta».

Comincia così il processo che i brigatisti non volevano. C'è un'allucinante atmosfera: un processo in un bunker simile, protetto da uomini, armi e cani è la risposta «vincente» dello Stato ai sedicenti rivoluzionari.

G. N.

Fanfani: ritorno in Friuli

UDINE — Il presidente del Senato è stato ieri in visita alle zone terremotate del Friuli. Fanfani era venuto in Friuli una prima volta per constatare di persona i danni causati dal sisma del 6 maggio 1976, nell'agosto scorso. Ieri invece, lo scopo della sua visita è stato quello di verificare l'attuale situazione, dopo i provvedimenti fino ad ora varati, soprattutto alla vigilia dell'esame da parte del Parlamento della legge speciale per la ricostruzione del Friuli.

Mentre dalla gente, come ha ricordato in una dichiarazione successivamente rilasciata, il presidente del Senato ha ricavato l'impressione che ci sia sostanzialmente una «serena fiducia» per i provvedimenti legislativi che verranno adottati dallo Stato e successivamente adottati dalla Regione, dagli amministratori è stato in particolare interessato dalle richieste relative alle franchige fiscali e al ripianamento dei bilanci, oltrecché dalle necessità inerenti un rapido ripristino delle infrastrutture.

Gli amministratori gli hanno anche sottoposto l'esigenza che con la ricostruzione vengano eliminate in Friuli le situazioni difficili preesistenti al terremoto, in modo da permettere alla Regione un rapido e concreto sviluppo economico e sociale. Fanfani, che era accompagnato nella sua visita dal presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Comelli, ha compiuto l'abituale «giro delle autorità», comprendente fra le altre località, Gemona, San Daniele del Friuli, Tolmezzo, Buia, Osoppo, Venzone, Ragogna e, in provincia di Pordenone, Pinzano al Tagliamento.

Al termine della visita, come abbiamo detto, ha rilasciato una dichiarazione, che ha così concluso: «La fiducia che questa gente nutre per un avvenire migliore, credo sia il miglior stimolo per gli amministratori locali e regionali, ma lo è anche per noi. Il fatto che di fronte a una catastrofe di queste proporzioni l'Italia, che è in un momento di estrema difficoltà, abbia saputo ritrovare il meglio di quel fondamento essenziale che è il cemento della nostra compagine nazionale, cioè la solidarietà, ci fa sperare non soltanto che quest'opera iniziata sia portata presto a compimento, ma che in mille altre traversie, che in questo momento affliggono o preoccupano il nostro paese, l'Italia sappia comportarsi con quella serenità, impegno e solidarietà, che tante volte ci hanno portato fuori dalle catastrofi. In questo momento in una catastrofe non siamo, ma in qualche difficoltà».

Giorgio Verbi



Nella foto: Fanfani a Venzone tra le rovine del duomo.

Finta bomba: ferma a Roma la metropolitana

ROMA — Per quattro ore e mezza l'intera rete della metropolitana è rimasta bloccata ieri dopo che uno sconosciuto aveva telefonato alla direzione dell'Acotral (l'azienda che gestisce la ferrovia sotterranea e i trasporti nel Lazio) annunciando di lì a tre ore l'esplosione di un ordigno. Tutti i convogli in servizio sono stati subito bloccati nelle stazioni e i passeggeri sono stati fatti scendere.

Decine di agenti della polizia e tecnici delle ferrovie hanno ispezionato i binari, le stazioni e le vetture ma l'ordigno non è stato trovato. Alle 13.03 il servizio è stato riattivato. Un altro falso allarme si è avuto nell'ufficio cassa della Banca d'Italia, in via dei Mille. Tutte le persone che si trovavano nell'ufficio sono state fatte uscire ma anche qui le ricerche non hanno avuto esito.

APPRODA AL PALAZZO DELLA CONSULTA L'ORMAI STANCO «CASO LOCKHEED»

Quando una Corte giudica se stessa

I magistrati devono decidere se oltre agli ex ministri dovranno occuparsi anche dei «laici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Può la Corte costituzionale integrata giudicare alcuni cittadini per il fatto che essi sono imputati di aver commesso un reato in connessione con ex ministri? Di questo quesito si è discusso a lungo ieri nell'aula delle udienze della massima Corte: un quesito posto dagli avvocati difensori dei cosiddetti imputati laici nel processo Lockheed ed al quale la Corte nella sua composizione ordinaria dovrà dare risposta. La decisione sarà nota entro pochi giorni, mentre bisognerà attendere più tempo per conoscere le motivazioni della sentenza, dalla quale dipenderà la possibilità di proseguire nel procedimento iniziato davanti all'alta Corte o se si dovrà ricominciare da capo con lo stralcio della posizione di Gui e Tanassi da quella degli altri imputati.

Gli avvocati difensori dei laici hanno sollevato il dubbio di incostituzionalità degli articoli 16 e 17 della legge del '62 che disciplina i giudizi d'accusa nei confronti dei ministri poiché estendono la competenza dell'alta Corte anche ai normali cittadini imputati degli stessi reati per cui vengono giudicati i ministri. Secondo i proponenti, questi articoli contrastano con gli articoli 90, 96 e 134 della Costituzione, i quali indicano la competenza della Corte costituzionale integrata a giudicare presidente della Repubblica e ministri e con gli articoli 3, 25 e 102 della Costituzione, che sanciscono i principi di eguaglianza, il diritto alla difesa e il diritto al giudice naturale.

I commissari d'accusa e l'avvocatura dello stato hanno sostenuto la legittimità della legge del '62, rilevando che gli articoli della Costituzione che stabiliscono la competenza della Corte costituzionale a giudicare Presidente della Repubblica e ministri non escludono la competenza della stessa a giudicare anche i «laici», le cui responsabilità siano connesse ai ministri sotto accusa; anzi — secondo i commissari — è «implicita» nel dettato costituzionale l'estensione del giudizio ai laici. «Non è infatti concepibile — aggiungono i commissari — che il reato ministeriale si realizzi senza il concorso anche di soggetti "diversi", ed è assolutamente evidente l'opportunità e la convenienza di un giudizio unitario e completo, ai fini della concreta realizzazione di quel principio di "ordine e coerenza" di cui è stato pacificamente riconosciuto il rilievo costituzionale».

Altrettanto infondato, secondo commissari ed avvocatura, è il dubbio di incostituzionalità rispetto al principio di uguaglianza, poiché è evidente che — affermano i commissari — «non sussistono differenze di rilievo tra i vari soggetti per ciò che attiene al diritto di difesa ed agli altri diritti previsti dalle disposizioni costituzionali». Inoltre, la difesa «è garantita a chiunque in tutte le fasi del procedimento d'accusa, l'imparzialità e la indipendenza dei giudici è assicurata ugualmente in ogni momento della procedura».

A queste argomentazioni gli avvocati difensori dei laici si sono opposti ribadendo l'inviolabilità dei principi costituzionali quali il diritto alla difesa, l'indipendenza del giudice, il diritto ad un controllo di legittimità (giudizio in Cassazione); «principi questi — ha sostenuto l'avv. Vassalli — non solo inviolabili, ma preminenti, che costituiscono la base dell'ordinamento repubblicano». D'altra parte, secondo l'avv. Gatti l'istituto della connessione non possiede la capacità di determinare l'effetto processuale di estendere la competenza degli organi della giustizia politica anche a soggetti privi della qualità ministeriale.

L'avv. De Luca, infine, ha sostenuto che la Corte integrata «non è giudice imparziale perché è un giudice speciale nel quale sussistono vincoli di soggezione normale e sostanziale con altri organi: non sussiste la inamovibilità dei giudici, non essendo predeterminata la durata dell'ufficio e mancando la espressa previsione delle cause di incompatibilità e non essendo prevista la ricusazione per i commissari della commissione inquirente».

A. C.

DEFICIT FERROVIARIO: oltre mille miliardi

ROMA — Il deficit delle Ferrovie dello Stato nel 1978 dovrebbe ammontare a 1.158 miliardi e 100 milioni di lire contro i 1.188 previsti per l'anno scorso. Lo prevede lo schema del bilancio delle Ferrovie, approvato oggi dal consiglio di amministrazione della FS. Questi risultati prevedono un incremento del traffico passeggeri di circa il 3 per cento e un aumento del traffico merci del 7 per cento. *(Ansa)*

PENSIONATO SI GETTA dal 4.o piano: contuso

BARI — Miracolosamente salvo un pensionato bancario che, lanciatosi dal quarto piano, è finito sul balcone del secondo piano. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. E' accaduto a Corato (Bari) dove Francesco Maggiulli, di 54 anni, già direttore di una filiale del Banco di Napoli, preso da sconforto si è lanciato dal balcone della sua abitazione. In ospedale i sanitari si erano organizzati per un tempestivo soccorso, ma al pensionato sono state riscontrate solo contusioni alle vertebre e sospetta frattura al calcagno destro. *(Italia)*

Divieto di balneazione nelle acque di Genova

GENOVA — Neppure questo anno sarà consentita la balneazione nelle acque di Genova. L'ufficiale sanitario dottor Giuseppe Lombardo in base ai prelievi effettuati di recente ha infatti rilevato che il tasso di inquinamento supera quello fissato dalla circolare del ministero della Sanità e ha emesso il divieto di balneazione. Il sindaco Fulvio Cerofolini non ha ritenuto tuttavia di emettere alcuna ordinanza per vietare i bagni. Resta tuttavia valido il divieto del dott. Lombardo per cui chi lo trasgedirà sarà punito con una contravvenzione.

Le uniche spiaggie agibili sono quelle di Vesima e Nervi. Com'è noto neppure per quest'anno entreranno in funzione i cinque depuratori in fase di ultimazione, che dovrebbero garantire la possibilità di fare i bagni. *(Italia)*

NEL BELLUNESE

L'INVERNO HA UCCISO mille caprioli

BELLUNO — Un migliaio di Caprioli sono morti durante l'inverno sulle montagne del Bellunese; lo hanno annunciato i direttori di riserve ed i guardacaccia della zona, sottolineando che le cause principali del fatto sono il freddo intenso e le abbondanti nevicate dello scorso inverno.

«Abbiamo compiuto sforzi notevoli per evitare che si verificasse questa "strage" temuta un po' da tutti — ha detto Floriano Prà, sindaco di Alleghe — abbiamo perfino ottenuto l'intervento di un elicottero dei carabinieri di Bolzano per rifornire di foraggio i caprioli bloccati dalla neve alle alte quote, ma tutto è stato inutile. Bisognerà studiare per il prossimo anno qualcosa di nuovo per evitare che si ripetano perdite di queste dimensioni che in pochi anni potrebbero portare quasi all'estinzione della specie».

L'inverno scorso, comunque, non è stato duro solo per i caprioli: i guardacaccia, infatti, hanno trovato anche sei camosci morti, nonostante la notevole capacità di resistenza di questi animali. *(Ansa)*

PADRE E FIGLIO uccisi nel Foggiano

MANFREDONIA — Un contadino di 52 anni, Leonardo Di Gioia, e il figlio, Giovanni, di 15, sono stati uccisi nella tarda serata martedì nelle campagne di San Marco in Lamis. Il responsabile del duplice omicidio, il coltivatore Giovanni Scala, di 62 anni, durante la notte è stato identificato e arrestato, dopo che si era barricato nella sua casa colonica, dai carabinieri.

Di Gioia era rimasto con il figlio nella sua masseria, in località «Calderoso», perché impegnato nel lavoro dei campi; abitava infatti a San Giovanni Rotondo (Foggia) con la moglie e altri quattro figli. Nella tarda serata Scala, proprietario di una casa colonica confinante, si è recato da loro armato di un fucile da caccia calibro 12 caricato a pallettoni. Il contadino ha sparato da breve distanza due colpi raggiungendo al petto sia Leonardo che Giovanni Di Gioia i quali sono subito morti. *(Ansa)*

LICENZA D'UCCIDERE

TORINO — *Un detenuto delle «Nuove» di Torino sarebbe uscito dalla prigione ai primi di maggio, avrebbe compiuto un omicidio e poi sarebbe rientrato in carcere. E' quanto è risultato dalle indagini sulla morte del calabrese Antonio Filleti. Salvatore Scattaretica, condannato a 13 anni per rapimento, sarebbe uscito il giorno del delitto insieme ai «semidetenuti» che escono ogni giorno per lavorare all'esterno della prigione, avrebbe commesso il delitto e sarebbe poi rientrato tranquillamente, sempre insieme ai «semidetenuti».*

Rapsodia indiana

SI TRATTA di questo: a un certo momento, una società si mette a funzionare come una metafora enormemente sbilanciata. Da un lato, simulacri d'opulenza, sfrenato e suntuario consumismo, accumulazione verticale di beni, produzione incanalata di discorsi (comunicazioni di massa), rapidissimo fiottare di movenze politiche incrociate (le più vaste convergenze); dall'altro, schiacciato e coperto da questa efflorescenza di segni deliranti, un «reale» grigio e raggrinzito, un rattrappirsi del godimento, il silenzioso brusio della vita quotidiana ricettiva-passiva, il bisogno urlante che cova, il desiderio sfatto. Grande apparato di segni in superficie non bilanciato, «in re», da un ugual barbaglio euforico. La sensazione che, da qualche parte, in un sol punto, tutto si muove freneticamente per mascherare l'immobilità, e che infine tutto è deciso in anticipo secondo meccanismi infrangibili e leggi trascendenti.

Nasce prepotente — scoppia, esplode, s'espande — l'esigenza del «movimento». Movimento femminista, per esempio; o movimento indiano. Il che vuol dire infrangere la lusinga delle sostituzioni: là dove qualcosa «rappresenta» alcunché per qualcuno, immettere una presenza, un pieno, una comunicazione autentica, un contatto concreto, un vissuto non mendace. «Toccare» diventa un programma politico pertinente, là dove le nostre mani, i nostri corpi urtano contro il vuoto (la casella vuota del Re), dove un gruppo delegato esercita o pattuisce rapporti di potere avulsi dai bisogni-desideri plurali delle persone vive (non dei commedianti...). Pannella ha potuto giustamente scrivere — in un testo che con voce ilare e grave Pasolini definiva «il manifesto politico del radicalismo... un periodo della contestazione, una sua possibile continuità» —: «Credo sopra a ogni altra cosa al dialogo, e non solo a quello spirituale: alle carezze, agli amplessi, alla conoscenza, come a fatti non d'evasione o individualistici, e tanto più privati m'appaiono tanto più pubblici e politici, quali sono, m'insegnano che siano riconosciuti» (Pannella su Pannella, Ed. Magma, 1977).

Occupare la casella vuota, interrompere il flusso alienato con altri flussi veramente plurali, dar parola vissuta (ma: «chiedi e ti sarà preso, prendi e ti sarà dato»...) al brulicante sciame dei subalterni (emarginati, devianti, disinseriti, «drop out»? Le frange, in una società industrializzata, dice un sociologo americano, sono il 65 per cento della popolazione globale!). C'è da pensare, allora, a noi, oggi; e tre libri variamente coraggiosi ce lo impongono: «Indiani in città», Cappelli 1977, «Le radici di una rivolta», Feltrinelli 1977, «Alice è il diavolo», Erba Voglio 1977. E qui finisce il discorso in prima persona, le personali dissimulazioni: l'io è morto: che scorrano dunque i flussi, Bologna e Roma, studenti e operai, donne e disoccupati, bambini, vecchi, hippies sono fra noi, dovunque, disperatamente vivi. Gli indiani metropolitani non sono che emblema, emblema di pace e di guerra. Batte il tamburo lentamente...

«Vogliamo un libero pianeta. Vogliamo libera terra; libero cibo; libero tetto; liberi abiti; libera cultura; liberi corpi; libera gente...» (White Panther Party). «Free»: libero, gratuito, accessibile. Soprattutto: orizzontale. Movimento è qualcosa di orizzontale, trasversale, comunicante: un dono contraccambiabile, un contatto. Bataille e Burroughs (ma i profeti chi li ascolta? o peggio: chi li legge?) avevano parlato di «esplosioni» come superamento dei sistemi e degli schemi inibitori del comportamento. Il vertice, la piramide schiacciano la pluralità: l'unità frammentata trasversale, quella che rinuncia ai processi di totalizzazione, razionalizzazione, esclusione, conserva attivi il desiderio, la creatività personale-politica. Qualità della vita, non «quantità» che robotizza e parcellizza l'individuo in codici alienati di reazione-risposta. «Riprendiamoci la vita»; «Facciamo saltare le menti meccaniche»; «Vogliamo il mondo e lo vogliamo ora»; «Vietato vietare»; «Una rivoluzione che cambia solo i rapporti economici non val la pena di essere fatta»; «Dissociare il reale, disorganizzare il politico», ecc.

Movimento è quindi questo scatenato concatenarsi di nuovi rapporti che rifiutano i canali istituzionali i quali esigono adeguazione preventiva alle leggi dell'apparato. E l'apparato è linguaggio, codice — a cerchi concentrici piramidali —, a un tempo mass-media ed economia, pubblicità e scelte politiche: mediazione e selezione, compromesso ed esclusione.

Principio di piacere contro il principio di realtà: figure del «matto», del «giullare», ironia contro violenza, nonsense contro la «logica del sistema» («Il vero marxismo è quello dei fratelli Marx»). Se è vero che l'«underground», nel ridefinire lo sconquassante impatto dell'uomo moderno col suo contesto, è anche stato riassorbito dalle spire della mercificazione, resta però che il gesto trasgressivo, mobile, differenziato, plurale, ha pur fatto passare qualcosa, magari sotto forma di residuo, attraverso le maglie della stabilizzazione e della ricomposizione degli equilibri. L'energia non inibita, i punti d'intensità si tracciano nei graffiti labili dell'ironia metropolitana: «Covi/amo la rivoluzione»; «Coviamo così senza pudor»; «Collettivo lombardo-veneto e collettivo rimozione dell'angoscia»; «Una diossina, ti sentirai un eroe americano nel Vietnam (pubblicità progresso)». Sui muri s'incide un discorso infinito, mai iniziato e mai concluso, gli strati sepolti s'intrecciano con le superfici più fresche in un abbraccio di parole che non è gelo del concetto o impotenza del progetto politico professionale, ma gorgo profondo e dinamico della storia. Il suo stesso ampio, confuso, travolgente incedere. «Vivete i vostri muri».

E lì, su quei muri bolognesi o romani, muri di tutto il mondo, un drago multicolore mette in rilievo lo squallore insensato del reale quotidiano che igurgitiamo come un'avvelenata necessità. Lì si rinnova il gioco terribilmente serio di Crazy Cat, la «gatta folle» che ama un cane e si libera così, con un sberleffo, delle proprie inibizioni e dei propri sensi di colpa («Sarà una risata che vi seppellirà»); lì fiorisce una falda sepolta di vita onirica e urgentemente necessaria: «Voleremo nell'acqua vuota del buio e ci asciugheremo sulla sabbia lunare»; lì, soprattutto, e incessantemente, s'incide, per un attimo, lapidaria e sublime, una voce di donna, sola non più sola: «Io sono mia».

Giovanni Cacciavillani

STIMOLANTE TEMA AL QUARTO CONVEGNO DI STUDI NORDAMERICANI

IL NERO DELL'AMERICA RIVISITATO A URBINO

Africanità come lente attraverso cui analizzare i vari e complessi problemi
Ricorrente affinità tematica con la letteratura russa allo stadio dostoevskijano

URBINO — *Urbino, «ventosa» per memoria pascoliana, è stata ospite, tutta sprazzi di sole frizzanti tra parentesi di ombrelli, del quarto convegno di studi nordamericani. Il tema di questa edizione, «Storia e cultura dei neri degli Stati Uniti», è stato illustrato nei suoi molteplici e problematici aspetti, in una concitata e affollata cavalcata che si è protratta per quattro giorni, da una numerosa e agguerrita schiera di studiosi quali Bruno Cartosio, Herbert Gutman, Carla Bianco, Diego Carpitella, Alessandro Portelli, Stefania Piccinato, Erina Siciliani, Edward Margolies, Ferruccio Gambino ,Bruno Armellin, Mario Maffi, Mario Materassi, Stephen D. Chennault.*

Bruno Cartosio ha dato l'avvio ai lavori spaziando dai primi pionieristici e fortunosi approcci all'attuale cospicua presenza di ricercatori. Un itinerario cui è stato guida un intento programmatico: «Dove vedevamo il nero sapevamo da che parte stare».

Lo studioso Herbert Gutman, ospite d'eccezione, ha esposto l'excursus della famiglia negra in schiavitù, secondo un'articolazione ternaria — paternalistica, penitenziale (anni '40 - '50 ovvero linciaggio come macabro sport nazionale), attuale — da riportare a tre diverse posizioni distinte per categorie preposizionali (for, to, by), ossia ciò che è stato fatto per, a, da, agli afro-americani. Il quadro presentato, ancorato alle genealogie riportate dai proprietari di schiavi — un esempio illustre è fornito da Williams Faulkner nella quarta sezione del suo racconto «The Bear» — si risolve in una testimonianza celebrativa della loro tenacità. Dall'analisi delle composizioni familiari risulta inoltre che veniva data maggiore importanza ai vincoli tra famiglie, esterni dunque, piuttosto che a quelli interni.

Interessante, a livello informativo, la distinzione fatta tra le due ondate migratorie «northbound» che si ebbero negli U. S. — l'una, dal 1900 alla prima guerra mondiale, l'altra dal '40 al '65 —. La prima, collocabile nella categoria cui è riportabile la migrazione italiana, fu determinata da una ricerca di lavoro in un momento in cui questo era favorevole; la seconda, dovuta a fattori economici, la meccanizzazione, e a fattori socio-politici, la risorsa del «Welfare» nelle città, segna soltanto un passaggio da un tipo di disoccupazione rurale a un'altra urbana. Un tipo di migrazione, dunque, simile a quello che determinò la «Irish Migration», in seguito al deterioramento prodottosi nella loro economia interna.

La classe sociale — puntualizza Carla Bianco — è stata ormai «surclassata», la parola definente (il verbo) è oggi Etnicità. Una distinzione che mira a permettere la riappropriazione della propria identità. In questo caso l'Africanità diventa quasi lente attraverso cui analizzare i vari problemi. Questo atteggiamento, tuttavia, deve guardarsi dalla troppo facile semplificazione che opporrebbe la genuinità all'egemonia. La rivendicazione dell'identità deve guardarsi dal far suo, nel tentativo di conservare i valori primigeni, l'atteggiamento «antiquariale», perché posizione troppo vicina a quella di un deteriore consumismo.

La produzione letteraria dei neri, concomitante e contributiva al risveglio della loro coscienza critica, è stata oggetto di un ampio excursus da parte di Stefania Piccinato.

Un'attenzione monografica è stata dedicata da Edward Margolis all'opera di Richard Wright, cui ha dedicato anche lo studio «The Art of Richard Wright». Due assi topici — Flight/Fight (fuga/lotta) — sono stati additati come strumentali per la trattazione della tematica base: «freedom and its consequences».

La produzione teatrale è stata esposta da Erina Siciliani in una vivace presentazione orale. Il teatro, visto come momento massimo della socializzazione dell'arte, deve questa particolare angolazione alla definizione del teatro secondo Grotowskij, per cui il teatro non è «tranche de vie», ma momento di scambio collettivo.

La posizione del teatro del «minstrel show» è momento di partenza discriminante e da superare. Questa forma di teatro deve all'intromissione bianca la sua strutturazione secondo due stereotipi dominanti ma falsificatori: Jim Crow (sensualità, sguaiatezza) e Jim Dandy (ingenuità, effeminatezza). Questi ruoli si rivelano come una maschera bianca imposta, (sovra-posta), alla loro pelle nera.

Dei tre temi che caratterizzano la produzione teatrale nera, W. W. Brown tratta quello della «miscegenation» (matrimonio misto, unione tra razze diverse). Il momento della «integration» vede la borghesia nera assumere il ruolo di protagonista teatrale. L'affermazione «black is beautiful» segna il culmine della rivendicazione di una propria identità sia artistica sia sociale, sganciata da intromissioni bianche.

Se far teatro coincide con la necessità di buttare la maschera e vivere, allora teatro diventa qualsiasi forma di teatralità spontanea al di fuori della sacralità del testo scritto e del palcoscenico-«luogodeputato». Lo spazio di partecipazione «interrelato» è perciò dovunque — sul ring (Sonny Liston, Cassius Clay: la sconfitta diviene allora beffa «pubblica»), nei «sit-in» di contestazione pubblica secondo un filone riportabile alla tradizione dei predicatori neri — illustri esempi sono Malcom X e Martin Luther King. L'estrema forma di teatralità intesa come partecipazione ma non come coinvolgimento è da vedersi nei suonatori di «bop» che suonavano voltando le spalle al pubblico.

Un'affinità tematica — stile e linguaggio in funzione di rivelatori sociali — accomuna i due interventi conclusivi. L'esperienza di insegnamento in un Black College di New York offre a Marino Materassi l'opportunità di provare l'estrema usufruibilità didattica dell'approccio strutturale. Una popolazione scolastica di «ghetto», negante per partito preso, sia per disorientamento, incapacità e confusione di giudizio, trova un principio valido di orientamento attraverso l'accertamento tecnico-obbiettivo permesso dalle analisi strutturali.

Stephen D. Chennault, invece, mette a fuoco l'emarginazione culturale dei neri attraverso un'incursione nel dialetto nero — «a cultural shock» —. Discenti della comunità nera, loquaci e coloriti nel loro idioma, sono ridotti al mutismo qualora immessi forzatamente nella comunità parlante «standard English». Ciò avviene in quanto il travaso non è attuato con la cautela richiesta da una transizione, ma con l'impazienza sbrigativa di una imposizione.

La panoramica storico-culturale imperniata sul problema del nero americano, proprio per l'attenzione centrata su una minoranza, e quindi a una frazione emarginata, ha risvegliato echi interessanti ogni tipo o sezione di umanità emarginata o ghettizzata (vedi il pungente commento di Beniamino Placido, «La Repubblica», 5 giugno 1977, sulla condizione della «manovalanza universitaria»).

A riprova della vastità di quest'eco umana sta il fatto che una ricorrente affinità tematica è stata riscontrata tra letteratura nera e letteratura russa, allo stadio, in particolare, dell'uomo del sottosuolo dostoevskijano.

Annabella Divissi



Telefoto Ap
Londra — Non sembra vero eppure è lei, la celebre Twiggy, la modella-grissino, oltre che attrice e cantante, nel giorno delle nozze, celebrate ieri, con l'attore americano Michael Whitney



Telefoto Ap
Washington — Celebrato ieri con antichi costumi il «Flag Day»

TRIESTE, SOTTOVOCE

Ci sono, come sappiamo, molte Trieste. Una delle più segrete e difficili da captare, a meno che non si abbia la fortuna di occupare il divanetto accanto alla vetrata in fondo al Caffè degli Specchi, e nel momento esatto in cui il fenomeno si verifica, è quella che vede accendersi con un tenue bagliore quasi impercettibile, che gradatamente acquista luminosità e consistenza di protagonista della sera nascente, i grandi elaborati fanali di Piazza dell'Unità. La predilezione per una Trieste già quasi deserta e ancora senza luna nasce dal libero emergere, nell'oscurità affrontata dai grappoli di luce appena fioriti, dalle forme severamente espressive che simmetricamente inquadrano la vasta area aperta al mare ormai buio.

Da quel momento, con l'eccezione di poche finestre illuminate che invisibili mori contano in alto a colpi di campana, i solenni edifici rientrati nell'oscurità acquistano un significato particolare e più rispondente alla loro vera ragione d'essere, solo provvisoriamente utilitaria quando il giorno obbliga gli uomini a muoversi, incontrarsi, agire e reagire — con l'intervallo del pranzo — per un certo numero di ore variamente retribuite. Ma in questo preludio alla notte le vecchie pietre appena rilevate dall'ombra che le determina, i fregi che parlano di un altro tempo, le statue alleggerite e restituite alla loro vocazione di simboli notturni sembrano rinascere e vivere di una loro vita autonoma, ora che l'uomo si ritira nei luoghi dove trova riposo, e la piazza, sola con il mare, è veramente grande.

* * *

Una sera, in una trattoria di Barcola, entrarono due insoliti musicanti. La guerra era finita da un paio d'anni, ma i due erano ancora vestiti di panni militareschi, provenienti da opposti eserciti, e sembravano, o forse erano, prigionieri in fuga permanente, poco inclini a farsi catturare da una presenta normalità. Uno dei due aveva un violino, l'altro una fisarmonica a bottoni, rappezzata e di colore incerto, ma capace di emettere, alternativamente, suoni laceranti o dolcissimi.

Si misero in un angolo, con gli occhi alla porta, e tanto per fare attaccarono una di quelle solite canzoni che abbiamo sempre sentito, senza che gli avventori — attenti alle piccole spine dei barboni — manifestassero il benché minimo interesse. Ma dopo due o tre inutili accenni ad antichissimi tanghi o valzerotti, forse per effetto di quel tocai che circolava nei pressi, i due si rivelarono per quelli che erano: due tzigani spaesati, ed il loro nobile sangue antici prese il sopravvento, trasformandoli da vagabondi in desperados della musica.

Dal violino, improvvisamente, uscì una fiammata di note violente, dolci, incerte, che scintillavano per un attimo e ricadevano leggermente, come stelle filanti, una dopo l'altra. La fisarmonica si apriva a raccoglierle, scardinandosi e vibrando di oscure profondità, per poi lentamente rinchiudersi e respingerle verso il violino, pronto a farne aerei fili d'argento, esili e splendenti nella tiepida notte barcolana.

Ora i clienti seduti intorno alle tovaglie bianche, con farfalle orbitanti tra le bottiglie e le lampade, ascoltavano in silenzio gli tzigani suonare, ed anche il cameriere si era fermato, senza saperlo, tenendo a mezz'aria una piadina di quel radicchio e fasoi che può trasformare la nostra modesta città, casta e indifesa, in un luogo di delizie.

* * *

Ancora piccola, la Trieste del 1805, ma non priva di risorse. Infatti, nella notte del 14 novembre, arriva l'arciduca Massimiliano cugino dell'Imperatore: subito ad Opicina acquavite, tabacco, lardo, sale e cipolle per le truppe del generale Knesevich, in ritirata sotto la pressione dei francesi che si avvicinano. Il giorno dopo, via tutto il pane disponibile. Il giorno 16, carrozza pronta e sportello aperto, il generale Moltelle prende in prestito quindicimila fiorini «per gli istantanei bisogni della truppa». Lo sportello si chiude, la carrozza parte al galoppo.

Scomparsi gli austriaci, alle dieci e mezzo del 19 arrivano i francesi: il generale Solignac con due compagnie di negri delle Antille, una di dragoni, una di cacciatori, una di granatieri, una di ussari. Dopo aver detto al rappresentante della città che meritava i ferri per aver messo a disposizione di un generale francese una tampa come la Locanda Grande (tra le cui forse non esemplari lenzuola avevano pur dormito imperatori, regine, celebri assassinati e passeggiatrici d'alto bordo come Lady Hamilton, che le divideva con Lord Nelson) il nuovo occupante ordina ventimila razioni di pane, vino, carne, riso ed acquavite (le cipolle erano finite) per la truppa in arrivo, più altre ventimila da spedire, sur-le-champ, in vari luoghi del territorio, fino a Monfalcone, e così ogni giorno fino a nuovo ordine. Esige, inoltre, sei milioni di franchi «in oro e poco argento» entro 24 ore. (Si accontenterà poi di meno, in cambio di duecentomila franchi e gioielli a titolo personale). Vengono immediatamente requisiti, con supplementare prepotenza, i cavalli da maneggio e da tiro, le carrozze, le stoffe, le coperte, le scarpe, gli stivali e quant'altro ancora reperibile nella piccola, prodigiosa Trieste del 1805. Compresa una certa quantità di pesce scelto, più una cesta di ostriche, da recapitare giornalmente fra le 3 e le 4 del pomeriggio a Gorizia, alla mensa del Maresciallo Massena, Generale in capo dell'Armata liberatrice.

Fulvio Muiesan

La rassegna dei libri

BREVE STORIA DEGLI EBREI

E. Sarancini «Breve storia degli ebrei e dell'antisemitismo», Milano - Mondadori 1977, pp. 158, L. 1500.

Breve, ma nella sua brevità chiara e completa, questa piccola monografia sulla questione ebraica riempie un vuoto nella storiografia «spicciola», la curiosità del profano, ma è utilissima anche per i cultori di saggistica e più specificatamente di storia ebraica. A questi ultimi in particolare è dedicata la ricca bibliografia posta alla fine del testo.

Impossibile una definizione dell'ebreo — ci dice subito l'autore — al limite è più facile spiegare chi e cosa non è un ebreo. Tale concetto nasce infatti solo col nascere del suo opposto: l'antiebraismo o meglio l'antisemitismo. E siccome le prime avvisaglie di questo grande equivoco storico-etnico-linguistico si trovano già ai tempi dei liberalissimi Romani, si può capire come la storia sia veramente lunga.

Ma anche ai nostri giorni, nonostante gli orrori del nazismo abbiamo annullato alla radice certi pregiudizi, anche ai nostri giorni questo fenomeno non è morto. A volte esplicito, a volte subdolo, quasi inconscio: chi di noi non ha guardato, almeno una volta nella sua vita, con un lampo di curiosità e di diffidenza un tale che si dichiarava «ebreo»? Gli ebrei sono sporchi, ladri, avari, usurai, falsi, e orrore!, sono deicidi... Com'è facile in quel momento dimenticare che geni più o meno sacri, come Marx, Mendelssohn, Einstein, Kafka, Proust, Rubinstein e Modigliani — i primi che vengono in mente — per non parlare di Saba e Svevo, i pilastri della cultura triestina del '900..., sono ebrei. E poi, ovviamente, ci sono anche gli ebrei «stupidi», come in ogni altro popolo o razza.

Secondo il Saracini, l'ebreo è un «prodotto storico» costruito cioè dalla storia, dal luogo ove una certa comunità è vissuta (il ghetto) e da una ostinata volontà! di sopravvivenza fino alla fine dei tempi, come Popolo Eletto e terreno fecondo per la venuta del Messia.

Questi in breve i concetti svolti con chiarezza e precisione per 150 pagine, nelle quali si delineano via via problemi dibattuti e fondamentali quali: chi sono gli ebrei? Qual'è e com'è la religione ebraica? Cosa sono l'antisemitismo e il sionismo? Proprio le pagine dedicate a Herzl e alla nascita della diffusione del sionismo sono, a nostro parere, le più importanti e le più esaurienti per chi è interessato ai problemi di Israele oggi. Oggi i giornali sono incapaci di dare notizie e giudizi veritieri e obiettivi, questa breve storia può essere la chiave (o meglio una delle chiavi) di comprensione e di rivalutazione di questo disgraziato popolo in cammino da duemila anni.

○

Vittorio Bracco: «Polla - Linee di una storia», a cura del Comune (Ed. Cantelmi, Salerno).

Attaccare un volume di storia — mille pagine fitte — per lo più circoscritta a un piccolo paese del Sud che le carte geografiche indicano con un puntolino microscopico, è un'impresa che sfiora i limiti dell'impossibile (un tomo così, e chi lo legge?), a meno che non si è rotti e tagliati a questo genere di monografie. Ma quanto più ardua è stata la fatica di chi armato di pazienza e di coraggio e di un certo immancabile entusiasmo, con le doti proprie di un ricercatore puntiglioso e scrupoloso, ha dovuto rimuovere pietra dopo pietra un passato remotissimo, avanzando cautamente tra ipotesi, zone d'ombre, questioni spinose e riesumando l'inedito, selezionando risvolti positivi e negativi fino a tracciare sicure linee di demarcazione fra cronaca e storia, fra tradizione e leggenda, fra regionalismo e regione.

Tuttavia la diffidenza iniziale, la paura del quasi-impossibile, la difficoltà preconcetta e disarmante si rivelano ben presto motivi apparenti di una rinuncia aprioristica, perché sfogliando de facto qua e là le prime cinquecento pagine (che costituiscono la parte descritta delle origini, degli sviluppi, delle vicende, delle tradizioni, dei riti e del folclore di Polla, un paesino del Vallo di Diano appartenente più alla Lucania che al Salernitano) a dispetto d'ogni prevenzione, si intravede per convergenze e divergenze qualcosa di interesse più immediato, per cui nasce lo stimolo di sapere qualcosa di più e di vero anche e soprattutto del proprio paese dalle origini a oggi.

Del resto, lo stesso Vittorio Bracco, spaventato dalla voluminosità che la sua opera andava assumendo tra reperti archeologici e referti di archivi, è subito ricorso e accortamente al metodo dell'essenzialità e della semplicità con una articolazione stilistica di quasi-un racconto. E le movenze, già alle origini infatti, sono da leggenda: la Grotta inizialmente rifugio di armamenti e di pastori («I primi abitanti ancora prima dell'anno Mille avanti Cristo furono quelli della Grotta...»); la discesa di Spartaco con le sue orde devastatrici (vi si rovesciarono poi anche i Visigoti e i Saraceni); la sosta estemporanea dell'uomo «forse più celebre dell'età romana, Marco Tullio Cicerone» fuggito ai Catilinari; il passaggio di Orazio diretto a Brindisi.. e così via via si dilata, assume dimensioni sempre più vaste nella grande storia quel puntolino di piccola geografia.

Dicevamo dell'essenzialità narrativa. La premessa è nel titolo: «Polla-Linee di una storia». Non si pensi a una dissimulazione letteraria, a una «civetteria restrittiva» (come la definì con accento accattivante l'emerito Ruggero Moscati nella presentazione dell'opera la sera del 5 marzo nella stessa Polla), né a un atto di formale modestia (tanto di moda tra chi non ne ha), ma piuttosto alla piena consapevolezza dell'autore di dover accusare delle possibili lacune, delle arcate di silenzio tra un periodo e un altro, tra una vicenda e un'altra, in un tema così vasto negli anni e questi così lontani da noi o al rimorso di aver dovuto sacrificare taluni aspetti e dati nell'evoluzione plurisecolare di un piccolo popolo, allo scopo di non appesantire l'opera già così ponderosa e monumentale.

Questa nostra interpretazione è avallata dalla conclusione della prima parte: «Questa è, dunque, "una" storia di Polla (non la storia di Polla n.d.r.). Di essa l'autore confida di aver descritto le linee essenziali, quasi l'ordito di una tela che altri potrà trapungere di nuove figure e nuovi valori».

Ma il valore dell'opera si desume dalla seconda parte (le altre 500 pagg. di ben 1500 note) che mette in rilievo tutto l'apparato documentaristico e critico nel suo rigore scientifico; parte — la più ghiotta per gli eruditi — che andrebbe anteposta al testo in quanto ne è il fondamento, la matrice, il substrato, la conditio sine qua non e che il Bracco ha disposto con consumata abilità metodologica e psicologica tanto che vi accederanno facilmente prima o poi durante la lettura del testo anche i non addetti ai lavori.

A. P.

○

G. Gualdi: «Romagnolate - fatti e personaggi di Romagna» (Cartia editore, 1977 - Pagg. 211, L. 5.000).

Notazioni rapide e succose, dialoghi indifferentemente — almeno in apparenza — in lingua e in dialetto romagnolo, focalizzazioni nitide e incisive di fatti, tradizioni e persone: queste le caratteristiche più evidenti del libro della Gualdi, una scrittrice non più alle prime armi, Premio Acquario d'oro 1975, Selezione Premio Viareggio 1975 e di Benemerenza della Regione Puglia per le sue opere impegnate quel tanto che le consente di rimanere «al di fuori della mischia» nel raccontare, a esempio, in questo suo ultimo libro, fatti e personaggi della Romagna.

I Romagnoli — ci dice la Gualdi nella prefazione — sono una razza a parte: «appartengono a uno stesso ceppo, come fossero nati da una sola madre... quasi fusi in uno stesso crogiolo e apparentemente differenti l'uno dall'altro per quel quid infinito di vizi e di virtù che a seconda di un diverso grado di prevalenza rende varia e infinita l'umana categoria dei soggetti».

Non sappiamo se i Romagnoli si riconosceranno in questa descrizione-definizione, ma certo i fatti e le figure, i dialoghi e le descrizioni, le avventure e le disavventure dei protagonisti — citiamo solo Il Macaco, Onorino, Cesco, don Celso, un prete «ruzzolato» un giorno in paese (una specie di don Camillo di guareschiana memoria!) ma ve ne sono molti altri — sono indubbiamente veri e, soprattutto, vivi lungo le pagine e quasi riconoscibili, in un certo senso, nelle numerose foto e nelle riproduzioni di alcuni dipinti — il tutto rigorosamente «d'epoca» in sintonia con la narrazione — quasi una sorta di commento grafico alle situazioni.

Situazioni al limite del tragico o del comico, romagnolate dunque, ma scritte sempre con garbo (a volte quasi con poesia) e humor da chi ha capito che per vivere c'è bisogno anche di sorridere.

○

Gianfranco Contini: «Letteratura italiana del Quattrocento» (Sansoni Editore, Firenze 1976 - pagg. VII+608, lire 10.000).

Un bel volume di Gianfranco Contini, «Letteratura italiana del Quattrocento». L'opera continua direttamente, nella materia e nelle intenzioni didattiche, la «Letteratura italiana delle origini» ed intende presentare un panorama antologico del periodo esaminato accompagnato da un assiduo commento letterale e da introduzioni di orientamento culturale e storico. Tuttavia ogni volume ha anche una sua precisa fisionomia rispondente, com'è naturale, alla sua particolare materia; e al Quattrocento l'accento specifico viene conferito dalla dialettica tra latino e volgare. Da qui il criterio distintivo che stacca gli umanisti puri, rigorosamente attenuti al latino, dai conciliatori di latino e volgare, ed entrambi i gruppi dagli utenti del solo volgare; a parte sono raggruppati gli autori che offrono meticciati, in direzioni divergenti, di latino e volgare. Il presente volume insomma sottolinea una situazione linguistica di estremo interesse non solo antiquario.

La complessa trattazione viene a suddividersi in «Umanisti esclusivi», «Scrittori bilingui di ambiente fiorentino», «Scrittori bilingui di ambiente non toscano», «Poesia volgare toscana», «Prosa volgare toscana», «Prosa regionale», «Rime dialettali e provinciali», «Predicazione», «Letteratura macaronica e pedantesca».

L'autore, Gianfranco Contini, nato a Domodossola nel 1912, è docente di filologia romanza alla Scuola Normale Superiore di Pisa. La sua attività è notevole e assai feconda, basti pensare all'edizione e al commento alle «Rime» di Dante, ai saggi sul Petrarca, alla poderosa edizione di «Poeti italiani del Duecento», nonché al suo impegno di critico militante che si rispecchia in opere come «Esercizi di lettura e Altri esercizi».

G. P.

IL TIZIANO DI BRESCIA

Vi sono nelle opere del giovane Tiziano alcuni particolari che mi hanno sempre colpito profondamente: la figura dal mantello argenteo nel ciclo padovano alla Scuola del Santo, il berretto rosso fiammante del suonatore di liuto nel «Concerto campestre» del Louvre (tradizionalmente attribuito al Giorgione), l'angelo che spiega il cartiglio in un magico chiarore notturno nel polittico Averoldi di Brescia.

Ora, per le edizioni bresciane Grafo, Roberto Tassi (uno dei nostri maggiori studiosi d'arte, collaboratore da molti anni della rivista «Paragone» e autore di volumi sul Correggio e sull'arte romanica a Parma e a Fidenza) ha dedicato un acuto saggio al polittico Averoldi, la cui vicenda si intreccia con quella dei tre dipinti della serie mitologica eseguita, fra il 1518 e il 1523, per lo studio di Alfonso d'Este: l'«Offerta a Venere» e il «Baccanale» del Prado e il «Bacco e Arianna» della National Gallery di Londra.

Il polittico Averoldi è custodito in una delle più belle chiese dell'antica Brescia: quella dei Santi Nazaro e Celso, ricca di testimonianze della scuola pittorica bresciana, a cominciare dagli splendidi Moretto come l'«Incoronazione di Maria». Posto sull'inizio della maturità dell'artista (dagli ultimi mesi del 1520 alla metà del 1522, con la consegna al committente Altobello Averoldi, legato pontificio presso la Repubblica Veneta e già vescovo di Pola), il polittico di San Nazaro è opera affascinante per la concitazione del ritmo compositivo, il violento impeto dei gesti e delle luci, la suprema libertà della tessitura tonale, degli stacchi coloristici.

L'evento della Resurrezione non è remoto né idealizzato. Il Cristo emerge in piena luce, mentre la figura di San Sebastiano, di «ascendenza michelangiolesca» per il Valcanover, è investita da una drammatica tensione chiaroscurale. Nei cinque scomparti del polittico Averoldi fu di aiuto al grande artista cadorino, secondo Roberto Tassi, «quella nuovissima sottigliezza, rivolta più ai miracoli della forma che a quelli della verità.. quella sottigliezza manieristica di cui Tiziano fiutava un ancor lievissimo profumo...».

Le guardie del sepolcro — oscura equivalenza terrestre — si destano nel fremito di luce gialla che attraversa le nubi. Come Tiziano già si allontana dal mondo sottilmente umanistico di Giorgione! Veramente, come scrive il Panofsky ricordato da Tassi, «ogni centimetro quadrato di questo polittico è purissimo Tiziano», in un vigore d'invenzione che mai si esaurisce. pure sull'arduo discrimine fra la giovinezza e la lunga maturità, densa di capolavori come l'ambrata «Venere del Pardo» al Louvre (una delle grandi favole mitologiche del Maestro) e come gli eccezionali studi di carattere dei ritratti delle collezioni farnesine al Museo di Capodimonte.

Nel volume di Roberto Tassi (da lodare anche per le belle fotografie di Francesco Rapuzzi) vengono riprodotti, nelle loro reali misure, i disegni per la tavola di San Sebastiano conservati a Berlino e a Francoforte, ora pubblicati in quell'ampio lavoro di Konrad Oberhuber («Disegni di Tiziano e della sua cerchia», Venezia, 1976) che ricostruisce l'intero «corpus» grafico dell'artista di Pieve di Cadore. L'appendice raccoglie pagine rare di Luigi Francesco Fé d'Ostiani su Altobello Averoldi (Brescia, 1868) e di Giuseppe Campori sul rapporto fra Tiziano e gli Estensi («Nuova antologia», XXVII, 1874).

E. G.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VIA ALLA TRADIZIONALE «CAMPIONARIA» DI GIUGNO

Domani apre i cancelli la ventinovesima Fiera

Tutto esaurito nel comprensorio: oltre 1100 espositori in rappresentanza di 25 Paesi di quattro Continenti

Si aprirà domani la ventinovesima Fiera campionaria di Trieste. Le caratteristiche della rassegna sono state illustrate nel corso di una conferenza-stampa dal prof. Fausto Faraguna, presidente dell'Ente fiera e dal segretario generale, dott. Fabio Lenardi.

La «campionaria» di giugno, pur rimanendo la principale manifestazione del genere nella nostra città, è soltanto uno dei «prodotti» dell'attività annuale dell'Ente fiera, che è ormai impostata su un programma di manifestazioni a ciclo continuo, distribuite lungo tutto il corso dell'anno. Dopo il «Motorshow», il «Nauticamp» e l'«Expomodel», svoltisi fra febbraio e maggio, tutti con largo successo di pubblico, si avrà — nella seconda metà del '77 — un'altra serie di manifestazioni di sicuro richiamo: dal 17 al 27 settembre una mostra-mercato dell'animale da compagnia, a sfondo ecologico e culturale, denominata «Tuttozoo»; dal 20 al 24 ottobre una rassegna sull'applicazione delle vernici e tecniche affini («AVTEC 77»); dal 25 novembre al 4 dicembre una mostra intitolata «Natale a Trieste» e destinata ad accogliere una ricca offerta di articoli e specialità intonati al clima suggestivo delle festività di fine anno.

Tutto ciò si inquadra nelle finalità dell'Ente fiera di porsi come strumento permanente di promozione al servizio dell'economia triestina con iniziative opportunamente dislocate nei momenti stagionali più idonei. E' una politica che è appena agli inizi — anche se ha già dato vita a sette manifestazioni per il 1977 e ne prevede da 7 ad 8 per il prossimo anno — ma che potrà adeguatamente dispiegarsi con la ristrutturazione del quartiere fieristico, di cui si avrà il concreto avvio in luglio con i lavori del primo lotto.

Ritornando alla rassegna che si apre domani, il «tutto esaurito» delle aree affittabili, largamente insufficienti rispetto alla domanda, e la massiccia presenza estera, danno la misura della validità di una formula che continua ad alimentare un'efficace promozione delle funzioni internazionali dell'emporio e delle relazioni d'affari con l'Est e con i nuovi mercati d'Oltremare.

Alla Fiera hanno aderito 1.107 espositori — di cui 374 stranieri — in rappresentanza di 25 Paesi. Quattordici sono le Nazioni partecipanti a livello ufficiale: Austria, Brasile, Camerun, Centro-Africa, Congo, Costa d'Avorio, Filippine, Gabon, Germania Federale, Ghana, Giappone, Jugoslavia, Uganda e Zaire. Nel quadro della rinnovata presenza degli Stati africani associati alla Comunità Europea, che costituisce ormai una significativa tradizione della Fiera di Trieste, è stata allestita — sotto l'egida dei competenti organi della Commissione della CEE di Bruxelles — una mostra speciale di prototipi realizzati con legnami ancora poco sfruttati del Camerun, del Congo, della Costa d'Avorio, del Gabon e dello Zaire. E' questa un'ulteriore conferma dell'importanza della piazza di Trieste anche sotto il profilo della valorizzazione dei prodotti dei paesi in via di sviluppo e del conseguente incremento degli scambi commerciali fra questi paesi e le nazioni europee ad alto tenore industriale.

In particolare risalto sono state poste dagli organizzatori le «giornate» ed i convegni a carattere specialistico, che sono state strutturate, a differenza degli anni scorsi, come seminari di studio. La «Giornata del caffè», ad esempio, verrà dedicata alla «Funzione e utilità dei mercati a termine», ciò per fornire agli operatori triestini ed italiani nozioni più ampie sugli strumenti che regolano tale importante settore. Lo stesso avverrà per il «XXII Convegno internazionale sul commercio del legname» (23 giugno), patrocinato dalla Federazione nazionale commercianti legno e sughero di Roma. Sempre in materia di legnami, si terrà lo stesso giorno la «Riunione sulla promozione commerciale dei legni tropicali meno noti», promossa dalla Commissione delle Comunità Europee, ed il convegno sul tema «Il legno come struttura» (24 giugno), organizzato dalla Federazione italiana industrie legno sughero mobile e arredamento. La funzione di Trieste come centro delle principali società assicuratrici italiane, sarà evidenziata dalla III Giornata delle Assicurazioni (20 giugno), organizzata sotto gli auspici dell'ANIA (Associazione nazionale imprese assicuratrici) con la collaborazione delle compagnie triestine (Generali, Lloyd Adriatico, Riunione Adriatica di Sicurtà, SASA).

Una partecipazione un po' inconsueta per una rassegna fieristica, che però qualificherà la nostra «campionaria» dal punto di vista culturale, è quella dell'Unicef, l'associazione delle Nazioni Unite che si occupa dei bambini, la quale sarà presente all'esposizione con un programma di promozione della sua attività.

Al di là degli aspetti specialistici, la rassegna ovviamente, in linea con le sue caratteristiche di campionaria generale, il tradizionale incontro con la grande massa del pubblico al quale offre un panorama merceologico vastissimo e ricco di spunti. Tutta una serie di novità, proposte e suggerimenti per ogni esigenza e per ogni potere d'acquisto. I beni di consumo prevalgono nel quadro complessivo dell'offerta, che peraltro ha dimostrato di tener conto delle possibilità finanziarie del pubblico, influenzate dall'avversa congiuntura, e si è quindi lasciata guidare dalla volontà di «far risparmiare», di proporre cioè cose utili, pratiche e convenienti.

Nel prossimo anno, con l'inizio delle opere del secondo lotto, il rinnovamento del quartiere sarà portato a buon punto e consentirà il lancio di mostre specializzate di alto livello internazionale e di forte contenuto tecnologico, che necessariamente richiedono la disponibilità di ambienti moderni e funzionali. Vista in prospettiva, l'attività fieristica si avvicinerà ad una decina di manifestazioni all'anno, inclusa naturalmente la «campionaria generale» che continuerà a riproporre al grande pubblico il suo tradizionale appuntamento di giugno.

STATO CIVILE

MORTI: Bravin in Rob Liliana, anni 36; Del Bello Emilio, 75; Cecchini Augusto, 71; Spazzapan ved. Suberni Antonia, 91; Paghor ved. Skerlj Amalia, 80; Petronio ved. Salich Fernanda, 94; Bernetti Narciso, 78; Colizza Giuseppe, 84; Basic Rocco, 92; Gregori ved. Papo Maria, 90; Vecchiet ved. Pausio Francesca, 91.
NATI: 6.

Il comandante in capo



(Italfoto)

Accompagnato dal console americano a Trieste, Mr. Harlan Moen, il comandante della VI flotta americana, ammiraglio di squadra Harry D. Train, di cui alza le insegne l'incrociatore «Albany» giunto l'altro pomeriggio nel nostro porto per la sua prima visita alla città

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aureliano — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56, la luna nasce alle 5.16 e cala alle 20.28.

Ieri: temperatura massima 25,2, minima 19,6; pressione mb. 1011, stazionaria; umidità 48 per cento; vento kmh 18 da Ovest; temperatura del mare 24,3.

Maree — OGGI: alta alle 10.56 con cm 28 e alle 21.45 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 15.59 con cm 10 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.44 con cm 62 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale, 8; via dell'Istria, 35; viale Miramare, 117.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 38, tel. 790274; viale Miramare 117, telefono 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12.

ETSI
ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO
TRIESTE - via S. Spiridione 7, tel. 68992
C.I.S.L.

Si informano gli iscritti che nella sede di via San Spiridione 7, II piano, sono a disposizione i programmi per i soggiorni estivi mare-monti e per gite e viaggi Italia ed estero fino a dicembre

TELEGRAMMA A ZACCAGNINI

L'on. Tombesi protesta per Osimo

L'on. Giorgio Tombesi, il deputato d.c. triestino di cui sono note le posizioni di dissenso circa l'attuazione della parte economica del trattato di Osimo, ha indirizzato al segretario nazionale della DC, on. Zaccagnini, il seguente telegramma: «Protesto vivamente per la mia esclusione dalla commissione interparlamentare incaricata dell'esecuzione degli accordi di Osimo, e ciò nonostante le mie ripetute richieste». Nello stesso telegramma l'on. Tombesi sottolinea di essere «l'unico parlamentare triestino escluso, pur essendo il primo eletto nella circoscrizione».

«Qualunque sia il principio ispiratore di tale decisione, debbo sottolineare — fa rilevare Tombesi al segretario nazionale del partito — che essa appare all'opinione pubblica triestina come una nuova manifestazione verticistica e quindi discriminatoria e gravemente dannosa al partito ed agli interessi della città».

VIVA IMPRESSIONE IN CITTA' PER L'ASSASSINIO DEL PROF. GAETANO PERUSINI

QUALCUNO HA SUONATO PIÙ VOLTE A MEZZANOTTE NELLA CASA DEL DELITTO

Due famiglie almeno hanno sentito il campanello nel loro appartamento ed hanno aperto il portone col pulsante: nessuno ha poi acceso la luce delle scale - Si seguono tutte le piste

Viva impressione ha destato in città la notizia dell'uccisione del prof. Gaetano Perusini trovato cadavere nella sua abitazione di via Colonna 7. L'autopsia effettuata dal medico legale prof. Nicolini ha confermato che la morte è avvenuta per strangolamento. Dalla perizia sono state riscontrate altresì contusioni all'addome e al capo la tumefazione della parte destra del volto e l'avulsione di un incisivo che trovato nella cavità orale della vittima è risultato provvisto di un perno per il fissaggio dell'arcata dentale. Sono state rilevate poi, tracce del cavo elettrico ai polsi e alle gambe, mentre mancano segni di difesa.

In mancanza di indizi certi le indagini si stanno muovendo in ogni direzione e non viene scartata nessuna ipotesi o movente. Chi ha ucciso potrebbe aver agito per vendetta o per interesse simulando magari la macabra messa in scena di legare nudo l'anziano docente dopo averlo malmenato per indirizzare le indagini verso l'ambiente delle amicizie particolari. Né per altro è da escludere che il delitto sia maturato in quell'ambiente.

Del resto, seguendo il criterio della simulazione ogni dettaglio diventerebbe sviante ed è quindi meglio per il momento esaminare alcuni nuovi particolari che siamo riusciti a sapere interrogando le persone che occupano lo stabile dove è avvenuto il delitto.

Come si è già detto la morte del prof. Perusini dovrebbe risalire alla notte fra domenica e lunedì; ebbene da alcune testimonianze proprio quella notte verso le 24 qualcuno ha suonato il campanello di almeno due famiglie che abitano in quell'edificio. Qualcuno dei casigliani ha aperto il portone con il comando a pulsante, ma un'inquilino che riesce attraverso lo spioncino ad «inquadrare il portone dello stabile assicura che nei minuti seguenti non è stata aperta la luce delle scale anche se si udiva confabulare all'interno. E' possibile che uno o più individui siano entrati accompagnando il portone senza far rumore e siano rimasti poi nel buio per qualche tempo aspettando che quanti si fossero messi eventualmente in allarme per le scampanellate notturne si tranquillizzassero non sentendo rumori sospetti.

Se mai questo episodio è legato in qualche modo con il delitto, si potrebbe pensare che una o più persone dopo aver legato e malmenato il professore, forse anche nel tentativo di farsi dare del denaro, lo abbiano poi ucciso per paura di una denuncia. Allontanatisi sarebbero poi stati costretti a suonare per rientrare nell'appartamento dove magari avevano dimenticato qualche cosa di compromettente o dove volevano mettere a punto qualche particolare di una messa in scena. Il fatto di suonare più campanelli forse doveva far pensare allo scherzo di qualche ubriaco.

Un altro testimone afferma con quasi assoluta certezza di aver visto il prof. Perusini domenica mattina, alle dieci circa, avviarsi verso un tratto di strada dove solitamente posteggia la sua vettura.

La 132 del professore per altro non è stata ancora ritrovata e si presume che l'autore del delitto se ne sia servito per allontanarsi dalla città. La polizia sta proseguendo le indagini ed in questa prima fase è stato fatto un lavoro di selezione per poter arrivare ad una pista possibile escludendo via via quelle che da esami ed interrogatori sembrano le meno probabili.

La zona franca a mare



(Italfoto)

Un aspetto della riunione della Consulta economica provinciale, nel corso della quale è stato espresso il voto — ieri l'altro — di uno spostamento a mare della zona franca industriale

Inchiesta del Pretore su Villa Engelmann

Il pretore dott. Carmelo Macchiarella ha ordinato un'inchiesta su Villa Engelmann di Chiadino, la dimora alla quale negli ultimi tempi è stato dedicato un certo spazio anche sui locali quotidiani. Il magistrato ha affidato le indagini sulla storica costruzione ai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria, nella persona del maresciallo Fabio Zuddas.

«Pulizia radicale» oggi in via Rossetti

Prosegue l'esperimento di «pulizia radicale delle vie cittadine promosso dal Comune. Questo pomeriggio gli uomini e i mezzi del servizio di Nettezza urbana interverrano lungo la via Rossetti, nel tratto compreso tra la via Pascoli e la via Revoltella. Per permettere l'operazione di pulizia radicale è stato disposto per tale giorno un divieto temporaneo di transito e di sosta dalle ore 14 alle ore 18.

Oggi 16 giugno alle ore 20 presso la sede di via Apiari 31, con l'intervento di Adriana Janezic proseguirà il ciclo di lezioni-dibattito organizzato dalle sezioni del PCI di Roiano e Gretta, sul tema: «Lo sviluppo storico dell'estremismo (I.a parte)».

I BAGNI DIFFICILI DI QUESTO ANTICIPO D'ESTATE A TRIESTE E RIVIERA

La grande chiazza rossa e nera nel Golfo: storia dei «perché»

Il direttore dell'Azienda di soggiorno espone le sue ragioni - Una mancata copertura di spesa

La chiazza rossa e nera, apparsa sulle acque del golfo domenica scorsa, che ha funestato i primi bagni di questo anticipo d'estate, ha evidenziato l'assenza del servizio di pulizia delle acque che, fino allo scorso anno, era riuscito, almeno in parte, a rendere il nostro mare un po' più gradevole.

In risposta alle affermazioni, rilasciate in proposito dal titolare dell'impresa di pulizia Crismani e pubblicate martedì scorso, il direttore dell'Azienda di soggiorno, dott. Rosolini, ci ha spiegato il perché dei ritardi verificatisi quest'anno.

Questi i fatti. Nel 1974 l'Azienda di soggiorno, insieme al Comune, aveva stipulato un contratto con la ditta Crismani per la pulizia del golfo, con interventi limitati al sabato e alla domenica, in quanto la ditta stessa aveva già altri contratti che occupavano uomini e mezzi gli altri giorni della settimana. L'impresa Crismani fece onore all'impegno, svolgendo anche un numero di operazioni superiore a quelle previste nella convenzione. Non solo, ma già prima che il contratto stesso venisse sottoscritto dalle parti, la ditta aveva fatto alcuni interventi «in fiducia» regolati in seguito.

Nel 1975, ripropostosi il problema, il Comune di Trieste, insieme a quelli di Muggia e Duino, estendevano la sorveglianza all'inquinamento marino anche con l'uso di aerei della società «Aligiulia». Il servizio veniva effettuato con quaranta voli dal primo giugno al trenta settembre. Per quanto riguarda la pulizia del golfo, era chiamata ancora una volta a svolgerla la ditta Crismani, che interveniva con un servizio di otto ore nei sabati dal 5 luglio al 27 settembre, e di quattro ore, nei giorni di martedì e giovedì, dall'otto luglio al 30 settembre. I servizi erano però sempre limitati, causa gli impegni dell'impresa con altri enti (Siot, Ente Porto, Total, ecc.). Durante l'estate di quell'anno, emergevano però delle difficoltà di coordinamento tra i due servizi, quello di controllo aereo e quello di pulizia del mare, aggravate dall'impossibilità di chiedere all'impresa Crismani interventi in caso di emergenza.

Le scollature tra i due servizi, resero necessaria la ricerca di altre soluzioni e, lo scorso anno, l'Azienda di soggiorno e il Comune proposero alla società «Aligiulia» (che svolgeva il controllo aereo) di provvedere anche alla pulizia del golfo. La società aderì e venne costituita l'«Eco-cleaning», un'impresa che con una barca spugna di fabbricazione britannica, veloce e di facile manovrabilità provvedeva alla pulizia delle acque marine.

Alla fine del 1976, auspice la Regione, il servizio veniva esteso alle zone di Grado e Lignano. In previsione dell'estate '77, la Regione, insieme al Comune di Trieste, studiava un programma più ampio e tempestivo d'interventi dell'«Aligiulia» insieme alla «Eco-cleaning» che doveva assicurare la pulizia a tutta la fascia costiera regionale. Il piano veniva varato in due riunioni, tenutesi il 20 aprile, all'Assessorato regionale al turismo, e il 26 dello stesso mese all'Assessorato all'industria del Comune di Trieste. Per il suo finanziamento era prevista una spesa di 76 milioni, così ripartita: 20 milioni la Regione, 10 milioni (a testa) le Aziende di soggiorno di Trieste, Lignano, Grado, il Comune e la Provincia di Trieste, 5 milioni il Comune di Grado e 1 milione i Comuni di Muggia e Duino Aurisina. L'Azienda di soggiorno di Trieste aveva il compito di coordinare la parte finanziaria insieme al nostro Comune, per la parte organizzativa.

Dinanzi a questo consistente impegno finanziario, l'Azienda di soggiorno della nostra città doveva assicurarsi le garanzie di copertura di tutti i partecipanti, prima di passare alla fase operativa, ma tali coperture non arrivavano: l'Azienda di soggiorno e il Comune di Lignano si ritiravano in quanto non ritenevano sufficente una sola barca-spugna ad assicurare il servizio, il Comune di Grado e l'Azienda di soggiorno dell'isola facevano presenti le loro difficoltà finanziarie, cosicché veniva a mancare una parte considerevole di finanziamenti (mentre gli altri enti interessati avevano già predisposto le relative delibere) e non si poteva passare al servizio vero e proprio.

Per ovviare all'impasse, oggi, per iniziativa dell'assessore comunale all'Industria del nostro Comune, Orlando, si terrà alla Regione una riunione per fare il punto della situazione e per predisporre l'inizio del servizio di pulizia, come ci ha anche confermato l'on. Tombesi.

L'assessore Orlando ha affermato, dal canto suo, che le perplessità dell'Azienda di soggiorno in merito alla copertura finanziaria potevano comunque essere superate mediante una convenzione parziale per la pulizia della Riviera triestina e che il Comune ha predisposto sin dall'inizio di questo mese l'effettuazione dei voli «in fiducia» da parte dell'«Aligiulia».

Scontro a Muggia con tre feriti

Tre persone coinvolte in un incidente stradale ieri mattina a Muggia sono state ricoverate in ospedale. Si tratta del sacerdote Gino Cadorin, di 51 anni, accolto in ortopedica per una frattura radio-ulnare al braccio sinistro e contusioni ed escoriazioni varie guaribili in quaranta giorni, di Maria Ciacchi ved. Tull di 68 anni, domestica, residente a Muggia che ha riportato contusioni con sospette lesioni ossee alla spalla sinistra ed è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di 20 giorni e Anna Iurincich in Ierman di 77 anni, casalinga, abitante a Muggia in via del Serbatoio 22, che è stata accolta in neurochirurgica con prognosi di 20 giorni per una ferita lacero contusa alla regione occipitale e contusione con ematoma alla regione lombo-sacrale.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti la Fiat 127 guidata dal sacerdote è andata a cozzare, in fase di sorpasso, contro l'autocarro Fiat 697 targato TS 127058 condotto da Giuseppe Metlika di 53 anni, abitante a Bagnoli n. 211, finendo quindi addosso alle due donne che attendevano l'autobus all'altezza del molo Ballotta.

Poco prima dell'una di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in via Molino a Vento 111 per spegnere un incendio che ha completamente distrutto l'appartamento, composto di un solo vano, della signora Vittoria Ban, di 65 anni. L'allarme è stato dato telefonicamente da un vicino che era accorso alle grida di aiuto della donna messasi in salvo sul pianerottolo. La donna ha dichiarato che un corto circuito della lampada del comodino ha dato origine all'incendio.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

bleyle
PARIS · STUTTGART · MILANO
I costumi da bagno per donna e uomo.
In vendita da:
ZANOLIN GUERRINO
Via Ponchielli 3 - TRIESTE


TENDA 4-5 posti
FINESTRA PANORAMICA
PARETE TRASFORMABILE
VERANDA
OFFERTA SPECIALE SINO AD ESAURIMENTO
COMPLETA DI:
4 SACCHI LETTO 4 SEDIE 1 TAVOLO
1 LAMPADA 1 FORNELLO 2 CARTUCCE GAS
Lire 239.000
tommasini SPORT
VIA MAZZINI 37/39 TRIESTE

SEMPRE PIU' FIAT
SPECIALE TRIESTE
NEL 1976 I NOSTRI CLIENTI SONO STATI OLTRE 10.000.
I MOTIVI SONO MOLTI
■ VENDITA
■ LEASING
■ USATO GARANTITO
■ ASSISTENZA
■ RICAMBI ORIGINALI
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE SOLO PER UN CONSIGLIO
SUCCURSALE FIAT VIA DI CAMPO MARZIO 12 TEL. 7693
CONCESSIONARIA A. GRANDI VIA CARDUCCI 18 TEL. 795051
CONCESSIONARIA ZANETTI & PORFIRI S.N.C. CAPO DI PIAZZA 2 TEL. 36262

SEGNALAZIONI

Il piede in due staffe

«Per affermazione di un suo qualificato rappresentante, il PLI fa sapere che si propone di agire per far spostare la zona franca industriale mista italo-jugoslava dal Carso alle Noghere (Piccolo dell'8 giugno) qualificandosi pertanto in opposizione alla maggioranza dei triestini che la zona franca italo-jugoslava non la vogliono in assoluto. Perché una cosa è certa: con la zona franca e mista alle Noghere siamo sì in grado di agire contro gli inquinamenti, ma nessuno ci salva comunque dalla invasione da Oriente e chi parla di 50.000 nuovi immigrati minimizza od esprime pie speranze, quando non inganna deliberatamente».

«Un pò più a Sud o a Nord che sia, la zona franca e mista attirerà gente d'oltre confine a centinaia di migliaia e tale fatto forzerà i residenti attuali all'abbandono del territorio. Non dall'oggi al domani, ma gradatamente e sicuramente ed entro la fine del secolo il gioco sarà fatto. Già oggi si assiste ad un'inesorabile penetrazione: figuriamoci domani».

«Se il PLI riuscisse davvero ad ottenere lo spostamento della zona franca mista dal Carso alle Noghere, la Trieste dei triestini scomparirebbe esattamente come con la zona franca del Carso, solo ci verrebbe concessa un pò d'aria pura durante l'intervallo di tempo necessario alla snazionalizzazione. Quindi, il PLI ci propone di morire come popolazione esattamente come fanno la DC, il PCI e tutti gli altri partiti "dalle mani in pasta" e chiama questo realismo. Sembra di sognare».

«Nessuno vuole riconquiste impossibili, ma da qui a favorire i piani della vicina repubblica, come i propositi espressi dal PLI ci confermano, ne corre davvero! Non è cedendo al vicino, non è consentendo ad Osimo con finta riluttanza che si salva Trieste, ma opponendosi senza riserve alla parte più negativa dell'accordo: la zona franca mista. Non è tenendo i piedi in due staffe e il sedere su due sedie, né con i piccoli imbrogli che il PLI giova alla nostra causa, né alla sua ma levando alta e forte la voce al Parlamento e in ogni sede adatta contro la zona franca industriale mista, sia sul Carso che altrove. Non è illudendo i triestini con fantastiche alternative — peraltro irrealizzabili, dato che la localizzazione della zona è già stata minuziosamente definita dall'accordo — che il PLI fa il bene della città e, lo creda pure, neanche quello del PLI stesso».

«Non è ingenuità sostenere che il diritto alla sopravvivenza del popolo triestino nel suo piccolo angolo di mondo, con i suoi civili costumi e la sua cultura, si può difendere solo con l'opposizione totale, intransigente, alla zona franca mista. Non c'è nulla come la intelligente fermezza di un gruppo o di un popolo ad aver successo nella politica. Lo insegnano tra gli altri Israele che sopravvive malgrado un nemico tanto più grande e ricco e gli stessi Jugoslavi che a trent'anni dalla guerra vedono premiata la loro sagace e ferma opera nei nostri confronti».

«Noi triestini ci potremo salvare solo se vorremo fermamente difendere i nostri diritti, se rifiuteremo tutti assieme, costantemente, le imposizioni romane dettate da volontà ed interessi a noi estranei, se rifiuteremo fermamente il compromesso, il cosiddetto "male minore" ecc. e questo in tutte le occasioni: con gli scritti, nelle piazze, ad ogni incontro con i nostri concittadini, con i connazionali, con gli stranieri, con i politici che ci chiedono il voto e soprattutto dentro a noi stessi. Grazie, Deo Rossi».

SCUOLA «TARABOCHIA»: E LE PROMESSE?

Pubblichiamo copia della lettera aperta inviata al sindaco Spaccini dal presidente del consiglio del 17.o circolo scolastico, dott. Romano Rivola, sui problemi della scuola elementare «Tarabochia». Ecco il testo della lettera:

«Il consiglio del 17.o circolo, dal suo insediamento, gennaio 1975, ha individuato come problema prioritario il reperimento di spazi per eliminare i doppi turni cui sono costrette ben 12 classi della scuola elementare "Tarabochia". Tale numero sarebbe superiore se non fossero stati adibiti ad aula tutti gli spazi utilizzabili, compresa la palestra, come ella ha potuto constatare personalmente nella sua visita effettuata nell'aprile del 1976, assieme al prefetto dott. Molinari.

«Detta visita ebbe come risultato, anche grazie al suo personale interessamento, la concessione, da parte dell'autorità prefettizia, dell'uso di alcuni locali della caserma di P.S. adiacente all'edificio della scuola "Tarabochia", recependo così la proposta di questo consiglio e della consulta rionale. Ottenuta la concessione dell'uso dei locali, ella si impegnò per lo stanziamento dei fondi necessari e tale impegno fu confermato da una successiva decisione della giunta comunale, da lei presieduta, nel gennaio 1977.

«Questa decisione venne illustrata dagli assessori Benni e Abate il 29 gennaio 1977 a un'ampia delegazione di genitori, di membri del consiglio di circolo e della consulta rionale. A tutt'oggi alle promesse e alle garanzie non ha fatto seguito alcun atto concreto, per cui all'inizio del prossimo anno scolastico la scuola di Roiano si troverà nelle precarie condizioni di sempre. Purtroppo questa prospettiva ha trovato conferma nell'incontro avuto con l'assessore Benni il 4 giugno 1977. In tale occasione, infatti, si è constatato che il progetto dei lavori è stato appena ultimato e che deve iniziare ancora un lungo e forse travagliato iter burocratico, prima di giungere alla sua definitiva approvazione.

«Si rende pertanto necessaria e indilazionabile la realizzazione dell'impegno assunto dall'amministrazione comunale, dando così un seguito coerente al riconoscimento da parte sua della gravità del problema, che pesa su tante famiglie del rione di Roiano, e doveroso per la correttezza e il civismo dimostrati dagli interessati nel portare avanti questa richiesta, attraverso i propri organismi democratici, scolastici e rionali. Con distinti saluti. Il consiglio del 17.o circolo».

Un ultimatum respinto

Pubblichiamo copia di una lettera inviata dalla consulta rionale di San Vito-Città Vecchia alla direzione didattica del 2.o circolo, al Provveditore agli studi, all'ispettore tecnico periferico, alla rip.ne XI - sanità e igiene, all'Ufficio assistenza della Provincia.

«La Consulta rionale di San Vito-Città Vecchia ritiene di dover molto fermamente puntualizzare che mentre sostiene in pieno le richieste relative a strutture di sostegno motivate, si dissocia completamente dall'atteggiamento di ultimatum contenuto nella seconda parte della lettera inviataci. Non è infatti pensabile di risolvere semplicisticamente e arbitrariamente le difficoltà, sia pure reali ed esistenti, ignorando le esigenze dei più deboli. Arrivare ad affermare che se le istanze del 2.o Circolo non saranno accolte, ne seguirà il rifiuto dalla scuola degli alunni handicappati è atto a nostro avviso gravissimo e inaccettabile su un piano di civiltà e di diritto. Il presidente, Chana Wolf».

Un amaro sfogo

«Care "Segnalazioni", ho assistito alla S. Messa celebrata sulla Foiba di Basovizza in suffragio delle vittime del maggio 1945. Pure mio padre (si suppone) venne gettato assieme ad altri 97 uomini della Guardia di Finanza nella suddetta foiba; potete quindi immaginare con quanta tristezza ho assistito al commovente rito.

«Sono state dette molte belle parole dal celebrante, frasi che hanno toccato il cuore di tutti, frasi che mi hanno fatto piangere di commozione, ma ancor più di rabbia. Rabbia sì, perché è dal lontano 1945 che sento parlare di uomini caduti per la Patria, di attaccamento al dovere eccetera.

«Tralascio di scrivere tutte le umiliazioni, gli stenti e i sacrifici sopportati da mia madre per riuscire a dare a noi figli un piatto di minestra. Diventati grandi abbiamo cominciato a capire molte cose; una soprattutto: nostro padre è morto per niente!! Attaccamento al dovere? Amor di Patria? Parole grosse; so solamente che, per questi ideali, io e i miei fratelli siamo cresciuti senza l'amore di un padre che tanto adoravamo.

«A distanza di anni abbiamo capito che a nessuno è mai interessato se noi abbiamo sofferto. Tutti hanno pensato solamente ad esaltare il sacrificio di quegli uomini, ma nessuno ha mai mosso un dito per aiutare le loro vedove e i loro figli, che non hanno mai ricevuto la benché minima liquidazione, nonostante i numerosi anni di servizio prestati dai loro cari. Perché nessuno ci ha mai pensato?

«Forse per tacitare la loro coscienza ci offrivano piccole elemosine: un pacco dono (bontà loro!) due volte l'anno, che consisteva in un panettone, un litro di olio, un quarto di caffè e un chilo di zucchero. Che umiliazione!! Mia madre accettava dicendomi che non si doveva rifiutare perché era pur sempre il sangue di nostro padre.

«Oggi, sulla foiba di Basovizza, l'ennesima grossa delusione: c'erano i rappresentanti di tutte le armi, c'erano le autorità, mancava la Guardia di Finanza, perché? E' per questa divisa che 98 uomini sono stati trucidati, ma loro l'hanno scordato.

«Hanno dimenticato chi per un ideale ha dato la sua vita, chi non potrà mai dimenticare siamo noi figli, sono le vedove e le madri dei Caduti. Non voglio polemizzare con nessuno, questa lettera per me è una triste constatazione, è uno sfogo che vi prego di voler pubblicare. Grazie, Aurora Giuliano».

La Val Rosandra

«Care "Segnalazioni", mi dispiace che ,nonostante le molte ed autorevoli fonti d'informazione a livello giornalistico, la situazione della Chiesetta di S. Maria in Siaris sia emersa in città con alcuni mesi di ritardo ed in un modo così poco disinvolto; con una polemica tra alpinisti. Nel servizio fotografico "L'hanno ridotta così", è emerso un dato importante: anche per il presidente della Soc. Alpina delle Giulie, il rifugio "M. Premuda" e la chiesetta sono un tutt'uno; cioè fanno parte entrambi del patrimonio della Val Rosandra».

«Il rifugio ha rappresentato per quaranta anni il cuore e lo spirito della valle; averlo mutato nelle sue caratteristiche ha significato l'abbandono affettivo da parte degli "alpinisti" che ormai vanno in valle solo per arrampicare, ignorandone i problemi di fondo, e l'allontanamento dei suoi assidui frequentatori, autentica spina contro chiunque nella difesa dell'ambiente».

«La polemica sul "Premuda" prima, e il fattaccio della Chiesetta poi, hanno messo in evidenza la comodità di nascondersi dietro alla frase "...i tempi sono cambiati" e la necessità di ristrutturare, se si vuole salvare l'ambiente della Val Rosandra, quelle tradizioni alpine preesistenti; senza farla da padroni ma come umili difensori».

«Ogni anno la Soc. Alpina delle Giulie organizzava una messa nella chiesetta di S. Maria in Siaris per i Caduti della montagna: da quattro anni a questa parte l'iniziativa è mancata. Inoltre sono venute a mancare le processioni religiose per la festa della Madonna, tradizioni che duravano ormai da secoli. Ciò a dimostrazione che se si vuole difendere la Chiesa bisogna innanzitutto non abbandonarla. Manca anche la "festa del rocciatore" sul piazzale antistante il rifugio; poi c'era il coro di turno».

«Con un maggior intervento da parte delle due sezioni del Club Alpino Italiano, la Val Rosandra può e deve diventare un ambiente protetto; non nascosto al turismo ma offerto ad esso dove l'"alpinista" per ragioni storiche e, perché no anche folkloristiche deve occupare un posto di primissimo piano, non dimenticando che in tutta Europa la Val Rosandra è riconosciuta come un ambiente avente tradizioni alpine con una scuola di alpinismo e con rifugio del CAI. Virgilio Zecchini».

«Pace e gioia a tutti»



(Italfoto)

Di una simpatica iniziativa si sono resi protagonisti i bambini delle scuole materne confederate nella Fism. Nel corso di un incontro a San Giusto con mons. Cocolin, a conclusione dell'anno scolastico, è stato offerto all'arcivescovo un album di disegni. Dal piazzale sono stati poi fatti partire tanti palloncini con l'augurio «I bambini delle scuole materne di Trieste augurano a tutti pace e gioia».

Il volto della città

«Care "Segnalazioni", vi scrivo di fretta. Ho visto anch'io "Un anno di scuola" di Stuparich e, chiedo scusa, non sono assolutamente d'accordo col Giorgio Bergamini e quanti hanno voluto attribuire a tale opera il significato d'un "ritratto poetico di un' intera generazione" e finanche, emblematicamente, della tribolata storia di Trieste. Non starò qui ad elencare tutta una serie di dimostrabili verità che non si conciliano con gli attributi suddetti, dirò soltanto che dalle mie ricerche iniziate nell'età della ragione, tutt'ora proseguenti attraverso i ricordi ed il sentire dei triestini da generazioni, il lavoro "un anno di scuola" rimane un fatto episodico di singoli protagonisti del tutto estranei alla realtà cittadina».

«E ciò, secondo me, è il difetto principe di coloro che insistono nel voler trasferire le proprie contraddizioni ed i desideri inappagati nello spirito di una Città che, fortunatamente, non somiglia loro affatto. Così, per esempio, il Saba, combattuto dall'insano proposito di voler fare un letto matrimoniale a tre piazze, ecc.; lo Joyce, anticipatore dell'orgasmo telefonico, ecc., dove e sostanzialmente le deviazioni sentimentali, e non soltanto, vengono gratuitamente addossate alla nostra collettività. Stà di fatto che nessun triestino che si rispetti si è riconosciuto, né potrà riconoscersi, nelle tormentate vicende di singoli individui chiaramente ammalati. Trieste, ripeto, per quanto mi risulta era ed è ben più viva, pulita e consapevole di sé stessa, di quanto venga fatta apparire».

«Oltretutto, mi sembra, ciò non potrà renderci un buon servizio in Patria ed all'estero: vedasi "Dossier" del TG 2. Forse mi sbaglio, ma per me un discorso della fattispecie non andava affidato a pseudo-intellettuali in crisi perenne e sarebbe stato meglio approfondirlo con delle indagini conoscitive presso le numerosissime famiglie "normali" che pur esistono a Trieste, e da secoli a questa parte. Poi, concludendo, anche in pieno romanticismo asburgico, mi pare che gli adolescenti amori non siano stati una tematica troppo ricorrente, né particolarmente nuovi, stante che mio nonno se l'intendeva con mia nonna, e pure all'aperto, sotto il cielo stellato; poi anch'io così, con la mia fidanzata. Magari qualche elzevirista nostrano ogni tanto ce la racconta come un'occasione unica, una primizia personale in esclusiva. Povera mia Trieste! Grazie per avermi ascoltato. Enzo Sollazzi».

Due città, due costumi

«Egregio signor direttore, vengo nuovamente ad importunarla, ma la prego tanto di pubblicare questa mia ancora una volta sulla pulizia di Trieste. Ancora amari confronti. Sono stata recentemente a Graz, e a parte il fatto che la città è pulitissima nelle strade e nei giardini, ho fatto il confronto fra le due università colà esistenti (che molti vecchi triestini conoscono per avervi frequentato) e la nostra. Gli edifici non sono deturpati da scritte e slogans di contestazione, ma le frasi sono scritte su cartelloni sostenuti da paletti e messi davanti alle facciate in modo da non sfigurare tutto l' insieme.

«Qui, a Trieste, è uno sconcio! Come mai i professori dell'ateneo possono tollerare una simile bruttura? Quei giovani che si prestano a questi atti di inciviltà e ignoranza, forse credono che con i loro slogans scritti sui muri anche di altre scuole e palazzi, possano influenzare la opinione della gente o le idee di altri studenti che non la pensano come loro? E quando l'amministrazione comunale si deciderà a fare una pulizia radicale anche di queste indecenti scritte?

«Ancora una domanda. Nella stazione centrale come in quella delle atuocorriere vi sono viaggiatori, quasi tutti oltre confine, che arrivano e partono giornalmente, e come si spiega che nella stazione ferroviaria viene mantenuta una pulizia quasi scrupolosa, mentre in quella delle corriere, molte volte è un vero porcile?

«In questi giorni il Comune sta facendo qualche cosa per la pulizia della città, ma questa iniziativa deve essere costante, altrimenti a che serve pulire una via se dopo due o tre giorni è di nuovo piena di immondizie? La ringrazio tanto per l'ospitalità, con stima, **R. P.**».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Nuovo orario estivo dei negozi: tante le esigenze da conciliare

«Si parla di favorire il pubblico di oltre confine, ma si vuol portare l'apertura alle 9, mentre è ben risaputo che fin dalle prime ore del mattino, 5.30 - 6, molti turisti jugoslavi si aggirano per la città in attesa dell'apertura dei negozi. Vogliamo allora aprire alle 8 e chiudere alle 13 almeno; i turisti saranno più contenti potendo impiegare per gli acquisti maggior tempo al mattino.

«Al pomeriggio, per mia esperienza, l'afflusso dei clienti sia locali che forestieri è minimo sino alle 17, per diminuire drasticamente verso le 19.30; è assurdo in periodo di calura estiva antecipare l' apertura pomeridiana. Basta inoltre controllare le uscite al confine per constatare che il turista o riparte alle 13-14 oppure alle 18-19; l'intervallo pomeridiano sembra non influenzare la decisione di rimanere o meno al pomeriggio.

«Pressioni sono certamente ***fatte da certi operatori che,*** *data la loro ubicazione, risentono la concorrenza degli abusivi che operano senza orario, per modificare a loro favore l'orario d'apertura; questo però è un problema che va risolto dai nostri amministratori con altri mezzi. Tra gli elementi decisionali va tenuta presente la necessità per il personale, specie femminile, di avere tempo sufficiente durante l'intervallo pomeridiano sia per le faccende di casa sia per i bambini, il pranzo, ecc. Quindi, a mio avviso, eventualmente aumentare le ore d'apertura al mattino, intervallo pomeridiano invariato come durata e chiusura anticipata. Distinti saluti, Aldo Tommasini».*

La signora Maria Teresa Palci Todero scrive:

«Spett. Segnalazioni, da alcuni anni lavoro come commessa nel settore abbigliamento, e da altrettanti anni seguo le tristi vicissitudini delle categorie dei lavoratori del commercio. Ora è la volta ***del cambiamento degli orari:*** *l'Associazione Commercianti una volta di più contrabbanda gli interessi dei negozianti triestini e le esigenze dei clienti d'oltre confine, per gli interessi di lavoratori.*

«Da anni esiste lo spinoso problema delle madri che devono accompagnare i figli al nido o all'asilo, ma la benemerita Associazione se ne accorge, guarda caso, solo adesso. C'è da aggiungere che, oltre alle lavoratrici madri, ci sono quelle, per esempio, che abitano a Borgo S. Sergio, le quali in due ore e mezzo di pausa (tale è la nuova proposta) devono fare la spesa, prendere l'autobus, preparare il pranzo e ritornare al posto di lavoro, senza dimenticare le centinaia di commesse che abitano sull'Altopiano e che devono fare la spola Prosecco - Opicina - centro città in brevissimo tempo.

«Non nego, con questo, che non si debba pensare ad un ritocco degli orari per agevolare la clientela jugoslava; al-***lora, perché non pensare, ad*** *esempio, all'orario "unico" come in tutta Europa, con un'ora di sosta ed un'indennità mensa per il lavoratore? La smetta pertanto l'Associazione Commercianti di atteggiarsi ad Ente benefico; se però è convinta della sincerità di questa sua vocazione, allora consiglio i suoi aderenti ad impegnarsi affinché, accanto a quelli delle lavoratrici madre, siano risolti altri problemi come la esistente evasione fiscale (IVA in particolare) di alcuni commercialisti, la piaga del "lavoro nero" (quanti dipendenti non sono iscritti all'Inps e svolgono un doppio lavoro?), il godimento di un'effettiva libertà sindacale senza il timore di essere licenziati con le consuete formule "per riduzione del personale". Solo allora l'Associazione Commercianti sarà credibile allorché vorrà discutere di aumento della produttività, di orari e benefici per la collettività tutta. Ringrazio per l'ospitalità Maria Teresa Palci Todero».*

29 fiera di Trieste

campionaria internazionale

17/29 giugno 1977

APERTURA: GIORNI FERIALI 16 - 23
SABATO E DOMENICA 10 - 13 / 16 - 24
INGRESSO L. 1.000 (RIDOTTI 800)
ENTRATE DA P.LE DE GASPERI 1 E DA VIA REVOLTELLA

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

L'odierna riunione conviviale del Rotary Club Trieste, che è la prima con orario estivo, s'inizia alle 20.30 nella consueta sede e sarà seguita da un'assemblea straordinaria dei soci.

«La Repubblica dei ragazzi»

E' in corso di spedizione il mensile della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», edizione speciale estiva in offset, 24 pagine, 40 foto. Tra i vari servizi: «Droga tra i ragazzi e i giovani della nostra città», di don Mario Vatta del Centro di solidarietà; «Friuli in croce», 18 foto scattate al primo sole del 7 maggio dello scorso anno (Foto Rice); «Parlamento Europeo: farsa o cosa seria?»; «Fantascienza vista dai ragazzi», a cura della rivista l' "Ora del racconto", del prof. Tullio Bressan; e «I ragazzi e i giovani di Trieste ai "politici": non toccate il Carso». Con riferimento a questa «documentazione», che esprime l'opinione di migliaia di ragazzi e di giovani della nostra città sulla contesa questione della «zona franca a cavallo», il periodico è stato spedito a tutti i consiglieri regionali e, quale «omaggio e ringraziamento», a oltre 200 cittadini che nelle «Segnalazioni», durante gli scorsi mesi, hanno apertamente preso posizione in difesa del «nostro Carso». Chiunque desideri copia della pubblicazione può ritirarla gratuitamente presso la sede della «RdR», ingresso androna Baciocchi laterale di largo Papa Giovanni, dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Al «Cinema del ragazzo»

«Saranda»: un western in tecnicolor cinemascope oggi sullo schermo della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)» di mons. Marzari. Alle 16.45 si apre la sala, ingresso per androna Baciocchi laterale di largo Papa Giovanni. Alle 17 inizia il film; termine circa alle 18.30. Non si ripete il primo tempo

L'Alpina sul Cacciatore

Domenica 19 giugno la sezione di Trieste del Cai, Società Alpina delle Giulie, effettuerà un'escursione in Valbruna con salita della Cima del Cacciatore (m 2071) per il sentiero di Zapraha e Sella Prasnig, e con successiva discesa a Camporosso per la «via dei pellegrini»: gita non difficile su un percorso molto vario e panoramico, con anche la possibilità di limitare la salita al solo monte Lussari. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Concorso per un copione

La nuova rivista teatrale «Espressione giovani '78», edita dalla Elledici Torino - Leuman, indice un concorso nazionale di espressione drammatica. Si partecipa presentando un «copione drammatico» o musicale di cui è possibile la messa in scena. Il tema del concorso è: «I giovani per una società giovane». Il testo, in lingua italiana o dialettale, può essere elaborato in qualsiasi forma o genere di espressione drammatica. Il termine ultimo di presentazione è il 31 luglio. Sono in palio premi per 3 milioni con pubblicazione sulla rivista anche dei segnalati soltanto. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro di cultura «Giovanni XXIII», via dell'Istria 53, tel. 744472.

«LINEA»...LACOSTE!

Quando una maglietta oltre a sembrare una *Lacoste* è davvero una *Lacoste*, i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La *«Chemise Lacoste»* è in vendita da: *«Linea»* - Via Carducci 4 - Trieste.

«LINEA»...LACOSTE!

Lacoste: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, da golf, da polo, e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. *Lacoste:* maglie e molte altre cose! Da *«Linea»* - via Carducci 4 Trieste.

«LINEA»...LACOSTE!

Lacoste... il mito del coccodrillo! *La chemise Lacoste* in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da *Linea*, via Carducci 4.

Messinovich

Presso il Magazzino Stoffe Inglesi e la Casa dell'Impermeabile, in via Sa Nicolò 22. Un invito per gli interessati che vogliono acquistare bene e a prezzo giusto.

CROCIERE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Serra club

Anche quei «serrani» che quest' anno non possono partecipare al pellegrinaggio organizzato dall' Unitalsi, in qualità di barellieri, sono cordialmente invitati a trovarsi domani, venerdì, alle 12, alla stazione centrale per aiutare gli ammalati a sistemarsi negli scompartimenti e per porgere loro un saluto augurale.

«Famiglia di Grisignana»

Domenica 19 giugno, alle 17, a cura della «Famiglia di Grisignana» aderente all'Unione degli istriani, verrà celebrata da mons. Pino Rocco una messa in onore dei SS. Vito e Modesto, patroni di Grisignana, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via A. Manzoni. Al termine del rito religioso gli intervenuti sono invitati nella sede di via Silvio Pellico 2, dove sarà offerto un rinfresco.

La macrobiotica

In occasione dell'inaugurazione della sede di via F. Venezian 7 de «La Spirale - Associazione macrobiotica triestina», Alois Grassani terrà domani 17 giugno un secondo incontro con la macrobiotica e sabato 18 giugno parlerà sul metodo di cura attraverso la cucina e l'uso delle erbe. Le conferenze saranno tenute nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3, con inizio alle 20.

Alpini a Strassoldo

Domenica 19 giugno gli alpini e «amici» della sezione ANA di Trieste sono invitati a Strassoldo per il rancio alpino con il seguente programma: ore 9.30 arrivo partecipanti; ore 10 S. Messa, ore 12 rancio campagnolo. La giornata verrà allietata da cori e concerti di fanfare alpine. Gli alpini sprovvisti di mezzi propri possono raggiungere Strassoldo con il treno. Presso la segreteria della sezione, via Cassa di Risparmio 6, sono iniziate le iscrizioni per i volontari dei cantieri in Friuli per i mesi di luglio e di settembre.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Ray» (panam.), mc. «Aralda» (naz.), mn. «Sidergemma» (naz.), mc. «Bonny» (finl.), mn. «Velebit» (jug.), mc. «Apuana» (naz.), mn. «Senj» (jug.), mc. «Komsomolets Kubani» (ru.).

PARTENZE: mn. «Nagia Star» (britannica), mc. «Marola» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Ca' Negra» (naz.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Il Carso» (naz.), mn. «Certares» (liber.), mn. «Velos» (cipr.), mn. «Palladio» (nazionale).

Bersaglieri a Milano

La fanfara della sezione bersaglieri «E. Toti» di Trieste, che recentemente ha ottenuto un brillante risultato a Vigonovo (Venezia), con l'assegnazione di ben tre coppe-premio, in occasione del convegno quadrangolare di fanfare venete, parteciperà nei giorni 18-19 giugno al 1.o raduno nazionale corazzati d' Italia a Milano.

Mostra fotografica

All'Adriaclub Italia è aperta la mostra di Arduino Altran che presenta una serie di foto in bianco e nero realizzate nell'ambiente teatrale. La rassegna rimarrà aperta fino a sabato 18 giugno in via San Nicolò 6.

Gabbiano Jonathan

Tramite l'Editorial Department della Rizzoli Corporation di New York sono pervenute a Graziano Comite vive espressioni di ringraziamento per il volume di liriche «Addio gabbiano Jonathan» da parte di Russell Munson, il prestigioso fotografo e pilota che ha illustrato il best-seller «Il gabbiano Jonathan Livingston» di Richard Bach. Russell Munson, laureato all'università di Yale, nell'apprezzare particolarmente il libro di Graziano Comite per la dedica, lo ha definito meraviglioso («marvelous book») e si è congratulato vivamente con l'autore concittadino.

«PER TRIESTE»
LISTA CITTADINA DEI 65.000

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

La Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso si rivolge in particolare ai tanti sottoscrittori che hanno domandato per quali motivi non sono state finora pubblicate le frasi con le quali avevano accompagnato i loro versamenti.

A tale proposito la Segreteria deve informare che i comunicati che appaiono sul «Piccolo» sono a pagamento e che quindi ragioni di economia hanno indotto a risparmiare nello spazio.

Comunque il Consiglio della Fondazione, considerato il ritmo delle sottoscrizioni, ha deliberato di dare, almeno temporaneamente, più spesso notizia di questi «particolari» versamenti.

Eccone alcuni:

Se vogliamo salvare il Carso tutta Trieste un solo voto	L. 4.500
Osimo arriva, l'Università parte. La beffa continua (10 studenti di ingegneria)	» 1.000
Il vero prezzo di Osimo è l'Istria perduta e la «spuzza» sul Carso (istriani di Opicina)	» 7.000
Coniugi innamorati del Carso	» 10.000
Per il nostro Carso	» 5.000
No le fabbriche sul Carso	» 15.000
Dal cantiere, sette triestini con tessera di partito	» 7.000
Partito che inganna (?): tessera non rinnovata	L. 2.000
Per non tapparci il naso per tutti i partiti!	» 10.000
Un toscano per Trieste	» 10.000
Da Forlì	» 40.000
Da fuori Comune	» 10.000
Da Roma per la nostra Trieste	» 200.000
Dalla cara Capodistria	» 100.000
Dal gruppo triestino «Lassè pur che i canti e i subli...» (50 lire data la svalutazione per Lombardi)	» 16.050
Bravi, questa volta si fa sul serio!	» 13.000

La Segreteria rammenta che i versamenti (anche anonimi) si fanno presso:
Banca d'America e d'Italia: conto n. 60136
Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio: conto n. 21145/6
Tutti gli uffici postali: conto corrente postale n. 11/6291
«Il Piccolo» rubrica «Elargizioni varie»
La sede di via San Nicolò 29 (10 - 12 e 17 - 19)

I seguenti negozi:

AUTO DIAGNOSI Via Tacco, 32 (San Giacomo)
BUFFA C.so Italia, 21
CAVALLAR Via S. Lazzaro, 15
M.I.C.A. Via Ghega, 13
MONTI Via S. Spiridione, 5
PALIAGA P.zza Cavana 3
RADIO ROSELLI Via Tor S. Piero, 2 (Roiano)
RICCOBON Via Ponchielli, 1
SALVAGNO Volti di Chiozza, 1

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

(V Comunicato)

FORD FIESTA
È VERAMENTE TUTTA NUOVA

A distanza di quasi settant'anni dal giorno in cui la prima FORD «T» uscì dalla Fabbrica di Detroit, un'altra FORD, questa nata in Europa, potrebbe essere il simbolo dell'automobilismo alla portata di tutti: è la FIESTA, «l'automobile universale» dei nostri giorni.

La FIESTA è stata progettata ex novo con la più sofisticata tecnologia raccogliendo quanto di meglio i maggiori costruttori di autoveicoli offrono nel settore della piccola-grande berlina.

Ma soprattutto un obiettivo è stato raggiunto: quello di ottenere la manutenzione semplificata come in nessun'altra vettura analoga.

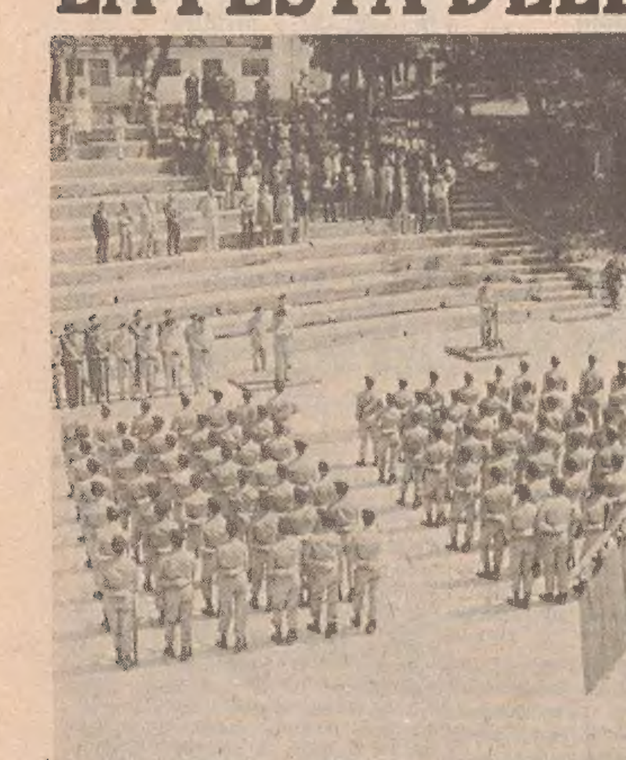


NUOVA CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

FRATERNA FUSIONE DI GIOVANI E DI VETERANI

LA FESTA DELL'ARTIGLIERIA





(Italfoto)

Le unità di Artiglieria hanno celebrato ieri le glorie dell'Arma, nell'anniversario della seconda battaglia combattuta sul fiume Piave dal 15 al 24 giugno 1918.

Questa pagina di storia è stata rievocata nella Caserma «Monte Cimone» di Banne dall'8.o gruppo artiglieria semovente «Pasubio» con una cerimonia, alla quale sono intervenuti un folto numero di ex artiglieri dell'8.o appartenenti al Gruppo Reduci della Russia ed una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di Trieste.

Con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del «Pasubio», i veterani hanno voluto rendere omaggio ai loro Eroi, i quali in ogni tempo e su tutti i fronti di guerra dettero prova di eroismo nella piena fedeltà alle leggi del dovere.

L'8.o gruppo semovente, inquadrato nella Brigata corazzata «Vittorio Veneto» è l'erede ed il continuatore delle tradizioni di uno dei più prestigiosi reggimenti dell'Arma che, nel corso della sua lunga storia, è stato presente ovunque si combatté per l'indipendenza e l'onore della Patria. Il suo valore è testimoniato dalle quattro ricompense al Valor Militare che fregiano lo Stendardo, tra cui una Medaglia d'Oro.

La cerimonia militare è iniziata con gli onori al pluridecorato Vessillo che ha preso posto in testa allo schieramento. Successivamente il Comandante della Brigata «Vittorio Veneto», generale Clindo De Sarno, ha passato in rassegna le batterie schierate in armi. Quindi il comandante del gruppo, tenente colonnello Giuseppe Marraffa, ha rievocato le gesta dell'artiglieria italiana, evidenziando il suo contributo nella battaglia del Solstizio.

SI E' RIEVOCATO UN EPISODIO DI SEI ANNI OR SONO

LE OMBRE DI TRE ZINGARI INSEGUITE DALLA GIUSTIZIA

Morto l'uomo che fu implicato nella vicenda ormai lontana e assenti le due donne cui è stata confermata la condanna

Picaresche imprese alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Lugnani, dott. Mansi, P.G. dott. de Franco, cancelliere Milcovich. Il processo è contro due nomadi, Ivana Giuseppina De Barre, 28 anni, da Reggio Emilia e Pia Truzzi, 38 anni, senza fissa dimora, entrambe contumaci. Nella vicenda era originariamente implicato anche Luigi Argentini, 39 anni, ma il 25 agosto dello scorso anno, per un male incurabile egli è scomparso dalla scena della vita. Il fatto, del quale le zingare sono imputate, è ormai lontano nel tempo. Nel rientrare nella propria casa il mattino del 7 maggio del 1971 — spiega il Presidente, che è anche relatore della vicenda — Caterina Salvador, da Castions di Strada, scoprì due donne che stavano armeggiando nella stanza da letto.

All'apparire della Salvador, le sconosciute si precipitarono all'esterno, dandosi alla fuga, inutilmente inseguite da una vicina della Salvador. Correndo, le zingare raggiunsero un'auto che, con il motore acceso ed un uomo al volante, era in sosta a un centinaio di metri di distanza. Le due si buttarono nella macchina, che partì come il vento. Malgrado la velocità, un agricoltore riuscì a rilevare la targa del veicolo e comunicarla, in seguito ai carabinieri. I militari operarono un sopralluogo nella casa della Salvador e constatarono che la serratura di un cassetto era stata forzata e dall'interno erano sparite 100 mila lire. In forza anche della targa della vettura, gli investigatori sarebbero risaliti già in giornata all'Argentini e, battendo la zona di Castions, essi intercettarono un'altra nomade, Paola Argentini; questa avrebbe raccontato di essere arrivata in paese con la macchina di suo fratello, Luigi, il quale avrebbe accompagnato a Udine la Truzzi e la De Barre. Forti di questi indizi, i carabinieri rintracciarono i tre nomadi, li interrogarono e, coralmente, essi respinsero ogni addebito che venne loro mosso, sostenendo, tra l'altro, non essere mai stati a Castions. Nonostante il loro atteggiamento fermamente negativo, i nomadi furono imputati di concorso in furto pluriaggravato. Essi furono processati in contumacia il 12 giugno del 1973 dal Tribunale di Pordenone, che condannò la Truzzi a un anno di reclusione e 90 mila lire di multa, la De Barre a 8 mesi e 60 mila con i benefici di legge e assolse, infine, l'Argentini per insufficienza di prove. I cittadini del mondo ricorsero ma, come abbiamo già detto, l'uomo nel frattempo è morto e le due donne disertano il giudizio di appello.

Per il P.G., le zingare non sono meritevoli di alcuna clemenza in quanto il loro agire rivela pericolosità sociale. Il difensore, avv. Paralupi del Foro di Reggio Emilia, sostiene invece che la responsabilità delle sue assistite non è provata da elementi inconfutabili e, pertanto, perora la loro assoluzione sia pure con formula dubitativa. La Corte dichiara di non doversi procedere nei confronti dell'Argentini per intervenuta morte dell'imputato e, dichiarata l'equivalenza delle già concesse «generiche» con le aggravanti contestate, conferma per la De Barre e la Truzzi le deliberazioni di Pordenone.

Iscrizioni di bambini negli asili Onairc

Le iscrizioni dei bambini per l'anno scolastico 1977/78 saranno accettate in tutte le scuole materne dell'O.N.A.I.R.C. nei giorni 27, 28, 29 giugno dalle ore 14.30 alle 15.30 e giovedì 30 giugno dalle ore 8.30 alle 12.30. I genitori dei nuovi iscritti sono invitati a compilare un modulo e a consegnare il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione ed eventualmente altri documenti che valgano a far rilevare requisiti preferenziali.

Hanno diritto alla precedenza nella assegnazione dei posti gli orfani, i figli di invalidi o di inabili al lavoro, di disoccupati, o che entrambi i genitori lavorino fuori casa, di famiglie numerose, indigenti o di genitori legalmente separati, purché sia presentata regolare documentazione.

A settembre, in data che verrà precisata, si accetteranno nelle stesse scuole le riconferme delle iscrizioni presentate a giugno e le eventuali domande di esonero dal versamento della retta corredata dai rispettivi documenti.

La Lega Nazionale informa che nei mesi di luglio e agosto, sarà in funzione la colonia collinare-balneare «Scipio Slataper» di Aurisina, per ragazzi d'ambo i sessi dai 6 ai 12 anni. I genitori interessati si rivolgano alla segreteria, in via Paolo Reti 4, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Lusinghiero bilancio all'Oberdan

Al Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, durante la quale il preside prof. Adolfo Steindler ha comunicato i risultati finali che sono nel complesso confortanti, vista l'alta percentuale dei promossi che è stata del 66,6% Nel ricordare le attività svolte il preside si è soffermato in particolare sulle iniziative attuate dagli allievi: uno spettacolo comprendente un atto unico di Pirandello e testi scritti dagli studenti stessi, un concerto di musica classica e pop e una tavola rotonda sul Carso alla quale sono intervenuti i professori Mosetti, Perco e Poldini.

Fra le altre attività che hanno arricchito la vita del liceo è stata ricordata altresì la serie di conferenze-lezioni tenute dal prof. Angelo Crescini dell'Università su «Filosofia della scienza», l'interessantissimo ciclo di conferenze di argomento scientifico tenute da docenti universitari quali i professori Cester, Carulli e Mosetti e infine il corso di storia del teatro del 900 organizzato dalla prof. Fonda con la collaborazione della Facoltà di lettere, con l'intervento del prof. Serpa e integrato da audizioni illustrative, tutte iniziative che hanno riscosso un largo successo.

Inoltre il preside ha segnalato il lodevole lavoro di gruppo di allievi delle classi II e IV H, guidati dalla prof. Onofri su «Trieste e il mio ambiente naturale».

Il liceo «G. Oberdan» non è rimasto assente nelle attività sportive: hanno infatti partecipato alle gare finali dei Giochi della Gioventù di Napoli gli allievi Pozzecco, Mazzi, Bulli, Sellan, Piccini, Pagliaro, Facchin (due squadre di staffetta), Balzano e Catalani (pentatlon moderno) e Semec (corsa 100 m).

Al termine della relazione sono stati premiati gli alunni che si sono segnalati particolarmente nello sport e i seguenti alunni che hanno riportato il miglior profitto in ogni classe: Tomizza, de Leitenburg, Peruch, Sain, Avramidis, Asaro, Capovilla, Di Napoli, Prelli, Zinnanti, Cova, Barbone, Caris, Corsi, Ferrauto, Coslovich, Abrami, Dagnello, Emilio, Florean, Carniato, Sfreddo, Giudici, Zanotto, Travan, Maccari, Scotti, Bramuzzo, Giani, Flaminio, Indrigo, Pastore, Rocco, Ambroset, Nadalut.

«Divisione Julia»

La presidenza della scuola media statale «Divisione Julia» trasmette il seguente elenco degli alunni promossi allo scrutinio finale dell'anno scolastico 1976-77.

Classe 1.a A: Con la media di 8/10: Misan Nicola; Terzoli Gianfranco; con la media di 7/10: Bruno Giovanni, Crevatin Alessandro, De Bortoli Giulio, Franca Dario, Montenesi Larsen, Monticco Alberto, Pittalis Edoardo, Riva Daniele, Zuliani Massimo; altri promossi: Burzachechi Tullio, Figliolia Stefano, Legovini Andrea, Millovaz Fabrizio, Sbisà Guido.

Classe 1.a B: Con la media di 8/10: Cosatto Fabiana, Reina Maria Rosaria, Rimari Paola; con la media di 7/10: Bettinelli Consuelo, Cattaruzza Antonella, Coslovich Fulvia, Lo Presti Luisa, Milossevich Elena, Pertot Elisabetta, Rosin Rossella, Zorzenon Erica; altri promossi: Baragona Cristina, Coterle Daniela, Nicli Paola, Pangher Gabriella, Sichich Manuela.

Classe 1.a C: Con la media di 8/10: Gallegati Marco; con la media di 7/10: Basso Guglielmo, De Palma Massimo, Gaudenzi Marco, Vascotto Alessandro; altri promossi: D'Agosto Roberto, De Cleva Paolo, Iacopino Enzo, Ponton Mauro, Rebula Luciano, Salich Dario.

Classe 1.a D: Con la media di 9/10: Taurisano Alessandra, Tavarado Elena; con la media di 8/10: Depangher Cristina, Rebulla Marta, Sai Elena, Uva Federica; con la media di 7/10: Magarelli Cristina, Marzulli Maria Luisa, Paolucci Amalia; altri promossi: Cocian Loredana, Giacometti Laura Rosa, Lo Bello Flavia, Pittoni Barbara, Rabak Morena.

Classe 1.a E: Con la media di 9/10: Zoffoli Stefano; con la media di 8/10: Bonelli Guido, Cerviatti Paolo, Dell'Erba Umberto, Dussi Luigi, Reverdito Andrea; con la media di 7/10: De Carlo Roberto, Gallitelli Dario, Pastrovicchio Alessandro; altri promossi: Lonzar Alessandro, Medos Roberto, Peri Roberto, Sorci Fabio.

Classe 1.a F: Con la media di 8/10: Brattovich Ester, Dibenedetto Rita, Vascotto Paola; con la media di 7/10: Chierini Stefania Condò Valentina, Dibenedetto Giulia, Lorenzutti Marisa, Radivo Cristian, Skamperle Aurora, Toros Tiziana, Zapparella Sonia; altri promossi: Antonini Romana, Derschitz Tatiana, Glerean Alessandra, Leprini Rossella, Marchionni Daniela, Sila Antonella, Tierno Donatella, Verdelli Patrizia.

Classe 1.a G: Con la media di 7/10: Ceschia Paola, Gatti Paola, Ghersin Ondina, Pegani Anna, Venturi Fabio, Zanetti Donatella; altri promossi: Altadonna Fabio, Baldussera Guido, Buffi Elisabetta.

Classe 1.a H: Con la media di 7/10: Crevatin Cristina, Desinan Paola, Ghersetti Michela, Libanti Emanuela, Meroi Stefano, Stavagna Corrado; altri promossi: Ambrosi Gabriella, Gombac Loredana, Iesu Paolo, Lampi Cinzia, Matelich Maurizio, Mauri Debora, Ria Lorena, Vaccaro Giorgia.

Classe 1.a I: Con la media di 8/10: Bertoni Michele, Cecchin Giovanni, Iakoncic Stefano, Zaccaria Maurizio; con la media di 7/10: Ambrosi Massimo, Gentilli Giampaolo, Prato Maurizio, Simoncelli Pier Luigi; altri promossi: Alleruzzo Giovanni, Bagattin Fabrizio, Diomei Roberto, Larizza Paolo, Spina Massimo.

Classe 2.a A: Con la media di 8/10: Bussani Diego, Modugno Guido, Pizzioli Alessandro; con la media di 7/10: Antonini Francesco, Chetta Roberto, Kravanja Stefano; altri promossi: Caputo Stefano, Degrassi Paolo, Ferrara Alessandro, Mancini Francesco, Milossevich Livio, Urbani Andrea, Vecchioni Fabio.

Classe 2.a B: Con la media di 9/10: Galasso Luigi, Petracco Renzo; con la media di 8/10: Bossi Valentina; con la media di 7/10: Douglas Flaminio Francesca, Fabbri Giuseppe, Mosetti Alessandra, Poletti Roberto, Stokel Lorena; altri promossi: Arbore Daniele, Canto Diego, Fornasaro Luca, Kustrin Daniela, Margiore Manuela, Pianese Elena, Savron Corrado, Vecchiet Walter, Zoratto Maurizio.

Classe 2.a C: Con la media di 8/10: Crevatin Riccardo, Zubin Roberto; con la media di 7/10: Aita Flavio, Brachetta Silvio, Galdo Luigi, Pastorelli Giovanni, Turco Francesco; altri promossi: Clementini Luca, Corsi Massimo, David Pietro, Fioretti Massimo, Fumaroni Roberto, Gerin Fabio, Lanza Vladimiro, Lionetti Michele, Panarella Nicola, Perlitz Fabrizio, Zapparella Massimo.

Classe 2.a D: Con la media di 8/10: Corti Elena, Tiberio Chiara; con la media di 7/10: Sciortino Elena; altri promossi: Cattarin Rossana, Gagliano - Candela Roberta, Millevoi Antonella, Peresson Barbara, Vianello Fulvia.

Classe 2.a E: Con la media di 8/10: Gustincich Stefano, Kucich Ruggero, Vucetti Andrea, Zollia Paolo; con la media di 7/10: Agostini Gianpiero, Angelini Giuseppe, Polvi Stefano; altri promossi: Bianchi Paolo, Bonetti Corrado, Gaudenzi Luigi, Mameli Renato, Mancieri Claudio, Scioli Edoardo, Sturli Furio.

Classe 2.a F: Con la media di 8/10: Bertolini Elena, Pergola Marzia, Petean Cinzia, Raspanti Irene, Rosati Anna Maria; con la media di 7/10: Cervo Claudia, Civilla Elisabetta, Flaminio Lorella, Marini Marta; altri promossi: Marello Monica, Materozzoli Fabia.

Classe 2.a G: Con la media di 9/10: Rebula Renato; con la media di 8/10: Mosetti Patrizia; con la media di 7/10: Angerame Ugo, Coretti Roberta, Gomezel Roberto, Levi Giulio, Nicolini Roberto, Pistoni Alessandro; altri promossi: Fabiani Davir, Magris Cristina.

Classe 2.a H: Con la media di 8/10: Andronico Maura; con la media di 7/10: Cimadori Antonella, Dallagiacoma Elisabetta, Gomzi Tiziana, Pitz Paola, Turco Cristina, Vastola Manuela; altri promossi: Barbiani Gisella, Canciani Sabrina, Capilli Rossella, Crevatin Marinella, Cucchini Alessandra, Del Piero Astrid, Lampi Lorena, Speranza Lorenza.

Saggio al «Dante»

Si è svolto alla scuola media «Dante» il secondo saggio finale del corso di dizione e recitazione curato durante l'anno scolastico dalla prof. Clara Marini.

Un folto pubblico ha seguito con vivo interesse gli allievi che hanno recitato versi di autori classici e contemporanei della letteratura italiana e straniera. Particolarmente apprezzata la presentazione di alcune scene, della commedia goldoniana «Le smanie per la villeggiatura». I giovani attori sono stati calorosamente applauditi per l'impegno e la disinvoltura dimostrati nel susseguersi dei briosi e spigliati dialoghi. Hanno dato vita alla riuscitissima serata artistica: P. Arangio, P. Battista, D. Bussani, M. Carrafiello, G. Conti, F. Crevatin, V. D'Onofrio, F. Ferri, F. Iacono, A. e F. Licciardi, E. Panzeri, L. Sifanno, P. Sonce.

CONCLUSE LE ARRINGHE DI DIFESA

PENULTIMO CAPITOLO DEL ROMANZO DI BORSA

Attesa per domani la sentenza d'Appello

Due cattedratici, il prof. Impallomeni da Venezia e il prof. Caraccioli da Trieste, hanno concluso ieri la discussione al processo di secondo grado per le irregolarità che, secondo l'assunto accusatorio, sarebbero state accertate presso l'ufficio titoli della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone. Al termine delle argomentazioni dei due professionisti, i quali hanno parlato in favore del rag. Gino Michelazzi, il presidente ha sospeso l'udienza ed ha rinviato il processo alle ore 9 di domani, venerdì, per le previste repliche. Dovrebbero prendere la parola soltanto due o tre oratori dopodiché avrà inizio la camera di consiglio (si prevede che sarà piuttosto lunga) per la deliberazione della sentenza. Alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Ambrosi, dott. Balani e dott. D'Amato, P.G. dott. Cariglia, cancelliere Paolich, parla per primo il prof. Caraccioli.

Il patrono sostiene che Michelazzi non fece altro che adeguarsi a direttive superiori e, pertanto, l'addebito che gli viene attribuito sarebbe l'errore di fatto del pubblico ufficiale in merito a un ordine ricevuto. In forza di tale ragionamento, all'appellante spetterebbe l'assoluzione quanto meno con la formula del dubbio. Il difensore afferma, quindi, che dalla ricostruzione contabile dei dati emergenti dalla perizia di ufficio risulterebbe se non altro il dubbio sulla dissipazione di utili della Cassa perché attraverso quello che è stato trovato consolidato alla Cassa stessa, nei conti interni e quello che può essere attribuito a correzione di errori, antecedenti e successivi alla meccanizzazione, relativi alla posizione dei vari clienti, risulterebbe che non ci fu distrazione degli importi addebitati a titolo di peculato.

Secondo il prof. Caraccioli i falsi non esisterebbero perché i superiori di Michelazzi sarebbero stati in grado, mettendo a confronto i dati della ragioneria con quelli dell'ufficio banche, di conoscere l'effettiva posizione debitoria dell'ufficio titoli.

Il prof. Impallomeni afferma, dal canto suo, che Michelazzi non è un pubblico ufficiale in quanto la Cassa di risparmio, presso la quale egli aveva svolto la propria attività, è un organismo privato e, di conseguenza, l'attività di Michelazzi stesso avrebbe avuto un carattere privato. L'oratore illustra poi la richiesta subordinata dell'eccezione di incostituzionalità già sollevata in quanto, riconoscendo la Corte l'ipotesi di peculato, verrebbe violato l'articolo 3 della Carta costituzionale, che statuisce l'uguaglianza di tutti i cittadini. Il patrono si associa, quindi, alle istanze formulate da altri patroni per una rinnovazione della perizia contabile e conseguente supplemento di istruttoria. «La perizia allegata al processo — dice il prof. Impallomeni — è un atto di polizia giudiziaria perché i periti indagano, escludono il dolo per certi soggetti, lo introducano per altri, e ciò esorbita da un elaborato peritale». I difensori concludono, chiedendo in via principale l'assoluzione del loro assistito e, in strettissimo subordine, di ritenere la continuazione di tutti i fatti contestati con conseguente e notevole riduzione della pena.

Per l'ammissione al 159.o corso dell'accademia militare di Modena, si precisa che le domande dovranno essere presentate ai comandi di distretto militare entro il 30 giugno prossimo.

FELICE RISULTATO DI UN'INIZIATIVA

L'incontro con l'arte dei giovani handicappati

In luce l'impegno dell'Anffas e della Fidapa

In chiusa della mostra-mercato dei mosaici, delle formelle policrome e delle ceramiche eseguite dai giovani del Centro Anffas, che è stata ospitata nella sala dell'Adriaclub Italia, il vicepresidente del Lloyd Adriatico avv. Franco Zenari, ha espresso il più vivo apprezzamento per l'opera appassionata svolta dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali a favore degli handicappati psichici e in particolare di quelli nella difficile età postscolare. Egli ha quindi offerto una medaglia ricordo alla presidente dell'Anffas signora Eleonora Torossi Sinigo, rammentando i suoi lunghi e proficui anni di impegno, con la collaborazione di un gruppo di genitori in un settore quanto mai difficile e ancora oggi carente di leggi oltre che privo di strutture preordinate. Una medaglia ricordo è stata offerta anche alla signora Giusy Bradaschia presidente della Fidapa le cui socie pittrici avevano donato undici quadri per la lotteria della mostra, e alla signora Giulia Zonno, che da molti anni è animatrice del Comitato amiche dell'Anffas. Altri premi sono andati al dott. Bruno Pascalis che ha guidato i giovani del Centro nel loro incontro con l'arte, al prof. Teodoro Russo, scultore e ceramista, all'insegnante Mietta Zentilomo.

La signora Torossi Sinigo a nome del consiglio direttivo e di tutta l'Associazione ha ringraziato vivamente per le innumerevoli attestazioni di gentilezza e di generosità, dicendo tra l'altro che la mostra, per l'eccezionale atmosfera di simpatia e di solidarietà in cui si è svolta, resterà «uno dei più bei ricordi dell'Anffas di Trieste». La rassegna è stata visitata anche dal direttore generale della Cassa di Risparmio, dott. Giordano Delise, da numerosi rappresentanti della scuola, dell'arte e della cultura cittadine, da genitori e ragazzi. La manifestazione si è conclusa con l'estrazione dei biglietti della lotteria. I quadri e le ceramiche legati ai numeri: 79 (biglietto giallo); 16 (arancione); 40 (azzurro) e 86 (azzurro) non ancora ritirati sono a disposizione di chi li ha vinti nella sede di via San Nicolò, 6 dell'Adriaclub.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria ved. Cattonar dalla figlia Ada 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla figlia Adelma 50.000, da Giuseppina D'Agnolo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittorio Alberti nel IV anniv. dalla famiglia 50.000 pro Parrocchia S. Antonio Nuovo.

In memoria di Giorgio Bertocchi nel VII anniv. dalla moglie Luigia 50.000 pro Istituto tecnico «A. Volta», 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» e 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Apollonio Cosiovich dalla moglie e figli 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ermenegilda ved. Fermo nell'XI anniv. (16-6) dalle figlie 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Fabio Boscolo nel II anniv. dalla mamma e dal papà 50.000, dai dipendenti della Ditta Dario Boscolo 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Clinica pediatrica - Prof. Panizon).

In memoria di Ruggero Radici nel III anniv. (16-6) dalla moglie Anita e suocera Giovanna 20.000, da Sandra e Antonia 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dal fratello 30.000, da Maria ved. Zanetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edi Doerfler nel I anniv. (16-6) dalla famiglia 25.000 pro CRI e 25.000 pro Fondo «G. Banelli»; dalla cognata Clelia e nipoti 15.000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria di Caterina Favretto dallo stabile di via Dandolo 5 e 7, dalle famiglie Marazzo e Minca 30 mila pro Centro tumori e 24.500 pro Assistenza spastici.

In memoria di Mercede Maran ved. de Settomini dalla famiglia dottor Augusto Viola 20.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

In memoria di Maria Giacomelli ved. Silvera dalla famiglia Sterpin-Rigutti 10.000, dalla famiglia Nardin 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nella e Vittorio Maiani 5000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Romana Bosutti ved. Butti da Renato e Alda 100.000 da Dina Gonnelli 10.000, da Alessandra e Vittorio Busolini 10.000, da Maria e Felice Zupan 10.000, dal personale della ditta Renzo Gonnelli S.N.C. 15.000 pro Associazione Famiglia-Ospedale «E. Gregoretti»; da Loredana e Raimondo Ripamonti (Milano) 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Calligaris (Torino) 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Elsa ed Emilio De Campi 10.000 pro Ospedale Lungodegenti «Gregoretti».

In memoria della suocera da Lucia Delbello 9000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Piero Bruckner da Silvia Luzzatto 5000, da Izso e Fulvia Tassi 10.000 pro Liceo ginnasio «D. Alighieri» (Fondo Tito Livio Apollonio).

In memoria del guardiamarina ing. Tristano Arich dalla madre Amelia Premuda 20.000 pro Opera Caduti senza croce.

In memoria di Silva Eccardi nel IV anniv. da Nives e Manlio Eccardi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ferruccio Marin da R. Franco 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Weiss e figli 10.000 pro ECA (Geriatria) e 10.000 pro Istituto «G. R. Carli» (Borsa studio prof. Vincenzo Bronzin); dalla famiglia Giovanni Tullio Perfetti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Roma Titscher in Poselli dalla famiglia Aurelio Mercadante 5000 pro ANFFaS; da Rodolfo e Ada Carlini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»

In memoria della dottoressa Evelina Ravis da Nilde Licen 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo primario Ettore Licen); da Annamaria Nanni 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Jolanda Riboli dai dipendenti della «Vinicola Europea S. p. A.» 21.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott Fiorenzo Martinelli 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pino Colizza dai cugini Nina, Ester, Nerio e famiglia 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Roberto Vitimani da Paola Tassan, Anita Giudici e Loreta Gustini 9000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gastone Zullani dalla sorella Maria 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria e Richard Korn da Harald Riedel (Vienna) 10.300 pro Istituto Rittmeyer

In memoria di Aldo Borghi da Ugo Meatroni 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alide Tolentino da Kathleen Casali 50.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali»; da Gianni e Cinetta Sadar 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marcella e Nino Pontini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Samuele e Isacco Cesana 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla dott. Alba Gross 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna Barbi 20.000, da Mario Verozzi 10.000 pro CRI.

In memoria di Quirino Zampar dalle famiglie Anceschi e Peretti 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lidia Del Conte da Aldo e Flavia Innocente 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Mercede Maran ved. de Settomini dai cugini Amelia e Attilio Amedeo 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Cernigai 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Romana Butti dai nipoti Nerina e Bruno 5000, dalle amiche Amelia e Isolina 10.000, da Germana Del Rivo 10.000, da Anita e Guido Bucci 10.000 pro Ospedale «E. Gregoretti» (Assoc. famiglia).

In memoria di Emanuele Metlicovec da Pierina Ciacchi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Caterina Bernich ved. Favretto dal fratello Pellegrino, sorelle Maria e Marcella e nipote Elide 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 20.000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Spartaco Felluga da Gigliola Cucagna 10.000 pro ECA.

In memoria di Giorgio Milani dai colleghi della nipote Ombretta 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Serena Repini-Velicogna dagli zii Mario e Riccarda Repini e cugina Fulvia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

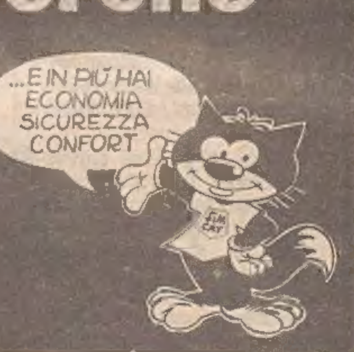
In memoria di Melania Deveglia da Maria Bachi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Gregori ved. Papo da Massimo e Niny Marassi 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficienza).

Pesa le altre.
Pesa la nostra.



SIMCA 1000 perché
ti offre 4 porte, 5 posti, schienali regolabili, cinture di sicurezza, lunotto termico, bloccasterzo a
L. 2.390.000
(I.V.A. e trasporto compresi ..... naturalmente)
Ecco un buon affare. Vieni a farlo da noi.

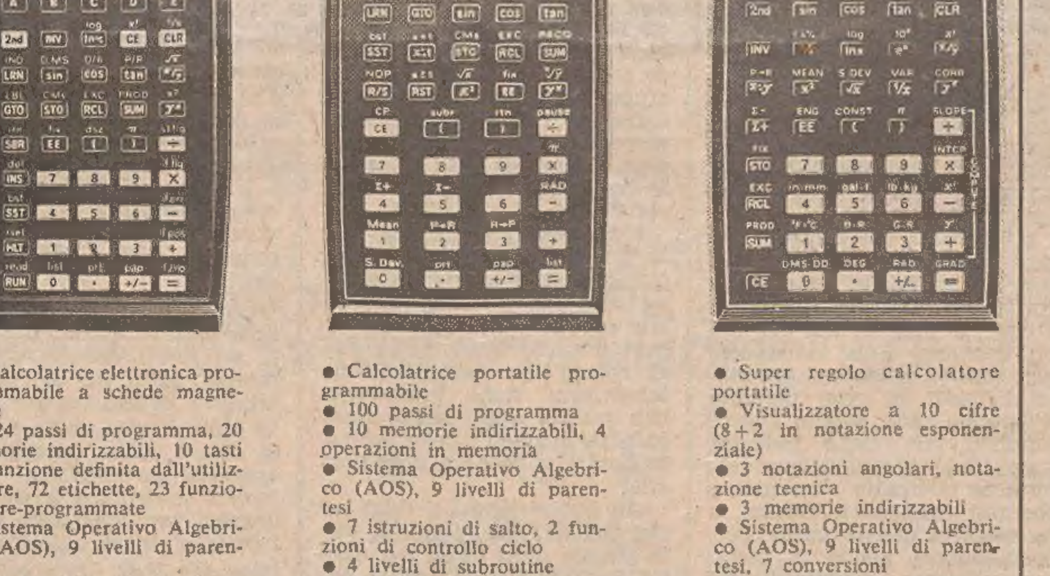


SIMCA 1000 Benvenuti a bordo
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
PADOVAN & DE CARLI
CHRYSLER SIMCA
VIA FLAVIA 47 — TEL. 827782
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI '77
VASTA GAMMA DELL'USATO - CON GARANZIA

Comunicato NC NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
agli automobilisti
Oggetto: Blocco dei prezzi di listino delle vetture Ford
La NC Nuova Concessionaria Srl di Via Caboto 24 - Trieste ha studiato e realizzato una formula che, data la persistente tendenza all'aumento dei prezzi di listino delle vetture, costituisce una **eccezionale opportunità** per i futuri acquirenti di vetture Ford.
In virtù di un accordo di carattere finanziario, si è reso possibile, qualunque sia la data del ritiro delle vetture, **garantire la conservazione del prezzo di listino al momento dell'ordine** della vettura stessa.
Via Caboto 24 - Tel. 826181/2/3
Via S. Francesco 11 - Tel. 755600 — Sistiana (SS. 14) 59 - Tel. 209000

Fino a 80.000 lire per la tua vecchia calcolatrice Texas Instruments
riconsegnando entro il 30 giugno 1977 uno di questi modelli EXACTRA 21 e 23, TI-1500, TI-2500, TI-2500 II, TI-2550, SR-10, SR-11, SR-16, SR-50, SR-51, TI-3500, TI-4000 e TI-450 e acquistando una SR-52 o una SR-56 oppure una SR-51 II — *offerta limitata alla disponibilità* — ti riconosciamo rispettivamente un importo di L. 80.000, L. 40.000 e L. 25.000.

SR-52 SR-56 SR-51 II



SR-52
• Calcolatrice elettronica programmabile a schede magnetiche
• 224 passi di programma, 20 memorie indirizzabili, 10 tasti di funzione definita dall'utilizzatore, 72 etichette, 23 funzioni pre-programmate
• Sistema Operativo Algebrico (AOS), 9 livelli di parentesi
• 10 funzioni decisionali logiche; 2 livelli di subroutine; precisione di 12 cifre
• Fornita completa di biblioteca base comprendente 22 schede magnetiche pre-programmate, guida operativa, adattatore/caricatore e custodia; unità stampante su richiesta

SR-56
• Calcolatrice portatile programmabile
• 100 passi di programma
• 10 memorie indirizzabili, 4 operazioni in memoria
• Sistema Operativo Algebrico (AOS), 9 livelli di parentesi
• 7 istruzioni di salto, 2 funzioni di controllo ciclo
• 4 livelli di subroutine
• Precisione di 12 cifre
• Fornita completa di manuale di applicazione (56 programmi), manuale d'istruzione, adattatore/caricatore e custodia; unità stampante su richiesta

SR-51 II
• Super regolo calcolatore portatile
• Visualizzatore a 10 cifre (8+2 in notazione esponenziale)
• 3 notazioni angolari, notazione tecnica
• 3 memorie indirizzabili
• Sistema Operativo Algebrico (AOS), 9 livelli di parentesi, 7 conversioni
• 5 operazioni in sospeso
• Selezione virgola decimale, costante programmabile, %, variaz. %, x^2, $\sqrt{x}$, $1/x$, $+/-$, y^x, $\sqrt[x]{y}$, x!
• Funzioni logaritmiche, trigonometriche ed iperboliche
• Media, deviazione lineare
• Accumulatore ricaricabile, fornita completa di adattatore/caricatore

Texas Instruments calcolatrici elettroniche

Presso:
BIASI P.za Dalmazia, 1 - TRIESTE
CITRUS Via Torre Bianca 27/A - TRIESTE
ELETTROSTILE Via Valdirivo, 26 - TRIESTE
GENERALTECNICA Piazza S. Antonio Nuovo, 6 - TRIESTE
TECNORADIO Via Muratti, 4 - TRIESTE
Distributore di zona: GOVIT Via Cistermone, 2/1 - TRIESTE

GIORNATA DELL'ANIA LUNEDI' ALLA 29.a FIERA DI TRIESTE

Le assicurazioni italiane nel mercato della Comunità

Relazioni del sen. Pella e di Eugenio Coppola (Generali), Antonio Longo (RAS), Franco Samaestri (SASA) e Franco Zenari (Lloyd Adriatico)

L'appuntamento ogni due anni, nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Fiera campionaria internazionale, è divenuto una costante per il mercato assicurativo italiano.

Il 20 giugno di quest'anno si svolgerà infatti la terza giornata delle Assicurazioni, organizzata dalla Fiera sotto il patrocinio dell'ANIA, l'associazione di categoria degli assicuratori, con la collaborazione delle quattro compagnie triestine (Generali, RAS, Lloyd Adriatico e SASA).

Dopo le due precedenti edizioni dedicate rispettivamente ai rapporti assicurazione-industria e agli effetti dell'inflazione nel settore degli investimenti delle compagnie di assicurazione, la terza giornata sarà improntata all'analisi delle conseguenze che la normativa comunitaria avrà per il mercato assicurativo italiano. E' un tema di palpitante attualità, in quanto la commissione industria del Senato ha già iniziato l'esame del disegno di legge proposto dal ministro Donat-Cattin per il recepimento nella legislazione italiana dei principi enunciati dalla direttiva sulla libertà di stabilimento per le imprese esercenti i rami danni, con conseguenti modifiche del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private. L'Italia vi arriva in ritardo poiché tale diretgore negli altri Paesi della Cotiva è da oltre un anno in vimunità.

L'applicazione della direttiva richiederà necessariamente un ammodernamento di strutture, razionalizzazione dei servizi, contenimento dei costi e soprattutto metterà in evidenza l'esigenza per le imprese di produrre utili anche con la gestione industriale.

Di questi tempi discuteranno lunedì 20 giugno il presidente dell'ANIA sen. Pella, il dott. Eugenio Coppola di Canzano, il prof. Antonio Longo, il sig. Franco Samaestri e l'avv. Franco Zenari (Direttori Generali rispettivamente delle «Generali», della RAS, della SASA e del Lloyd Adriatico di Assicurazione) tra di loro e con gli altri operatori del settore, inclusi i giornalisti specializzati dei principali quotidiani e periodici.

Sarà un'occasione importante per una presa di coscienza del mercato assicurativo italiano ed è opportuno che questo avvenga a Trieste, città a vocazione europea e che con le sue società maggiori ha dato respiro mondiale all'assicurazione italiana.

Toros: nuove vie per la DC regionale

«L'impegno prioritario della DC è quello di ricostruire e di far rinascere il Friuli con il concorso e l'apporto di tutte le forze democratiche»: l'ha dichiarato il sen. Toros, nel corso di un dibattito a Udine cui hanno partecipato dirigenti e amministratori della DC friulana che si rispecchiano nelle posizioni nella sinistra di «forze nuove».

Dopo aver affermato che dalla grave crisi del Paese si può uscire soltanto con «scelte chiare e coraggiose sia sul piano politico sia su quello economico», il sen. Toros ha rilevato che la DC deve ricercare accordi programmatici ma «in nessun caso un'alleanza generale con il PCI». Sul piano regionale, invece, «si deve avere — secondo Toros — una visione generale dei problemi, che eviti inutili e dannosi antagonismi».

«L'obiettivo di una nuova fase di sviluppo può essere perseguita — ha dichiarato il sen. Toros — se si riesce veramente ad amalgamare le varie esigenze, a collegare i problemi del Friuli con quelli di Trieste, ad esaminare a ogni livello i problemi delle zone terremotate e quelli dell'applicazione del trattato di Osimo: una linea di separazione apporterebbe solo danni e creerebbe le premesse per una pericolosa divaricazione».

Per quanto riguarda l'Università di Udine, «l'insoddisfazione di tanti — ha detto Toros — può essere superata solamente da una valutazione realistica e dalla convinzione che l'ottenimento dell'autonomia è l'obiettivo primario; la sua crescita autonoma sarà collegata all'impegno che saprà profondere tutta la classe dirigente friulana». Alle dichiarazioni del sen. Toros è seguito — informa un comunicato dell'ufficio stampa del comitato regionale della DC — un dibattito «ampio e vivace e in alcuni casi anche impietose rispetto all'azione del passato».

Riunito l'esecutivo regionale socialista

Sotto la presidenza del segretario Renzulli si è riunito l'esecutivo regionale del PSI per un esame dei problemi politici di più viva attualità. L'esecutivo socialista — si legge in una nota — ha ribadito l'impegno del PSI a partecipare al confronto fra le forze dell'arco costituzionale per verificare la possibilità di dar vita ad accordi sulle principali e urgenti questioni della ricostruzione e dello sviluppo del Friuli e dell'intera regione. Il PSI — prosegue il comunicato — giudica indispensabile che il confronto si svolga nella chiarezza delle impostazioni politico-programmatiche, per evitare confusioni e tatticismi esasperati.

La positiva conclusione del dibattito e quindi il voto favorevole sulla legge n. 308, riguardante la riparazione delle case, costituiscono — è detto ancora nella nota — una valida premessa di metodo e una indicazione di volontà politica che non vanno fatti cadere con provvedimenti affrettati e contraddittori e con atti provocatori come le nomine già avvenute in importanti enti regionali e l'impostazione precostituita gravemente arretrata e priva di ogni esperimento programmatico dei provvedimenti nei settori dell'agricoltura, degli incentivi industriali, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale, del decentramento, presentati dalla Giunta regionale, e prima dell'avvio del dibattito fra i partiti».

BUDAPEST
11-15/8 — 11-15/9
In pullman da Trieste, visite città, pensione completa, stanze con bagno, cene tipiche
da Lire 134.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621

Esami alla media annessa al «Tartini»

Oggi avranno inizio gli esami di licenza media anche nella scuola media annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini» e nonostante il blocco proclamato dagli insegnanti di materie artistiche aderenti allo SNIA (Sindacato nazionale istruzione artistica). Per il momento la quasi totalità degli insegnanti aderisce con le agitazioni che hanno portato al blocco degli scrutini e fa proprie le istanze del sindacato autonono intese a rivendicare la parificazione dei ruoli, a scongiurare il ventilato declassamento dei Conservatori di musica ed a sollecitare una soluzione che eviti lo spopolamento delle orchestre sinfoniche.

Ci si aspetta la cessazione delle agitazioni dai colloqui in corso a Roma tra gli organismi sindacali ed il Ministro Malfatti, anche per scongiurare i disagi che il protrarsi del blocco provocherebbe sulla regolare conclusione dell'anno scolastico in corso.

DONATE SANGUE.
SALVERETE UNA VITA

AEREI DI CINQUE PAESI ALLA MANIFESTAZIONE DEL 3 LUGLIO AD AVIANO

Mostra statica giganti dell'aria



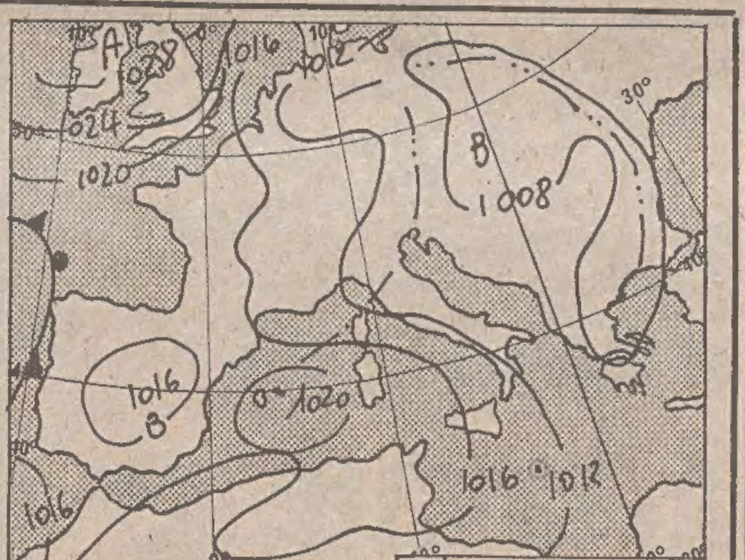
Sta prendendo consistenza il programma della manifestazione aerea Nato in programma ad Aviano il 3 luglio. In attesa di ulteriori adesioni al carosello aereo e alla mostra a terra, hanno confermato la loro partecipazione alla mostra statica il Belgio, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi e Stati Uniti.

L'aeronautica belga presenterà un caccia da intercettazione, attacco, ricognizione e addestramento Mirage 5B, capace di velocità supersonica. In rappresentanza della Royal air force britannica ci sarà un caccia monoposto tattico leggero supersonico Jaguar della Bac-Breguet. Molto attesi i due F-5 Freedom fighters dell'Olanda e dell'aeronautica americana in Europa. Si tratta di un velivolo da caccia supersonico, polivalente, per compiti tattici. Costruito dalla Northrop corporation americana, l'F-5 ha compiti di appoggio a operazioni terrestri, intercettamento, interdizione e ricognizione. Il Freedom americano che sarà presente ad Aviano è assegnato a un reparto speciale con compiti di aggressore per l'addestramento dei piloti alle tattiche dell'interdizione e del combattimento aereo.

Un A-6 e un A-7 Corsair II rappresenteranno la marina americana nel Mediterraneo. Sono due velivoli subsonici imbarcati con compiti di attacco al suolo. Il Corsair è in dotazione anche al corpo dei marines. Alla parata l'aeronautica interverrà con un F-104G e un G-91Y, due velivoli di prima linea ma con compiti e caratteristiche diverse; il primo è un intercettatore supersonico costruito dalla Fiat su licenza della Lockheed, il secondo ha compiti di caccia tattico leggero. Il G-91, che è dotato di velocità subsonica e viene costruito anche nelle versioni addestramento e ricognizione fotografica, ha vinto nel 1952 un concorso internazionale Nato.

La mostra statica, che resterà aperta al pubblico dalle 8 alle 16, ha incontrato anche nelle precedenti manifestazioni l'interesse e il favore degli appassionati d'aviazione per la sua qualificata presenza.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare con possibili brevi piogge e locali temporali specie nelle ore più calde. Dalla serata graduale attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni; sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche nuvolosità variabile; su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 14, 22; Verona 15, 22; Venezia 18, 25; Milano 16, 19; Torino 13, 22; Genova 21, 26; Bologna 15, 23; Firenze 15, 21; Pisa 16, 21; Ancona 16, 25; Perugia 13, 20; Pescara 15, 26; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 13, 25; Roma Fiumicino 14, 24; Roma Eur 16, 22; Campobasso 12, 22; Bari 14, 26; Napoli 17, 22; Potenza 10, 21; Catanzaro 17, 22; Reggio Calabria 21, 27; Messina 21, 25; Palermo 20, 25; Alghero 12, 21; Cagliari 13, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 23; Atene 22, 30; Bangkok 29, 34; Beirut 22, 30; Belgrado 21, 30; Berlino 15, 25; Buenos Aires 14, 21; Copenaghen 17, 27; Ginevra 10, 18; Helsinki 22, 27; Hongkong 28, 32; Johannesburg 4, 18; Lisbona 12, 21; Londra 12, 15; Madrid 5, 23; Mosca 18, 25; New York 18, 26; Oslo 17, 30; Parigi 13, 18; Rio de Janeiro 14, 31; Stoccolma 16, 28; Teheran 25, 36; Tel Aviv 18, 27; Tokio 17, 23; Vancouver 11, 21.

Domani al Verdi un Mozart giovane

Uno dei concerti più giovanili e freschi di Mozart, fra i tanti che egli ebbe a scrivere per pianoforte e orchestra, figura al centro del programma del concerto di domani (che verrà replicato sabato alle ore 18), conclusivo della stagione di primavera. Si tratta del Concerto in Mi bemolle maggiore KV 271 scritto di getto da Mozart appena ventenne. Sarà eseguito dal pianista Christian Zacharias, Premio Ravel 1975.

Il concerto è affidato alla direzione del maestro Gabriel Chmura, polacco di nascita ma educato musicalmente ad Israele. La prima parte del concerto comprende, oltre a Mozart, l'Ouverture «La bella Melusina» di Mendelssohn mentre la seconda parte sarà dedicata esclusivamente all'esecuzione della Sinfonia n. 1 (detta Il Titano) di G. Mahler.

Per i due concerti prosegue presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Iniziative brevi U.T.A.T.

LAGHI e CASCATE di PLITVICE — 18-19 giugno
CASTELFRANCO VENETO, CITTADELLA e VILLE VENETE — 19 giugno
ROVIGNO, week-end alle coste istriane — 25-26 giugno
VERONA e ZOOSAFARI del GARDA — 26 giugno
FERRARA e VALLI di COMACCHIO — 2-3 luglio
VEGLIA, week-end all'isola lussureggiante — 2-3 luglio
LAGHI di FUSINE e il PARCO NATURALE — 3 luglio
I CASTELLI del TRENTINO — 8-10 luglio
I LAGHI di BLED e WOERTH — 9-10 luglio
LE VILLE VENETE — 9-10 luglio
CORTINA D'AMPEZZO — 10 luglio

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

INCONTRO CON L'ASSESSORE COMUNALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SCUOLE MATERNE E ASILI ASSILLO DEGLI OSPEDALIERI

Il problema delle scuole materne ed asili nido per il personale dipendente degli Enti Concentrati Ospedali Riuniti di Triestre ed Ospedale Santorio è stato affrontato in un incontro avvenuto al Comune tra l'assessore alla pubblica istruzione Luciana Benni ed una commissione mista ospedaliera formata dai consiglieri d'amministrazione Claudio de Pulciani, Diana De Rosa, Franco Todero e dai rappresentanti della FLO Bernardon, della sovraintendenza sanitaria Botteghelli e della ripartizione del personale Onofrio.

Nel corso dell'incontro è emerso che la problematica delle scuole materne ed asili nido, pur costituendo un dato comune a tutti i lavoratori, viene avvertita in maniera più acuta dai dipendenti ospedalieri e ciò per la netta prevalenza numerica del personale femminile su quella maschile che caratterizza la composizione delle forze lavorative operanti nel particolare settore della attvità assistenziale paramedica. E' stato, inoltre, messo in evidenza, si legge in un comunicato «che il preoccupante fenomeno dell'assenteismo registra maggiori punte tra le lavoratrici-madri, le quali spesse volte si trovano nell'improvvisa ed irrinunciabile necessità di anteporre la cura dei figli agli obblighi di servizio, disertando conseguentemente il posto di lavoro con grave compromissione di tutta l'organizzazione assistenziale ospedaliera».

«A ciò si aggiunge che la speciale tipologia del lavoro di assistenza ai malati oltre che comportare precise responsabilità per gli operatori ospedalieri è pure distinta dalla pesantezza dei turni a cui gli stessi sono sottoposti, avvicendandosi lungo l'arco dell'intera giornata, notte compresa».

Al termine della riunione l'assessore Benni ha assicurato tutto il suo impegno nella ricerca di una soluzione confacente. Da parte della delegazione ospedaliera è stata formulata la proposta di una intesa fra le pubbliche amministrazioni per lo sfruttamento e l'utilizzazione di qualche fabbricato esistente nel comprensorio nosocomiale di San Giovanni da destinare a Scuola materna ed asilo nido. Ciò in quanto a Trieste vi sono soltanto tre asili nido per complessivi 210 posti mentre gli utenti potenziali sono circa 8.000.

La riunione si è conclusa con l'impegno di un nuovo incontro, fissato per la metà del prossimo luglio, nel quale verranno portate ed esaminate concrete proposte per la soluzione del problema trattato.

Cronache degli spettacoli

LE BRILLANTI AFFERMAZIONI DEI CINEAMATORI

Siglato dall'Italia il Festival di Velden

Si è svolto nei giorni scorsi a Velden sul lago di Wört, il 6.o festival cinematografico internazionale, denominato Festival delle Nazioni al quale hanno partecipato ben 223 lavori provenienti da 21 paesi; dalla Finlandia a Malta, dall'USA al Giappone.

E' stato chiamato anche per questa edizione, a far parte della giuria internazionale, presieduta dal dott. Wim Oosterman (Olanda), il documentarista concittadino Tullio Mainardi, consigliere nazionale della Federazione Italiana dei Cineclub - Fedic/Agis e delegato per i rapporti con l'Austria.
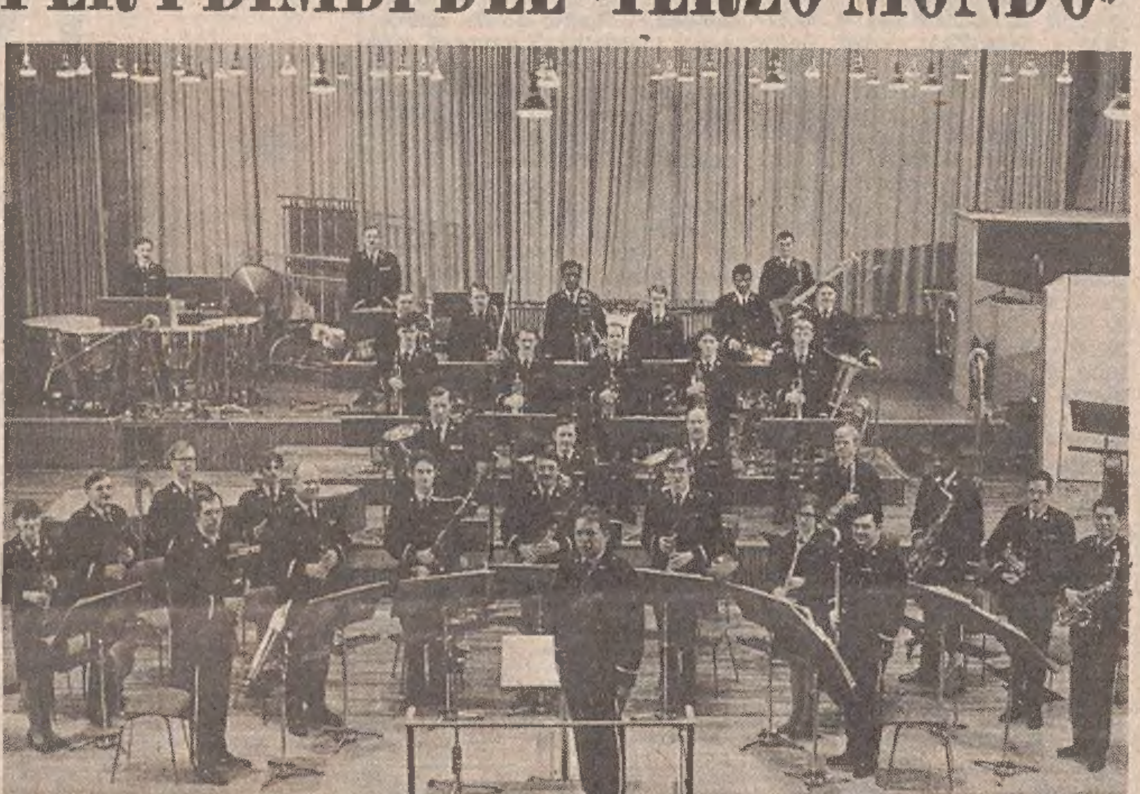
Il «Gran Premio della Carinzia», la «Rosa d'argento», la Medaglia d'Oro è stata vinta dall'Italia con il film «L'attesa» di Rolf Mandolesi, quale migliore autore del festival. Il Cineclub Fedic Trieste ha ottenuto con l'unico film inviato, il «Diploma d'Onore» per il film «... a una voce» di Luciano Sbisà, per il felice accostamento tra immagini e poesia. Un riconoscimento pure ad Augusto Baldas del Club Cinematografico Triestino (Enal/Fnc) per il film «Miramare».

Nel corso del Festival, il delegato Tullio Mainardi ha avuto lunghi ed interessanti colloqui con il dott. Bruno Londero, addetto cultutrale presso la nostra ambasciata a Vienna, che ha voluto essere edotto sull'attività culturale del cineamatorismo italiano ed in particolare sul lavoro svolto da Mainardi, in tutti questi ultimi sei anni per la propoganda del festival di Velden e la preparazione della selezione italiana. A fine dei colloqui, il dott. Londero ha datto assicurazione del suo interessamento all'iniziativa, assiourando di favorire sempre più la partecipazione italiana, che più e più volte si è fatta onore al Festival delle Nazioni.

Alla chiusura del Festival, inoltre, con uno scambio di simbolici doni tra il consigliere Mainardi e l'ing. Zdenek Moravec, delegato per la Cecoslovacchia, sono stati rinsaldati i vincoli di amicizia e di collaborazione tra i cineamatori italiani e cecoslovacchi ed in particolare tra il Cineclub Fedic Trieste ed il Cineclub Kfa Brno, sede di una importantissima rassegna internazionale, cui Mainardi provvederà per il futuro alla presentazione e propaganda della selezione italiana.

BANDA DELL'AVIAZIONE AMERICANA A SAN GIUSTO

PER I BIMBI DEL «TERZO MONDO»



Il noto complesso della Banda dell'aviazione americana in Europa, sotto gli auspici dell'Associazione italo-americana di Trieste e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, suonerà sabato prossimo, con inizio alle 20.30, nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto.

La «USAFE-Concert Band» è formata da trentacinque orchestrali diplomati: esegue musica classica, popolare e moderna. Le offerte volontarie, che si riceveranno all'ingresso del castello di San Giusto, verranno versate a beneficio dell'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per la salvezza dell'infanzia nei paesi del «Terzo mondo», che ha tanto bisogno di essere avviata verso un mondo migliore.

Gli inviti si ritirano da oggi mondo», che ha tanto bisogno di essere avviato verso un mondo migliore.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 19 giugno, con partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan, gita a Passo di Pramollo con salita al Monte Cavallo di Pontebba. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del C.A.I., via Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi di Valbruna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del C.A.I., via Pellico 1, tel. 68795.

UVV CIT
TOUR D'ISRAELE
4-11/9
In aereo TRIESTE - TEL AVIV - TRIESTE, giro in autopullman con visite di HAIFA, TIBERIADE, CAFARNAO, MEGIDDO, GERUSALEMME, GERICO, MAR MORTO, MASSADA
Mezza pensione, stanze con bagno.
Lire 485.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621

dove hai parcheggiato la Rolls Royce ?

1947-1977 30

quando le cifre
dicono
più delle parole

30 anni
Abbiamo festeggiato giorni fa il nostro trentesimo «compleanno». Per noi una ricorrenza lieta, una tappa di lavoro importante. Per i nostri clienti — che desideriamo rendere partecipi di questa gioia — un'occasione per concludere degli affari ancor più vantaggiosi del solito.

sconto del 30%...
Da molti anni abbiamo adottato (e il pubblico ha dimostrato di gradirla moltissimo) la politica del nostro prezzo, che tradotta in termini concreti, significa un «abbattimento» dei prezzi di listino delle Case pari ad uno sconto medio del 30 %. Non è poco.

...più un 10%
In occasione dei nostri trent'anni, abbiamo deciso di fare di più: durante il mese di giugno, sui «nostri prezzi», già scontatissimi e puliti, praticheremo uno speciale sconto supplementare del 10%. Un sacrificio, certo: ma la simpatia e la fedeltà che il pubblico ci dimostra da trent'anni andrebbero premiate — se fosse possibile — ancor meglio.

4.000 articoli
Il nostro settore di attività è noto: radio, TV, elettrodomestici, elettronica, alta fedeltà. Detto molto in sintesi, perché gli articoli presenti nei nostri negozi sono più di quattromila. E l'offerta che formuliamo è valida su tutti indistintamente: dal televisore a colori al tostapane. E per tutto il mese di giugno.

migliaia
Per i nostri trent'anni continuiamo a ricevere tanti messaggi di augurio, di incoraggiamento, di stima, di simpatia. Non li abbiamo contati, ma sono migliaia. Provengono quasi tutti da clienti che, forse, la prima volta sono entrati da noi per caso. Ma non è certo per caso che ci sono rimasti fedeli.

un miliardo
Quanto possono valere questa fiducia, questa stima, questo legame che esistono fra noi e la clientela? Un miliardo? Dieci? Di più, molto di più. Un patrimonio così non ha prezzo, e soprattutto... non si svaluta mai.

Ovviamente, data l'assoluta eccezionalità dell'offerta, non si potranno accettare buoni d'acquisto né carte di credito. L'occasione è valida per vendite a contanti e per le nostre tradizionali vendite rateali. Le agevolazioni che l'Universaltecnica pratica da trent'anni trovano in questa occasione un'ennesima conferma.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via delle Zudecche 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-18.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

M. C. P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Buoni margini per imprese, architetti, artigiani.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI per signora sola cameriera stabile referenziata accanto cuoca. Tel. 60018 fino ore 16. 1878 B

BABY - SITTER cercasi per bambina 2 anni, lavoro stabile telef. 790714. 11731 B

CERCASI donna, piccolo aiuto dalle 17-19. Tel. 775056

CERCASI domestica referenziata orario da stabilirsi. Telef. 68613. 1875 B

CERCASI stabile referenziata, oppure a giorni da combinare. Telefonare 38098. 11849 B

CERCASI domestica stabile, capace, per villa al mare zona Grignano da giugno a settembre. Telefonare ore ufficio 60903. 11/6 B

STABILE o lungo orario pratica tutti i lavori domestici cercasi massimo stipendio referenze controllabili. Tel. 38487 dalle 18 alle 20. 11790 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA, patente D, anni 34, offresi a ditta. Tel. 756312. 11860 C

IMPIEGATA pratica contabilità IVA altri lavori ufficio offresi. Tel. 756312. 11860 C

STUDENTESSA liceale cerca qualunque impiego estivo. Telefonare 748947 ore pasti. 11864 C

STUDENTESSA secondo anno tecnico-commerciale conoscenza lingue offresi come praticante per lavoro adeguato periodo estivo. Telefonare 7365 int. 190. 11925 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte telefono 749441. 11750 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini tel. 414144. 1874 CC

A. A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti cose vecchie eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 11731 CC

A.A. TAPPEZZIERE pittore capace esegue lavori accurati. Telefonare 209823. 11799 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast Foscolo 5 Galeria 744520.

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 11530 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833.

CON motocarro Ape per trasporti città telefonare 60122 miti pretese. 11880 CC

CONFEZIONIAMO borse coccodrillo, pitone, lucertola. Tecnica francese. Di Grazia, via Galvani 5, tel. 755630. 8669 CC

ESEGUONSI serramenti legno anche per condomini. Telefonare (0431) 6205. 373 CC

FABBRICA borsetti uomo modelli artistici artigianali su ordinazione Di Grazia, via Galvani 5 tel. 755630 8669 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 11727 CC

PITTORE restauri appartamenti camere cucine prezzi eccezionali libero telef. 824843. 11881 CC

PITTORE stuccatore con rifiniture telefonare al 37559. 11583 CC

PITTORE decoratore appartamenti locali tappezzeria casette laccatura mobili. Telef. 231738. 11927 CC

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute Staz. Centrale tel. 418207 Staz. Autolinee tel. 41086 Piazza Unità telef. 63021

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
BELGRADO ore 20.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19, 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

A Trieste la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
AC
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 566464
VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA:
SCIROCCO

Nuova Renault 14, la scelta felice.

La felicità di stare comodi in 5

Per stare comodi in automobile ci vuole spazio: la Renault 14 ne ha più di ogni altra berlina 1200. Ci vogliono sedili accoglienti: la Renault 14 è un vero salotto. Non si deve sentire la strada: le sospensioni della Renault 14 inghiottono tranquillamente ogni tipo di fondo, anche il più sconnesso. Il rumore deve rimanere fuori: nella Renault 14 il silenzio è d'oro.

Il confort della Renault 14 è grande e garantito. Per 5 persone più i bagagli.

La felicità di consumare meno

Un solo dato - serio e controllabile - vale più di mille discorsi. Dopo una lunga prova su strada i tecnici di Autojournal, uno dei più importanti periodici europei dell'automobile, hanno rilevato il consumo medio della Renault 14: solo 6,3 litri per 100 chilometri. Ridottissima anche la manutenzione: niente ingrassaggi, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

La felicità di sentirsi al sicuro

La Renault 14 è più competitiva anche nella sicurezza: una qualità che nasce da soluzioni d'avanguardia. Come la trazione anteriore per una tenuta di strada entusiasmante; la grande superficie vetrata per una visibilità totale; la perfetta manovrabilità del volante e del cambio per una guida gioiosa; la razionale imbottitura del cruscotto e la carrozzeria in acciaio per una protezione più efficace.

La Renault 14 è sempre sicura di sé.

...e di spendere bene i propri soldi

La nuova Renault 14 non è solo un mezzo in più per amare la vita. E' anche il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è un bene duraturo. Renault 14 è uno strumento di lavoro e di svago costruito per dare tutto quello che è giusto pretendere oggi da una automobile.

Renault 14 - la 1200 che aspettavate - è la vera alternativa. E' la nuova scelta. E' la scelta felice.

Renault 14: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, motore trasversale, trazione anteriore, oltre 145 km/h, consumo medio 15,9 km con 1 litro, freni a disco ant. con servofreno.



La 1200 che aspettavate

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

Provate la Renault 14 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa della Renault 14 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 14.

Nome ____

Via ____

Città ____

IC 14

PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali ecc., montaggio, riparazioni. Elilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 11471 CC

PORTE a soffietto, veneziane, tendoni da sole, cappottine, tende verticali e a pannelli, tende in ciniglia, applicazioni e riparazioni, Malossi via Nordio 9, tel. 732833. 050158 CC

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville, restauri appartamenti, negozi, modifiche e disegni, impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento, pavimentazioni, posa moquette, tendaggi e opere di falegnameria, progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento. Telef. 209370 - 209397 - 740277. 11523 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte traslochiamo e trasportiamo per pochi soldi. Tel. 410275 - 422298.

TRASLOCHI ESEGUE COOPERATIVA puntualità sicurezza risparmio, tel. 730881. 11240 CC

TRASPORTI in tutta Italia con Transit Kombi offresi. Telefonare 52986 ore pasti. 11878 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170, per parola

ABBIGLIAMENTO «Shopping jeans» via S. Sebastiano n. 2 cerca apprendista commessa conoscenza croato presentarsi negozio. 11908 D

ABBIGLIAMENTO Tofaltex Machiavelli 20 cerca commessa e apprendista possibilmente conoscenza serbo-croato.

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AIUTO cuoco per ristorante giorni festivi cercasi, telefono 212014. 11781 D

CALZATURIFICIO «Madras» spa cerca per la filiale di Trieste aiuto gerente indispensabile buona conoscenza serbo-croato o sloveno. Presentarsi corso Italia 39. 11839 D

CALZATURIFICIO «Madras» spa cerca per la filiale di Trieste commessa ed apprendista conoscenza serbo-croato o sloveno. Presentarsi corso Italia 39. 11839 D

CERCASI facchino ai piani (pulizie) presentarsi albergo alla Posta, piazza Oberdan 1. 1889 D

CERCASI commessa conoscenza lingue sloveno croato. Confezioni Marisa tel. 30256.

CERCASI guardiano notturno, telefonare al n. 60893 dalle ore 10 alle 12. 11907 D

CERCASI urgente internista, tavola calda, bar. Tel. 38257. 11896 D

CERCASI fattorino macchina propria, militesente, max 25 anni volonteroso, posto stabile, presentarsi giovedì ore 16 16.30 Bon-Pas via Battisti 14. 11867 D

CERCASI apprendista buffet festività libero tel. 790702. 11866 D

CERCASI panettiere buona retribuzione urgentemente. Tel. 732476. 1882 D

CERCASI aiuto banconiera e cuoco pensionato, Servola, telefono 827360. 11776 D

CERCO mezza lavorante sappia manicure desiderosa apprendere, posto stabile. Tel. 414157. 11786 D

COMMESSA o apprendista pratica calzature cerca negozio. Tel. 730610. 11913 D

Continua in 10.a pagina

informazione Recoaro

Due gingerini chiari e limpidi, con le sostanze attive di ben 22 erbe aromatiche.

La «problematica dei coloranti» ha molto disorientato l'opinione pubblica. La Recoaro ritiene, pertanto, doveroso informare il consumatore che tutti i suoi prodotti sono perfettamente in regola con le disposizioni emanate dal Ministero della Sanità.

La Recoaro propone, inoltre, al pubblico il Gingerino analcolico dry che è in tutto corrispondente nella composizione al suo «gemello» al quale si affianca, e si differenzia solo per il suo gusto piú secco.

RECOARO

TERME DI RECOARO S.p.A.



adver padova

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PAOLO GRASSI SULLA «TERZA» TV

97 MILIARDI PER UNA «RETE» IN PIÙ

Non è una scelta inopinata e capricciosa

ROMA — Il presidente della RAI, Paolo Grassi ha fatto la seguente dichiarazione: «I giudizi sul piano-ponte degli investimenti e sull'avvio della terza rete televisiva, votati all'unanimità la scorsa settimana dal consiglio di amministrazione della RAI, sono stati, nel complesso, positivi. Mi sembra che l'opinione pubblica abbia colto perfettamente l'importanza e la tempestività di un'operazione destinata a rilanciare l'impegno produttivo dell'azienda e a completare la riforma seguendo il disegno della legge, che non è quello tradizionale dell'accentramento romano».

«Da qualche parte, per altro, si è parlato di spesa eccessiva, incompatibile con l'attuale stato di crisi economica, di rischi di lottizzazioni ulteriori, di pericoli per il futuro della stampa locale. Poiché, evidentemente, sono sfuggite alcune delle ragioni principali della nostra decisione — e non voglio pensare che talune polemiche nascondano soltanto la reazione di chi ha come esplicito credo la privatizzazione selvaggia — ritengo essenziale ribadire alcuni punti».

Paolo Grassi, nella sua dicchiarazione, mette in rilievo i seguenti punti: «1) l'attivazione della terza rete non rappresenta una scelta inopinata e capricciosa del consiglio di amministrzaione, ma l'adempimento di un preciso obbligo posto alla RAI dalla legge di riforma e dalla convenzione con lo Stato, che hanno fissato al primo gennaio 1978 l'inizio della realizzazione di tale rete; 2) lo stanziamento di 97 miliardi non è l'espressione di un'operazione finanziaia avventata, ma rappresenta l'impiego minimo di spese di investimenti, cioè produttive, di somme da tempo accantonate proprio ai fini del rinnovo e del potenziamento degli impianti di produzione e trasmissione; 3) rischi di lottizzazione, in un sistema come il nostro, esistono sempre, ma non si combattono certo scegliendo l'immobilità, bensì privilegiando, come il nuovo consiglio ha sempre cercato di fare, la qualità professionale sulla collocazione politica; 4) la terza rete, per il modo come verrà costituita e articolata, si propone, tra l'altro, di potenziare l'intero sistema, oggi fragilissimo, dell'informazione regionale e locale: da questo obiettivo non potranno non derivare benefici diretti e indiretti anche per la stampa locale (naturalmente per quella vera, non per quella in mano agli oligopoli nazionali)».

«Sulla strada intrapresa — conclude il presidente della RAI — il consiglio, che ha ben presente i suoi doveri ma anche le sue prerogative, ha ritenuto di dover agire con piena responsabilità e autonomia».

QUESTA SERA SUL VIDEO

TRE DONNE IN CASA' I SEGNI DELL'UOMO

«Dolly» (Rete 1 - ore 21.45) — A cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina, i telespettatori sono indotti a incontrarsi con esponenti del mondo cinematografico. Stasera la rubrica, intitolata appunto «Dolly», propone Robert Altman, uno dei cineasti americani più noti degli ultimi anni, impostosi recentemente al festival di Cannes con «Tre donne». Ed è questo film che il pubblico potrà vedere rimanendosene a casa. La storia della solitudine di tre donne, due delle quali infermiere, una sposata col gestore di un «saloon». C'é un tentativo di identificazione da parte dell'infermiera più giovane con l'altra, e poi una forma di solidarietà fra le tre giovani durante il parto di quella sposata, che si conclude con la morte del bambino, seguita dal suicidio del marito. Si impone una sostituzione di ruoli, di sapore allegorico, che si traduce, in definitiva, in una critica spietata all'America da parte di Altman, che ha cominciato, per chi non lo ricordasse, con «Nashville».

* * *

«Intervista a Borges» (Rete 1 - ore 22.30) — In onda un incontro fra Jorge Borges, durante un suo recente soggiorno in Italia, e Alberto Arbasino, incontro organizzato dall'editore Franco Maria Ricci. Quasi cieco, Borges, 78 anni, è tornato nel nostro paese dopo oltre mezzo secolo. Assume atteggiamenti surreali a meno che non si tratti di letteratura, dove, almeno con Arbasino, s'é dimostrato disponibile. Ha concluso una serie di consigli con il seguente: «evitare la vanità, la modestia, la pederastia, l'assenza di pederastia, il suicidio».

* * *

«I segni dell'uomo» (Rete 2 - ore 21.15) — In onda un servizio sul centro culturale Pompidou e architettura evolutiva, costruito a Parigi alcuni mesi fa e progettato dagli architetti Renzo Piano, italiano, e Richard Rogers, inglese. Istituto di ricerca, sede di teatro e di cinema, di laboratori per bambini, è costato 500 milioni di franchi pari a circa 90 miliardi di lire. L'autore del servizio, Giulio Macchi, si chiede a che cosa serve questa costruzione. Rigaud gli risponde: «E' un luogo aperto destinato a diventare quello che ne farà il pubblico». «A priori» dovrebbe essere una specie di casa del popolo, sulla quale, sotto il profilo architettonico, sono state fatte alcune riserve.

Rolf Mandolesi, di Merano, ha vinto il primo premio (miglior film straniero) del «Festival der Nationen» per cineamatori 1977 organizzato a Velden in Carinzia.

Anna alla prima dell'ultimo 007



LONDRA — La prima mondiale dell'ultimo film di James Bond «Agente 007: la spia che mi amava», interpretato da Rodger Moore e diretto da Lewis Gilbert, avrà luogo il 7 luglio al cinema Odeon di Leicester Square, a Londra. Ospiti d'onore della serata di beneficenza, il cui incasso sarà interamente devoluto a opere assistenziali, saranno la principessa Anna e suo marito, capitano Mark Phillips.

«La spia che mi amava» è il decimo e il più spettacolare film della serie dedicata al celebre agente segreto: gli interni sono stati girati negli studi inglesi di Pinewood, mentre gli esterni sono stati realizzati in Egitto, Sardegna, Scozia, Svizzera, nell'isola di Baffin (Canada) e alle Bahamas.

Alla serata di gala interverranno personalità dell'alta società, del governo e dell'industria britanniche, oltre a rappresentanti della stampa internazionale.

Protagonisti del film, che è prodotto da Albert R. Broccoli, sono, oltre a Roger Moore, Barbara Bach, Curt Jurgens, Richard Kiel e Caroline Munro. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21.40, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: Controvoce; 10.35: Voi ed io punto e a capo (2); 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: I primi sette anni - Racconto; 12.05: Caro papà; 13.30: Musicalmente; 14.05: Visti da noi; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Contropoesia; 15.05: Chiave di lettura; 15.45: Incontri con un Vip; 16.20: Special di Bice Valori; 18.30: Vietato ai minori di anni 30; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; Di grasso o di magro; 20: Folk doc; 20.30: La voce e il silenzio, radiodramma; 21.05: Omaggio a Duke Ellington; 22.10: Operette e commedie musicali; 22.40: Concerto; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Canzoni made in Italy; 9.32: La camera rossa; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30; Speciale GR2; 17.55: Anteprima disco; 18.35: Fuori banco; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Musica a Palazzo Labia; 20.25: Supersonic; 21.30: Il teatro di radiodue: dopo Lidya; Bollettino del mare: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.35. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.56: Operistica; 11.25: Noi voi loro (2); 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia; 13: Disco club; 14: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: I mali dei grandi; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Nuova musica e oltre; 21.30: Copertina; 22.30: Musiche dell'anonimo ungherese; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Giovedì folk» - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1.a parte); 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Coordinamento Associazioni dell'emigrazione del Friuli-Venezia Giulia; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Giovedì folk» (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

TV RETE 1

13.00 Argomenti «L'attesa di un figlio», 4.a puntata.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
17.45 Ascot (Inghilterra) - Ippica: Gold Cup. ★
18.15 «Napo, orso capo», cartoni animati.
18.35 Cretinetti in «La sfortuna di Cretinetti».
18.45 «Vangelo vivo», a cura di P.G. de Florentiis.
19.20 «Le avventure di Rin tin tin», telefilm.
19.45 Almanacco del giorno dopo ⚹ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale. ⚹
20.40 «Scommettiamo?», gioco a premi.
21.45 «Dolly», appuntamenti con il cinema.
22.00 Tribuna sindacale: Intervista con il presidente della Confcommercio Giuseppe Orlando e intervista con il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto.
22.30 «Intervista a Borges», di Alberto Arbasino. ★
— Telegiornale ⚹ — Oggi al Parlamento. ★
— Che tempo fa. ★

TV RETE 2

13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 «Il mestiere di raccontare: Primo Levi».
18.15 Dal Parlamento — Sportsera. ⚹
18.30 «Il lavoro che cambia», 2.a puntata.
19.10 «L'uovo e il cubo», rubrica di arredamento. ★
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 Studio aperto. ⚹
20.40 «Supergulp!», fumetti in tv. ★
21.15 I segni dell'uomo: «Centro culturale G. Pompidou e architettura evolutiva». ★
22.10 «La resa dei conti», telefilm.
— TG2 Stanotte. ⚹

★ Programmi a colori — ⚹ Parzialmente a colori

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: La favole di Elisabetta; 8.21: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.10: L'aquilone; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: Hi-Fi magazine; 10.45: Fabbian show; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: All'aria aperta; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35; Libri in vetrina; 13.40: Mini juke box; 14: Brani d'opera; 14.45: Savio record; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo; 15.30: E' con noi; 15.45: La voce del liscio; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Cantano Los Marimberos.

TV Capodistria

20.55: L'angolino dei ragazzi - Marionette giapponesi; 21.5: Telegiornale; 21.35: «Sette colt per sette carogne», film - western; 23: Girando di qua e di là, «Mostar», documentaria; 23.30: 20 minuti con ... spettacolo musicale.

TV Svizzera

19: Per i ragazzi: «La gazzetta del puzzle» - «La valle del re» telefilm, prima parte; 19.55: Comiche americane; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il mondo in cui viviamo: nella scia delle balene; 21.15: Qui Berna; 21.45: Telegiornale; 22: Reporter, settimanale di informazione; 23: In concert: Bob Dylan Live da Fort Collins, ospite Joan Baez; 23.45: Ciclismo - Giro della Svizzera - Sintesi della tappa Baden-Widnau; 0.05: Telegiornale.

TV Lubiana

18.10: TV per i ragazzi; 18.25: Orizzonti; 18.45: Film scientifico-popolare; 18.35: T. Egner: «I banditi di Kardemomma»; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Il mondo degli anni 1900-1939, documentario; 22.05: Conversazione; 22.50: Miniature: Mila Kacic; 23.20: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.45: Telequiz; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Politica estera; 21.50: Il mondo dal 1900 al 1939, documentario; 22.50: Telegiornale; 23.10: Musica classica.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Telefono 209029. Da giovedì a domenica tutte le sere dalle 21. Festivi dalle 15.30 alle 19.30.

DISCOTECA BACK GAMMON GRADO
Località Punta Spin, telefono (0431) 81455.

DISCOTECA BACK GAMMON GRADO
Imminente apertura.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0.4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

Oggi al FENICE

I KILLERS DELL'ORGANIZZAZIONE ERANO IN AGGUATO, L'ORDINE ERA: ELIMINARE IL POLIZIOTTO BUFORD!



I GIORNI ROVENTI DEL POLIZIOTTO BUFORD

con BO SVENSON e RICHARD JAECKEL • BRUCE GLOVER ROBERT DOQUI • NOAH BEERY

regia EARL BELLAMY EASTMANCOLOR

Distribuzione Soc. Ita. Distr. Films

GIANFRANCO LELJ PREDILETTO DI VISCONTI E BOLOGNINI

Un fotografo «diverso» che sa di cinema



Gianfranco Lelj alla Galleria Torbandena di Trieste. Già qui fatto nuovo per l'apertura della galleria alla fotografia. Ma quale?

Concludendo la presentazione, Sergio Leonetti scrive di Lelj: «...la sua segreta aspirazione è diventare regista»; che tale desiderio non si realizzi è nostra segreta speranza per non perdere il gusto di queste immagini. Diremmo di un nuovo filone, a mezzo tra il fotoamatore, del quale conserva entusiasmo e autonomia, e il professionista con le sue problematiche tecniche, che Lelj risolve in stretta simbiosi con il regista. Dunque, non fatto di scena nè atto filmico, ma interpretazione personale e suggerimento originale nella trasposizione fotografica di una realtà che il cinema di volta in volta gli propone.

Ci sono in questa interessante mostra fotografica tre momenti-simboli di lavoro, affrontati dall'autore, fortunato partecipe di esperienze a fianco di registi quali Visconti, Bolognini; ovvero personaggio lui stesso fra i tanti che gravitano attorno al mondo del cinema.

Allora risoluzione dei problemi essi connessi, nell'ambito di una ricerca non tanto formale, quanto sostanziale; così per il «momento storico» del noto caso Murri, per la regia di Mauro Bolognini, che Lelj trasfonde in una caratteristica stampa seppia, a «colorare» la Catherine Deneuve. E ancora per il «momento letterario», ove s'imponeva la trasfigurazione della Laura Antonelli per connotarla nel mondo dannunziano, da «Malizia» — per intenderci — al soffuso barrocchismo de «L'Innocente» di Luchino Visconti. Infine l'aspetto psicologico-drammatico che lega il nome di Mauro Bolognini a «Senilità» prima, per una fisionomia di città altretanto soffusa, e qui a «Per le antiche scale».

Che Gianfranco Lelj abbia il talento, oltre alla fortuna, di lavorare e «vivere» nel mondo del cinema, non dà ancora fattezza alla sua collacazione fotografica, che è fatto estetizzante e fino a se stesso, ma continua tensione non tanto alla realtà di fenomeni sensibili, ma a una visione interiore; temi cinematografici da sviluppare e non da imitare. Da qui scaturisce la sua originalità. Valga per tutti quel «gruppo di famiglia» realizzato proprio durante una pausa dei lavori de «L'Innocente»: una composizione cromatica che racchiude già all'atto della realizzazione il segreto compositivo e la dosatura dell'effetto flou, pur sapientemente calibrato. Un'immagine questa che Luchino Visconti amò più di ogni altra e volle rimirare, per l'ultima volta sul letto di morte; con essa il più caro dei ricordi per Gianfranco Lelj.

Certo una sorta di fauvismo il suo (ed è già galleria), anche nella ricercatezza delle luci (che per il fotografo sono tutto) o nei soffici effetti filtranti, sempre però in funzione dell'interpretazione del messaggio per ripeterne le sembianze temporali (vedi il ritorno al cinema ante litteram con Lucia Bosè): e non per questo fatto letterario.

Così per la serie dei pazzi, tratti dal film che rifà il canovaccio del romanzo di Tobino. Trasfigurazione letteraria e verifica della poliedricità del linguaggio per immagini, pure affascinante nel mutamento delle sue vestigia. Ciò vale per la scelta del colore nella raffigurazione dei malati mentali, anziché i temi ricorrenti del drammatico bianco e nero, in funzione della sapiente dosatura cromatica e della compensazione nella tessitura interstiziale con l'uso del flou; proprio per questa dilatazione, a smaterializzare ogni cosa e dare la possibilità di sognare. Infine, affrancamento dei clichés abituali, del formato, del bianco-lucido. Scelta, invece, del supporto formale, per un discorso sempre teso al personaggio, come per la principessa Sita Spada Potenziani (foto su tela). Un'occasione per ammirare il lavoro di un fotografo «diverso», attraverso la sua lettura critica, appassionata dello spettacolo, fuso in un fatto creativo, autonomo.

Allora, nella duttilità del linguaggio fotografico e nella versatilità di adattamento (tela, mat, gigantografie) sta l'indicazione di ciò che può essere anche la fotografia.

Claudio Saccari

Una spia che amava



Telefoto Ap

Londra — «La spia che mi amava», il decimo film dedicato alle imprese dell'agente segreto 007, sarà proiettato in «prima» mondiale il 7 luglio prossimo a Londra, in occasione di una serata di beneficenza alla quale interverrà la Principessa Anna d'Inghilterra. Nella foto, Barbara Bach, una delle interpreti

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle 21.30: «San u Miramaru», in serbo-croato. Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 20.40 e 21.55) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1977». Domani alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gabriel Chmura, pianista Christian Zacharias. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1977». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gabriel Chmura, pianista Christian Zacharias. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30, (termine ore 23), «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni, con M. Abruzzo, R. Bianchi, G. Galavotti, A. Buonaiuto. Regia di Furio Bordon; scene e costumi di Sergio d'Osmo. In abbonamento: tagliando n. 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

I «Fioretti» ad Assisi

ASSISI — Ogni sabato, dal 18 giugno al 4 ottobre di quest'anno, nell'ex cattedrale di Santa Maria Maggiore, in Assisi, in occasione del 750.mo anniversario della morte del santo patrono d'Italia, saranno rappresentati «I fioretti di San Francesco». Lo spettacolo, destinato a turisti e pellegrini, è curato dall'azienda di soggiorno e turismo di Assisi con il patrocinio della giunta regionale umbra e in collaborazione con il comitato nazionale francescano, che è presieduto da mons. Dino Tomassini, vescovo di Assisi. Lo spettacolo sarà interpretato dal gruppo teatrale «Città di Perugia», che si avvarrà dell'allestimento dei «Fioretti» sceneggiati da Raffaello Lavagna con la regia di Artemio Giovagnoni, come quando vennero presentati al «festival di Spoleto» e in tre successive stagioni in diverse regioni d'Italia. *(Ansa)*

AL MIGNON



GULLIVER nel paese di Lilliput — RICHARD HARRIS

GRATTACIELO
R. REDFORD - C. BRONSON
in
QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI
TECHNICOLOR

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Bestialità». Technicolor con Philippe March, Juliette Meyniel. E. M. Salerno. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). «Il colpaccio» con Al Cliver, Carole Andrè, William Berger, Edmund Purdom e Claudine Auger. Non è vietato.

FENICE. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: «I giorni roventi del poliziotto Buford» con Bo Svenson e Noah Beery. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Emmanuelle bianca e nera». V.m. 18 anni. Domani: «La donna che violentò se stessa».

GRATTACIELO. 16: «Questa ragazza è di tutti» con R. Redford, N. Wood, e C. Bronson. Regia di S. Pollack. Technicolor.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Gulliver nel paese di Lilliput». Technicolor con Richard Harris.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. (L. 1500). «Puro come un angelo papà mi fece monaco di Monza» con Lando Buzzanca e Igli Villani. V.m. 14 anni.

RITZ. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Cannoball» con David Carradine. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30. Lee Van Cleef e Jim Brown nell'avvincente e drammatico technicolor d'avventura «La parola del fuorilegge è legge». Un classico Western. Per tutti. Domani: «Una questione d'onore» con U. Tognazzi.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Un altro eccezionale «thrilling» che si consiglia di vedere dall'inizio «Una donna da uccidere» con M. Jobert e T. Milian. V.m. 18 anni. Prossimamente «Un marito in collegio» con E. Montesano.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «Maladolescenza» con Martin Loeb, Lara Wendel ed Eva Jonesco. Il film più discusso del giorno! V.m. 18 anni.

MODERNO. 16.30. Ancora oggi a richiesta il piccantissimo e divertente technicolor «Il ginecologo della mutua» con R. Montagnani. V.m. 18 a. Domani il vietatissimo technicolor «Il male» di A. Warhol.

IMPERO. 17. Per «La giornata del film d'autore»: «Piccoli gangster» (Bugsy Malone) con J. Foster. Per gli adulti e particolarmente per i ragazzi un film nuovo e divertente che ha avuto i più alti consensi di pubblico e di critica. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Mark colpisce ancora». F. Gasparri, John Saxon, John Steiner, Marcella Michelangeli. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «40.000 dollari per non morire». Technicolor carico di suspense con James Caan. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «W.H.I.F.F.S. - La guerra esilarante del soldato Frapper». Un film che è tutto un divertimento, con Elliott Gould, Harry Guardino e Jennifer O'Neil. Scopecolor.

ALDEBARAN. 17: «La fine dell'innocenza». Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «36 ore all'inferno», con Richard Harrison. Colori. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «La ragazza di via Condotti». Frederick Stafford, Femi Benussi, Michel Costantin, Patty Shepard. V.m. 18 anni.

LUMIERE. 16.30, ult. 22. Un appuntamento con il terrore: «La notte dei morti viventi». Si prega vivamente il pubblico sofferente di cuore di non assistere agli ultimi 15 minuti di proiezione, data l'atrocità delle sequenze finali. Severam. v.m. 18 anni.

RADIO. 16: «Mani di ferro». Capolavoro di karate con Wang Yu. A colori.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. Rassegna estiva film per un cinema migliore. Domani: «Taxi Driver» di Martin Scorsese.

Estivo EX SOCI. 21.45: «L'avventura del Poseidon». Un grande technicolor con Gene Hackman, Ernest Borgnine e Shelley Winters.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Prima pagina». La più divertente commedia dell'anno con Walter Matthau e Jack Lemmon.

SERVOLA. (Bus 29). Spettacolo unico. 21.15. Oggi apertura con «Attenti a quei due... Operazione Ozerov». Scopecolor con Tony Curtis e Roger Moore.

VALMAURA. 21: «Dio perdona... io no!». Terence Hill e Bud Spencer nel western più forte dell'anno.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

OGGI AL RITZ

BOLIDI COME PALLE DI CANNONE L'UNICA CORSA FUORI LEGGE DEL MONDO



V. M. 14 ANNI

MUGGIA

VOLTA. 17: «Ci son dentro fino al collo» con Pierre Richard e Jeanne Birkin. Technicolor. Un film comicissimo.

UDINE

ARISTON. 16: «Maladolescenza». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Ilsa, la belva del deserto». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Voto di castità». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Il rèduce». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Taxi girl». V.m. 14 a.
PUCCINI. 16: «Pazzo, pazzo West».
DIANA. 18: «La ragazzina». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Sotto il segno dello Scorpione» con G. M. Volontè e A. Valli.
CORSO. 17.15 - 22: «Un giorno e una notte» con S. Sandrelli e J.L. Trintignant. Scope a colori. V.m. 14 a.
VERDI. 17 - 22: «Tempi brutti per Scotland Yard» con J. Mills e D. Pleasence. Colori.
CENTRALE. 17.30 - 22: «Le nuove avventure di Furia» con R. Diamond e P. Graves.
VITTORIA. 17.30 - 22: «A noi le inglesine!», con R. Lauret e S. Hillel. A colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18 - 22: «Emmanuelle nera - Orient reportage» con Emmanuelle. Colori. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 18 - 22: «Malia» con Turi Ferro. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La dottoressa del distretto militare» con Edwige Fenech, A. Pea. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Kronos, il conquistatore dell'universo». Fantascienza.

GRADISCA

COMUNAL. 19-21.30: «Confessioni di un pulitore di finestre».

RONCHI

RIO. «Languidi baci... perfide carezze» Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Il grande Jack».
GARIBALDI. «Le malizie di Venere».

CASARSA

ROMA. «...A tutte le auto della polizia».

Eccezionale ritorno AL GRATTACIELO



Robert Natalie Charles REDFORD • WOOD • BRONSON

QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI

REGIA DI Sydney POLLACK

TRATTO DALL'OPERA TEATRALE DI TENNESEE WILLIAMS SCENEGGIATURA DI FRANCIS COPPOLA DISTRIBUZIONE AMER FILM SRL

S.E.T. - IL PICCOLO - (Società Editrice Triestina)

BILANCIO AL 31-12-1976

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

N.	Voce	Parziali	Importi
1	**CAPITALE FISSO**		
	a) fabbricati, terreni e costruzioni leggere		25.788.332
	b) impianti, macchinari e attrezzature varie		1.260.264.100
	c) elementi complementari attivi:		
	testate (brevetti e licenze)	—.—	
	spese d'impianto	—.—	—.—
	d) automezzi e autoveicoli industriali		32.386.282
	e) mobili, arredi e macchine d'ufficio		156.099.383
	f) costi pluriennali da ammortizzare		28.333.334
			1.502.871.431
2	**CAPITALE CIRCOLANTE**		
	scorte:		
	a) carta		85.829.684
	b) inchiostri		5.744.435
	c) materiale vario tipografico		6.826.476
	d) diverse		29.635
			98.430.230
3	**INVESTIMENTI MOBILIARI**		
	a) titoli a reddito fisso		186.056
	b) partecipazioni		11.306.000
	c) crediti finanziari:		
	a breve termine	—.—	
	a medio termine	—.—	—.—
	d) crediti verso società collegate e controllate		—.—
			11.492.056
4	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**		
	a) cassa		3.219.302
	b) conti correnti e depositi bancari		347.890.876
	c) conti correnti postali		109.896
			351.220.074
5	**CREDITI**		
	a) verso clienti		327.461.332
	b) contro cambiali		—.—
	c) diversi		305.664.644
			633.125.976
6	**RATEI ATTIVI**		—.—
7	**RISCONTI ATTIVI**		—.—
	Totale attivo		2.597.139.767
8	**BENI DI TERZI**		
	a) depositi a garanzia	6.500.000	
	b) Assicurazioni Generali pol. assic. liquidazioni	962.665.276	
	c) garanzia reale c/to finanziamento IMI	690.000.000	1.659.165.276
	TOTALE		4.256.305.043

PASSIVITA'

N.	Voce	Parziali	Importi
1	**FONDI DI AMMORTAMENTO**		
	a) di beni immobili e mobili:		
	fabbricati e costruzioni leggere	3.376.310	
	impianti, macchine e attrezz.	465.658.907	
	automezzi e veicoli industriali	23.351.817	
	mobili, arredi e macch. d'ufficio	129.165.461	621.552.495
	b) di elementi complementari attivi:		
	testata, brevetti e licenze	—.—	
	spese d'impianto	—.—	
			621.552.495
2	**FONDI DI ACCANTONAMENTO**		
	a) per rischi di svalutazione:		
	titoli a reddito fisso	—.—	
	crediti	—.—	
	scorte	—.—	—.—
	b) per liquidazione dipendenti		744.470.195
	c) per previdenza		—.—
	d) per imposte e tasse maturate		—.—
			744.470.195
3	**DEBITI DI FINANZIAMENTO**		
	a) a breve termine		—.—
	b) a medio termine		—.—
	c) a lungo termine		361.999.938
	d) verso società collegate e controllate		—.—
			361.999.338
4	**DEBITI DI FUNZIONAMENTO**		
	a) verso fornitori		331.911.675
	b) verso banche		—.—
	c) diversi		373.890.497
			705.802.172
5	**RATEI PASSIVI**		5.413.430
6	**RISCONTI PASSIVI**		—.—
	Totale passivo		2.439.237.630
7	**NETTO:**		
	Capitale all' 1/1/76	37.500.000	
	Aumento 31/7/1976	20.000.000	
	Rivalutazione monetaria (legge 2/12/1975, n. 750)	44.959.136	102.459.136
	RISERVE:		
	legale	8.956.232	
	statutaria	—.—	
	libera	—.—	
	tassata	41.482.401	50.438.633
	Utile dell'esercizio		5.004.368
	Totale a pareggio		2.597.139.767
8	**BENI DI TERZI**		
	a) depositi a garanzia	6.500.000	
	b) dipendenti - pol. assic. liquid.	962.665.276	
	c) IMI garanzia reale c/to finanz.	690.000.000	1.659.165.276
	TOTALE		4.256.305.043

CONTO PERDITE E PROFITTI

COSTI

N.	Voce	Parziali	Importi
1	**ESISTENZE INIZIALI**		
	a) carta		43.495.515
	b) inchiostri ed altre materie prime		—.—
	c) materiale vario tipografico		—.—
	d) diverse		—.—
			43.495.515
2	**SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME**		
	a) carta		746.852.450
	b) inchiostri ed altre materie prime		19.419.392
	c) materiale vario tipografico		48.814.898
	d) energia elettrica, acqua, gas e acclimazione		18.669.947
	e) fotoservizi e fotoincisioni		27.041.486
	f) diverse		27.049.269
			887.847.442
3	**SPESE PER GLI ORGANI VOLITIVI**		
	a) emolumenti agli amministratori		12.873.566
	b) emolumenti ai sindaci		977.070
	c) rimborso spese		3.310.350
			17.160.986
4	**SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE**		
	a) stipendi e paghe:		
	giornalisti	465.589.214	
	poligrafici (2)	348.493.723	
	amministrativi	267.229.555	1.081.312.492
	b) contributi		507.136.698
	c) accantonamento al fondo:		
	liquidazione	230.941.241	
	previdenza	—.—	230.941.241
	d) assicurazione redattori, inviati speciali ecc.		640.000
	e) lavoro straordinario:		
	giornalisti	75.306.663	
	poligrafici (2)	49.010.549	
	amministrativi	18.393.710	142.710.922
			1.971.741.353
5	**SPESE PER LA DIFFUSIONE (3)**		21.785.735
6	**SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI**		
	a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti		91.395.085
	b) agenzie d'informazione		59.015.272
	c) lavorazioni presso terzi		769.035.271
	d) rimborso spese reportages, viaggi e diversi		18.693.481
	e) trasporti		—.—
	f) postali e telegrafiche		3.541.092
	g) telefoniche		12.300.788
	h) prestazioni varie		27.739.322
	i) fitti passivi		6.982.951
	l) noleggi passivi		13.608
	m) diverse		10.880.529
			999.597.399
7	**SPESE GENERALI**		
	a) di amministrazione		7.789.060
	b) di redazione		26.762.577
	c) di pubblicità		16.099.243
	d) per relazioni pubbliche		—.—
	e) varie		7.484.960
			58.135.840
8	**ONERI FINANZIARI**		
	a) interessi passivi:		
	su obbligazioni	—.—	
	su mutui	17.244.585	
	su debiti a breve termine	—.—	
	su debiti a medio termine	—.—	
	su debiti a lungo termine	—.—	
	verso banche	103.590	
	verso fornitori	—.—	
	per debiti verso soc. collegate	—.—	
	diversi	—.—	17.348.175
	b) quote di esercizio di spese pluriennali		14.166.666
	c) sconti, abbuoni ed altri oneri finanziari		—.—
			31.514.841
9	**ONERI TRIBUTARI**		
	a) imposte e tasse dell'esercizio		835.806
	b) imposte e tasse dell'esercizio precedente		13.069.378
	c) utilizzo fondo imposte		— 13.669.120
			236.064
10	**ONERI STRAORDINARI**		
	a) sopravvenienze ed insussistenze		17.254.177
	b) minusvalenze da cespiti ammortizzabili		100.476
			17.354.653
11	**QUOTE DI AMMORTAMENTO**		
	a) di beni immobili e mobili:		
	fabbricati	595.989	
	impianti, macchine e attrezz.	76.413.185	
	automezzi e veicoli industriali	4.918.270	
	mobili, arredi e macch. d'ufficio	10.133.350	92.060.794
	b) di elementi complementari attivi:		
	testata, brevetti e licenze	—.—	
	spese d'impianto	—.—	—.—
			92.060.794
12	**QUOTE DI ACCANTONAMENTO**		
	a) per rischi di svalutazione		
	titoli	—.—	
	crediti	—.—	
	scorte	—.—	—.—
	b) per imposte e tasse maturate		—.—
13	**RATEI PASSIVI**		—.—
14	**RISCONTI PASSIVI**		—.—
	TOTALE COSTI		4.140.930.622
	Utile dell'esercizio		5.004.368
	TOTALE A PAREGGIO		4.145.934.990

RICAVI

N.	Voce	Parziali	Importi
1	**RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE**		
	a) vendite (1)		1.930.013.236
	b) abbonamenti		18.895.548
	c) pubblicità		1.656.507.149
	d) diritti di riproduzione		—.—
	e) vendite rese e scarti		16.286.389
			3.621.702.342
2	**RICAVI DIVERSI**		
	a) lavori tipografici per conto terzi		14.924.043
	b) contributi e sovvenzioni:		
	dello Stato (legge 172)	317.325.180	
	di enti pubblici	—.—	
	di privati	—.—	317.325.180
	c) sottoscrizioni		—.—
	d) diversi		22.025.078
			354.274.301
3	**PROVENTI PATRIMONIALI (fitti attivi)**		—.—
4	**PROVENTI FINANZIARI**		
	a) dividendi da azioni o partecipazioni azionarie		—.—
	b) interessi attivi:		
	su obbligazioni	—.—	
	su titoli a reddito fisso	9.000	
	su c/c e depositi banc. e post.	61.127.901	
	su crediti verso clienti	—.—	
	su crediti a breve termine	—.—	
	su crediti a medio termine	—.—	
	su crediti a lungo termine	—.—	61.136.901
			61.136.901
5	**PROVENTI STRAORDINARI**		
	a) sopravvenienze ed insussistenze		9.632.308
	b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili		758.928
			10.391.236
6	**RIMANENZE FINALI**		
	a) carta		85.829.684
	b) inchiostri ed altre materie prime		5.744.435
	c) materiale vario tipografico		6.826.476
	d) diverse		29.635
			98.430.230
7	**RATEI ATTIVI**		—.—
8	**RISCONTI ATTIVI**		—.—
	TOTALE RICAVI		4.145.934.990

(1) Al netto delle percentuali ai rivenditori e distributori.
(2) Costi relativi esclusivamente a personale dipendente; i lavori di stampa effettuati presso terzi sono compresi nella voce 6c.
(3) Escluse le percentuali ai rivenditori e distributori.

Ai sensi della legge 6 giugno 1975 n. 172 e delle relative norme di attuazione, pubblichiamo il bilancio dell'esercizio 1976.

La classificazione delle varie voci è stata fatta in base allo schema predisposto dal D.P.C.M. del 3 giugno 1976.

E' opportuno precisare che in data 31 luglio 1976 lo Stabilimento Tipografico Triestino s.r.l. è stato incorporato per fusione dalla S.E.T., perciò nel capitolo «Spese per acquisizione di servizi» la voce relativa a «Lavorazioni presso terzi» di L. 769.035.271 si riferisce alla spesa di stampa del quotidiano «Il Piccolo» fino alla data suddetta.

IL PICCOLO

Direttore Responsabile
CHINO ALESSI

S.E.T. Società Editrice Triestina per Azioni

Consiglio di amministrazione: CHINO ALESSI, CARLO AMIGONI, GIOVANNI GIOVANNINI, LORENZO JORIO, UBERTO PASINI.

Presidente: UBERTO PASINI

Consigliere Delegato: LORENZO JORIO

Collegio Sindacale: GIORGIO RUSSINI (Presidente), FRANCO CALDERONI, PAOLO BRUNO

Direttore amministrativo: ANDREA PIANA

GARAGISTA cercasi solo per domeniche tel. 411950. 1872 D

GIOVANE apprendista conoscenza slavo cerca Bombacigno Mazzini 46. 1880 D

GIOVANE volonteroso e dinamico con attitudine a lavori tecnici uffcio cerca società. Manoscrivere inviando referenze a Publikompass, cassetta n. 38 G, 34100 Trieste.

GORIZIA cercasi ragioniere provetto con esperienza nel campo trasporti buone possibilità economiche. Inviare curriculum manoscritto a: cassetta Publikompass n. 38-G, 34100 Trieste. 368 D

IMPIEGATO, uomo o donna, possibilmente pratico spedizioni, massimo 30 anni, conoscenza sloveno, cercasi prontamente per Gorizia. Offerte con curriculum vitae, cassetta Publikompass n. 43-G Trieste. 374 D

INTERNISTA cerco turno serale Pizzeria via Cellini 3. 1866 D

INTERNISTA ristorante cercasi. Telefonare 410884. 11863 D

INTERNISTA ristorante 4 ore serali cercasi. Telefon. 410884 11863 D

MAGAZZINIERE pratico cerca impresa edile, pronta assunzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44-G 34100 Trieste. 17-6 D

MONFALCONE urgentemente cercasi cuoco-a o aiuto cuoca. Telefonare 72669. 153 D

PERSONALE femminile cercasi servizio stand Fiera Trieste. Telefonare 820334. 11855 D

PRIMI cuochi per nave passeggeri lusso cercasi inviare curriculum a Publikompass 18 161621 Genova. 300330 D

SARTA esperta per riparazioni uomo, lavoro interno cercasi. Telefonare 36371. orario negozio. 1234 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI stanza al pianterreno uso cantina, telefonare al n. 61191 dalle 20 alle 21. 11779 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI ammobiliata centro maschi lunghi brevi soggiorni. Tel. 38742. 11886 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

DOCUMENTI, al rinvenitore offresi lire 30.000, Rei Giorgio. Tel. 748233. 11897 H

SMARRITO accendino Cartier mancia adeguata. Tel. 741698 ore ufficio. 1888 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI bistanze cucina bagno centralnafta ascensore paraggi viale Sanzio. Offerte cassetta Publikompass n. 42 G 34100 Trieste. 1869 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano, telefonare 8-12 231741. 11922 I

MAGAZZINETTO acqua corrente affittasi 28.000. Tel. 793090. 1885 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO cercano affitto giovani sposi massima serietà. Telefonare 410231. 11909 L

APPARTAMENTO ammobiliato vuoto cercasi affitto persona referenziata. Tel. 825993. 11923 L

BANCARIO pensionato urgentemente cerca affitto moderno appartamento due stanze, soggiorno e servizi telefonare n. 775136 ore serali. 11690 L

CERCASI affitto 3 stanze più servizi S. Giacomo - Maddalena tel. 751681. 11743 L

CERCASI affitto locale, con fori, minimo 100 mq zona centrale. Tel 9 - 12 761875. 11875 L

CERCASI urgentemente appartamento in affitto piano alto zona panoramica. Telefonare 71926. 11923 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

CAUSA trasloco vendonsi due materassi lana quattro suste. Tel. 39505. 1877 M

LAVATRICE ottimo stato occasione vendo telef. mattinata 422822. 11727 M

OCCASIONE vendo attrezzature salone parrucchiera quattro posti lavoro completi quattro caschi muro lavaggi mensole. Tel. 795517. 1876 M

PELLICCE, modelli supereleganza, qualità pregiate, comuni, taglie da 42 a 56, prezzi estivi straoccasione. Riccio persiano lire 220.000 in poi. Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre, 16 - III - Ascensore. 050195 M

VENDESI rivista foro italiano dal 1958. Tel. 60970. 1891 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telef. 30358. 11795 N

A. COMPERO orologi, chincaglierie, pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 11917 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni, telefonare 37872. 11808 N

ACQUISTO di Colautti anche usati purché in buono stato, «Il figlio», «Dio e la donna», «Canti virili». Telefono 414751. 0011847 N

RADIO antiche, animaletti di bronzo, macinini, bambole, bastoni, grammofoni, porcellane, vetri, mobili e cianfrusaglie purché vecchi compero. TELEFONARE 793972 — PASTI 767134. 11841 N

TAZZE antiche, bicchieri, posate, lampade, bastoni, grammofoni, bambole, cartoline, libri, mobili e cianfrusaglie purché vecchi compero. Telefonare 793972, pasti e festivi 767134. 11089 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A. RITIRIAMO mobili elettrodomestici, eseguiamo sgomberi cantine soffitte appartamenti. Telefonare 725597.

A. DOVETE sgomberare vendere mobili cose ogni genere, telefonare 794417. 11742 NN

Continua in 12.a pagina

Se Vincent Van Gogh...



avesse potuto mostrare i suoi colori in TV avrebbe scelto televisori a colori Blaupunkt della Bosch

...perchè i televisori a colori Blaupunkt

offrono immagini brillanti e luminose con una costante purezza di colori, grazie al cinescopio autoconvergente "precision in-line" che permette inoltre qualunque spostamento del televisore;

sono completamente modulari con sistema di controllo ISA a diodi luminosi per facilitare le diagnosi;

sono dotati di circuito elettronico di protezione e risparmiano energia. Il modello Jamaica, per esempio, consuma meno di 100 Watt ed è il primo ed unico televisore a colori nel mondo fornito di circuito freddo di deflessione verticale ad interruttori sincroni, per una più lunga durata;

sono predisposti per ogni esigenza presente e futura: SECAM, fino a 16 programmi, ricerca elettronica, cuffie a raggi infrarossi, orologio sullo schermo, registrazione video e audio, telegioco, TV via cavo, 230 V di tensione di rete (norma Europa);

rendono possibili tutte le operazioni di funzionamento anche per mezzo del telecomando;

sono dotati di tasto AFC per la perfetta sintonizzazione sulla stazione emittente.

Televisori a colori BLAUPUNKT: all'avanguardia per le loro innovazioni tecniche - garanzia di durata - capillare Servizio di Assistenza - vasta gamma di modelli (schermi di 20" - 22" - 27") - tradizionale perfezione tecnica Bosch.

Volete saperne di più sui televisori a colori BLAUPUNKT?
Richiedete informazioni ai Centri Vendita specializzati qui sotto elencati. Se lo farete entro il 30 giugno 1977 presentando quest'annuncio, riceverete anche un interessante omaggio.

Nome e cognome
Via Città

autoradio televisori
BLAUPUNKT
Gruppo **BOSCH**

AURORA di G. Nicoli - Via Fabio Filzi, 8 - TRIESTE
BRISOTTO BRUNO - C.so Garibaldi, 31 - PORDENONE
DE PUPPI GIOVANNI - Via Mercatovecchio, 37 - UDINE
FLOREANI PIA - Galleria Astra, 8 - UDINE
PICCINI Cav. ERMENEGILDO - P.za Garibaldi, 51 - CODROIPO
PRESCHERN SIMONE - Via Vitt. Veneto, 27 - TARVISIO
RIAVEZ EMILIO - Via F. Crispi, 17 - GORIZIA

armes
VICENZA

geom. Carlalberto Dovigo
Via S. Lazzaro 10 - tel. 040 62962 - 34122 TRIESTE
deposito: via Lazzaretto Vecchio 10

Scaffali a mensole agganciabili
Grigliati
Armadi spogliatoio
Banconate componibili
Mobili per uffici
Arredamenti vari
Angolari forati
Scaffali portapallets
Scaffali per magazzini autoricambi
Scaffali per carrozzerie

mettiti in regola con la fortuna!



sei ancora in tempo a fare
la fortuna tua e della tua famiglia
LOTTERIA DI
MONZA
1° PREMIO 200 MILIONI
e premi per centinaia e centinaia di milioni!
ULTIMISSIMI GIORNI
ESTRAZIONE 26 GIUGNO

BORSE E MERCATI

Milano: rimbalzo

MILANO — *Dopo due giornate di gravose perdite, il mercato azionario ha beneficiato ieri, in coincidenza con la seduta dedicata alla risposta premi, di un rimbalzo tecnico, che ha permesso alla quota un recupero mediamente valutato intorno all'1,6 per cento. I maggiori rialzi si sono concretizzati nel finale della riunione, tanto che i prezzi di chiusura sono avvenuti in genere sui massimi della giornata.*

Sin dall'esordio, la migliore intonazione del mercato era emersa in modo abbastanza evidente, pur se i progressi inizialmente erano risultati in volume piuttosto circoscritto. Con l'aumento degli scambi, nell'ultima ora, il mercato ha ritrovato una più spedita cadenza e i rialzi pertanto hanno via via assunto espressioni più incisive.

I progressi si sono avvertiti in tutti i settori, con qualche rara eccezione sugli «assicurativi» minori, che hanno avuto un andamento un po' contrastato. Nello stesso comparto «assicurativo», buona ripresa hanno invece manifestato le Generali e le Ras.

Fra i valori del gruppo Pesenti, si è registrata pure una forte chiusura di Italcementi, che ha raggiunto quota 10200, con una plusvalenza di 500 punti rispetto alla chiusura precedente, nonché di Bastogi che, dopo un rinvio della chiamata a listino per eccessivo rialzo, ha concluso a quota 500 lire.

Nel settore industriale, i migliori vantaggi sono stati acquisiti da Fiat, Viscosa e Pirelli (quest'ultima ha reagito favorevolmente alla conferma delle 80 lire di dividendo); anche la Montedison ha registrato una migliore quotazione, pur se con una plusvalenza più contenuta.

Nel complesso, la riunione si è articolata attraverso scambi abbastanza efficienti perché il calendario contemplava la risposta premi e tale scadenza ha indubbiamente contribuito a rafforzare il volume delle contrattazioni. Va comunque rilevato che il rimbalzo odierno deve considerarsi prevalentemente di natura tecnica, anche se si può pensare che non siano mancati taluni interventi esterni.

Stamane, ultima seduta della liquidazione di giugno, verranno regolarizzate le operazioni di riporto, per le quali si prevede una riduzione media dei tassi di circa l'1,5 per cento.

Percentualmente le più incisive migliorie hanno nel complesso riguardato le Nord Milano (+16,6 p.c.), le Ginori (+16,5 p.c.), le Riva Finanziaria e le Rinascente priv. (+13,7 p.c.), le Toro (+10 p.c.), le Bastogi (+9,8 p.c.), le Olivetti priv. (+7,6 p.c.), le Ibp (+7,6 p.c.), le Toro ord. (+6,4 p.c.), le Pirelli S.p.A. (+5,8 p.c.), le Liquigas (+5,1 p.c.).

Fra le altre caratteristiche della giornata va, infine, sottolineato il notevole risveglio dell'attività nel settore dei contratti a premio per fine luglio con «dont» in largo denaro.

Tendenzialmente più calmo rispetto alle due precedenti giornate il mercato del reddito fisso attraverso scambi in volume piuttosto dimesso.

L'indice «Mediobanca» è a 30,40 (+1,60%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 739.000.000; obblig. 1.815.000.000; azioni 3.886.375.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 130000, Generali 39000, Ras 45000, Anic 165, Liquigas 118, Liquigas priv. 136, Liquigas risp. 142, Montedison (senza stampigliatura) 227, Montedison (con stampigliatura) 190, La Rinascente 42, La Rinascente priv. 29, Gerolimich 2390, Premuda 690, Sip 1377, Tripcovich 31000, Bastogi 490, Finmare 45, Finsider 90, Pirelli S.p.A. 900, Sme 227, Stet 1415, Beni Stabili 1812, Generale Immobiliare 75, Fiat 1600, Fiat priv. 1135, Dalmine 372, Italsider 145, Terni 106, Lane Marzotto priv. 960, Snia Viscosa 790, Snia Viscosa priv. 465, Patriarca 2940.

NEW YORK

Prezzi al ribasso alla chiusura del mercato azionario di New York. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 5 punti portandosi a quota 917,57. Ieri era salito di 10,17 punti.

Il mercato aveva registrato ieri un recupero in seguito alla riduzione del «prime rate» di un quarto di punto, attuata dalla Morgan Guaranty Trust; secondo alcune voci, inoltre lo scetticismo degli analisti circa la ripresa mostrata ieri dal mercato ha indotto gli investitori a vendere.

LONDRA

Listino riflessivo, forse dovuto alle sconfitte parlamentari subite dal governo laburista in merito alla proposta di legge su sgravi fiscali per un ammontare di 450 milioni di sterline. I petroliferi hanno ceduto su largo fronte. Invariati con tendenza al rialzo i bancari. In ripresa, invece, gli auriferi, in linea con il miglioramento del prezzo del metallo sui mercati internazionali. Poco richiesto il reddito fisso. Indice a 450,10 (—1,16%).

ZURIGO (+0,45%) — Listino resistente per il secondo giorno consecutivo: dei 161 titoli trattati, 84 hanno guadagnato terreno, 54 si sono indeboliti e 13 sono rimasti invariati. Incerto il settore industriale, guadagni tra i farmaceutici.

FRANCOFORTE (+0,45%) — Quota ancora in recupero. Meccanici e automobilistici hanno guidato la tendenza. Stabili i bancari e tendenzialmente al rialzo, contrastati i siderurgici. Ben trattati gli elettrici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,92	—
Capitalitalia	»	7,59	—
Europrogr.	frsv.	137,38	—
Fonditalia	doll.	9,31	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,29	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,85	7,27
Mediolanum S.	»	9,16	9,96
Management	Lire	6108,21	—
Rominvest	doll.	9,25	9,99
Italunion	»	6,12	6,67

Titoli azionari

TITOLI	14-6	15-6
Alimentari e agricole		
Alivar	[illegible]	610
Bonifiche Ferraresi	6350	6600
Buton	4000	4000
Chiari & Forti	820	820
Eridania	1929	1930
Imm. Vittoria	3850	3970
Ind. Buitoni Perug.	1201	1290
Unidal (ex Motta)	53	49.50
Romana Zucchero	118 50	145
Romana Zucch. pr.	244	295
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23150	24200
Assicuratrice Ital.	129100	129100
Ausonia	1850	1812
Bowring	895	895
Comp. Ass. Milano	5310	5500
» » » pr.	2901	2915
Comp. Latina	530	522
Comp. Latina priv.	350	358
Firs	2835	2840
Generali	38210	38950
Italia Assicuraz.	18200	18500
L'Abeille Italiana	8061	8270
Fondiaria Incen.	[illegible]	4740
La Fondiaria Vita	[illegible]	[illegible]
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI	[illegible]	[illegible]
Toro Assicuraz.	5440	5790
Toro Assicuraz. pr.	3100	3410
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11950	12100
Banco di Roma	9050	9930
Banco Lariano	5175	5495
Credito Italiano	1500	1600
Cred. Varesino	3900	3960
Interbanca priv.	9970	10400
Mediobanca	34200	34300
Cartarie - Editoriali		
Binda	2400	2400
Burgo	6250	6410
Burgo priv.	[illegible]	[illegible]
De Medici	[illegible]	429
Donzelli	220	220
Mondadori priv	696	696
Cementi - Ceramiche		
Cementir	[illegible]	520
Cer. Pozzi	1050	1070
Eternit	615	600
Eternit priv	1195	1195
Italcementi	9700	10200
Richard Ginori	163	190
UNICEM	3600	5040
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	159	168
Brioschi	10800	10750
Caffaro	254	249
Carlo Erba	1030	1010
Carlo Erba priv.	540	525
Italgas	477	435
Lepetit	10750	10690
Lepetit priv.	13650	13650
Liquigas	112	117 75
Liquigas priv.	136	136
Mira Lanza	[illegible]	26150
Montedison	224	229
Montedison '74	—	—
Montepemina	186 50	183 25
Napoletana Gas	524	519
Perlier	302	309
Petrolifera Italiana	1075	1075
Pierrel	340	330
Rumianca	1760	1760
Saffa	4011	4100
Siossigeno	7979	8030
Commercio		
La Rinascente	41	42
La Rinascente priv.	25 50	29
Silos di Genova	1725	1720
Standa	2485	2500
Comunicazioni		
Alitalia priv.	486	480
Ausiliare	2890	2865
Aut. Torino - Milano	930	910
Italcable	2390	2395
NAI	1120	1120
Nord Milano	300	350
S.I.P.	1370	1377
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	510	52[illegible]
[illegible]	179	183

TITOLI	14-6	15-6
Pan Electric	—	—
Superfila	4975	4970
Tecnomasio	217	210.25
Finanziarie		
Agricola	1525	1500
Bastogi	455	500
Centrale	4500	4460
Fin. Ernesto Breda	1307	1345
Finmare	45	
Finsider	91.25	90.25
Flaminia Nuova	750	790
Generalfin	901	902
Gim	1810	1800
I.F.I.	1673	1690
I.F.I.L.	3250	3340
Invest.	1515	1515
Mittel	970	970
Part. Fin.	1160	1159
Pirelli & C.	1855	1899
Pirelli S.p.A.	885	937
Riva Finanziaria	3085	3140
Sarom	790	800.50
S.M.E.	225.75	227
Stet	1411	1415
Svil. Bon.	4700	4650
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1235	1234
Beni Imm. Italia	300	303
Beni Imm. Italia pr.	185	177
Beni Stabili	1790	1812
Certosa	1760	1760
Coge	761	780
Condotte d'Acqua	590	588
De Angeli Frua	3880	3790
[illegible]nrex	10200	10200
Gen. Immobil.	74	74.75
Iniziativa Edilizia	3450	3440
Isvim	2800	2400
La Milano Centrale	21500	21500
Risanamento	[illegible]	3350
Sifa	446	432
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1568	1605
FIAT priv.	1118	1160
Franco Tosi	8900	8900
Gilardini	3460	3440
Nebiolo	288	286
Olivetti	850	865
Olivetti priv.	730	786
Westinghouse	3950	4030
Worthington	1950	1960
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	670	701
Dalmine	370	372
Falck	2565	2525
Falck priv.	2116	2000
Ilssa Viola	1075	1075
Italsider	148	145
Magona	1343	1329
Pertusola	2900	2885
[illegible]	2010	1990
[illegible]	105	106
Trafilerie	605	668
Tessili		
Centenari e Zinelli	71	77
Cantoni	3850	3900
Cucirini	4880	4802
Cascami Seta	3250	3370
Fisac	1025	1000
[illegible]	—	—
Linif. e Canapif.	440	468
Marzotto priv.	961	961
Montefibre	13	11
Montefibre priv.	14.50	14 50
Olcese V[illegible]	48	48
[illegible]	6500	7800
Scotti	1200	1150
Snia Viscosa	785	807
Snia Viscosa priv.	455	466
[illegible]	500	500
Unione Manifatture	12950	12940
Diverse		
Acqua Marcia	2480	2470
Acqu. De Ferrari	1615	1615
Acque Potabili	440	431
Calz. di Varese	3850	3850
C.I.G.A.	688	710
C.I.R.	9538	9600
[illegible]	37 75	37.50
Rejna	[illegible]	1930
Smeriglio	5	5
Terme Acqui	472	473
Trenno	[illegible]	1390

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-6
Rendita	5%	—.—
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	—.—
Redim. Trieste	5%	92.50
Rif. Fondiaria	5%	99.20
Redimibile '54	5%	92.15
Edil. Scol. '67	5,50%	79.20
» » '68	5,50%	78.—
» » '69	5,50%	74.40
» » '70	6%	78.—
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '78	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	92 95
» 1979	5,50%	88.40
» 1980	5,50%	81.40
» pol. '78	7%	94.50
» » '79	9%	90.95
» » '79	9%	89.55
Am. FF.SS. 67/87	6%	68 20
» » 68/88	6%	66.—
» » 70/80	7%	68.50
» » 71/86	7%	77.—
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	94.10
» XXIII	5%	79.40
» XXIV	5,50%	77.80
» XXV	6%	81.65
» XXVI	6%	67.90
» XXVII	6%	65.10
» XXVIII	7%	70.50
» XXIX	7%	70.05
» XXXI	7%	90.60
» XXXII	7%	80.80
» XXXIII	7%	69.90
» XXXIII opt.	7%	91.35
» XXXIV	7%	69.05
» XXXV	7%	71.80
» XXXVII	7%	65.—
» XXXVIII	7%	63.60
» XXXIX	7%	68.70
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.90
» XLII	8%	66.50
» XLIII	8%	79.50
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	78.50
» serie sp.	6.50%	79.70
» XLVIII	10%	86.50
» L	10%	88.30
» Interfund	8%	83.75
Cons. Op. Pubbl.	5%	69.—
» » »	5,50%	65.90
» » »	6%	73.50
» » »	7%	77.20
COP ss. I	6%	72.35
» ss. II	6%	71.50
» ss. III	6%	69.90
» ANAS '56	6%	56.80
» ANAS '72	7%	60.—
» Dotaz. I	6%	72.70
» Dotaz. II	6%	69.40
» Int. St. 1	6%	70.80
» Int. St. 2	6%	69.50
» Int. St. 3	6%	67.15
» Int. St. 4	6%	68.60
» Int. St. I	7%	64.80
» Int. St. II	7%	69.50
» Int. St. III	7%	67.15
» Int. St. IV	7%	64.80
Ferrovie 1959	5,50%	92.80
» 1960	5%	82.40
» 1961	5%	79.90
» 1965 I	6%	73.—
» 1965 II	6%	71.60
» 1968 I	6%	70.55
» 1968 II	6%	70.—
» 1969 I	6%	64.90
» 1971	7%	68.—
» 1972	7%	68.20
» 1972 II	7%	67.10
Pubbl. Ut.	5,50%	86.30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	68.50

TITOLI		15-6
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Monteo.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.20
» Ind. ss. C.	7%	74.50
» Ind. ss. D.	7%	74.10
» Ind. ss. E.	7%	73.90
» Ind. ss. F.	7%	72.40
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	97.50
» VII	5,50%	93.50
» VIII	5,50%	91.40
» IX	6%	89.70
» X	6%	88.—
» XI	6%	85.40
» XII	6%	82.95
» XIII	6%	80.80
» XIV	6%	78.50
» XV	6%	78.40
» XVI	6%	77.60
» XVII	7%	76 60
» XVIII	7%	72.90
» XIX	7%	72.10
» XX	7%	70.70
Enel 1965 II	6%	73.10
» 1966 I	6%	71.20
» 1966 II	6%	70.80
» 1967	6%	69.20
» 1968 I	6%	67.45
» 1968 II	6%	66.20
» 1969 I	6%	65.—
» 1969 II	6%	65.05
» 1970	7%	78.60
» 1971	7%	75.80
» 1972/87	7%	74.70
» 1972/92	7%	65.60
» 1973/93	7%	65.40
» 1974 Ind.	8%	104.85
» 1975	10%	90.10
» 1975 II	10%	89.05
» 1974	9%	81.—
» 1975	9%	89.10
» Europa	6%	88.45
E.N.I. '58 vent.	6%	95.80
» '64	6%	95 80
» '65 II	6%	89.60
» '66	6%	85.60
» Gela	5,50%	89.70
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	97.50
» '61	5,50%	94.60
» IV	5,50%	87.75
» V	5,50%	85.15
» VI	5,50%	85 50
» VII	5,50%	95.20
» VIII	5,50%	95.90
» IX	6%	91.90
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.70
» '59/79	5,50%	93.40
» '60/80	5,50%	86.30
» '61/86	5,50%	67.90
» '63/83	5,50%	77.—
» '64/82	6%	80.50
» '65/83	6%	77.55
» Alfa R.	7%	69.90
» Elett. opt.	5,50%	99.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	63.40
» C.C. '65	6%	74.05
» C.C. '67	6%	68.90
» C.C. '68 I	6%	67.25
» C.C. '68 II	6%	70.80
» C.C. '69	6%	65.10
» C.C. '71	7%	74.20
» C.C. '72	7%	71.80
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	71.70
Cred. Fond. conv.	6%	61.25
Cred. Fond. 1965	6%	84.10
» » 1986	6%	77.65
» » 1987	6%	84.80
» » 1990	6%	65.45
» » 1991	6%	64.—
» » 1992	6%	63.10
» » 1995	6%	64.—
» » 1996	6%	63.60
» » 1997	6%	64.25

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I '66/81	6%	96.—
» '66/81	6½%	97.—
» '67/82	6½%	96.—
» '67/87	6½%	88.75
» '68/88 I	6¾%	98.—
» '68/88 II	6¾%	98.—
» '69/81	7%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	98.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.—
» '67/83	6¼%	98.—
B.E.I. '67/82 II	6¼%	98.—
» '63/80	6¾%	99.50
» '69/84	7¼%	98.25
» '71/78	7¾%	100.25
» '71/86	8,50¼%	99.50
» '71/88	8.75%	100.75
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	93.50
» '66 dic.	6½%	93.50
» '67/87	6½%	93.50
» '67/87	6,5/8%	93.50
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO LA VISITA DELL'ON. FORLANI A BELGRADO

Politica balcanica: un ruolo per Trieste?

Scarsi i commenti della stampa italiana alla breve visita del nostro ministro degli esteri a Belgrado. Si è trattato evidentemente di un passo ormai scontato, di un atto dovuto sin dal giorno dello scambio delle ratifiche del trattato di Osimo, e quindi tardivo. Merita perciò tanto maggiore attenzione l'articolo di fondo pubblicato in questi giorni su un quotidiano nazionale sotto un titolo ambiguamente allusivo: «Siamo un paese balcanico», e ciò anche per l'autorevolezza di chi lo ha firmato.

L'articolista è Ludovico Garruccio, nome sotto il quale si cela, per ovvi motivi di discrezione, un alto esponente della nostra diplomazia, collaboratore di quotidiani e riviste soprattutto in materia di politica estera e autore pure di alcuni libri. Egli esordisce con un'affermazione paradossale: «L'Italia è un paese balcanico e non lo sa». Tale appellativo non va però inteso in senso deteriore, con riferimento — che so? — ai modi del vivere civile o agli atteggiamenti del costume nazionale degli italiani d'oggi. Il Garruccio l'intende in un senso prettamente geografico, o se si vuole geopolitico.

Il nostro (spiega) è un paese di frontiera, tra il Nord e il Sud d'Europa ma anche tra l'Est e l'Ovest. Esiste una innegabile contiguità con la penisola balcanica, ed è una componente della nostra realtà geografica che in questo momento va recuperata e rivalutata. Ciò per due ordini di motivi, gli uni contingenti, gli altri di fondo: perché l'Italia, attualmente, è in calo di peso economico e politico nel contesto euroccidentale, e quindi ha necessità di attivare ogni sua potenziale risorsa «geopolitica» (il termine, depurato di ogni biasimevole risonanza, è del Garruccio stesso); eppoi perché con la proiezione in atto della Comunità europea verso il Sud del continente e verso il bacino mediterraneo, appare importante riequilibrarne l'assetto creando all'interno di essa un baricentro meridionale, in una posizione aperta verso i paesi della fascia alpino-danubiana.

Fin qui il Garruccio, che accosta tale evoluzione in corso nella CEE ad alcuni processi che si vanno delineando appunto in quell'area. Egli cita, tra l'altro, lo sforzo della Jugoslavia di procurarsi in Europa quel sostegno politico che viene a mancarle a livello globale per la perdita di quota del non allineamento, e anche il tentativo dell'Austria di «superare l'isolamento rispetto all'impianto dell'Europa comunitaria e di ritrovare una funzione nei rapporti intereuropei» (ma qui, dobbiamo aggiungere, le possibilità d'intesa proprio nel settore danubiano-balcanico appaiono messe in mora a causa del perdurante contrasto fra Vienna e Belgrado sul trattamento delle minoranze jugoslave in Austria). D'altro canto (è ancora la tesi dell'articolista), dando spazio diplomatico a realtà intermedie fra i due blocchi europei quali sono la Jugoslavia non allineata e l'Austria neutrale, si concorre a promuovere la cooperazione e la sicurezza europea, postulate dalla carta di Helsinki.

In questa prospettiva si situa il ruolo della nostra regione e, se vogliamo, anche quello di Trieste. Il Garruccio non la nomina esplicitamente, ma l'allusione è abbastanza chiara, specie quando si tengano presenti altri suoi recenti scritti d'argomento affine. La struttura regionale dell'Italia d'oggi le consente di realizzare meglio che in passato una concreta politica nello scacchiere danubiano e balcanico. Infatti, proprie le regioni adriatiche possiedono «una potenzialità geopolitica e geoeconomica» storicamente affermatasi, che oggi può dispiegare nuovamente i suoi effetti «pur senza interferenze (avverte l'autorevole fondista) nella politica estera nazionale»; una vocazione che è stata prima compressa dallo Stato unitario e poi frenata per la conversione ad occidente del nostro paese dopo l'ultima guerra (ma anche, va aggiunto per debito di verità, a causa dei persistenti attriti e contrasti dalla parte di oriente).

Fino a che punto è possibile accettare l'analisi del Garruccio e l'«ipotesi di lavoro» che ne scaturisce?

Una prima, ovvia obiezione è che un ruolo come quello da lui proposto per la nostra regione di confine fu già pensato e tentato per Trieste nel periodo fra le due guerre: se esso fallì, non fu solo perché l'Italia non si dette cura di associare la vicina Jugoslavia a codesti disegni di cooperazione danubiana e balcanica (come il medesimo autore ha spiegato altra volta), ma per diverse e svariate ragioni.

Un secondo rilievo è che una tale politica, che il Garruccio ritiene possa essere espletata dall'ente regionale, ha bisogno, per riuscire, d'essere efficacemente sorretta dall'azione di un governo nazionale che sappia, possa e voglia far ciò.

Una terza considerazione è che, essendo un progetto del genere il portato di un accordo bilaterale come il trattato di Osimo, è doveroso attendersi un'analoga spinta della controparte jugoslava verso occidente, una sua azione tesa ad allargare la propria penetrazione nell'area comunitaria europea, azione che per forza di cose si svilupperebbe appunto attraverso la nostra regione.

Ora, è questa regione abbastanza solida — in primo luogo politicamente — da poter sostenere tale eventuale impatto senza danno? E' una domanda legittima, ci sembra, di fronte ai sintomi sempre più accentuati di dissociazione, separatismo o isolamento, che si vanno manifestando da qualche tempo nel Friuli-Venezia Giulia.

Francesco Capasso

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 14 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	137,60	(— 0,06)
Hongkong	135,64	(— 0,99)
Londra	138,90	(+ 1,80)
New York	138,90	(+ 1,80)
Milano	139,31	(— 0,52)
Parigi	141,58	(— 0,58)
Zurigo	138,62	(+ 1,50)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	375,68	372,—	375,67
Fiorino olandese	357,48	355,—	357,45
Franco belga	24,54	24,—	24,54
Corona danese	146,47	144,75	146,46
Corona norvegese	167,89	162,—	167,89
Corona svedese	200,29	195,—	200,29

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	885,10	883,—	885,12
Dollaro canadese	837,80	820,—	837,77
Peseta spagnola	12,78	12,50	12,78
Escudo portoghese	22,94	21,20	22,92
Scellino austriaco	52,83	52,10	52,83
Franco svizzero	355,43	350,—	355,39
Franco francese	179,11	179,—	179,09
Yen nipponico	3,24	3,—	3,24
Lira sterlina	1522,—	1530,—	1521,95
Dracma greca	—,—	23,10	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	46,40	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,66 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,67 il giorno prima); rispetto al dollaro 34,36 per cento (34 37); rispetto alle monete della CEE 42,04 per cento (42,04).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-39000, sterlina oro (nc) 41750-42250, marengo italiano 37000-39000, marengo svizzero 37000-39000, marengo francese 38000-40000, marengo belga 31000-33000, 20 dollari oro 195000-205000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani 155000-165000, oro fino 3750-3950, argento 121000-125000, platino 4630.

Unità di conto europea: 999,690 lire

MOTIVI DI ALLARME PER IL PIANO AGRICOLO

Dovremo importare più grano del previsto

Una conferenza di Serra, il neo presidente della «Confagricoltura» - Le molte riforme

ROMA — Dovremo importare quasi certamente più dei trenta milioni di quintali di grano previsti nello scorso gennaio: è questo, un grosso problema e una realistica risposta alle proposte che «con assai poca concretezza si vengono imbastendo, anche in sede ufficiale, intorno al piano agricolo — alimentare». La circostanza preoccupa la «Confagricoltura», il cui neo presidente, il dott. Serra, ha tenuto una conferenza stampa per esprimere il punto di vista dell'organizzazione sui principali problemi che interessano il settore agricolo.

La «Confagricoltura» è soprattutto allarmata per il modo in cui vengono rielaborati e votati i provvedimenti per l'agricoltura. Il motivo di allarme — come ha detto il dott. Serra — è che le «passioni di parte» possono snaturare i provvedimenti legislativi in corso di esame parlamentare, che pure, nel loro complesso «possono costituire un buon trampolino di rilancio dell'agricoltura».

In Parlamento, come si ricorderà, si sta discutendo della riforma dell'«Aima», delle associazioni dei produttori, della riforma dell'affitto, della conversione forzosa in affitto della mezzadria e della colonia parziaria, del diritto di prelazione. Da ultimo, del problema delle terre incolte, dopo l'approvazione, di venerdì scorso del d.d.l. da parte del consiglio dei ministri. Provvedimenti, come si accennava, apprezzabili per la «Confagricoltura», a patto che, come ha detto Serra, vengano esaminati nell'ottica degli interessi obiettivi del paese.

Per la mezzadria e colonia parziaria, la «Confagricoltura» difende il diritto dell'impresa; e propone che, se a questi istituti deve essere dato l'ostracismo, la soluzione sia ricercata a favore del vero imprenditore, sia esso il concedente o il colono.

Quanto alla riforma dell'affitto, l'organizzazione ha la sensazione che i miglioramenti che si vogliono portare siano polvere negli occhi, almeno finché non si esca dalla «palese contraddizione tra la volontà di voler fissare una durata, per il rapporto di affitto, e quella di voler privilegiare l'affittuario, che faccia miglioramenti a sue spese, concedendogli una proroga legale rinnovabile, in pratica, di 12 in 12 anni, o di 6 in 6, il che è la stessa cosa perché è sempre una proroga all'infinito».

La «Confagricoltura» è favorevole a un rinnovamento incisivo della politica agricola comunitaria, anche se si rende conto che la politica dei piccoli passi praticata dal ministro Marcora ha avuto, e ha ancora, una ragion d'essere fino a tanto che in seno alla Comunità non si manifesti una vera volontà rinnovatrice.

«Per la verità — ha detto Serra al riguardo — si sono già avuti i segni premonitori di un tale mutamento di rotta, perché il progettato secondo allargamento della CEE verso i paesi del Mediterraneo pone problemi gravissimi, che riguardano sia l'esigenza di rafforzare le istituzioni comunitarie, sia quello di dare efficienti organizzazioni comuni di mercato anche alle produzioni tipiche dell'agricoltura meridionale della Comunità».

Si debbono, quindi, ottenere delle garanzie sia per il rafforzamento delle istituzioni sia per nuovi regolamenti delle produzioni tipiche meridionali che, ogni qual volta sia possibile, debbono trasferire la garanzia comunitaria dal prodotto fresco a quello trasformato.

R. R.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 878-895, franco svizzero 349-355, marco tedesco 368-378.

ROMA: dollaro Usa 895-905, sterlina 1600-1650, franco svizzero 355-358, franco francese 180-182, marco tedesco 382-385.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/8	5-1/2	5-7/8
Sterl. brit.	9-1/4	10	10-1/2
Franco sv.	3-3/4	3-7/8	3-15/16
Marco germ.	3-3/4	3-7/8	4

NEGATIVA LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE PERRI ALL'ASSEMBLEA DELL'«ANCE»

VINCOLI E RITARDI AGGRAVANO LA CRISI DELLA INDUSTRIA EDILIZIA

Un ruolo prevalente attribuito al costo del denaro nell'arretramento della produzione - Il mercato degli stabili fermo per le incertezze sull'equo canone - Critiche alle cooperative

ROMA — *«Il piano Anas e gli investimenti previsti dalla legge sul Mezzogiorno saranno gli unici settori propulsivi per l'edilizia nel prossimo avvenire»: così ha detto Francesco Perri, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili («Ance») nella relazione all'assemblea annuale delle associazioni aderenti.*

Il presidente dell'«Ance» ha compiuto un'analisi particolareggiata dei vari settori dell'edilizia: il regime dei suoli, l'equo canone, il piano per l'edilizia pubblica, l'edilizia ospedaliera e scolastica. In particolare, Perri si è lamentato dei ritardi e dei vincoli negativi che caratterizzano il momento congiunturale dell'industria delle costruzioni.

«Il costo del denaro — ha proseguito il presidente dell'"Ance" — ha svolto un ruolo prevalente nell'arretramento della produzione edilizia, con effetti assai più appariscenti rispetto agli altri settori produttivi. Le iniziative edilizie, quando non sono state annullate del tutto, hanno comunque subito un differimento nella loro assunzione; anche per effetto della contestuale onerosità del credito consolidato, che tradizionalmente alimenta una parte non marginale dei programmi edilizi e muove il risparmiatore all'acquisto dell'abitazione.

«Difficoltà non minori — ha poi detto Perri — ha determinato il costo tecnico di costruzione, che nella produzione residenziale e nelle opere pubbliche ha segnato nel 1976 un aumento di oltre il 20 per cento, mentre nel primo trimestre di quest'anno l'incremento è addirittura superiore. E in ulteriori pesanti costi si risolvono anche le lentezze procedurali e i ritardi delle pubbliche amministrazioni nell'adempimento degli atti in tutte le fasi del processo edilizio: ad esempio, il ritardo di un mese nel rilascio di una licenza di costruzione trasferisce sull'impresa un costo di oltre il 2 per cento».

Perri si è quindi soffermato sull'equo canone, affermando: «Il mercato edilizio è fermo anche principalmente per le incertezze sollevate dall'iter del provvedimento. Lo schema governativo va profondamente riesaminato senza perdere di vista la necessità di fornire ai potenziali risparmiatori dell'edilizia un quadro di certezza».

Del piano decennale di edilizia pubblica varato dal governo, il presidente dell'«Ance» ha detto che in un recente incontro il ministro del Tesoro Stammati ha garantito che per il prossimo autunno sarà possibile il finanziamento triennale di 3.400 miliardi previsti per l'edilizia convenzionata e sovvenzionata.

Per quanto riguarda le opere pubbliche e le infrastrutture, il punto di crisi, secondo Perri, risiede nel finanziamento dei programmi. Le imprese continuano a essere esposte a rischi che esulano dalla logica dei comportamenti aziendali: a essi si chiede, infatti, di supplire alle carenze dei finanziamenti in numerosi settori di opere attraverso mezzi propri.

Il presidente dell'«Ance», in polemica con le regioni, ha lamentato il ritardo con cui questi enti procedono alla realizzazione dell'edilizia scolastica.

Ha quindi brevemente trattato il problema delle cooperative di produzione e lavoro: «Si tratta di vere e proprie unità imprenditoriali — ha detto — che, avvalendosi di una legislazione di favore e dell'appoggio di ben individuate forze politiche, operano in situazioni di monopolio, sottraendo spazio operativo alle nostre imprese e alterando il quadro concorrenziale. Le cooperative, consistendo in un numero rilevante di unità imprenditoriali, concentrando il loro interesse in prevalenza su appalti di piccole dimensioni (ma negli ultimi tempi anche di rilevante importo): avvalendosi poi degli appoggi e dei consensi degli enti locali, meno possono essere contrastate da un'azione di vasta risonanza».

(Italia)

Commissione di studio per i cantieri

ROMA — Una commissione di studio per i problemi della cantieristica, anche sotto il profilo economico-finanziario, è stata istituita dal ministro della marina mercantile, on. Attilio Ruffini, in considerazione della difficile situazione di crisi, che il settore sta attraversando.

Della commissione — che sarà presieduta dal sottosegretario di stato per la marina mercantile sen. Vito Rosa — faranno parte rappresentanti del ministero del bilancio, lavoro e previdenza sociale, partecipazioni statali, rappresentanti sindacali del settore e dell'Assonave. Lo annuncia un comunicato del ministero. *(Italia)*

UNA RETE DI GASDOTTI A SARAKHS

Importante commessa della «Saipem» in Iran

ROMA — La «Saipem», del Gruppo Eni, società capofila e responsabile operativa di un consorzio al quale partecipano la «Cimi» e la «Tecnipetrol», ha acquisito dalla «National Iranian Gas Company» un contratto per la realizzazione di una rete di raccolta del gas naturale. Questa rete, che sarà realizzata a Sarakhs (una località situata ai confini nord orientali tra l'Iran e l'URSS), comporterà, tra l'altro, la costruzione di vari gasdotti per complessivi 160 km. di lunghezza.

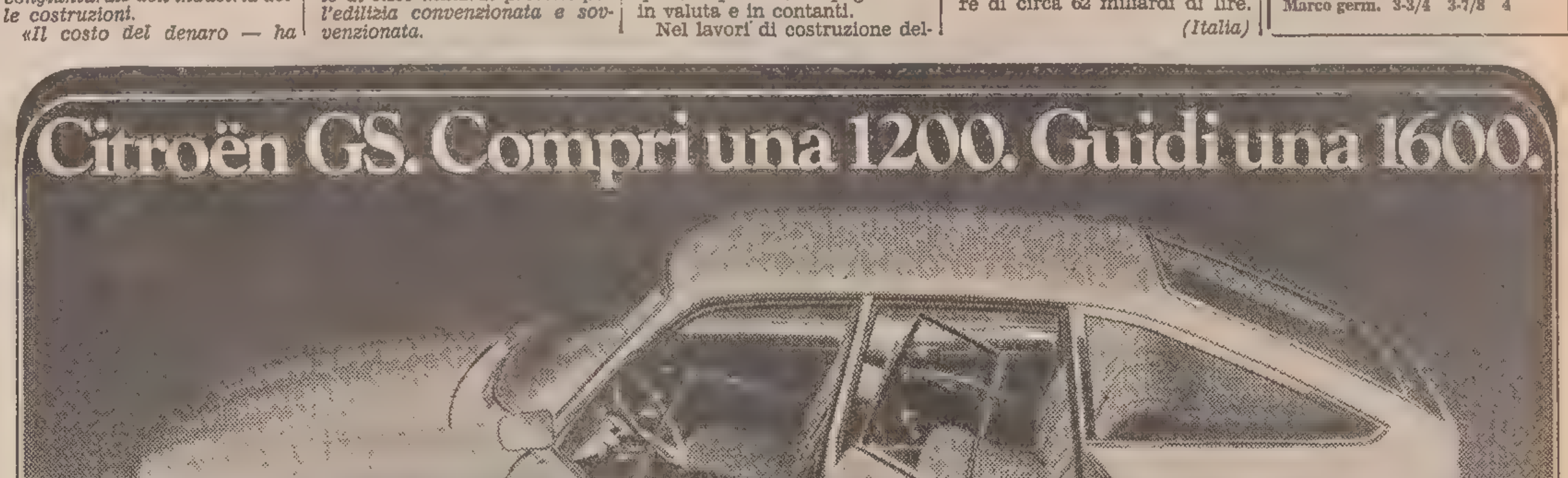
Il valore della commessa è di 49 milioni di dollari (pari a circa 43 miliardi di lire) per i quali è previsto il pagamento in valuta e in contanti.

Nei lavori di costruzione della rete di raccolta del gas, che comprenderanno anche l'esecuzione di opere civili e montaggi meccanici, saranno impegnate oltre 700 persone, di cui 200 italiani, per una durata prevista di 15 mesi a partire dal prossimo mese di luglio.

L'acquisizione di questa commessa riveste particolare importanza, perché essa esegue di pochi mesi l'incarico che la stessa «National Iranian Gas Co.» aveva assegnato alla «Saipem», sempre come capofila e responsabile del medesimo consorzio di imprese italiane, per la costruzione nella stessa località di un grande impianto di trattamento gas per un valore di circa 62 miliardi di lire.

(Italia)

Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.



Vieni a provare la GS presso il piú vicino concessionario Citroën.
Troverai il suo indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas GS Club Break.

Vieni a provare una GS. Fino al 10 luglio c'è un regalo per te.

CITROËN preferisce TOTAL — CITROËN GS

CITROEN
PRONTA CONSEGNA DI
DYANE - GS - CX
CONCESSIONARIA
DINOCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762361
CITROEN

TRIBUNALE DI UDINE

Fallimento Centro Latte S. Valentino di Carbone Luigi — Fiumicello

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE E MOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 20 luglio 1977 alle ore 10 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni:

Lotto 1.o: Partita tavolare 158 di Fiumicello; c.t. 1.o: p.c. 9/8 arativo di mq 325; c.t. 2.o: p.c. 9/10 area di edificio di mq 270; c.t. 3.o: p.c. 9/11 area di edificio di mq 130; c.t. 3.o p.c. 9/9 area di edificio di mq. 1845. Partita tavolare 1022 di Fiumicello: c.t. 3.o: p.c. 7/2 orto 2.o di mq 200 RD. 14.50 RA. 4.80; c.t. 3.o: p.c. 7/3 orto 2.o di mq 580 RD. 42.05 RA. 13.95; c.t. 4.o: p.c. 7/1 orto 2.o con serra di mq 980 RD. 64.05 RA. 23.52; — corrispondente alla Part. 32 del N.C.E.U. di Fiumicello - F 10 nn. 2112 - 2378 - 2113 - 2114 - 2115 - 2116 (fabbricato, già opificio industriale, con area scoperta e fondo rustico coltivato a vigneto, per complessivi mq 4330 in Fiumicello - Borgo S. Valentino - con servitù di transito a favore della p.c. 9/9 ed a peso della p.c. 9/1 della P.T. 1691 — Prezzo base Lire 32.200.000.

Lotto 2.o: Partita tavolare 13803 di Trieste. Ente indipendente costituito da: locale d'affari sito al piano terra della casa civ. n. 16 di via Felice Venezian, costruita sulla P.T. 669 di Trieste comprendente 4 ambienti e latrina con avantilatrina, il tutto distinto in azzurro e segnato «A» — piano G.N. 1834/54 - con 64/1000 p.i. della P.T. 569 di Trieste - distinto alla Partita 22223 N.C.E.U. di Trieste - Sez. V F 16 n 7756/sub 2 - v. F. Venezian, 14/B (PT) Z. 1.a cat. C/1 - mq 27 RC L. 8566 - attrezzatura ed arredamento del negozio come da inventario dal n. 166 al n. 192 compresi (valutati L. 160.000). Prezzo base L. 10.400.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000 per il 1.o lotto e Lire 100.000 per il 2.o.

Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto desiderato) e per spese (15% del prezzo base anzidetto): ore 13 del 19.7.1977, presso la Cancelleria del Tribunale, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni. Versamento del prezzo: giorni 50 dall'aggiudicazione definitiva presso la Cancelleria.

Avvertenze: tutte le spese inerenti la vendita, sono a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie, saranno a carico della massa fallimentare e la relativa formalità verrà eseguita dal Curatore dr. Franco Toso - Udine - L.go Belloni 8, (tel. 23768).

Udine, 13.6.1977.

IL CANCELLIERE
(G. Violino)

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9-6 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 10695 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ATTREZZATURA edile pesante, leggera, ponteggi, legname per armature vende occasione impresa edile. Telefon. 31300 mattino 9 - 12. 11515 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami fino lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovi 4, primo piano. 10908 O

VENDO compressore da litri 50 completo quasi nuovo, telef. 37257 ore ufficio. 11599 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DREHER - DREHER - DREHER 255 formato familiare a rendere - 310 familiare a perdere - 170 da 1/3 vetro a perdere - SAO CAFFE' 7900 kg in buste da 2 etti offerte valide sino a sabato 25 giugno senza alcun limite e NON FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE presso la bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 - via Paglieriocci 2, oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando ai n. 740485 - 795043 - 418762. 11607 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AD introdotti pizzerie Gorizia, Trieste offresi vendita funghi ed altro ad introdotti alberghi ristoranti Gorizia, Trieste offresi vendita 1000 articoli larghissimo consumo ditte nazionali anche abbinando, telefonare (0431) 71951. 11778 P

ASSUMONSI venditori - auto propria interessante lavoro organizzato inquadramento fisso provvigioni tel. 02 - 6571374. 613 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A DUPLICA CONSESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA VIALE IPPODROMO 2, AUTOCCASIONI: Giulia GT junior, Alfasud, Autobianchi A 112 E, 111. FIAT 500 R, 127, 850 coupé sport, 128, 128 familiare, 124, 124 special, 1500. Escort, Capri 1300. NSU 4 L, 1000, Mini Minor Opel Kadett. Citroen GS, Ami 8. BMW 1800 Renault R 4, R 6, R 10 automatica. Sunbeam 1250 TC, 1500 TO. SIMCA 100 LS, GLS, Special, Rallye 1 e 2. 1100 GLS, Special; LX. 1301 Special. CHRYSLER 180 automatica. FURGONE 1100. 7/6 Q

A.A.A.A.A.A. SCEGLI LA TUA AUTO D'OCCASIONE CON UN GIRO DI PROVA E CON 3 MESI DI GARANZIA: Fiat 500 L 72, 126 73, 127 72, 73, A 112 E 72, 850 special, 1100 R, 124 special, Mini Cooper 73, Ford Escort 71, Opel Kadett coupé, NSU 4 L 71, Renault 6 70, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 dal 66 al 73, Rallye 2 73, 1200 S coupé 71, 1100 GLS 70, 74, 1100 special 73, 1301 S 71, 75. 1301 automatico con gancio traino, Matra Bagheera 75. Concessionaria Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. 11486 Q

plico
pacco
cassetta
container

con l'àerobus potete spedire tutto
ad un prezzo conveniente

OCTA



L'àerobus è così grande che può trasportare anche merci, di qualsiasi tipo e dimensione: fragili, piccole, preziose, ingombranti...
Spedire con i nostri voli conviene, ed è facile, perché noi dell'Alitalia/Ati vi offriamo un servizio differenziato per risolvere nel modo migliore le esigenze più diverse.

Ecco le 4 possibilità del servizio merci che mettiamo a vostra disposizione:

da aeroporto ad aeroporto
Semplice e più economico. Noi prendiamo in consegna la vostra merce agli Uffici Merci dei 21 aeroporti della rete nazionale e la riconsegnamo all'aeroporto di destinazione.

da città a città
Pratico. Facilita ancor più le vostre spedizioni perché per il ritiro e la consegna della merce potete servirvi, nelle città sedi di aeroporto, dell'Agenzia Merci a voi più vicina.

da città a domicilio
Comodo. Risolve qualsiasi problema di spedizione. Noi ritiriamo la vostra merce agli Uffici Merci degli aeroporti o presso le Agenzie di città e la recapitiamo direttamente al domicilio del destinatario nelle città sedi di aeroporto.

corriere jet
Speciale. Servizio «combinato» per la consegna rapida a domicilio in oltre 1.100 località di tutta Italia non servite da aeroporto.

La convenienza delle tariffe «tutto compreso» per spedire un pacco di 5 Kg da Trieste a Napoli:
- lire 3.165 con il servizio da aeroporto ad aeroporto
- lire 4.460 con il servizio da città a città
- lire 6.015 con il servizio da città a domicilio
- con il «corriere jet» da Trieste ad Amalfi, lire 8.520

Per informazioni e chiarimenti rivolgetevi al vostro spedizioniere o alle Agenzie Merci Alitalia/Ati.

Alitalia / ati
spedire merci è facile

FIAT 127 1972 occasione vende privato causa partenza. Tel. 820221. 0010756 Q

FIAT 124 coupé 70, 125 68 impianto gas, 1100 R 68 69, 850 special 68, sport coupé 70, Fiat furgoncino 238 72, camioncino 241 70, Fiat pullmino 238 impianto gas, Fiat 850 pullmino 70, 127 72. Tel. n. 231193. 11107 Q

GIULIA 1300 Super '73, Junior 1300 '69, 2000 Alfa impianto gas '72 e Alfasud '73, GT 1750 e Junior 1300 '70, Ford Fiesta L '76 due porte. Furgone Ford gemellato '68 impianto gas, Ford Transit Diesel furgone '74, Peugeot 504 Diesel '74, 404 Diesel Caravans. Tel. 231193. 10974 Q

HONDA 400 da vetrina vendo 1.600.000 tel. 814319. 11842 Q

JAGUAR XJ6 4.2 come nuovo privato vende telefonare ore pasti 51420. 11871 Q

LANCIA Fulvia Rally 1300 vendesi Monfalcone. Tel. 45061. 371 Q

MONFALCONE occasione marittimi vendono Simca 1000, Renault 1300 perfetto stato. Telefonare 41928. 151 Q

NSU 1000 anno 1970 perfetto garage vendo telefonare 753238 ore 12.45 - 15. 11874 Q

OCCASIONI: 127, A 112, 128, 128 coupé 3 p, 128 1300-SL, 128 familiare, 124 berlina e coupé, Alfasud, Cooper 1300, Flavia 1800, 2000 LX, Lancia 2000 iniezione, Beta berlina 1400, 1600, Citroen DS, Simca 1000, Peugeot 304, Renault R 16. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Festivi 9 - 12. 11629 Q

PRIVATO vende Peugeot 104 coupé novembre 75 tel. 730094 ore 13 - 15 feriali. 1667 Q

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.40 D Venezia S. L.
- 6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
- 6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
- 6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
- 8.00 Ex Venezia S. L.
- 9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
- 9.30 Ex Venezia S. L.
- 10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
- 13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 15.40 Ex Venezia S. L.
- 17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
- 17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 17.30 L Portogruaro
- 18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
- 18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
- 19.23 L Portogruaro
- 20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 18-8 e dal 4-9 al 24-9-77)
- 22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB-cuccette di II cl. Trieste - Genova)
- 22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)
- 7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
- 7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.15 D Venezia S. L.
- 10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di II cl. Ginevra Trieste): si effettua nei giorni di sabato dal 2-7 al 6-8 1977
- 10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
- 11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
- 13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia SL (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
- 13.54 Ex Venezia S. L.
- 14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
- 15.30 D Venezia S. L.
- 17.46 D Torino Venezia S. L.
- 18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
- 19.09 L Portogruaro
- 20.22 Ex Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia (2) e Venezia - Istanbul (3) e Venezia - Skoplje (4)
- 21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
- 23.00 L Venezia S. L.
- 23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

ARRIVI

- 1.50 Ex Venezia S. L.
- 6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 7.19 L Portogruaro

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

Ricambi originali
Utilizzati dai campioni
sulla loro macchina da corsa.
Utilizzati dai campioni
sulla loro macchina privata.
Perchè sicuri, affidabili, di qualità.
Fiat
Cioè originali.



Il campione Rally: Fulvio Bacchelli

Ricambi originali FIAT Li trovate dappertutto.

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono 040-826181. 10/6 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 11182 Q

A. MUGGIA Concessionario MORETTI, via Battisti 20, telef. 272621, vende: Fiat 130 72, 132 73, 128 73, coupé 72, 127 72 e coupé 75, 124 68, 74, special 72, coupé 69, 125 68, 2300 65, 850 67 e special 69, Citroen Ami 8 73, ID super 71, Palace 73, Reynolds 8 69 e 6 71, Prinz 600 70, Lancia Flavia 70, Simca tre porte 70, Giulia 1300 69, 1750 GT 71. Lunedì chiuso. 11394 Q

A.A.A. EUROCCASIONE autovetture di tutti i modelli di tutte le marche in garanzia da 3 a 6 mesi vende o permuta dilazionando in 30 mesi senza effetti concessionaria «Citroen Plahuta» via Brigata Casale 1 - 813242. 18/6 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, Fiat 130 '72, 132 special '74, 124 coupé '70, 128 '73, '72, 127 3 p '74, Lancia 2000 '72, Fulvia '70, '69, VW Maggiolone '72, Golf 1100 '75, Giulia '70, '69, Citroen DS '71, '70, Club 1200 '74, Mini 90 '75, Cooper '72, Kawasaki 900 '76. 11761 Q

AUTOMERCATO Renault, autovetture d'occasione con garanzia di 3 mesi o 5.000 km. Permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. Renault R 4 EXP 68, 69, R 6 super 71, R 6 TL 72, 73, R 5 TL 75 con gancio traino, R 5 TS 75, 76, R5 LS Kit corsa 76, R15 TL 72, R 177 coupé 73, R 16 TL 75, R 16 TX 76, Estafettes 8 posti portata 800 kg 6 mesi di vita, R 15 GTL coupé 77, R 12 TL 74, R 30 6 mesi di vita. Alla Concessionaria Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16/6 Q

AUTOSALONE Trieste presenta tutta la gamma Fiat 127. 132, 131, 126. Vende usato 500 '68, '70, 126 '73, '75, 128 '71, 127 '71, 500 fam. '71, 131 1600 '75, 850 coupé '68, 850 S '69, Fulvia '70, Flavia 1800 '70, 1750 '70, AR 1600 '68, R 4 '75, Dyane 6 '75, Giulia 10. 11394 Q

BENELLI 125 Enduro lire 750 mila in strada per prenotazioni entro giugno Baroncelli, Tesa 37. 11524 Q

CICLOMOTORE Garelli vendo telefonare pasti 410002. 11859 Q

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390. Fiat 124 special 1973, Autobianchi A 112 1970, Citroen AMI 8 febbraio 1976, Renault 5 TL 1973, Renault 5 TS 1975. 11901 Q

FIAT 126 maggio 73 motore perfetto stato gomme nuove autoradio vendesi tel. 827180 mattinata. 0010506 Q

Cerca questa targa.



Solo nei migliori negozi e con questa targa
sei sicuro di trovare i veri Levi's Original Jeans.
(Se non li trovi è colpa tua).

ANCORA UN RAPIMENTO PORTATO A TERMINE IN PIENO GIORNO IN LOMBARDIA

INDUSTRIALE SEQUESTRATO ALLA PERIFERIA DI LEGNANO

E' proprietario di un'azienda di foderami - Stava rincasando in auto dopo mezzogiorno quando i banditi l'hanno tamponato con una macchina rubata e poi trascinato con sé



Telefoto Ansa

Legnano — Il luogo del sequestro Crespi: in primo piano l'auto dell'industriale, in secondo quella che l'ha tamponato. A destra un agente mostra il mitra trovato nell'auto investitrice



Giampiero Crespi

LEGNANO — Nuovo sequestro in Lombardia: il sequestrato è Giampiero Crespi di 59 anni, titolare di una importante azienda di foderami che ha sede a Busto Garolfo (Milano). E' sposato ed ha due figlie, già sposate.

L'industriale è stato rapito mentre faceva ritorno a casa, dopo le 12.30 nella sua villa con giardino e piscina, situata in viale Cadorna 114, alla periferia di Legnano. Crespi era a bordo di una «Peugeot 504». Quando è giunto ad una ventina di metri da casa ed ha rallentato per poter imboccare il cancello d'ingresso alla villa, è scattato l'agguato dei malviventi che avevano a disposizione due automobili.

Una «132» Fiat duemila, targata MI W72383, rubata, ha tamponato l'automobile dell'industriale per costringerlo a fermarsi. Mentre Crespi stava per scendere, i banditi gli sono balzati addosso. Erano complessivamente cinque (e non quattro come detto in precedenza): quattro hanno agito direttamente, un quinto era in attesa, poco distante, a bordo di un'«Alfetta» color grigio metallizzato.

Quando ha capito cosa stava succedendo, Giampiero Crespi ha tentato di difendersi, si è dimenato, ha invocato aiuto, ma ben presto ha dovuto cedere ai banditi che lo hanno trascinato sull'«Alfetta», che è ripartita a fortissima velocità in direzione dell'autostrada, il cui ingresso è poco distante. Alcuni testimoni hanno dato subito l'allarme. Polizia e carabinieri giunti sul posto hanno trovato a bordo della «132» abbandonata dai malviventi dopo il tamponamento, un mitra.

L'«Alfetta» usata per il sequestro è stata trovata nel pomeriggio dai carabinieri a Lainate (Milano), parcheggiata lungo il ciglio di una strada. Si è appreso ancora che Giampiero Crespi, oltre a essere titolare dell'azienda di Busto Garolfo, possiede, in società con un'altra persona, una azienda che produce calcestruzzi a Legnano e una industria produttrice di materie plastiche a Villa Cortese (Milano). Da qualche tempo girava armato di pistola, perché aveva ricevuto minacce telefoniche.

Il legale del rapito, avv. Giuseppe Prisco, ha diramato un comunicato «a nome della famiglia di Giampiero Crespi», nel quale si chiede alla stampa di osservare «il più assoluto silenzio, onde poter avere al più presto, date anche le non buone condizioni fisiche del rapito, contatto coi i rapitori».

(Ansa)

Femministe in azione per Claudia Caputi

ROMA — Numerose aderenti al «movimento di liberazione della donna» hanno annunciato che accompagneranno oggi. al palazzo di giustizia Claudia Caputi, la giovane accusata di aver simulato una violenza carnale, il 30 marzo scorso, mentre già era in corso un processo per un analogo episodio di cui era stata vittima.

Le femministe affermano in un comunicato di voler «manifestare tutta la loro solidarietà a Claudia Caputi, vittima di questo sistema di leggi maschilista e patriarcale». La ragazza, che recentemente scrisse un memoriale sul presunto secondo episodio di violenza, sarà interrogata dal giudice istruttore Maria Luisa Carnevali. La Caputi sarà anche posta a confronto con Vito Gemma, l'uomo che all'epoca della prima violenza, la ospitava nella sua abitazione, a Roma. Nel marzo scorso Gemma fu arrestato e accusato di falsa testimonianza e reticenza nell'ambito della stessa inchiesta.

Il 30 marzo scorso la Caputi denunciò di essere stata sequestrata in un bar di corso Vittorio (tra gli aggressori disse di aver riconosciuto uno dei giovani che nel giugno del '76 l'avevano violentata in un prato della zona della Caffarella). Condotta in un prato la giovane sarebbe stata poi tagliuzzata e violentata, quindi accompagnata dai tre nella zona del Portuense e lì abbandonata. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno, a cui fu affidata l'inchiesta, non credette però alla versione della ragazza e decise di incriminarla per calunnia e simulazione di reato.

(Ansa)

ABORTO: ACCORDO al Parlamento elvetico

GINEVRA — Tre anni circa dopo l'inizio del dibattito sull'aborto, le Camere elvetiche sono riuscite a varare un progetto di legge su questo delicato problema. Il progetto prevede che la gravidanza potrà essere interrotta per uno dei seguenti motivi: grave pericolo di menomazione fisica o psichica per la madre (indicazione medica); che il nascituro venga al mondo con una grave menomazione fisica o psichica (indicazione eugenetica); se la gravidanza è conseguenza di atti contro la morale (indicazione etica) e, infine, se la maternità dovesse porre la donna in uno stato di angustia sociale non altrimenti evitabile (indicazione sociale).

Il progetto di legge, che era stato da tempo varato dal consiglio nazionale (Camera dei deputati), è stato bloccato per numerosi anni al consiglio degli stati (Senato), che si opponeva ad includere tra i giusti motivi anche l'indicazione sociale. Oggi, il consiglio degli stati si è infine deciso ad includere nel progetto anche questa indicazione per 20 voti favorevoli e 16 contrari, rappresentati questi ultimi dal gruppo democristiano.

A questo progetto di legge, caldeggiato anche dal governo, si oppone però un'iniziativa popolare promossa da alcuni comitati femministi, che sarà presentata a referendum nel prossimo settembre. Questa iniziativa chiede che l'interruzione della gravidanza non possa essere punita se praticata da un medico autorizzato a praticare la professione in Svizzera entro le prime dodici settimane dall'inizio delle ultime mestruazioni e con il consenso scritto della donna incinta. Confederazione e cantoni — prevede inoltre l'iniziativa — dovranno prendere le necessarie misure per la protezione della donna incinta e per la promozione della pianificazione familiare.

(Ansa)

Tomizza e Sgorlon finalisti allo «Strega»

ROMA — In casa Bellonci, affollata da molti degli «amici della domenica», sono stati votati, a scrutinio segreto, i cinque nomi dei finalisti del «Premio Strega». La «cinquina» è la seguente: 1) Fulvio Tomizza, con 114 voti, per il romanzo «La miglior vita» (Rizzoli); 2) Carlo Sgorlon, con 79 voti, per il romanzo «Gli dei torneranno» (Mondadori); 3) Bruno Modugno, con 57 voti, per il romanzo «Re di macchia» (Rusconi); 4) Mario Lunetta, con 54 voti, per il romanzo «I fatti d'Europa» (Editori riuniti); 5) Toni Maraini, con 24 voti, per il romanzo «Anno 1424» (Marsilio). Non hanno votato 78 «amici della domenica», e le schede bianche sono state sei.

(Ansa)

Arrestato neofascista in possesso di armi

ROMA — Sei pistole, tra cui una Beretta calibro 9 lungo, sono state sequestrate dall'ufficio politico della questura nell'abitazione di un attivista, Gian Luigi Lilli, di 18 anni, in via Fidenza 27 al quartiere San Giovanni. Le altre pistole sono cal. 22 e 6,35 e provengono, secondo quanto accertato dalla polizia, da un furto compiuto in una armeria. Al momento della perquisizione, nell'abitazione di via Fidenza, si trovava oltre al Lilli anche un suo amico, Carlo Dessalvi, di 35 anni, abitante in via Casoria 25. Entrambi sono stati arrestati per detenzione di arma da fuoco.

La perquisizione compiuta dal commissario Giancristoforo dell'ufficio politico, rientra nel quadro dell'inchiesta che il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Marrone, sta conducendo a carico di organizzazioni e attivisti di destra accusati di ricostituzione del disciolto partito fascista.

(Italia)

RAPINA DI 100 MILIONI sulla Bologna-Canosa

FOGGIA — Un rappresentante di gioielli, Terenzio Paolo Montissori di Alessandria, è stato rapinato l'altra notte sull'autostrada Bologna - Canosa del suo campionario di preziosi aventi un valore complessivo di cento milioni di lire. L'uomo era alla guida di una «Lancia Beta» allorché, nel tratto tra Foggia e Cerignola, la sua automobile è stata affiancata da una «128» verde targata Milano con quattro persone a bordo, stretta contro la corsia di emergenza e costretta a fermarsi. I quattro, a viso scoperto e armati di una pistola e di fucili a canne mozze, hanno abbandonato la loro automobile e sono saliti su quella del rappresentante.

Dopo aver percorso alcuni chilometri, i rapinatori hanno costretto Montissori a scendere dalla «Lancia Beta» e hanno continuato la fuga. All'altezza di Foggia hanno poi abbandonato anche questa vettura ed hanno proseguito, si presume, a bordo di un'altra automobile — che avevano lasciato in sosta o che li attendeva con un complice — dopo aver preso dalla «Lancia Beta» la valigia con il campionario.

CON UNA SCALA POSATA SUL MURO DI CINTA

Fuga da Aversa di due detenuti

Si sono allontanati dal manicomio giudiziario a bordo di una macchina «requisita» con minacce

NAPOLI — Due detenuti, Alfio Tommaselli, di 25 anni, di Siracusa e Giovanni Vuolati, di 18 anni, di Caivano, sono evasi ieri pomeriggio dal manicomio giudiziario di Aversa. I due — secondo quanto si è appreso — raggiunta la strada, hanno minacciato con coltelli un automobilista. L'uomo, che era a bordo di una «Fiat 500», è stato costretto a scendere. Subito dopo i due evasi si sono allontanati con l'automobile facendo perdere ogni traccia. Dato l'allarme, posti di blocco sono stati istituiti da polizia e carabinieri. Le ricerche si svolgono in particolare sulle strade del Casertano e sull'autostrada Napoli-Roma.

Alfio Tommaselli era detenuto per rapina aggravata; Vuolati per rapina e tentato omicidio. I due detenuti, che stavano giocando a pallone nel cortile del manicomio giudiziario durante l'ora d'aria, hanno chiesto una scala per poter prendere il pallone che era andato a finire su un terrazzino. I due, una volta ottenuta la scala, l'hanno poggiata al muro di cinta, che è alto poco più di tre metri, e sono fuggiti.

Un terzo detenuto, Geremia Necchia, di 17 anni, ha tentato anch'egli la fuga, ma l'agente di custodia che sorvegliava i detenuti era già riuscito a dare l'allarme. L'hanno catturato mentre stava scavalcando il muro. Geremia Necchia è caduto dalla scala ed è stato ricoverato nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli per contusioni alla braccia e alle gambe.

Mentre all'interno del manicomio giudiziario veniva dato l'allarme il proprietario della «Fiat 500» familiare di colore bianco, il commerciante Luigi Ruggiero, di 35 anni, che era stato minacciato con i coltelli dai due evasi, ha denunciato l'episodio al posto di guardia del manicomio. Alle ricerche partecipano anche cani poliziotto.

L'UOMO ARRESTATO PER L'OMICIDIO DEL PICCOLO DOMINICI

Esisterebbe una prova che accusa Giuseppe Sole

Avrebbe lasciato la sua «firma» nel cunicolo dove lo scorso mese sono stati trovati i resti del cadavere - Oggi l'interrogatorio



Telefoto Ansa

Roma — Giuseppe Sole, il presunto omicida di Marco Dominici

ROMA — Giuseppe Sole, arrestato mercoledì per l'omicidio del piccolo Marco Dominici, scomparso 7 anni fa, e i cui resti sono stati trovati il mese scorso in un cunicolo, ha lasciato la «firma» proprio nel cunicolo che si snoda sotto l'oratorio Don Bosco, nel quale furono nascosti i resti del cadavere. La notizia circola negli ambienti giudiziari, anche se non si sa con precisione quale sia l'elemento decisivo che gli inquirenti hanno raccolto contro il presunto assassino. Potrebbe essere la lama di un coltello o una cicca di sigaretta trovate nei giorni scorsi nel cunicolo del forte prenestino oppure qualche nuovo oggetto venuto alla luce durante il sopralluogo compiuto ieri dalla polizia.

Questo ed altri indizi d'accusa verranno contestati oggi a Giuseppe Sole, quando, alle ore 20 sarà interrogato dal giudice istruttore Francesco Amato, che conduce le indagini sull'omicidio. Alla deposizione assisterà l'avv. Rocco Ventre, difensore di Sole. Anche se finora non ha potuto prender visione del mandato di cattura e delle accuse specifiche che vengono rivolte all'imputato, il penalista è convinto che nessuna prova decisiva sia stata raccolta contro il suo assistito.

Ventre sostiene che gli inquirenti hanno compiuto un duplice errore nell'incriminare Giuseppe Sole sia perché l'uomo sarebbe del tutto estraneo all'uccisione del piccolo Marco, sia perché si perderebbe del tempo prezioso, consentendo ai veri responsabili del delitto di sfuggire definitivamente alla giustizia.

Intanto anche i legali della famiglia della vittima, avvocati Bruno Andreozzi e Oreste Flammini Minuto, hanno chiesto di poter assistere all'interrogatorio di Sole. «Quali difensori di parte civile dei signori Stella Paola Dominici e Roberto Dominici nel procedimento relativo alla morte del minore Marco Dominici — hanno scritto in un'istanza consegnata al giudice Amato —, appreso dalla stampa che la vostra signoria illustrissima ha emesso mandato di cattura nei confronti di Sole Giuseppe, facciamo istanza alla signoria vostra illustrissima affinché voglia autorizzare la presenza dei difensori di parte civile all'interrogatorio, che avverrà presso il carcere di Regina Coeli, del signor Giuseppe Sole; e ciò secondo il disposto della nota sentenza della Corte costituzionale».

Prima di firmare il mandato di cattura, il dottor Amato, oltre a valutare gli elementi raccolti dopo il ritrovamento dei resti del piccolo Marco, ha scavato nel passato di Giuseppe Sole, mettendo insieme un ritratto dell'imputato piuttosto inquietante.

Dalle indagini condotte dal dottor Amato è risultato che l'11 novembre del 1969 Giuseppe Sole fu accusato di aver malmenato la madre, ma la cosa non ebbe seguito in quanto la donna non insistette nella denuncia. Pochi giorni fa l'uomo è stato condannato ad un anno e quattro mesi dal tribunale di Caserta per aver aggredito nel 1974 una mondana.

L'attenzione del magistrato si è soprattutto soffermata su altri due episodi di cui sarebbe stato protagonista Sole e che, se veri, potrebbero costituire un compromettente precedente per l'imputato. Si tratta di due fatti avvenuti prima della scomparsa di Dominici ma che non vennero mai alla luce in quanto non furono denunciati. Il primo riguarda un bambino che sarebbe stato adescato e sottoposto da Giuseppe Sole ad atti di libidine. Il secondo avrebbe avuto come protagonista un altro fanciullo, che l'uomo avrebbe tentato di adescare.

Infine il giudice Amato ha riletto, alla luce degli ultimi sviluppi delle indagini, le deposizioni fatte sette anni fa da Giuseppe Sole subito dopo la scomparsa di Marco Dominici. Il magistrato avrebbe rilevato negli interrogatori contraddizioni e punti tutt'altro che chiari.

(Ansa)

IRRUZIONE DI QUATTRO BANDITI NEGLI UFFICI POSTALI DELLA STAZIONE

GROSSO «COLPO» A PALERMO: RAPINATI 800 MILIONI DI LIRE

I malviventi sembra abbiano portato via anche altri quattrocento milioni in assegni ma questi ultimi non sarebbero negoziabili - Neutralizzati i tre sistemi d'allarme

PALERMO — Una rapina che ha fruttato a quattro banditi un milardo e duecento milioni di lire in denaro liquido e assegni, che però dovrebbero essere non trasferibili, è stata compiuta ieri mattina a Palermo negli uffici di poste-ferrovia, alla stazione centrale.

La rapina è avvenuta verso le quattro, quando, incappucciati ed armati di pistole, quattro banditi sono entrati da una porta secondaria (non si sa ancora se fosse chiusa o aperta o se i malviventi ne avessero la chiave) e hanno raggiunto il quarto piano.

Qui sono entrati correndo, le pistole spianate, e hanno facilmente avuto ragione di quattro impiegati che stavano sbrigando lavori urgenti e che in parte erano adibiti alla sorveglianza della porta blindata che impedisce l'accesso nella stazione dove l'amministrazione delle poste tiene, a Palermo, tutti i suoi soldi. Dopo aver riempito di banconote parecchi sacchi di nylon, i banditi, che avevano legato con una corda gli impiegati, sono fuggiti passando per la stessa via seguita quand'erano giunti.

Il direttore provinciale delle poste Giuseppe Contino ha dichiarato: «dai primi accertamenti riteniamo che i banditi si siano portati via 800 milioni di lire, in contanti e assegni per un valore totale di 400 milioni di lire. Ma gli assegni non sono negoziabili e quindi per i malviventi sarà soltanto cartaccia». Il dott. Contino ha aggiunto: «Di preciso comunque non possiamo dire niente, perchè gli inventari forse saranno ultimati addirittura domani».

I soldi rapinati all'alba avrebbero dovuto essere distribuiti in gran parte degli oltre duecento uffici postali in funzione nella città e negli ottantuno comuni della provincia, che — dopo il «colpo» — sono rimasti con pochi soldi e hanno potuto svolgere un'attività ridotta.

A rifornire le succursali e gli uffici si è provveduto ugualmente nella mattinata con l'invio di somme di denaro prelevate dalla cassa provinciale delle poste che è situata in via Roma, nell'edificio dove ha sede la direzione provinciale. Alcuni autofurgoni blindati, scortati da polizia e carabinieri e da guardie giurate, hanno cominciato il giro verso le 9.30.

I banditi avrebbero potuto rapinare oltre un miliardo e 800 milioni di lire in contanti, ma per la fretta o perché non se ne sono accorti hanno lasciato nella stanza altri 800 milioni di lire in banconote che erano in una cassaforte che, se costretti sotto la minaccia delle armi, gli impiegati avrebbero aperto.

In buona parte il denaro rapinato era stato versato dalla Banca d'Italia alla tesoreria provinciale dell'amministrazione postale e sarebbe dovuto essere smistato agli uffici e alle succursali postali anche per il pagamento delle pensioni della previdenza sociale oggi, giovedì 16. Un ispettore e i quattro impiegati rapinati hanno dichiarato agli investigatori della squadra mobile che i malviventi per agire hanno atteso il momento più favorevole.

Fino a 20 minuti prima, nella stanza al quarto piano gli impiegati erano in otto, ma quattro poi se ne erano andati. A pianoterra, mentre la rapina era in corso, si trovavano anche due agenti della polizia ferroviaria e tre custodi alle dipendenze delle poste, i quali non avrebbero sentito niente e non sono intervenuti.

La polizia sta indagando anche per accertare come siano stati neutralizzati i tre sistemi d'allarme collegati tra di loro e in funzione nella sede di poste-ferrovia. Quando funzionari ed agenti sono giunti nella stanza della rapina, il filo che unisce i sistemi d'allarme era tagliato. Si pensa che i banditi l'abbiano tagliato appena fatta irruzione nel locale. Ma la polizia ritiene che essi abbiano saputo troppi particolari, troppi dettagli sulla dislocazione degli uffici e sulle presenze degli impiegati per non aver avuto un complice nell'interno stesso di poste-ferrovia.

Gli investigatori, comunque, hanno precisato che questo per il momento è soltanto un sospetto.

(Ansa)

INTERROGATORIO IN CARCERE DEI BANDITI CATTURATI MARTEDI'

SOLAMENTE RISPOSTE EVASIVE DA ANTONIO COLIA E COMPAGNI

Il processo per direttissima è stato fissato per questa mattina

TARANTO — Dopo l'arresto di Antonio Colia e altri sei malviventi, altri tre banditi — Rossi, Pesce e Merlo — evasi dal San Vittore il 3 maggio scorso con Colia, vengono ricercati dalla polizia di Taranto nell'eventualità che si trovino anch'essi in questa zona.

Mentre in questura il magistrato continua ad interrogare gli arrestati, si è appreso che Colia, Careccia e Daniela Ghezzi risultano coinvolti tutti e tre nella rapina di Andria. «Alle domande che gli abbiamo rivolto — ha affermato il sostituto procuratore Acquaviva — rispondono evasivamente affermando di non voler compromettere ulteriormente la loro posizione e di voler parlare al processo. Disinvolto, loquace, ma non rassegnato, Colia ci ha ricordato che dopodomani sarebbe scaduto l'ultimatum che aveva mandato alle autorità per ottenere la scarcerazione della sua donna. Ha anche detto che sperava di vincere questa battaglia».

Altra notazione sull'interrogatorio del luogotenente di Vallanzasca e dei suoi complici riguarda il rancore contro i giudici di Viterbo che hanno condannato a pene pesanti i loro complici: «A noi potevano dare anche 30 anni, ma le donne non dovevano essere trattate così male».

I sette arrestati dovranno rispondere oggi (è questa la data del processo per «direttissima») di porto e detenzione di armi comuni, da sparo e da guerra, di evasione (Colia, Stefanini e Careccia) e la Friolo anche di favoreggiamento, per aver stipulato l'affitto della villa. Alla comunicazione che la stanno avviando in carcere, Lucia Friolo non appare turbata, chiede solo dove la portano e se rincontrerà la Ghezzi e la e la Spezzaferro, dalle quali si acommiata con un abbraccio ed un bacio.

Come detto, è confermato che il processo per direttissima si svolgerà questa mattina davanti ai giudici del tribunale. Tutto però è subordinato all'inoltro in tempo utile a Taranto dal Piemonte e dalla Lombardia degli atti giudiziari inerenti le evasioni di Colia, Stefanini e Careccia e da Roma dell'interrogatorio del proprietario del villino nel quale i sette si trovavano al momento della cattura.

Colia e i suoi complici hanno trascorso intanto la prima notte, in isolamento, nel carcere di «Sant'Antonio»; con loro, oltre alle due donne, è rinchiusa anche Michelina Spezzaferri, pur avendo 17 anni, essendo coimputata con maggiorenni. La sorveglianza all'interno del carcere da parte degli agenti di custodia è stata notevolmente intensificata.

(Ansa)

SEMPRE PIU' INTRICATO IL CASO DEL SEQUESTRO

REVELLI: CONTINUA IL FERMO DI ARISTY

Prolungato di un giorno - Altra persona in carcere

PARIGI — Diviene sempre più intricata e confusa la tenebrosa vicenda del sequestro di Luchino Revelli-Beaumont, il direttore generale della Fiat France rapito il 13 aprile scorso davanti al suo domicilio parigino da un sedicente «comitato dell'unità socialista rivoluzionaria».

Il colpo di scena provocato l'altro ieri dal fermo per interrogatorio dell'ex ministro e diplomatico della repubblica di Santo Domingo Hector Aristy — mediatore ufficiale fra la famiglia Revelli-Beaumont ed i rapitori — di sua moglie, liberata l'altra sera, e di cinque persone del suo «entourage», aveva indotto certi osservatori a pronosticare un imminente epilogo del dramma.

Nulla di decisivo è però ancora avvenuto, se si eccettua il fatto — **tutt'altro che trascurabile** — che l'autorità giudiziaria ha ieri autorizzato la polizia a prolungare di ventiquattro ore (ultimo limite legale dopo il quale la liberazione diviene automatica salvo incriminazione) il fermo di Hector Aristy e di uno dei suoi amici.

Il fatto che solo Hector Aristy e un'altra persona — di cui non è stata rivelata l'identità — siano mantenuti in stato di fermo mostra, secondo gli osservatori, che gli inquirenti ritengono che i due uomini sappiano cose che ancora non hanno detto. Non bisogna dimenticare del resto che l'ex diplomatico aveva dichiarato nei giorni scorsi al commissario Ottavioli che non avrebbe risposto ad alcuna domanda «neppure dopo la liberazione di Luchino Revelli Beaumont», il che sembrava indicare che **avesse accordi coi rapitori.**

TANTO E' STATO SPESO IN ITALIA PER ANTIDOLORIFICI NEL CORSO DEL 1975

Cento miliardi contro il dolore

Al primo posto i farmaci per i reumatismi - Anche il semplice mal di testa ha un suo posto

MONTECATINI — In Italia, nel 1975, sono stati spesi in antidolorifici oltre cento miliardi di lire. Di questi, solo 60 sono stati spesi per antireumatici. Anche i dolori cosiddetti minori, come il mal di testa, hanno una loro quotazione statistica: il 15 per cento degli italiani soffre di cefalee che possono essere di vario tipo: c'è la cefalea da week-end e quella conseguente all'atto sessuale.

Di tutto questo si è parlato a Montecatini Terme, nell'ambito della terza giornata della settimana di terapia, dedicata al dolore e alle malattie reumatiche. Sulle recenti acquisizioni della patologia del dolore, e in particolare sulla terapia tumorale, ha parlato il prof. Paolo Procacci, insieme con un gruppo di docenti fiorentini.

Il prof. Procacci, soffermandosi sul dolore nei tumori, dopo avere riconosciuto che i prodotti oppiacei e morfinei sono sempre utili, ha affermato che oggi le applicazioni elettriche costituiscono un fatto nuovo degno di considerazione. Nel corso della discussione si è parlato appunto della elettro-analgesia, alla quale si ricorre sempre più spesso e con risultati sempre più confortanti. Naturalmente si tratta di una terapia da considerare caso per caso.

Per quanto riguarda le cefalee, il prof. Federico Sicuteri, farmacologo di Firenze, ha detto che il peso sociale dei mal di testa è dato, soprattutto, dalle frequenti complicazioni che li accompagnano: una delle più gravi è la nevrosi reattiva di ansia e di pressione che comporta continue assenze dal lavoro, assistenza ambulatoriale e ricovero.

Ci sono poi altri tipi di cefalee, come quelle da week-end, quelle conseguenti all'atto sessuale, come si è detto, quelle da farmaci, quelle relative al tipo di lavoro svolto, agli sport praticati, ecc. Sarà curioso sapere che esiste perfino un'emicrania da manager.

Anche le malattie reumatiche e la loro terapia sono state oggetto di una tavola rotonda moderata dal prof. Giorgio Augusto Morandi, direttore della cattedra di reumatologia dell'Università di Firenze, e alla quale hanno partecipato il prof. Aldo Bertelli, reumatologo di Pisa, il prof. Vittorio Bianchi, reumatologo di Genova, e il prof. Guido Rovetta, assistente nella stessa Università.

Il prof. Morandi, parlando con i giornalisti, ha detto: «La terapia in questo campo non può compiere passi da gigante: si tratta di un terreno minato nel quale la ricerca è complessa e la sperimentazione non può che essere lunga e cauta. In entrambi i campi ci vuole molta prudenza per non suscitare illusioni. I rimedi sono numerosi, ma presentano in maggiór parte controindicazioni di cui il reumatologo deve tenere conto.

«Un presidio farmaceutico già a lungo sperimentato e che sembra fornire una buona parte di affidabilità, è quello la cui molecola chimica è costituita dall'ibuprofen. La ricerca naturalmente prosegue nei suoi sforzi nei quali siamo tutti impegnati».

Successivamente il prof. Carlo Grassi, dell'Università di Pavia, insieme a un gruppo di relatori, ha parlato della posizione della fosfomicina nel campo della chemioterapia pratica e delle sue possibilità.

Si tratta di un antibiotico a vasto spettro che, in sostanza, ha la possibilità di raggiungere e uccidere il germe colpendolo nelle sue parti vitali. Questo antibiotico si differenzia dagli altri per una essenziale particolarità: ha un'azione mirata e raggiunge il germe senza toccare il tessuto umano, a differenza di altri antibiotici che perseguono lo stesso scopo (alcuni antitumorali, ad esempio), ma che ledono anche le cellule umane.

(Italia)

TRIESTE CENTRO

Sei condominî in costruzione in via Fabio Severo (altezza Via Coroneo) con sessanta appartamenti e dodici mansarde. Due, tre, quattro stanze, soggiorno, doppi e tripli servizi. Tre piani di parcheggio servito da ascensori. Rifiniture di qualità. Società «Trieste Centro» - Via Diaz 6 - Telefono 60481

IN CENTRO SI PUÒ GODERSI IL VERDE QUANDO SI VUOLE

Andare in Carso o in Villa Giulia è facile come raggiungere Piazza Unità.

IN CENTRO SI PUÒ

ARQUATI

MANTOVANE IN LEGNO

TENDE VERTICALI

Via Crispi 4, telef. 750983

Laboratorio Via Vergerio 9/1, tel. 768633

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO

LILIANA

noleggio biancheria per ristoranti

Viale Ippodromo 12 Telefono 771145

STUDIO G

VIA S. MICHELE 7/a Tel. 62259

arredamento

SE PENSATE AD UNA FOTOCOPIATRICE

BS S.N.C. di Serini e Fumai

Agente F.V.G.

fotorex

E' ALL'AVANGUARDIA

Viale XX Settembre n. 46 Tel. 768568

L'esperienza artigianale al servizio del consumatore

COLORI E CORNICI

FRANCO



TS - via Toti 12 Tel. 790041

CASSEFORTI - PORTE BLINDATE - SERRATURE E CILINDRI DI SICUREZZA - MANIGLIE PER PORTE E FINESTRE

Come sempre a prezzi e condizioni speciali

TECNO FERRAMENTA

Via Coroneo 17 - Tel. 761913 Via Flavia 7 - Telef. 811294

LA CABINA DOCCIA

BREMA ARREDAMENTI

VIA MAZZINI 16 VIALE D'ANNUNZIO 6 TRIESTE

SIMCA 1100 special '76 5 p., Citroen DS '70 impianto gas e GX 1200 '72 familiare, Renault 30 '76, Lancia coupé HF 1600 '73, Mini Mk3 '71, Cooper '68, Porsche Targa 911 '72, Lancia Ardea 1949 e Fulvia 1.3 '72. Tel. 231193. 10388 Q

VENDESI Lancia Fulvia coupé 1.3 S. Rallye '69. Telefonare ore ufficio 36969. 11879 Q

VENDO BMW 1600 km 33.000 come nuova permuto usato, tel. 62010. 11824 Q

VENDO furgone vetrato Renault cc 1300. Tel. 794027 ore negozio. 11912 Q

VENDO diversi motorini, triciclo 50 cinquecento '69. Bar Piazza Belvedere. 11899 Q

VENDONSI autovetture d'occasione con la massima garanzia permute e pagamento dilazionato sino a 330 mesi. FIAT 127 '75, 124 Sport 1800 cc '75, 131 Abarth Rally '76, 130 impianto gas '70, ALFA ROMEO Alfetta 1.8 '75, Alfa Sud 73, Alfetta con aria condizionata impianto gas radio mangianastri stereo '75, CITROEN Amy 8 '71, DS 20 '69, GS 1220 '76. AUTOBIANCHI A 112 e motore Aberth '74. A 111 con radio '69, INNOCENTI Mini MK3 '71, Cooper 1000 cc '72, Cooper 1300 cc '72, SIMCA 1000 '72, 1100 Special familiare '74, alla Concessionaria Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16/6 Q

VENDONSI Duetto Alfa Romeo nov. 1973, Jaguar 4,2 colore blu scuro 1973, Fiat 124 sport Abarth rally 1974, Fiat coupé Dino 2400 1971, Renault 12 Gordini 1972 HP 125, Renault 17? coupé 1975. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390.

VESPA Primavera ottime condizioni privato vende urgentemente, tel. 32614. 1681 Q

VESPE, Ciao, Bravo, Boxer, Gilera, pronta consegna, comode rate, presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 11629 Q

124 '73 perfetta gas gancio vendesi via della Valle 6. 1986 Q

126 maggio 1973 perfetto stato 1.500.000 vendesi tel. 827180. 11614 Q

126 73 27000 km visibile via Cologna 4 officina. 10926 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo commercianti artigiani operai impiegati alle condizioni più amichevoli massime riservatezze, telefonare 60285. 11811 R

A. BAR buona posizione zona marina, ottimo lavoro, vendesi o darebbesi gestione. Scrivere Publikompass Cassetta n. 23 L 34100 Trieste. 1885 R

A.C. LOCALE LIBERO SAN GIACOMO con licenza drogheria - profumeria vendesi 80 mq varie attività commerciali Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 R

ABBIGLIAMENTO rionale, bene avviato, causa malattia cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

ALIMENTARI self-service, ottima zona, forte lavoro vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

BAR zona marina, bene avviato, posteggio, vendesi; altro, vasto posteggio vende. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

CARTOLERIA - giocattoli, rimessa nuovo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

CEDESI negozio rionale rinnovato merceria - abbigliamento vasta licenza tel. 37122 ore pasti. 11872 R

CERCO NEGOZIO pelletterie piccolo anche periferico telefonare 62726. 11529 R

DROGHERIA alimentari vendesi vasta licenza. Tel. 211447 al mattino zona Opicina. 11900 R

DROGHERIA d'angolo, quarantennale attività, causa malattia cedesi prontamente; altra zona Valmaura vendesi 2 milioni; altro zona Campi Elisi, cedesi compreso condominio, altra zona D'Annunzio vendensi; altra zona Giulia vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

NEGOZIO articoli casalinghi, avviatissimo, causa trasferimento cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

NEGOZIO pelletteria - borsette, ottima zona, causa trasferimento cedesi; negozio scarpe, compreso muri rionale, cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

OCCASIONISSIMA bar centralissimo vendesi 21.000.000. Telefonare 69146. 11884 R

PESCHERIA centrale, avviata, ottimo lavoro vendesi, eventualmente locale adatto altre attività. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

PIZZERIA ottimo incasso giornaliero vendesi prontamente dilazionando. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

PULITURE a secco, varie zone diversi prezzi cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

SALONE parrucchiera avviatissimo, forte lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 11669 R

Buon usato? Ottime occasioni?... di più...

auto affari

- GARANZIA TOTALE SULLE PARTI MECCANICHE
- PERMUTE USATO CONTRO USATO
- RATEAZIONI CONCORDATE
- SUPER CONTROLLO
- MULTIMARCHE
- PREZZI - AFFARE

Per sottolineare il livello qualitativo delle vetture d'occasione della nostra organizzazione, ci siamo preoccupati di esprimere nel marchio il valore del prodotto offerto. Per questo abbiamo deciso di individuare il nostro usato con il marchio "Auto Affari".

Il nostro usato infatti è sempre un buon affare per il Cliente, perchè le vetture che proponiamo sono tutte selezionate con la stessa competenza tecnica e serietà che distingue e dà prestigio alla nostra marca. Noi non speculiamo, cerchiamo da esperti di rendere un servizio ai nostri Clienti potenziali di vetture nuove del domani.

Auto affari una seria proposta dei Concessionari

LANCIA AUTOBIANCHI

TABACCHERIA-giornali ecc. ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8.

TRATTORIA zona D'Annunzio vasto locale, adatto eventualmente altre attività vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

ZONA INDUSTRIALE pressi piazzale CAGNI accessibile autotreni, vendesi o affittasi fabbricato 300 mq con abitazione, più terreno scoperto 1000 mq. Eventualmente cedesi macchinari proficua attività artigianale - ramo industria carta e plastica. Tel. 730?61, Alabarda, Battisti 2. T.A. 1858 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. SPECIALE PER VOI ad ottimo prezzo vendiamo due appartamenti elegantissimi, nuovi, centrali. Due stanze soggiorno cucina; due stanze soggiorno cucinino. Doppi servizi, garage, comfort modernissimi. Mutuo già accordato. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 1890 S

A. ACIT. DUINO. Vendesi box 90 mq. S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA — Vendensi appartamenti varie grandezze tutti comforts. Mutui aprovati. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11666 S

A. ACIT. SERVOLA - vendonsi 4 appartamentini e magazzino occupati, uno libero. Prezzo interessante, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11666 S

A. ACIT. GRETTA. Iniziata costruzione palazzina soleggiatissima vista mare. 1 - 2 - 3 stanze saloncino cucina doppi servizi giardino proprio. Disponibili ultimi piani con mansarda o primi con taverna. Finiture accurate. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 11666 S

A. ACIT. PRIMAENTRATA panoramicissimi soleggiatissimi, salone due stanze cucina doppi servizi garage giardino proprio. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11666 S

Continua in 16.a pagina



sei stato promosso?

Fatti premiare con il MODULO 20 AKAI !
Noi ti premieremo offrendoti in omaggio una cuffia ...
Non sei stato promosso?
Consolati con il MODULO 20 AKAI !
Noi ti consoleremo offrendoti in omaggio una cuffia ...

MODULO 20 AKAI

E parteciperai a un favoloso concorso a premi:
viaggio a Bali, moto Suzuki TS 400, macchine fotografiche ... ecc.

EURJAPAN

Trieste - Via Valdirivo 30 I p.

CRONACHE SPORTIVE

ULTIMA TAPPA AMERICANA DELLA COPPA INTERCONTINENTALE

Esperienza per l'Italia la sconfitta con gli S.U.

Gli azzurri anche se non hanno raggiunto il massimo rendimento sono stati comunque capaci di rivelare sensibili progressi individuali

S.U. - Italia 88-77 (49-43)

STATI UNITI: Wood 8, Byrd 6, Collier 4, Johnson 11, Cummings, Gaudin 2, Reed 13, Washington 18, Davis 16, Bond 10, Griffith. ITALIA: Caglieris 2, Bianchi 8, Carraro 11, Della Fiori 18, Sacchetti 8, Bonamico 8, Vecchiato, Dordei 2, Ferracini 10, Rodà, Gorghetto 10. ARBITRI: Foxcroft (Canada) e Reinoso (Messico). NOTE: tiri liberi: USA 10 su 15; Italia 11 su 13. Uscito per 5 falli: Wood al 18' del s.t.. Spettatori: tremila.

MEMPHIS — Ultima tappa della parte americana della Coppa intercontinentale di quest'anno. Alla fine dell'incontro sono stati 11 i punti che hanno separato gli azzurri dalla nazionale statunitense. Per l'Italia è stata una sconfitta in più, ma per il bagaglio tecnico di questa nazionale «sperimentale» è stata una utilissima occasione per fare esperienza.

L'Italia ha presentato il solito quintetto di partenza: Caglieris, Carraro, Bonamico, Ferracini e Della Fiori. Gli Stati Uniti hanno opposto Byrd, Johnson, Wood e i due idoli locali della Memphis State: Washington e Reed. A uomo gli USA, gli azzurri si sono avvantaggiati nelle battute iniziali ed al 5' conducevano per 13-12.

La squadra americana, a Memphis molto più ordinata e precisa di quella arruffona e violenta vista all'andata a Milano, ha preso le misure e, grazie alla precisione di tiro di Davis e Washington, si è staccata progressivamente fino a giungere al 12' a condurre per 32-19. A questo punto gli azzurri sono passati a difendere a zona 1-3-1, cosa che ha consentito di recuperare lo svantaggio che si è poi stabilizzato sui 6-7 punti, con Bianchi in una positiva serie di tiri da fuori.

Il secondo tempo è ripreso con gli italiani che hanno schierato il quintetto iniziale con l'unica variante di Sacchetti al posto di Bonamico. Ottimo l'inizio degli azzurri: molto concentrati in difesa e determinati in attacco, dove Gorghetto, entrato per Carraro, si è messo in luce per precisione.

Al 10' l'Italia era sotto di soli 2 punti: 63-65. Gli USA sono passati quindi ad una zona molto larga e aggressiva che ha favorito il loro secondo break della partita: al 14' conducevano per 76-63. L'Italia ha tentato di rimontare, recuperando preziosi palloni ma la fiammata si è spenta sull'82-75.

La squadra americana affidata al nuovo allenatore Yates Wayne del Memphis State, è apparsa molto migliorata rispetto a quella vista in Europa una ventina di giorni fa.

Al di là del risultato negativo, comunque, l'Italia, pur non raggiungendo il massimo del rendimento, ha offerto una prova all'altezza delle aspettative: ha mostrato Gorghetto e Ferracini in crescendo, mentre più che sufficienti sono state le prove di Caglieris e di Bianchi.

Con questa partita, per gli italiani, si è conclusa la Coppa intercontinentale. Con sei vittorie e quattro sconfitte, gli azzurri giungono in Italia stamane alle 8,10, all'aeroporto di Fiumicino.

Zurlo conserva l'europeo dei gallo

SANTA MARGHERITA DI PULA — Franco Zurlo ha conservato il titolo europeo dei pesi gallo di pugilato, battendo per intervento medico all'inizio dell'ottava ripresa il francese Jacky Bihin.

Green assistito dopo il k.o.



LONDRA — La corona mondiale dei welter è rimasta al messicano Carlos Palomino, che ha messo k.o. lo sfidante Dave Green nel corso dell'undicesimo round con un potente gancio di sinistro che ha spedito il giovane pugile britannico nel mondo dei sogni per qualche minuto.

Green è crollato pesantemente, come se fosse stato colpito da una folgore. E' ritornato in sé soltanto dopo le cure di un medico che si è precipitato sul ring, preoccupato e impressionato per le possibili conseguenze del k.o. Nella foto i soccorsi a Green.

Telefoto Ap

A colloquio con... VASCO TAGLIAVINI

— Il campionato è finito, ormai può gettare la maschera del sergente di ferro, che certo non le pesa addosso: crede proprio che con i giocatori occorra il bastone più che la carota?

«Basterebbe la carota se fossero tutti ragazzi intelligenti e responsabili; quando il gruppo è composto da venti giocatori, è difficile però che ciò possa verificarsi. Siccome il rischio è di tutti, è giusto che tutti si comportino da veri professionisti e che l'allenatore vigili perché questo comportamento sia effettivo».

— Di quale atmosfera si sente circondato a Trieste, quando non è l'allenatore in campo che tiene a bacchetta una ventina di baldi giovanotti?

«Si è attorniati da gente appassionata, ma l'ambiente è abbastanza distaccato: non c'è il fanatismo sportivo, il tifo è piacevolmente misurato e uno vive tranquillo, senza sentirsi isolato né asfissiato. Un cittadino qualsiasi, direi».

— Ha accettato di restare per il quarto anno alla Triestina: un record insuperabile. Quali sono i motivi che hanno determinato in lei questa decisione?

«Innanzitutto una serietà della società e dei dirigenti che difficilmente si riscontra in altre parti. Ma c'è anche un motivo tecnico, perché da tre anni si porta avanti un programma che si sta per realizzare ed è logico, per il bene della società e del pubblico stesso, continuarlo».



— Non è facile trovare un allenatore che senta tanto la sua missione di «seminatore» al punto di sacrificare concreti interessi personali (e ambizioni legittime) per il gusto di veder compiersi una strada da lui tracciata. Appartiene proprio a questa eccezionale categoria?

«Io la considero decisamente una missione, innanzitutto perché un allenatore deve essere un educatore: forgiare cioè anche degli uomini per il domani. Se rimango a Trieste, è proprio perché voglio continuare un lavoro bene avviato. Trieste è già una piazza superiore, dove si fa della grande esperienza. Per arrivare in alto bisogna salire un gradino alla volta».

— La Triestina è finita in calando, nelle partite ufficiali, anche se lei l'aveva preparata sul fondo, cioè sulla distanza. Alla fine ha fatto più punti nell'andata (20) che nel ritorno (19). Colpa del Genoa e dell'Inter?

«Senza dubbio. I giocatori si sono scaricati più psicologicamente che fisicamente, in quelle partite. Le esaltazioni di metà settimana — poiché i ragazzi avevano fatto bella figura — sono servite più a scaricarli che a caricarli. Per questo fatto, alla prova del nove, tornando in campionato cioè, quando ci si è trovati di fronte alla prima e alla quarta classificata, c'è stato il brusco risveglio. Poi non dimentichiamo che eravamo incompleti».

— Non so con precisione quanti giocatori ha impiegato la Triestina quest'anno; molti comunque. Di solito si considerano fortunati quegli allenatori che possono vantarsi di avere utilizzato una «rosa» ristrettissima. Cosa è accaduto invece alla Triestina?

«Noi avevamo una "rosa" di 14 giocatori, ai quali si è aggiunto Bartolini in novembre. Tutto il resto è stato pescato nella "Primavera", arrivando a impiegare 24 giocatori nell'arco del campionato. L'alto numero è dipeso sia dagli infortuni, sia da una scelta precisa, per voler impiegare, sia pure saltuariamente, i giovani».

— Il tifoso della strada — ed è opinione da condividere — ha commentato che con cinque gol di Peressin in più la Triestina avrebbe avuto cinque punti in più in classifica. E' tesi semplicistica, oppure la condivide, magari parzialmente?

«E' il senno di poi... Forse non ci sarebbero stati i dieci gol di Andreis. Certo, Peressin era stato considerato l'uomo gol e da lui ci si attendeva un rendimento che la sfortuna gli ha impedito di dare».

— La storia dei primi dodici posti da occupare viene a disturbare i programmi di rinnovamento della Triestina, oppure li asseconda? Mi pare di avere avvertito diversità di opinioni in merito, nello stesso ambiente alabardato. Poiché l'ultima parola spetta a lei, qual è la sua opinione?

«E' logico che il prossimo anno tutti partono per cercare di inserirsi in questa qualificazione. Per mio conto sarà una battaglia molto dura, che si accenderà già dall'inizio del campionato. Bisognerà partire subito lanciati. Ciò non comprometterà però l'impiego dei giovani più meritevoli, che fra l'altro avranno un po' di esperienza in più».

— Parliamo di questi giovani, che sono il vero patrimonio della società. Quanto è disposto a puntare su di essi nel prossimo campionato?

«Credo moltissimo in quelli che abbiamo già visionati; quelli che saranno riconfermati saranno senz'altro nella "rosa" della prima squadra. Non dimenticando che noi potremo fare una "Primavera" forse più forte di quella di quest'anno, e più giovane».

— Quando è venuto alla Triestina aveva trovato una situazione di caos, tale da indurlo a fuggire dopo pochi giorni; adesso ha cambiato opinione, al punto di restare ancora qui. La frase di Belrosso: «Se va via Tagliavini vado via anch'io» è un cappio oppure una molla?

«Essere riusciti ad arrivare dove siamo arrivati, partendo da dove eravamo partiti, è il motivo di fondo che spiega come mi sia affezionato alla squadra e soprattutto alla società e al pubblico. La frase di Belrosso mi serve indubbiamente da sprone, per spingermi a lavorare di più anziché adagiarmi».

— Come giocatore e poi quale allenatore è ormai da molti anni nel calcio, ha girato parecchio ed esperienza ne ha fatta. Che cosa può dire di avere trovato di diverso, a Trieste?

«L'ambiente qui è stato rinfrescato: qui si viveva di nostalgia, di ricordi. Adesso, come deve avvenire nel mondo del calcio, bisogna adattarsi alla realtà e guardare avanti. Lo stesso campionato appena finito è alle spalle, bisogna pensare a quello che ci attende come se fosse il primo giorno in cui sono arrivato a Trieste».

— Ci sono tre giocatori — così almeno si dice — che potrebbero lasciare la Triestina. Fino a quale punto lei accetterebbe senza riserve queste partenze?

«Spero che ne vada via uno soltanto... per il suo bene e per il nostro bene. Diversamente il vuoto sarebbe troppo grande e ci sarebbero problemi di rinnovamento troppo vasti. La squadra ha già un suo equilibrio che bisognerebbe conservare».

Dante di Ragogna

ALTRO COLPO DI SCENA CAUSATO DA UN GUASTO NON RIPARABILE IN BREVE

LA PORSCHE «TURBO» DI FINOTTO HA ABBANDONATO IL GIRO D'ITALIA

Il primo posto è stato comunque conquistato dalla «935» di «Vittorio C.» e Monticone

SCARPERIA DEL MUGELLO — *Ancora un colpo di scena al giro automobilistico d'Italia: la «Porsche turbo» di Martino Finotto, che era al comando della corsa sin dalla seconda tappa, dopo il forzato ritiro di Munari, è stata a sua volta costretta ad abbandonare mentre si stava disputando la prova di velocità sul circuito di Vallelunga.*

Finotto, che si era subito portato al comando della gara, si è fermato all'ottavo giro per una decina di secondi ai box, per un controllo al retrotreno; è ripartito guidando lentamente, e perdendo una media di venti secondi per ciascun giro nei confronti di Monticone che, con un'altra «Porsche turbo», dopo essere partito in ultima posizione in base allo schieramento determinato dalla prova di martedì sera a Misano, si era portato al secondo posto. Finotto ha terminato la prova al decimo posto; subito dopo aver ritirato la macchina dal «parco chiuso», il pilota veneto ha dovuto constatare che il guaio non era riparabile (se non in almeno mezza giornata); si era rotto il cusoinetto di aggancio fra la coppia conica e il semiasse posteriore.

In testa alla classifica è passata quindi la coppia «Vittorio C.» - Monticone (i quali si alternano alla guida della «935»), che ha vinto la prova di Vallelunga, in 20'52"4, alla media di 137,975 km orari, davanti alla «De Tomaso Pantera» di Pietromarchi-Naddeo, classificata a 39 secondi di distacco. Anche quest'ultimo equipaggio, però, ha avuto problemi perché, appena finita la prova, la vettura si è fermata in pista per un guasto all'impianto elettrico. Subito dopo l'apertura del «parco chiuso» la vettura ha dovuto essere spinta al controllo orario, ed è stata penalizzata di due minuti, perdendo la seconda posizione a favore di Bianco - «Tambauto».

La successiva cronoscolata San Giorgio - Colonnetta non ha portato sostanziali mutamenti alla classifica; ha vinto «Vittorio C.» in 4'29"1, alla media di km 101,672, davanti a Bianco (a 6"7), e al terzo Milano (a 7"8).

Classifica generale: 1) «Vittorio C.»-Monticone (Porsche 935 turbo) in 3 ore 43"01; 2) Bianco-«Tambauto» (Porsche turbo) a 3'55"3; 3) Pietromarchi-Naddeo (De Tomaso Pantera) a 5'25"; 4) Caliceti-Anzalone (Porsche Carrera RS R) a 9'38"1; 5) Milano-Pozzo (Porsche 911 RS) a 10'51"1; 6) Bonetto-Bonetto (Porsche Carrera) a 15'10".

Motomondiale domenica ad Abbazia

Il campionato del mondo di motociclismo sosta domenica ad Abbazia. Il Gran Premio di Jugoslavia, organizzato dallo Sportski Centar Preluk, vedrà alla partenza solamente le classi 50, 125, 250 e 350 cc. Sabato sono in programma due turni di prove ufficiali (mattina e pomeriggio) mentre venerdì avranno luogo le prove libere.

Due i triestini presenti: Aldo Però, che scenderà in pista nei 50 cc. su Kreidler e Gino Rinaudo, che si presenterà nella 125 in sella a Morbidelli. In forse la sua presenza nei 50 cc.

READ SI FRATTURA

L'inglese Phil Read (che ha conquistato otto titoli mondiali) è stato ricoverato in ospedale per la frattura della clavicola, riportata in un incidente occorsogli mentre stava provando sul pericoloso circuito del Tourist Trophy.

Il trotto di ieri sera

Buchanan non si è smentito nel Premio di Giugno disputato ieri sera a Montebello e si è affermato, dopo uno strappo a metà percorso che gli consentiva di passare in vantaggio davanti a Livione e Poldo di Caorle. Milliemens partiva all'esterno ma sull'ultima curva appariva in difficoltà e usciva di scena. In arrivo, mentre Buchanan si distaccava per proprio conto sul piede 1.22 al chilometro, Poldo di Caorle rimontava gradatamente Livione per batterlo in prossimità del palo.

Da segnalare nel convegno la vittoria a tempo di record di Foscata nella corsa riservata agli universitari. In sulky a Foscata Latino Perich. Nella corsa gentlemen ritorno al successo di Marino Malvestiti, dopo un percorso d'attacco in sulky a Mustaki.

M. G.

Premio dei fiordi (L. 1.200.000 m 1660): 1) Premilcuore (C. Cossar), 2) Cacino. 5 part. Tempo km 1.22.8. Tot.: 17; 12, 19 (41). **Premio degli Scogli** (L. 1.000.000 m 1660): 1) Foscata (L. Perich), 2) Dolzago. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 19; 20, 14 (31) 89. **Premio dei Canali** (L. 1 milione m 1660): 1) Mustaki (M. Malvestiti), 2) Timavo. 7 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 24; 19, 24 (48) 153. **Premio dei Lidi** (L. 1.320.000 m 2060): 1) Manichino (N. Esposito), 2) Orageuse. 6 part. Tempo al km 1.26.3. Tot.: 15; 15, 21 (47) 61. **Premio delle Coste** (L. 1.260.000 m 2060): 1) Maganooe (G. Bragaloni), 2) Notoire, 3) Bensolo. 8 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 38; 14, 15, 14 (101) 114. **Duplice dell'accoppiata 3.a e 5.a corsa** lire 30.680 per 250. **Premio di Giugno** (L. 2.500.000 m 1660): 1) Buchanan (A. Quadri), 2) Poldo di Caorle. 4 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 14; 15, 20 (79) 48.

BASKET

Amichevole a Muggia tra «Albany» e Inter 1904

Questa sera, con inizio alle ore 19, nella piazza Marconi di Muggia si affronteranno in un incontro amichevole di pallacanestro, la formazione americana dell'«Albany» e quella dell'Inter 1904. In precedenza avrà luogo una partita di minibasket tra l'Inter Muggia e la Saba.

In arrivo a Gorizia le azzurrine di pallavolo

Nella prima mattinata di ieri sono affluite a Gorizia sette delle dodici pallavoliste juniores che domani a Trieste si misureranno con l'Olanda. Assieme all'allenatore Aldo Bellagambi sono arrivate la Biggiarini, Martino, Dallari, Cioppi, Gualandi, Zambon e Gamba; le altre — Pizzu, Ferlito, Stanzani, Carchiolo e Privitera — sono attese nella giornata di oggi o prima dell'incontro che verrà disputato al palasport di Trieste alle ore 21.

Circa la composizione del sestetto olandese si sa piuttosto poco; a detta di Bellagambi, della vecchia formazione battuta dalle azzurrine nello scorso anno per 3-0 sono rimasti soltanto tre elementi. Per quanto riguarda la composizione della squadra italiana è assodato che saranno impiegate tutte le dodici a disposizione per individuare il sestetto migliore da sfruttare poi agli «europei» che si svolgeranno in Jugoslavia.

MESSICO - GERMANIA OCC.

I campioni del mondo della Germania Occidentale hanno concluso la loro tournée americana pareggiando 2-2 con il Messico nello stadio Azteca dopo avere chiuso il primo tempo in svantaggio per 0-2.

JUDO: ZUPPI IN FINALE

Tiziana Zuppi, judoka della Ginnastica Triestina, dopo essersi classificata al primo posto nelle gare di Catania, si è piazzata al secondo posto nelle prove svoltesi nei giorni scorsi a Bari. L'atleta biancoceleste ha acquisito il diritto a prender parte alle fasi finali che si disputeranno a Roma in ottobre.

ASSEMBLEA DON BOSCO

Domani alle ore 18.30, nel salone D. Rua dell'Oratorio Salesiano in via dell'Istria, avrà luogo l'assemblea annuale dei soci dell'U.S. Don Bosco. All'ordine del giorno le relazioni tecnico morale e finanziaria, l'elezione del nuovo consiglio direttivo e la presentazione del nuovo statuto.

LA COPPA ITALIA FA LE ORE PICCOLE...

L'Inter (in serie) batte il Vicenza

La Coppa Italia vede le milanesi impegnatissime in una corsa per la riabilitazione, che le ha viste ieri affermarsi sulle avversarie di turno con punteggi netti. L'Inter ha vinto a Vicenza, ed è stata brava (gol di Oriali, Pavone e Anastasi) aveva però di fronte una compagine che lotta ancora in «B»; il Milan è stato bravissimo in casa, avendo fermato con una cinquina (reti di Braglia, Bigon, Calloni, Morini, Maldera) il Bologna, che comandava la classifica a punteggio pieno. Adesso è avvenuto il ricongiungimento e i rossoneri hanno il vantaggio di avere disputato una partita in meno.

GIRONE A

Milan - Bologna	5-0
Napoli - Spal	1-0

	G	V	N	P	F	S	P
Milan	2	2	0	0	8	1	4
Bologna	3	2	0	1	5	5	4
Napoli	2	1	0	1	2	3	2
Spal	3	0	0	3	0	6	0

GIRONE B

Juventus - Lecce	1-1
Inter - Vicenza	3-0

	G	V	N	P	F	S	P
Inter	2	2	0	0	4	0	4
Vicenza	3	2	0	1	5	4	4
Juventus	2	0	1	1	1	2	1
Lecce	3	0	1	2	2	6	1

Da registrare ancora il pareggio dei campioni d'Italia con il Lecce (Montenegro su rigore e autorete di Lorusso: 1-1 il risultato), mentre fra Spal e Napoli è finita 0-1.

SQUALIFICHE LEGA

Maldera (Milan) per due giornate e Briaschi (Vicenza) e Furino (Juventus) per una giornata, sono stati squalificati dalla Lega calcio per le partite di Coppa Italia.

È il momento di Trainini...



Giovanni Trainini, classe 1949, è il calciatore alabardato più festeggiato in questo periodo, grazie alla costanza del suo rendimento in campionato. «Mai mi erano toccati tanti premi nella mia carriera» ha commentato «Traino» dopo avere ricevuto da Marino Moro la bella coppa offertagli dai «Fedelissimi» del «Bar Garden» di via Donato Bramante (Italfoto)

In lutto l'hockey: è morto Primo Naccari

La famiglia rotellistica triestina e nazionale è in lutto. Primo Naccari, classe 1914, è deceduto improvvisamente ieri mattina, stroncato da un male incurabile.

Naccari aveva iniziato a praticare l'hockey a rotelle nelle file del Crena prima e del Pubblico Impiego dopo, ai tempi di Panicari, Germogli, Pecorari, Veos e Valentincich (quest'ultimo scomparso proprio recentemente).

Appesi i pattini al fatidico chiodo, Naccari intraprese l'attività arbitrale, al fianco dei vari Muti, Calza, Bernardini e Vesce, toccando le vette più alte concesse ad un «principe del fischietto». Divenne «internazionale» e arbitrò un numero ragguardevole di incontri tra la Spagna ed il Portogallo, sia ai campionati europei sia a quelli mondiali, nonché ai tornei pasquali di Montreaux. Fu protagonista anche di direzioni ineccepibili tra le squadre locali dell'U.S. Triestina, dell'Edera e del Ferroviario. Ricoperse cariche regionali nell'ambito del settore arbitrale. Da un decennio era entrato nella categoria dei «benemeriti» e non svolgeva più alcuna attività.

Ai familiari le più sentite condoglianze, a nome di tutti gli sportivi triestini.

DOMENICA 26 GIUGNO

Onoranze a Carnera nella sua Sequals

In occasione della cerimonia che avrà luogo a Sequals domenica 26 giugno per la commemorazione di Primo Carnera nell'anniversario della morte, è stato predisposto il seguente programma da parte della promotrice Associazione pugili professionisti d'Italia.

Ore 11, raduno in piazza Municipio a Sequals

Ore 11.15, S. Messa nella chiesa

Ore 11.45, nel Cimitero, deposizione di una corona sulla tomba di Carnera

Ore 12.15, ricevimento del sindaco in Municipio

Ore 13, pranzo

Ore 15, visita alla zona terremotata

Ore 17, ritorno alle proprie sedi.

Le iscrizioni vengono accettate presso l'Olimpic Club di Trieste, in via Pacinotti 2 A, tel. 795470, signor Bruno Fabris.

Alla manifestazione hanno aderito le vecchie glorie del pugilato italiano, tra le quali l'indimenticabile Spoldi, Bosisio e tanti altri.

QUINTO APPUNTAMENTO SUL LUNGOMARE DI BARCOLA

A CONFRONTO CON ZAGABRIA I CANOTTIERI DELLA REGIONE

I confronti fra i canottieri del Friuli-Venezia Giulia e quelli di Zagabria fanno ormai parte della tradizione. Da anni si susseguono con puntualità quasi cronometrica, sulle acque della riviera di Barcola, o sulla Sava. La manifestazione, promossa tanti anni fa dall'infaticabile consigliere nazionale Armando Matteini e quindi raccolta in eredità dall'attuale presidente della V zona Emilio Felluga, è giunta già alla quinta edizione. Per domenica prossima l'appuntamento fra giuliani e zagabresi è stato predisposto sul percorso di Barcola, protagonisti equipaggi seniores integrati da quelli juniores. Nelle passate edizioni il predominio della rappresentativa di Trieste era stato evidente. In quattro edizioni, per ben tre volte il successo è arriso infatti ai vogatori giuliani, una sola ai vogatori della Croazia.

Per il quinto appuntamento fra Trieste e Zagabria, il pronostico pende ancora a favore dei giuliani che avranno la possibilità di mettere in acqua, in difesa dei propri colori, i migliori equipaggi zonali.

A difendere i colori giuliani sono stati chiamati difatti gli equipaggi che sino a oggi hanno avuto modo di svettare nelle varie gare nazionali e zonali cui hanno preso parte. Pertanto, contro i zagabresi saranno in lizza il favoloso «otto» del Saturnia che a Varese, ai campionati juniores, è riuscito a conquistare l'argento, il «doppio» della Ginnastica Triestina di Vremec e Tersar tuttora campione italiano senior, il promettente «quattro con» della Timavo di Monfalcone comprendente Cristin, Paoletti, Guadagnan, Rocca e il timoniere Cristin, il «due con» del San Giorgio di Nogaro formato da Todesco, Andreuzza e dal timoniere Meneghel. Per completare lo schieramento giuliano, che è stato definito dopo severe prove di selezione, i tecnici devono ancora scegliere gli armi che rappresenteranno la V zona nel singolo.

L'atleta più anziano schierato a difesa dei colori giuliani sarà Alberto Tersar che fra, l'altro, rispetto agli altri può menare vanto per avere preso parte a tutte le precedenti edizioni; anche quella di quest'anno sarà valida per la conquista del trofeo «T Club».

Oltre alle sette gare che daranno vita al confronto fra Trieste e Zagabria ci saranno tante altre riservate a equipaggi zonali appartenenti alla categoria allievi, ragazzi e junior. Più interessanti delle altre saranno le prove che vedranno in campo i singolisti e i doppisti della categoria ragazzi in lotta per la conquista del «Trofeo Sonzio»: In questa particolare competizione, che si concluderà alla fine della stagione agonistica, stanno lottando gomito a gomito l'Adria e la Pullino, che vantano rispettivamente punti 106 e 105. I punti di forza dell'Adria sono Favretto e Urso, quelli della Pullino, Visintin e Battaglia.

Il nutrito programma di gare sarà completato da sei prove riservate ai canoisti della zona. Ancora una volta quanti affluiranno a Barcola avranno così la possibilità di ammirare i progressi compiuti dai pagaiatori del Trieste, Saturnia, Adria, C.M.M. e di tutte le altre società della zona che da tempo si dedicano a questa nuova disciplina.

V. F.

Torneo «Cividin e Co.»

Quarta giornata della fase eliminatoria del torneo di calcio a sette «Cividin & Co.». Altre due partite verranno disputate sul minirettangolo di Villa Ara: Casa Sovrana-Trattoria Valerio alle ore 20.15 e Bella Trieste Servola-Bar Garden alle ore 21.15.

I risultati di ieri sera:

Bar Garden - Duke 1-0; Impresa Pulizie S.I.A. - Abbigliamento For You 1-1; Zeta Gomme - Bar Basile 1-0.

SESSIONE DEL CIO

Censurato a Praga il discorso di Killanin

PRAGA — Alla presenza del presidente cecoslovacco Gustav Husak, si è aperta ieri la 76.a sessione del comitato olimpico internazionale (CIO) con un discorso del presidente lord Killanin. A disposizione del pubblico erano state messe le versioni tradotte del discorso in inglese e francese. Quella cecoslovacca era pesantemente censurata.

Nel richiamarsi ai principi basilari dello spirito olimpico, Killanin ha detto che gli atleti devono essere difesi dal pericolo di essere strumentalizzati dai loro governi. La versione cecoslovacca diceva invece che gli aleti devono essere protetti da interessi commerciali.

Al termine del suo discorso, Killanin ha detto di non essere stato informato dei cambiamenti apportati alla traduzione cecoslovacca.

Tu cerchi un'auto forte.
E noi ti diamo in piú la forza di una grande assistenza.

La forza di tutti i Concessionari FORD operanti in Italia. Un'assistenza puntuale e qualificata che rientra nel sistema di operare FORD. Come la capacità e l'esperienza dei suoi uomini. Vieni a provare la tua Ford Fiesta.



Ford

Motori: 900 - 1100.
Modelli: Base - L - S - Ghia.
Da Lire 2.458.000
(Franco Concessionario IVA esclusa)

Concessionario Ford.
Molto piú di una stretta di mano.

SALONE MACCHINE UTENSILI
LAVORAZIONE LEGNO E FERRO
fiera di pordenone / 22 - 26 giugno 1977

SAMU

copri con Onduline®
scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

A CORTINA D'AMPEZZO
ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE TURISTICA
Corso biennale dirigenti turistici a livello universitario per diplomati di scuole superiori
PER UN QUALIFICATO INSERIMENTO NEI SETTORI DEL TURISMO
Informazioni:
CENTRO STUDI ANTONELLI - Cortina - Tel. 0436/2278

Albert Confezioni
Via Invorio 27 — Tel. 011/797021 Torino
cerca AGENTI DI VENDITA per:
Veneto e Trentino Alto Adige da inserire nella linea uomo: capi spalla e pantaloni.
Inviare urgentemente dettagliato curriculum.

AUTO SHOP
— VIA GIULIA 84/88 — TELEFONO 566236 —
VETTURE USATE CON GARANZIA
PERMUTE - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Concessionario
AUTO MOTO ELITE di SERGIO SANDRE
HONDA
Lambretta
ACCESSORI — RICAMBI — ABBIGLIAMENTO — SERVIZIO PNEUMATICI — CONVERGENZA — EQUILIBRATURA — OFFICINA
PROVE — DIMOSTRAZIONI — PRENOTAZIONI
NUOVA HONDA 125
OCCASIONISSIMA
SCONTI 25%
su tutti i pneumatici
GOODYEAR
campioni del mondo

A. ACIT ATTICO vendesi appartamento con ampie terrazze soggiorno due stanze cucina servizi altro VIA PICCARDI cucinino tinello due stanze saloncino bagno poggioli garage. VIA EREMO nuovo salone stanza cucina bagno poggiolo centralnafta posto macchina; zona STAZIONE nuovo due stanze cucina tutti comforts; BAIAMONTI soggiorno tre stanze cucina bagno garage. S. Lazzaro 3 tel 68810. 11666 S

A. ACIT. LOCALE 200 mq. zona FORAGGI vendesi; altro 30 mq VIA S. MICHELE ...00. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11666 S

A. ACIT. 8.000.000 - Vendesi appartamento occupato due stanze cucina bagno altri stanza cucina ZONA D'ANNUNZIO, VIA S. MARCO, VIA ISTRIA altro GRETTA tre stanze cucina bagno riscaldamento 20 milioni S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11666 S

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento vuoto stanza stanzetta cucina wc 10.000.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11667 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona). Vendesi appartamento 3 stanze soggiorno cucinino - eventuale mansarda 50 mq giardino proprio vendesi in casa bifamiliare - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1167 S

A. ACIT. OCCUPATI. VIA ISTRA 15 - vendonsi appartamenti 2 stanze cucina anche con bagno da 6.500.000 in poi - VISITE SUL POSTO - GIOVEDI' DALLE 16 alle 17 - tel. 68677. 11667 S

A. B. CAR vende zona BAIAMONTI in palazzina recentissima appartamento matrimoniale bel soggiorno cucinetta bagno ripostiglio terrazza tutti confort posto macchina. Tel. 31192. 1873 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc poggioli centralnafta ascensore. Vista disponibili piani alti convenientissimi possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze cucina tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore posti macchina coperti garage visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.C. FABIO SEVERO 2 stanze cucina servizi occupato altro libero uso ufficio o abitazione 4 stanze cucina servizi vende Immobiliare triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.C. GHIRLANDAIO vendonsi appartamenti occupati 1 - 2 stanze cucina doccia wc soleggiatissimi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 11529 S

A.C. GRADO LUNGOMARE ultima mansarda prontentrata stanza stanzetta soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata ascensore vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.C. LOCALE LIBERO VIA TOTI (Barriera) sette fori adatto diverse attività o magazzino vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telef. 62636. 11529 S

A.C. LOCALE CORSO SABA LIBERO adatto bigiotteria, preziosi, filatelici vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI liberi e occupati varie grandezze CORSO ITALIA, CARDUCCI, PIAZZA SAN GIOVANNI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTI (Barriera) libero camera cucina wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.C. OCCASIONI VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati 1 - 2 - 3 stanze cucina wc poggioli da 3.500.000 a 7. milioni. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11529 S

A.I. OBERDAN PRESSI. 2 stanze salone servizi cucina ascensore riscaldamento a metano. Prontingresso. ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 11597 S

A.I. PERUGINO PRESSI. I piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento a metano L. 24.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 11597 S

A.I. SISTIANA. III piano. VISTA MARE. Nuovo. Bellissimo. Stanza soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta. 25.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 11597 S

A.I. S. LUIGI. SEMINUOVO PRONTINGRESSO. Camera soggiorno cucinino ogni conforts 16.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 11592 S

A.I. MANSARDINA centrale pressi OBERDAN con ascensore. Temporaneamente affittata L. 5.000.000. ALTRA GINNASTICA LIBERA L. 6 milioni 500.000 ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 11592 S

Come avere il gusto di un buon caffè spendendo quasi la metà



Prova Miscela Leone metà-metà con caffè!

E vedrai che ne vale la pena. Prova a mescolare in parti uguali il caffé che usi normalmente e



Miscela Leone. Poi riempi il filtro della tua moka **solo per 3/4.**

Ti accorgerai che in questo modo spendi quasi la metà e ti godi il gusto di un buon caffé.

Miscela Leone è infatti un prodotto assolutamente naturale a base di cereali tostati che "FRANCK", con la sua centenaria esperienza, ha appositamente selezionato perchè possano fondersi perfettamente con il gusto del caffé.

Miscela Leone è cosí buona che, da parecchio tempo, molti la usano - da sola - con il latte.

Miscela Leone: il gusto di un buon caffè spendendo quasi la metà.



è un prodotto Franck

A.I. BOX AUTO. Vendonsi zona Baiamonti. ESPERIA. Battisti 5 tel. 750777. 11592 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. Nuovo. MINI APPARTAMENTO. Centralnafta. Vendesi 13 milioni 700.000 con mutuo ventennale. ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 11592 S

A.I. COLOGNA e ROIANO. Bellissimi. Prontingresso. Due stanze bagno ogni confort L. 25.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 11592 S

A.I. CONTI. Nuovo. 2 stanze saloncino doppi servizi ogni conforts L. 38.000.000. MINIMO CONTANTI 19.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 11592 S

A.I. APPARTAMENTI bellissimi affittati. OCCASIONE. Zona ROIANO centro GHIRLANDAIO PONZIANA RONCHETO COMMERCIALE OSPEDALE S. GIOVANNI FLAVIA. Varie grandezze. Vendonsi da Lire 10.000.000 in su. MINIMO CONTANTI 5.000.000 Rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 11592 S

A. VIA OVIDIO condominio vista panoramica, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, biservizi, giardinetti privati, terrazze, cantina boxauto. Attici vista mare. Vendita prezzi bloccati, consegne agosto. Mutuo fondiario. AGEP, Zanetti 1, tel. 796466. 11906 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo attico centrale soggiorno cucinetta bagno terrazze. Via Giulia 13 tel. 794286. 11893 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Carlo Alberto 4 stanze doppi servizi cucina terrazze. Via Giulia 13, tel. 794286. 11893 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Garibaldi soleggiato, spazioso 2 stanze cucina wc possibilità doccia 10.000.000. Via Giulia 13, tel. 794286. 11893 S

AGENZIA Casa vende terreni costruibili varie zone per palazzine o villette, affari interessanti. Via Giulia 13 telefono 794286. 12345 S

APPARTAMENTI prontingresso lussuosi vista mare vendesi Sistiana, tel. 209325. 050229 S

APPARTAMENTI in palazzine Brigata Casale panoramici vista mare minimo acconto 5.300.000 vende geom. SBISA', tel. 775700. 11803 S

APPARTAMENTI varie misure «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, mutuo vendonsi. Ing. Battara Donota 4, tel. 64412. 11895 S

APPARTAMENTO piazza SCORCOLA, 2 stanze cucina bagno ripostiglio, poggiolo centralnafta, ascensore vende prontingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 11903 S

APPARTAMENTINO modesto via COMMERCIALE stanza cucina, gabinetto, vende 5 milioni S. Lazzaro 10. 11903 S

APPARTAMENTO centro di classe piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli cantina vendo. Tel. 37915. 11916 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino accessori moderni completamente ammobigliato vendo causa partenza 21.000.000. Tel. 37915. 11916 S

APPARTAMENTO semicentrale saloncino camera comeretta doppi servizi poggioli recente vende geom. SBISA' tel. 775700. 11877 S

APPARTAMENTO in casetta con giardino proprio soggiorno due camere cucina servizi box Valmaura vende geom. SBISA' tel. 775700. 11877 S

APPARTAMENTO libero 52 mq da restaurare Ghirlandaio vende privato. Tel. ore pasti 60647 211047. 11873 S

APPARTAMENTO Valmaura primo ingresso soggiorno camera cucinino poggiolo servizi vende geom. SBISA', telefono 775700. 11803 S

«ASTRA Residence». Nuovo complesso zona residenziale. Appartamenti: monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, cucinette completamente arredate. Prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con notevoli rateizzazioni, rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso; rifiniture accurate, località asservita da numerose linee d'autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Inintermediari vendonsi, ufficio in Strada Vecchia per l'Istria 118, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19.

BARCOLA 1100 mq nel verde con villetta recente costruzione libera panorama città golfo garage vendesi contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n: 17 G 34100 Trieste.

BARRIERA 2.950.000 libero stanza cucina I piano vendesi. Telefonare 767993. 11878 S

CADORNA 14 (pressi MARINA). Locali affittati di mq 56 93 96 114 VENDONSI MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 15.30-17. Informazioni tel. 750777 ESPERIA, Battisti 4. 11597 S

CASETTA con giardino zona Università 130 mq abitabili anche bifamiliare vende 43 milioni geom. SBISA' tel. 775700.

CASETTA 2 camere 2 cucine 100 mq cortile libera vendesi 10 milioni. Tel. 793090. 1884 S

CERCASI affitto eventualmente acquisto appartamento 4 stanze più servizi comfort luminoso non centralissimo. Telefonare 568429 dopo ore 20.

CONTI appartamento primo ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli vende geom. SBISA', telef. 775700. 11877 S

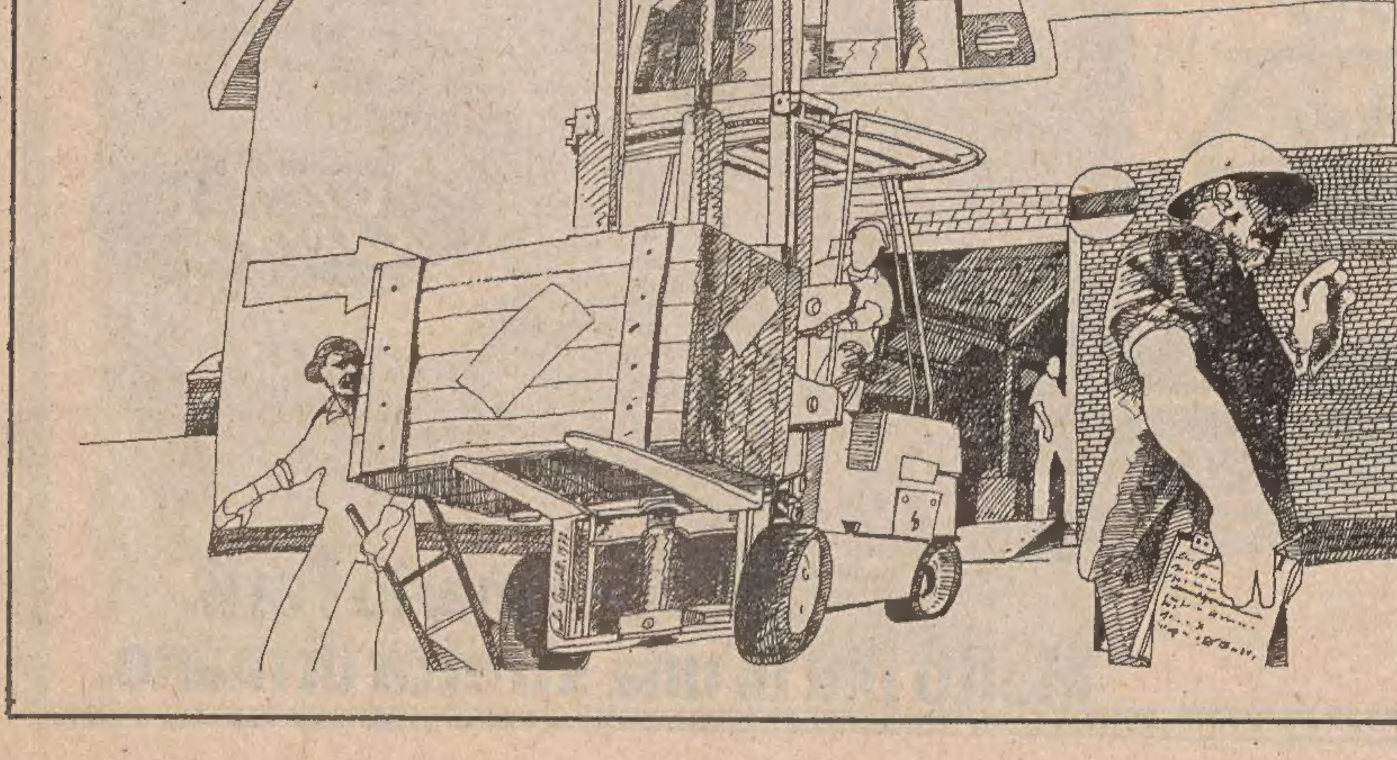
COMPLESSO recentemente consegnato inintermediari vendonsi appartamenti occupati diverse grandezze ottima rendita affitti aggiornati prezzi concorrenziali. Facilitazioni di pagamento mutui. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 11663 S

COSTIERA villa nuova 355 mq garage giardino spiaggia vendesi o scambiasi villa centrale Telefonare 9 - 12 224391.

D'ANNUNZIO appartamento piano alto soggiorno due camere cucina poggioli ascensore vende geom. SBISA' tel. 775700. 11877 S

Continua in 18.a pagina

dal magazzino, con tempestività



C'è ordine nel magazzino. Si conosce con esattezza lo stato di giacenza di ogni articolo. Ogni "sotto scorta" viene subito segnalato. Nessun rischio di trovarsi inaspettatamente sforniti o appesantiti da eccessi di giacenza. Con l'immediata contabilizzazione di ogni movimento, la situazione è sempre aggiornata e in evidenza: anche per sapere quali sono gli articoli soggetti a maggiore o minore richiesta nei vari periodi. C'è ordine nel magazzino perché c'è ordine nei dati e nei documenti contabili: e questo vuol dire tempestività nel servizio. Grazie ai sistemi Olivetti A5, A6 e A7.

I sistemi Olivetti sono nel mondo: 330 mila macchine contabili, 140 mila sistemi di elaborazione dati e personal minicomputer, 65 mila terminali e apparecchiature per raccolta dati, 130 mila telescriventi e apparecchiature per telecomunicazioni.



SISTEMI MODULARI PER L'INFORMATICA DISTRIBUITA

olivetti

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTERVISTA DEL PREMIER A «LE MONDE»

Breznev parla di distensione

«La situazione mondiale appare matura per un disgelo stabile e irreversibile»

PARIGI — La distensione, la corsa agli armamenti, gli accordi di Helsinki, la lotta ideologica nel mondo, la situazione in Africa e nel Medio Oriente, l'avvenire dell'Unione Sovietica, sono alcuni tra i principali argomenti trattati dal segretario generale del partito comunista sovietico Breznev in una lunga intervista che «Le Monde» ha pubblicato con grande evidenza. Breznev, che lunedì inizia in Francia una visita ufficiale di tre giorni, si occupa innanzi tutto della distensione tra Est e Ovest e giudica «molto positivamente» quanto è stato fatto finora. «Gradualmente l'atmosfera della distensione è entrata a far parte della vita quotidiana delle persone, è diventata una cosa abituale», osserva Breznev che porta a esempio di questa nuova «atmosfera» i numerosi scambi culturali, economici e sportivi tra i popoli, l'estendersi del turismo internazionale.

«Non siamo che all'inizio — ha detto Breznev — della riorganizzazione delle relazioni internazionali. Dobbiamo agire tutti insieme. Dico "tutti insieme" perché la distensione deve essere universale e generale» soprattutto in un mondo come quello in cui oggi viviamo, sempre più stretto, dove «ogni conflitto locale può facilmente degenerare in conflitto mondiale».

«Ci rifiutiamo categoricamente — ha detto il segretario generale del PCUS — di sostenere proposte che contengano solo parole sull'eventuale riduzione degli armamenti e che, di fatto, rappresentano niente altro che dei tentativi per alterare l'equilibrio di forza e ottenere dei vantaggi militari unilaterali, mettendo quindi a repentaglio la sicurezza delle altre nazioni». Breznev rileva che i paesi membri della Nato stanno aumentando continuamente i loro bilanci militari e che gli Stati Uniti in particolare stanno sottoponendosi a «uno sforzo costante per mettere a punto armi sempre più moderne, creando così il presupposto per una nuova fase nella corsa al riarmo».

«Noi nutriamo la profonda convinzione che la limitazione delle armi è essenziale per il mantenimento della pace e per lo sviluppo della distensione. Se non diamo l'alt a questa corsa diabolica, verremmo a trovarci nuovamente sull'orlo dell'imponderabile, come avvenne negli anni della guerra fredda. Noi — prosegue il leader sovietico — siamo realistici e perfettamente consapevoli della difficoltà di risolvere questi problemi. Ma è proprio perché siamo realistici che dichiariamo che le condizioni mondiali sono mature in questo momento per conferire alla distensione un carattere stabile e irreversibile».

(Ansa)

SPAGNA GUARDATA A VISTA



Telefoto Ap

Madrid — Sentinelle armate sorvegliano le installazioni chiave del Paese nel giorno del voto

Il Cairo perdona ribelli comunisti: disgelo con Mosca?

IL CAIRO — La stampa egiziana annuncia con una breve notizia che 43 persone accusate di aver partecipato ai disordini dello scorso gennaio sono state assolte dal tribunale per la sicurezza dello stato e che una sola è stata condannata a sei mesi di reclusione. Questo gruppo fa parte di quei 176 imputati accusati in particolare di aver fondato ben due partiti comunisti clandestini in Egitto. Erano fra l'altro ritenuti responsabili dei disordini scoppiati nella zona industriale di Heluan (nelle immediate vicinanze del Cairo) e la loro messa sotto accusa era stata pubbliata alcune settimane fa in prima pagina e con grande rilievo da tutti i quotidiani del Cairo.

Ora, invece, la loro assoluzione da parte del tribunale per la sicurezza dello stato viene liquidata in otto righe, senza commento, e senza nemmeno un riferimento al fatto che avevano fondato due partiti comunisti clandestini. E' noto che subito dopo i disordini dello scorso gennaio il presidente Sadat aveva fatto approvare da un referendum popolare particolari misure di sicurezza. La stampa e i dirigenti egiziani avevano anche svolto un'intensa campagna tesa ad accusare l'Unione Sovietica di avere strumentalizzato i marxisti egiziani per creare difficoltà al regime.

Queste accuse non vengono più ricordate e molti ritengono che per decisione «dall'alto» si sia scelto di liquidare con discrezione il problema, nel quadro della tendenza a migliorare il più presto possibile le relazioni fra Il Cairo e Mosca.

(Ansa)

CONCLUSA LA CONFERENZA A LONDRA

IL COMMONWEALTH UNITO CONTRO AMIN

Nel documento finale una dura condanna al regime di terrore vigente in Uganda

LONDRA — L'ombra di Amin, che ha accompagnato per tutti gli otto giorni di lavori i 33 capi di stato e di governo che hanno partecipato alla conferenza del Commonwealth, aleggia anche nel comunicato stilato a chiusura del vertice. Il presidente ugandese figura nel testo del documento come il grande imputato dell'assise. Nei suoi confronti non sono state adottate sanzioni specifiche, ma il comunicato condanna senza mezzi termini il suo regime di terrore che in sei anni ha fatto più di 100 mila vittime.

Nel corso di una conferenza stampa, il primo ministro canadese Pierre Trudeau, ha osservato in proposito che «non si tratta di contare le pulci al prossimo». «Siamo tutti — ha detto — più o meno responsabili di errori, ma quando un regime si basa non solo su aberrazioni stravaganti, ma su innumerevoli assassini, penso che dobbiamo ricorrere al tipo di condanna espressa per l'Uganda».

«Noi riteniamo che nessuno stato membro debba essere condannato — ha affermato il generale Shehu Uar'Adua, capo della delegazione del suo paese — la Nigeria tuttavia avalla in pieno il comunicato per quanto riguarda la questione dei diritti umani». Dom Mintoff, primo ministro di Malta, associandosi ai colleghi, ha rilevato: «Non mi piace che qualcuno si erga a giudice degli altri, ma penso che in questo caso fosse necessario». *(Ap)*

Il Senato USA boccia le sanzioni alle dittature

WASHINGTON — Con una maggioranza risicata, il Senato americano ha votato oggi contro la proposta di bloccare i prestiti a quelle nazioni responsabili di reiterate violazioni dei diritti umani; i voti a favore sono stati 43 mentre quelli contrari sono risultati 50. *(Ap)*

IMMINENTE LA RICHIESTA FORMALE

Il Vaticano chiede altri sgravi fiscali

La Santa Sede gode già di numerose esenzioni e privilegi - Inopportunità in tempo di crisi?

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — *Ancora nessun passo formale» del Vaticano per sollecitare l'adozione di alcune misure di agevolazione fiscale, preannunciate in un opuscolo diffuso ai giornalisti accreditati presso la Santa Sede. Se e quando tale passo verrà fatto, la sede competente dovrà essere l'ambasciata italiana presso la Santa Sede. Sotto il profilo procedurale la richiesta dovrà poi essere girata al ministero degli esteri che, successivamente, la avanzerà al ministero delle finanze, che, a sua volta, valutata l'opportunità o meno di trasformarla in un progetto legislativo, la passerà al consiglio dei ministri cui spetta, in ultima istanza, l'accettazione o meno della richiesta.*

Anche se non si conoscono i termini e i contenuti della revisione degli oneri tributari (la Santa Sede stessa ha precisato di aver allo studio l'insieme delle motivazioni che saranno adottate per sostenere la richiesta di «alleggerimento») al momento, appare comunque difficile, considerata anche l'attuale critica situazione economica, che tale richiesta possa essere accolta. Oltretutto — si rileva — questa revisione del carico tributario viene sollecitata da parte di uno stato che già goda di numerosi e non indifferenti privilegi in campo tributario e fiscale.

La Santa Sede, gode infatti di esenzioni totali (da Ilor, Irpef, e Invim) per numerosi edifici e fabbricati indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 dei patti lateranensi; rientrano tra questi le basiliche di San Paolo e San Giovanni; San Calisto presso Santa Maria in Trestevere; i possedimenti pontifici di Castelgandolfo, compresa la villa Barberini; gli edifici ex conventuali annessi alle chiese dei Dodici Apostoli, di San Carlo ai Casinari, di Sant'Andrea Della Valle; i palazzi della Dataria; la cancelleria di propaganda «Fide» in piazza di Spagna; il palazzo del Sant'Uffizio, del vicariato; l'Università gregoriana, e altri ancora.

Lo Stato italiano ha poi rinunciato a tassare le retribuzioni di qualsiasi natura, le pensioni e le indennità di fine rapporto, corrisposte dalla Santa Sede, dagli altri enti centrali della Chiesa cattolica. Un dipendente della Santa Sede, in pratica, non paga alcuna imposta sul reddito allo Stato italiano. Il Vaticano può inoltre contare su una riduzione del 50 per cento dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche per i numerosi enti e istituti di previdenza e di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri, di assistenza o di beneficenza che la Santa Sede controlla direttamente o indirettamente, compresi gli istituti di istruzione e di studio, purché costituiti senza fini di lucro, nel quadro di agevolazioni concesse dallo Stato Italiano per gli equivalenti istituti italiani.

Dove invece i beni della Santa Sede ricadono sotto l'imposizione del fisco italiano (e dove quindi si indirizzerà la richiesta di alleggerimento della pressione tributaria) è la dove «il capitale perde la sua identità», cioè in quella selva di partecipazioni azionarie e di pacchetti che il Vaticano detiene a vario titolo, tutti soggetti pienamente all'Irpeg. Tra i più consistenti, vanno ricordati quelli dell'Adriatica di Sicurtà, delle Generali, dei Beni stabili, dell'Italcementi, Eridania, Sarom, Bastogi, anche se in questi ultimi tempi, c'è stato un progressivo disimpegno da parte della Santa Sede in questi settori.

Ci sono poi le «presenze» nel settore bancario (Banco di Santo Spirito, Banco di Roma, Banca Commerciale, Credito Italiano, Banca Cattolica del Veneto, per citarne alcune); tutti istituti, ovviamente, soggetti alla tassazione alla fonte dei depositi. Anche per quanto riguarda l'IVA non sono previste specifiche agevolazioni; la materia è comunque regolata da un apposito articolo (n. 71) della legge istitutiva dell'imposta sul valore aggiunto.

R. R.

NUOVE ELEZIONI IN PAKISTAN

ACCORDO FRA BHUTTO e l'opposizione

RAWALPINDI — Con un abbraccio simbolico il primo ministro Ali Bhutto e il capo dell'opposizione Maulana Mufti Mahmood, hanno suggellato un accordo in base al quale verranno tenute nuove elezioni.

In un comunicato congiunto si afferma che le parti si sono accordate sui temi di fondo e che una sottocommissione si occuperà di elaborare nei dettagli un documento finale che sarà firmato in un secondo tempo. La crisi politica in Pakistan scoppiò all'inizio di marzo all'indomani delle elezioni politiche. L'opposizione accusò il partito al governo di brogli elettorali dando vita ad una violenta campagna antigovernativa che sconvolse il paese. *(Ap)*

CARTER LA SPUNTA sull'energia

WASHINGTON — Il programma energetico del Presidente Carter ha ottenuto una importante vittoria alla commissione «Ways and Means» della camera dei rappresentanti. La commissione ha infatti approvato, con 21 voti contro 16, il progetto di tassazione del petrolio alla produzione, allo scopo di portare il suo prezzo entro il 1985 al livello mondiale.

Attualmente il prezzo del petrolio negli Stati Uniti varia da 5,25 a 11,28 dollari al barile mentre il prezzo mondiale è di circa 13,50 dollari.

(Ansa - Upi - Afp)

L'incursione croata: proteste da Belgrado

NEW YORK — Il governo jugoslavo ha vigorosamente protestato presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Belgrado. Lazar Mojsov, segretario federale aggiunto agli esteri, ha convocato al ministero l'incaricato d'affari dell'ambasciata Charles York, in merito «alla violazione da parte di terroristi fascisti dell'inviolabilità della missione jugoslava». Protesta analoga da parte dell'ambasciata di Jugoslavia a Washington. Un lungo commento della «Tanjug» afferma che «la nuova provocazione» costituisce un tentativo che mira a turbare l'evoluzione positiva dei rapporti internazionali, e in particolare dei rapporti fra Jugoslavia e Stati Uniti.

L'agenzia ufficiale jugoslava aggiunge che l'atto «concepito e progettato alla vigilia dell'apertura della riunione preparatoria della conferenza di Belgrado, può considerarsi come una sfida lanciata alle aspirazioni alla distensione». «Questi gruppuscoli non agiscono indipendentemente, ma sono, prima di tutto, strumenti nelle mani di gente nascosta dietro alle quinte». «La Jugoslavia domanda provvedimenti pratici, fermi e duraturi contro gli emigrati fascisti, nell'ambito della più ampia doverosa campagna internazionale contro il terrorismo».

(Ansa)



Telefoto Ap

New York — Due dei tre terroristi croati sono scortati in un' automobile della polizia subito dopo essersi arresi pacificamente

IL CARRO «LEOPARD» in mani libiche?

BONN — Secondo il presidente della commissione difesa del Bundestag, Manfred Woerner (cristiano-democratico), il governo federale è in possesso di informazioni che confermerebbero la possibilità che carri armati «Leopard uno» si trovino in Libia. Un portavoce della stessa commissione parlamentare ha aggiunto che non è chiaro come tali carri siano potuti eventualmente giungere in Libia.

Finora il ministro della difesa federale Georg Leber aveva escluso una tale eventualità. Aveva comunque aggiunto che qualora effettivamente il carro fosse caduto in mani sovietiche l'URSS avrebbe potuto conoscere alcune parti del «Leopard» su cui in precedenza non aveva potuto avere alcuna informazione. Secondo un giornale di Genova venti «Leopard» furono imbarcati il 16 febbraio 1976 sulla nave «Sirio primo» diretta a Marsiglia, nel porto di La Spezia. A La Spezia, la ditta «Oto-Melara» costruisce su licenza tedesca il «Leopard».

(Ansa)

MINACCIA DI PARALISI SUL CENTRO NUCLEARE

LONDRA BOICOTTA ISPRA

La Gran Bretagna ricatta la Cee per ottenere in tal modo l'assegnazione dell'impianto «Jet», conteso tra i «nove»

STRASBURGO — Per la prima volta la Gran Bretagna ha pubblicamente ammesso a Strasburgo di voler bloccare gli stanziamenti destinati al centro comunitario di Ispra fintanto che non si sarà scelta la sede del «Jet», la macchina ritenuta indispensabile per il programma termo-nucleare comunitario.

Il segretario al Foreign Office, Tomlinso, rispondendo al parlamento europeo nella sua veste di presidente di turno del consiglio Cee, ha affermato che la Gran Bretagna non intende sciogliere la sua riserva sul programma pluriennale di ricerca 1977-80 approvato dal consiglio ricerca nel marzo scorso, fintanto che non sarà risolto il problema della localizzazione del «Jet». Londra è infatti assai interessata che il prestigioso «Jet» venga assegnato al centro britannico di Culham.

Occasione del dibattito — nel corso del quale la Gran Bretagna è stata duramente attaccata — è stata una interrogazione presentata dal gruppo DC in seguito a un telegramma dei rappresentanti sindacali di Ispra in cui si denunciava la grave situazione del centro provocata da Londra. Il blocco degli stanziamenti rischia infatti di paralizzare l'attività del centro. Parole assai dure nei confronti della Gran Bretagna ha avuto anche il commissario europeo responsabile della ricerca Guido Brunner. Egli si è detto «profondamente deluso ed ha precisato che l'aver posto un nesso tra la sede del "Jet" e il programma di ricerca è stata una decisione deleteria». «I responsabili di questo fatto — ha aggiunto — potranno anche conquistare il favore di qualche elettore in più, ma trascurano il danno gravissimo che potremo subire a lunga scadenza».

(Ansa)

Cala l'impegno europeo dei partiti comunisti?

BRUXELLES — I rappresentanti dei 17 partiti comunisti di paesi europei capitalisti riuniti a Bruxelles hanno largamente concordato sulla necessità di intensificare la collaborazione nella lotta contro gli effetti della depressione economica ma senza riuscire a intendersi su specifiche iniziative comuni per il futuro.

Fonti vicine alla conferenza, svoltasi negli ultimi due giorni a porte chiuse, hanno riferito che i partiti comunisti francese e italiano, gli unici praticamente in Europa ad avere una forza consistente, si sono mostrati riluttanti a impegnarsi per una precisa azione politica a dimensione europea. Secondo le fonti, i due partiti hanno chiarito che le cause della crisi e i possibili rimedi per le sue ripercussioni sulla classe operaia sono diversi in ciascun paese.

(Ap)

CONTADINI IN ARMI contro gli eritrei

CAIRO — Il rappresentante al Cairo del fronte di liberazione eritreo, Idris Kiladios, ha dato notizia del primo scontro tra i ribelli e i reparti armati di contadini che il governo di Addis Abeba sta addestrando per mettere fine alla ribellione. Lo scontro è avvenuto a Adua l'11 giugno con pesanti perdite per i contadini, secondo Kiladios.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

E' deceduto improvvisamente il

PROF.

Gaetano Perusini

Ordinario di Storia delle tradizioni popolari presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Trieste

Ne viene data la triste notizia a quanti Lo conobbero.

La data dei funerali verrà comunicata in tempo successivo.

Trieste - Rocca Bernarda, 16 giugno 1977

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al grave lutto per la scomparsa del

PROF.

Gaetano Perusini

Straordinario di Storia delle Tradizioni Popolari nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

Trieste, 16 giugno 1977

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste partecipa con profondo dolore la tragica scomparsa del

PROF.

Gaetano Perusini

da quindici anni docente di Storia delle Tradizioni Popolari.

Trieste, 16 giugno 1977

L'Istituto di Filologia Moderna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste ricorda, con commozione, il

PROF.

Gaetano Perusini

per molti anni suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 16 giugno 1977

UGO e HANNELORE TUCCI partecipano al lutto.

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

All'età di 97 anni serenamente, con i conforti della Fede, all'Ospedale F.B.F. di Gorizia si è spenta

Gemma Aquaroli ved. Lovisoni

Ne danno il triste annuncio la figlia AFRA, la nipote GEMMA con il marito LUCIO e i figli CRISTIANA e PAOLO.

Un ringraziamento al dottor KOUVALIS, a suor PAOLA e a suor CLAUDIA e al personale tutto del Reparto San Giuseppe per l'affettuosa, costante e amorevole assistenza.

I funerali seguiranno a Gradisca, oggi 16 corr. mese, alle ore 17 nella chiesa dell'Addolorata.

Non fiori ma opere di bene.

Gorizia - Gradisca, 16 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Caterina Bernich ved. Favretto

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Si ringraziano i condomini di via dei Navali 35 e di via Enrico Dandolo 7.

I figli

Trieste, 16 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Petruzzi ved. Millo

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che, in vario modo, vollero esserci vicine in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Muggia, 16 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dorina Medeot in Gregori

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare alla Comunità di Corona per la commovente accoglienza tributata alla cara Estinta.

Monfalcone, 16 giugno 1977

Nel triste settimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Romano Sgauz

la moglie, la sorella, le nipoti e parenti Lo ricordano con affetto.

famiglia SGAUZ - RODE

Trieste, 16 giugno 1977

Partecipano al dolore di FRANCO per la scomparsa della cara mamma

Fernanda Petronio ved. Salich

— GIOVANNI e ANNA SERLI
— BRUNO ed ETTA SERLI
— GIANNI e MARISA SERLI
— EDDIE e GIANNA MORI
— MARIO e MARIUCCIA PARENZAN

Trieste, 16 giugno 1977

—Partecipano al lutto famiglie
— CHERVATIN e TREVISAN

Trieste, 16 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Quirino Zampar

ringraziamo i colleghi dell'Ufficio Politico della Questura di Trieste, l'Associazione XXX Ottobre - Sezione CAI di Trieste, l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Trieste, parenti, amici e quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 giugno 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate a

Romana Bosutti ved. Butti

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

RENATO e ALDA BUTTI

Trieste, 16 giugno 1977

Oggi 16 giugno ricorre il IX anniversario della morte di

Jolanda Schindlbacher

La ricorda con infinito rimpianto

il Suo GEO

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Esule da Montona d'Istria si è spenta novantenne a Trieste il 14 giugno

Maria Gregori ved. Papo

La ricordano i figli LINA, DINO, LUIGI, e LUISA con le loro famiglie, le sorelle ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al primario prof. KLUGMANN ed al personale della Prima divisione geriatrica.

I funerali avranno luogo oggi 16 giugno, alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1977

«La Famiglia montonese» prende parte al lutto dei dott. DINO e LUIGI PAPO per la scomparsa della loro mamma, signora

Maria

Trieste, 16 giugno 1977

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste prende parte al lutto del suo presidente dott. DINO PAPO per la scomparsa della madre

Maria Gregori ved. Papo

Trieste, 16 giugno 1977

Il Lions Club Trieste, partecipa al lutto del suo presidente dott. DINO PAPO per la perdita della cara mamma

Maria Gregori ved. Papo

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Martedì 14 corrente, dopo lunga malattia, si è spento

Narciso Bernetti

impiegato postale a rip.

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie GIUSTINA, la sorella, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente per le lunghe ed attente cure prestate il primario della Divisione neurologica prof. NESTORE MORANDINI, il prof. BALESTRA, i medici tutti, le suore ed il personale del reparto.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Il giorno 15 giugno è morto

Antonio Mamolo

Dolenti ne danno l'annuncio la moglie ALBINA, il figlio UMBERTO con la moglie TANJA, la figlia VERA col marito RICHARD, i nipoti MARIJA, MARTA e NICHOLAS unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste - Londra, 16.6.1977

Partecipano al dolore del caro amico FRANCO per la scomparsa immatura di

Liliana Bravin

GIORGIO e LILIANA CESINI.

Trieste, 16 giugno 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gastone Zuliani

NICCOLO' e GIORGINA FONDA.

Trieste, 16 giugno 1977

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro e indimenticabile

Francesco Mondo

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici e i conoscenti e quanti altri vollero onorarne la memoria ed esserci vicini in questo triste doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 16 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Emilio Delbello

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 giugno 1977

ROMEO FUSAR e la famiglia VASTOLA, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della indimenticabile

Anita

Un ringraziamento particolare ai medici ed al personale infermieristico della I Medica e del Centro di rianimazione.

Trieste, 16 giugno 1977

Nel X anniversario della scomparsa di

Lina Pinheiro

la figlia La ricorda a quanti Le vollero bene con immutato rimpianto ed affetto.

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Il giorno 15 giugno si è spenta improvvisamente l'anima buona di

Luciano Bossi

di anni 48

grande invalido di guerra

lasciando nel dolore la moglie LUCIANA, il figlio ALESSANDRO ed il fratello RUGGERO.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dottor TURK ed al prof. PASTORELLI che per lunghi anni lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Il 15 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

Primo Naccari

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, le figlie ANNAMARIA e GIULIANA, la sorella Suor ENRICHETTA, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori medici e personale tutto delle Divisioni cardiologia e III medica per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 giugno 1977

Partecipano al lutto:
— BRUNO, NERINA e FULVIA BAX.

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Il 14 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Spazzapan ved. Suberni

di anni 91

Addolorati lo annunciano i figli VIOLETTA con il marito PAOLO, GIULIO con la moglie ETTA, le nipoti NADIA e LUISELLA, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. CARLO MARTELLANZ per le cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Il 14 giugno è mancata la nostra adorata mamma

Giuseppina Antonich ved. Rossato

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, pronipoti, la sorella, il fratello, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1977

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari, la nostra cara nonna

Fanny ved. Pavsic nata Vecchiet

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIAGRAZIA, MARCO e BRUNO unitamente a tutti gli altri parenti.

Un grazie di cuore ai signori Medici e personale tutto della Divisione ortopedica, e a tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al nostro lutto.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la perdita della nostra cara mamma

Ada Katarincich ved. Lombard

I FAMILIARI

Trieste, 16 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro marito

Emanuele Metlicovich

ringrazio tutti coloro che mi sono stati di conforto in questa dolorosa circostanza ed in particolare il medico curante dott. VINCENZO MILIC.

La moglie

Trieste, 16 giugno 1977

16.6.1963 — 16.6.1977

Il caro

Giordano Alberti

è ricordato sempre con infinito rimpianto dalla moglie BIANCA e parenti tutti.

Trieste, 16 giugno 1977

GEOMETRA cerca per propria clientela casette con giardino villette attici. Tel. 775700.

GRADO Pineta vendesi bellissimo appartamento d'attico cameretta soggiorno cucinino bagno ampia terrazza ore serali tel. 32201. 11891 S

HORTIS sopra provveditorato vendesi appartamento libero 220 mq 32.000.000, 766676.

«IL Quadrifoglio» accetta la vendita dei vostri appartamenti acquistandoli anche direttamente seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile. Tel. 772737. 1 2/6 S

IMPRESA Canarutto inintermediari vende appartamenti pronta consegna o prenotazione varie grandezze centrali Gretta Maddalena lussuosi o economici giardini privati mansarde mutui accordati. Via Donota 3, tel. 60251 - 38827 orario 10-12.30, 17-19.30. 11911 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento in palazzina via Soncini bistanze saloncino cucina bagno wc atrio d'ingresso ripostiglio disobbligo poggiolo cantina. Tel. 615213 orario ufficio. 11663 S

LEGGE BUCALOSSI «POGGI PAESE». Ultimo appartamento camera - cucina L. 11 milioni 445.000. MINIMO CONTANTI 35% Rimanenza mutuo con INTERESSE 4% ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 11565 S

LIGNANO 100 metri dal mare vendo appartamento arredato palazzina lussuosa bistanze soggiorno cucina terrazza tel. 60413. 1871 S

LORENZA vende: Giardino Pubblico appartamento bellissimo in casa signorile salone 2 stanze cucina grande bagno wc poggioli riscaldamento metano 35.000.000. Informazioni, tel. 734257. 11613 S

LORENZA vende: zona Fiera appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti conforts 21 milioni. Informazioni, tel. 734257. 11613 S

LORENZA vende: zona Ospedale appartamento libero IV piano con ascensore mq 110, 5 stanze cucina wc ripostiglio da restaurare 25 milioni. Informazioni, tel. 734257. 11613 S

LORENZA vende: zona Roncheto appartamento bellissimo 2 stanze, salone, cucinino bagno cantina tutti conforts 27 milioni. Informazioni, tel. 734257. 11613 S

MANSARDA 100 mq abitabili in verde quiete parco giardino eccezionale panorama box vendesi contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 G 34100 Trieste. 11502 S

MONFALCONE zona commerciale acquisterei muri negozio libero 50 mq tel. ore pasti (0841) 778816. 11834 S

OCCASIONE causa partenza vendo locale affari L. 2.000.000, telefonare 422327. 11920 S

OPICINA vendesi 900 mq, terreno costruibile pagamento a lottizzazione approvata telef. 37915. 11875 S

PREZZI molto convenienti vendonsi occupati ALEARDI, tre stanze servizi; D'ANGELI, in palazzina, matrimoniale, cucinetta, bagno, poggiolo, cantina; FLAVIA, due stanze, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggioli. Informazioni Alabarda, Battisti 2, tel. 730051. T.A. 1856 S

PRIVATO vende appartamento mq 100 tutti comfort. Telef. 825578. 11904 S

PRIVATO vende villino unifamiliare giardino, statale Capriva (Gorizia). Tel. 390727. 369 S

PRONTO INGRESSO, prezzi vantaggiosi, vendonsi VICOLO CASTAGNETO seminuovo, 2 stanze cucinino soggiorno poggiolo; RISORTA, tre stanze, cucinino, soggiorno, ripostiglio, bagno. Informazioni Alabarda, Battisti 2, telefono 730051. T.A. 1857 S

ROZZOL soleggiatissimo, panoramico, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 11903 S

SISTIANA: mansarde ed appartamento con terrazza e giardino proprio di 22 milioni in contanti e 9.000.000 mutuo approvato telefonare 69146. 11884 S

SISTIANA villa magnifica zona tranquilla 180 mq abitabili con giardino vende geom. SBISA' tel. 775700. 11877 S

STRABILIANTE occasione vendesi a Monfalcone appartamento nuovo dotato di ogni comfort 125 mq per soli 33 milioni e altri di ogni tipo e prezzo. AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 152 S

STRADA per Longera vendesi appartamento due camere cucina bagno riscaldamento ascensore vista tel. 37915. 11857 S

TERRENO non costruibile Aurisina vendesi adatto roulotte. Telefonare ore serali al 761467. 11915 S

VIA CADORNA 14 (zona MARINA) appartamenti occupati. 2-3 stanze servizi da 8.000.000, 11.000.000 13.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni tel. 750777. 11597 S

VIA S. Francesco 9 appartamenti liberi ed occupati vendonsi telefonare 69146. 11884 S

VILLA Vicentina vendesi minicasa con 900 mq terreno tel. 040 - 37915. 11857 S

VENDO villa schiera Lignano Pineta tre camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno, solarium 27.000.000. Telefonare (0432) 851202. 155 S

ZONE Borgo Teresiano e Giardino Pubblico 3-4-5-6 stanze affittati vendonsi prezzi interessanti, possibilità mutuo. 766676. 11528 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI Corvara appartamento tre letti mese luglio. Telef. ore serali 0471 - 44474. 4402 T

GRADO Pineta. Fronte mare affittasi monovano tre letti. Telefonare (0481) 41569 feriali 16-19. 150 T

PIANCAVALLO affittasi cinque sei posti letto luglio 250.000 agosto 280.000. Telefonare al 762490. 11890 T

SAPPADA affittasi appartamento 4 letti, Trieste. Tel. 744615. 1887 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

DICHIARAZIONE redditi esegue esperta tel. 825096 ore 16 - 21. 1883 V

DICHIARAZIONE redditi piccole imprese, lavoro autonomo, persone fisiche professionista esegue. Telefonare 60747. 00 10871 V

TRIBUTARISTA ex funzionario Imposte dirette, compila dichiarazioni redditi. Telefono 421873. 11010 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRAMENTO ubbidienza a domicilio. 45.000 mensili. Risultati garantiti. Tel. Polonsky 762138. 11905 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ROULOTTE Camper, Arca, Motocaravan, esposizione via Rio Primario 2, 811304. 10718 Z

ALLA NC Nuova Concessionaria troverete roulottes super leggere 4x2,09 complete di doppi vetri, frigo, cucina, toilette e tende FF.SS. a prezzi competitivi. 10-6 Z

ALLESTIMENTI veicoli, noleggi motorcaravan Camper Trieste, via del Ronco 10. 11339 Z

BARCA legno e vetroresina da riparare completa vele e motore Mercury 7,5 vendo 1.300.000 tel. 209593. 11858 Z

EDEL 5 cabinato a vela in vetroresina 4 cuccette con motore Evinrude completo dotazioni bordo senza patente privato vende 813242. 18/6 Z

GOMMONE Zodiac Mark 340 vendo. Telefonare 813994 13.30 - 18. 11876 Z

LAVERDA concessionaria ditta Codutti, Udine. dispone seguenti usati seminuovi Laverda serie blu: X485 - B485 - B355 - 354, serie tradizionale T445 - T530. Ditta Condutti, viale Vat 20, tel. 42202, esposizione località Morena. 153 Z

MERCURY 50 HP usato una volta vendesi 800.000. Telefonare ore serali 742190. 11801 Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste, tel. 826181. 10 6 Z

OCCASIONISSIMA roulotte 4 posti seminuova vendo Lire 1.600.000 anche ratealmente. Autocaravan via dell'Istria 155. 11868 Z

PILOTINA m. 5,90 motore entrobordo Diesel. Vendo telef. 272621. 11394 Z

R.R.R. ROULOTTE, «Vacanza» lunghezza 4.40, posti letto 4 più 2, 2 dinette, doppi vetri, frigorifero, elettro-aspiratore, a lire 3.675.000 (Iva esclusa) presso la NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24, telef. 826181. 10/6 Z

ROULOTTE Elnagh Sporting 475, accessoriatissima, vera occasione, vendesi. Telefonare Udine 200543 dopo ore 20. 169 Z

ROULOTTE Laika: tradizionale qualità e serietà. Concessionario Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 11478 Z

TENDA francese 5 posti ottime condizioni vendesi telefonare ore pasti 724372. 11861 Z

VENDESI pilotina 5 metri Johnson 25 cv., esente patente e registrazione, attrezzata crociere. Telefonare ore pasti al (0432) 26247. 154 Z

VENDO motore da 65 HP entrofuori con piede buono stato completo. Telefonare 37257 ore ufficio. 11599 Z

VENDO scafo fuoribordo Sessa motore Evinrude 25 HP completo dotazione tel. 820051 ore 9 - 19. 11865 Z



Eni '76 un anno migliore

Nel 1976 il 37% di tutta l'energia consumata in Italia è stata fornita dalle società dell'ENI. Se si considerano soltanto il petrolio ed il metano, la percentuale sale a quasi il 44%.
Le società dell'ENI hanno infatti distribuito 26 miliardi di metri cubi di metano ed oltre 31 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi. Più della metà del metano distribuito è stata prodotta dai giacimenti scoperti in Italia e quasi 16 milioni di tonnellate di petrolio sono state rese disponibili dai giacimenti delle società del Gruppo in Italia e all'estero.
L'ENI ha notevolmente rafforzato anche il proprio sistema di trasporto degli idrocarburi: la rete nazionale dei metanodotti ha superato i 13.000 chilometri e la capacità di trasporto della flotta è aumentata nel corso del 1976 di quasi un milione di tonnellate di portata, raggiungendo i 2 milioni e 250 mila tonnellate di portata lorda.
Anche le produzioni chimiche, con l'eccezione dei fertilizzanti, come pure quelle tessili, sono considerevolmente aumentate. In questi due settori, però, si è assistito ad una notevole crescita dei costi di produzione.
Nel complesso, l'ENI nel 1976 ha prodotto di più ed i risultati economici sono migliorati.
Le società dell'ENI hanno venduto beni e servizi con un ricavo lordo di quasi 10.000 miliardi di lire: l'utile di gestione è stato di 23,9 miliardi di lire.
Sono stati éffettuati ammortamenti per quasi 870 miliardi ed investimenti per oltre 1.100 miliardi.

Agip AgipNucleare Anic NuovoPignone Saipem Snam Snamprogetti Sofid Tescon

la legge tutela gli estranei ma non te e i tuoi cari



ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (LEGGE 990)

l'assicurazione è obbligatoria
solo per danni
causati ai terzi non trasportati, loro cose ed animali



GARANZIA R.C. TERZI TRASPORTATI (FACOLTATIVA)

vale **solo** per gli estranei:
ne sono forzatamente esclusi l'assicurato, il guidatore e i loro familiari



LA POLIZZA aS auto sicura

con una spesa modesta completa la polizza base R.C.: garantisce **tutti** gli occupanti della vettura compresi l'assicurato, il conducente e i loro familiari.

cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI